

VERBALE DI ASSEMBLEAdella società "**Sesa S.p.A.**"**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemiladiciannove il giorno ventisette del mese di agosto

(27 agosto 2019)

In Empoli, Via Piovola n. 138, alle ore 9,32 (nove virgola trentadue).

A richiesta della società "**Sesa S.p.A.**" con sede in Empoli, Via Piovola n. 138, codice fiscale numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze 07116910964, capitale sociale di Euro 37.126.927,50 (trentasettemilionicentoventiseimilanovecentoventisette e cinquanta centesimi) interamente versato, società con azioni quotate presso Borsa Italiana S.p.A..

Io Dottor Jacopo Sodi, Notaio in Firenze, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, così procedo alla verbalizzazione per atto pubblico dello svolgimento dell'assemblea dei soci della predetta società.

In base all'art. 12 dello statuto sociale assume la Presidenza dell'assemblea e si costituisce

- **Castellacci Paolo**, nato ad Empoli il giorno 30 marzo 1947, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, domiciliato per la carica presso la sede della medesima, della cui identità personale io Notaio sono certo.

Constatazioni preliminari del Presidente

Il Presidente dichiara ed attesta che:

* la presente assemblea è stata regolarmente convocata, nei modi e termini previsti della legge e dallo Statuto, mediante pubblicazione dell'avviso, ai sensi dell'art. 125 *bis* del D.Lgs. n. 58/1998, sul sito internet della Società in data 11 luglio 2019 ed in data 12 luglio 2019 sul quotidiano Milano Finanza, avviso inviato a Borsa Italiana s.p.a. e reso disponibile sul meccanismo di stoccaggio autorizzato all'indirizzo www.emarketstorage.it;

* la stessa si tiene in prima convocazione;

* non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126 *bis* del D.Lgs. n. 58/1998;

* attualmente il capitale sociale è di Euro 37.126.927,5 suddiviso in numero 15.494.590 (quindicimilioniquattrocentonovantaquattromilacinquecentonovanta) azioni ordinarie prive del valore nominale;

* la Società, alla data della *record date*, era titolare di numero 75309 (settantacinquemilatrecentonove) azioni ordinarie proprie, rappresentanti circa lo 0,49% (zero virgola quarantanove per cento) del capitale sociale complessivo, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 *ter* c.c. (oggi ne detiene numero 75309 (settantacinquemilatrecentonove));

* sono attualmente intervenuti, in proprio e per regolare delega, queste ultime conservate agli atti della Società, numero 141 (centoquarantuno) soci e soggetti legittimati al voto, portatori complessivamente di numero 11.193.127 (undicimilionicentonovantatremilacentoventisette) azioni ordinarie con diritto di voto, rappresentanti circa il 72,239% (settantadue virgola duecentotrentanove per cento) del capitale sociale; l'elenco nominativo dei soggetti partecipanti in proprio o per delega, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute, nonché i nominativi dei soggetti votanti in qualità di creditori pignorati e di usufruttuari, è a disposizione dei presenti e,

completato dei nominativi di coloro che interverranno successivamente o che si allontaneranno prima di ciascuna votazione, sarà allegato al verbale dell'assemblea;

* ai sensi di legge e di Statuto, la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ossia il 16 agosto 2019 (*record date*); le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea;

* i predetti soci e soggetti risultano legittimati ad intervenire alla presente assemblea in forza di legge e di Statuto ed in particolare, preliminarmente invitati dal Presidente stesso, non hanno dichiarato di trovarsi in una di quelle situazioni che per legge - anche ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 58/1998 - comportano carenza, decadenza o sospensione nell'esercizio del diritto di voto;

* dell'Organo Amministrativo sono presenti se medesimo, in qualità di Presidente, il Vice-Presidente esecutivo Gaini Moreno, il Consigliere Luigi Gola, l'Amministratore Delegato Fabbroni Alessandro, i consiglieri Mosca Maria Chiara e Gola Luigi, essendo assenti giustificati gli altri Consiglieri;

* del Collegio Sindacale il Presidente Cerati Giuseppe, essendo assenti giustificati i Sindaci Effettivi.

Tutto ciò constatato e comunicato, il Presidente dichiara validamente costituita la presente assemblea ordinaria in prima convocazione a norma di legge e di Statuto per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Bilancio di esercizio di Sesa S.p.A. al 30 aprile 2019 e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti anche in relazione alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio. Presentazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2019.

2. Relazione sulla remunerazione: deliberazione sulla politica in materia di remunerazione.

3. Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni ordinarie proprie. Delibere inerenti e conseguenti.

Svolgimento dell'assemblea

Il Presidente preliminarmente comunica e fa constare che:

- le azioni ordinarie della Società sono ammesse alle negoziazioni sul M.T.A., segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- è stata accertata la legittimazione all'intervento degli aventi diritto al voto, presenti o rappresentati, e così l'identità dei medesimi, o dei loro rappresentanti, e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali;

- secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 e dalle altre informazioni a disposizione, i soggetti che possiedono alla data odierna, direttamente o indirettamente, azioni con diritto di voto in misura superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sottoscritto e rappresentato da azioni con diritto di voto sono:

- HSE s.p.a., tramite la controllata ITH s.p.a., con numero 8.183.323 (ottomilioni-centoottantatremilatrecentoventitré) azioni, rappresentanti circa il 52,814% (cinquantadue virgola ottocentoquattordici per cento) del capitale complessivo;

- Anima SGR S.p.A. con numero 776.446 (settecentosettantaseimilaquattrocentoquarantasei) azioni, rappresentanti circa il 5,011% (cinque virgola zero undici per cento) del capitale complessivo;

- come consentito dall'art. 11 dello Statuto sociale, la Società non si è avvalsa della facoltà di designare un rappresentante ex art. 135 undecies D.Lgs. 58/1998;

- non risulta che sia stata promossa alcuna sollecitazione di deleghe di voto, ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 58/1998, né vi sono associazioni di azionisti ai sensi dell'art. 141 del medesimo Decreto;

- tra HSE S.p.A. e Tamburi Investment Partners S.p.A. (società che detengono, rispettivamente, una partecipazione del 73,362% (settantatré virgola trecentosessantadue per cento) e del 13,604% (tredici virgola seicentoquattro per cento) in ITH S.p.A., società che detiene direttamente il controllo di diritto su Sesa S.p.A.) è in vigore un patto parasociale, oggetto di comunicazione a Consob, ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. n. 58/1998 in data 12 luglio 2019, diretto a disciplinare taluni aspetti relativi alla *corporate governance* di ITH e, indirettamente, di Sesa;

- stando a quanto a conoscenza della Società, non vi sono altri patti parasociali in essere ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. n. 58/1998.

Il Presidente informa quindi i presenti che:

- come raccomandato dalla CONSOB, analisti, esperti qualificati e investitori sono stati informati dell'Assemblea e messi in condizione di seguire i lavori dell'assemblea;

- non è presente la società di revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A.";

- sono altresì presenti alcuni professionisti della Società, nonché dipendenti, per far fronte alle esigenze tecniche e organizzative dei lavori;

- è in funzione in aula un impianto di registrazione degli interventi, al solo fine di agevolare la verbalizzazione; i dati dei partecipanti sono raccolti e trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di *privacy*; nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere effettuate riprese audio-video né fotografie;

- per consentire un migliore svolgimento dei lavori sarebbe opportuno non assentarsi fino a votazioni avvenute e comunque, chi avesse necessità o volontà di uscire è pregato di darne comunicazione al personale incaricato, restituendo la scheda di votazione, salvo ritirarla nuovamente al momento del rientro in sala;

- i partecipanti che desiderassero intervenire nella discussione sono invitati a comunicare preventivamente il loro nominativo ai fini della verbalizzazione e, per consentire un ottimale svolgimento dei lavori, a contenere i loro interventi entro i cinque minuti;

- non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici;

- coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza sono pregati di abbandonare la sala prima dell'inizio di ciascuna votazione, comunicandolo al personale incaricato;

- le votazioni dell'odierna assemblea avranno luogo mediante alzata di mano;

- coloro che esprimeranno il proprio voto contrario o si asterranno dovranno comunicare il proprio nominativo ai fini della verbalizzazione;

- l'elenco riepilogativo, contenente l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari e astenuti, con i relativi quantitativi azionari, sulle singole proposte deliberative, verrà allegato a questo verbale al termine delle operazioni di voto.

Il Presidente quindi spiega che la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno, ivi incluse le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione, è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile, nonché pubblicata sul sito internet della Società nei termini di legge, ed è contenuta nel fascicolo distribuito agli intervenuti, fascicolo che si allega a questo verbale e del quale propone di omettere la lettura integrale all'assemblea, fatte salve le proposte di deliberazione contenute nelle relazioni del Consiglio di Amministrazione.

Preso atto dell'adesione di tutti i presenti alla proposta di omissione della lettura, il Presidente precisa che:

- sono stati espletati nei termini gli adempimenti previsti dalla legge in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, ivi compresi quelli riguardanti l'approvazione del bilancio;

- non sono pervenute domande prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del D. Lgs. 58/1998.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, attinente al bilancio d'esercizio ed a quello consolidato, entrambi al 30 aprile 2019, e dichiara che tutto il fascicolo relativo, comprensivo delle relazioni che lo corredano, è stato messo a disposizione dei soci e dei terzi mediante deposito presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.a. e pubblicazione sul sito internet della società, nei modi e termini di legge.

Il Presidente, quindi, in ossequio a quanto richiesto da Consob, fornisce indicazione del numero delle ore impiegate e del corrispettivo fatturato dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per la revisione del bilancio d'esercizio al 30 aprile 2019 e per le altre attività ricomprese nell'incarico:

i) n. 221 (duecentoventuno) ore per l'attività di revisione del bilancio di esercizio di Sesa S.p.A. corrispondenti ad Euro 15.640,00 (quindicimilaseicentoquaranta e zero centesimi);

ii) n. 445 (quattrocentoquarantacinque) ore per l'attività di revisione del bilancio consolidato di Gruppo (al netto delle altre attività inerenti l'incarico di revisione) corrispondenti ad Euro 30.250,00 (trentamiladuecentocinquanta e zero centesimi);

iii) n. 570 (cinquecentosettanta) ore per le attività di revisione contabile limitata della relazione semestrale corrispondenti ad Euro 35.980,00 (trentacinquemilanovecentoottanta e zero centesimi);

iv) n. 74 (settantaquattro) ore per le attività di controllo della regolare tenuta della contabilità sociale della Capogruppo corrispondenti ad Euro 4.800,00 (quattromilaottocento e zero centesimi);

per un totale di n. 1310 (milletrecentodieci) ore impiegate e corrispettivi pari ad Euro 86.670,00 (ottantaseimilaseicentose settanta e zero centesimi), cui si

sono aggiunte numero 2251 (duemiladuecentocinquantuno) ore relative alla revisione legale di società partecipate da Sesa SpA, oggetto di separato incarico di revisione, con corrispettivi pari ad Euro 149.330,00 (centoquarantanovemilatrecentotrenta e zero centesimi).

Il Presidente invita successivamente l'Amministratore Delegato, Fabbroni Alessandro, a dare adeguata illustrazione di tali temi, ricordando ai presenti che (i) il bilancio consolidato, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione dell'11 luglio 2019 e messo a disposizione dei soci e dei terzi nei modi e termini di legge, è stato assoggettato a revisione contabile ed ha ricevuto dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers un giudizio di conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea ed un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e che (ii) il fascicolo sul bilancio comprende anche il *report* di sostenibilità (bilancio sociale), redatto ai sensi della normativa vigente e corredato dal giudizio positivo della società di revisione, come richiesto anche dalla Consob.

L'Amministratore Delegato Fabbroni Alessandro procede quindi con la trattazione del punto illustrando i risultati consolidati al 30 aprile 2019 e spiegando che:

- il gruppo Sesa ha chiuso l'esercizio al 30 aprile 2019 con un'accelerazione della crescita dei ricavi ed il conseguimento di obiettivi strategici e di ampliamento di business. I ricavi ed altri proventi consolidati sono pari ad Euro 1,55 (uno e cinquantacinque centesimi) miliardi (in crescita del 13,8% (tredici virgola otto per cento) rispetto all'anno precedente), superando la soglia di 1,5 (uno virgola cinque) miliardi, l'utile operativo (Ebitda) di gruppo cresce del 17,8% (diciassette virgola otto per cento) e raggiunge il totale di Euro 74,30 (settantaquattro e trenta centesimi) milioni, mentre l'utile netto di competenza degli azionisti è pari ad Euro 29,30 (ventinove e trenta centesimi) milioni in aumento di circa il 10% (dieci per cento) rispetto all'esercizio precedente. Il Gruppo consegue performance economiche superiori al track record storico (CAGR 2011-18 revenues +9,0%, CAGR 2011-18 Ebitda +9,1%) e al mercato di riferimento, sostenute dagli investimenti in capitale umano ed innovazione tecnologica, con una determinata strategia di focalizzazione sulle aree delle soluzioni IT a valore aggiunto per il segmento business, supportando le crescenti esigenze di trasformazione digitale della clientela. I risultati dell'esercizio appena concluso confermano la sostenibilità e il valore delle strategie di gestione e di crescita del Gruppo, che oggi costituisce il player di riferimento in Italia nel settore dei servizi e delle soluzioni IT con un'offerta completa ed innovativa, sviluppata in partnership con i maggiori Vendor Internazionali di IT e che include tecnologie, soluzioni verticali e servizi di integrazione a supporto dei processi di trasformazione digitale della clientela e dei distretti del Made in Italy. Tra i principali obiettivi strategici conseguiti nell'esercizio si segnala tra l'altro (i) lo sviluppo e qualificazione del capitale umano che raggiunge la soglia dei 2.000 (duemila) dipendenti rispetto a 1.636 (milleseicentotrentasei) del 30 aprile 2018; (ii) l'espansione sul mercato estero, grazie all'acquisizione di PBU Cad-Systeme GmbH attiva sul mercato tedesco e alla costituzione di una piattaforma di servizi digitali e PLM (Product Lifecycle Management) per aziende manifatturiere europee engineering intensive.

Si conferma inoltre la solidità finanziaria del Gruppo con una Posizione Finanziaria Netta Consolidata attiva al 30 aprile 2019 per Euro 41,75 (quarantuno

e settantacinque centesimi) milioni ed un Patrimonio Netto pari ad Euro 233,30 milioni.

L'Amministratore Delegato Fabbroni Alessandro prosegue quindi con l'illustrazione dei principali dati di bilancio della società:

- il bilancio di Sesa S.p.A. al 30 aprile 2019 evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 10,4 (dieci virgola quattro) milioni, come indicato nella relazione sulla gestione, messa a disposizione degli Azionisti nei termini di legge;

- tenuto conto dei positivi risultati reddituali e finanziari del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di sottoporre all'assemblea dei soci la distribuzione di un dividendo di Euro 0,63 (zero e sessantatré centesimi) per azione, aumentato di Euro 0,03 (zero e tre centesimi) rispetto al precedente esercizio.

L'Amministratore Delegato illustra la proposta dell'organo amministrativo all'Assemblea che prevede:

a) di destinare l'utile dell'esercizio corrente, pari ad Euro 10,4 milioni, come segue:

i) per Euro 520 (cinquecentoventi) migliaia a riserva legale;

ii) per complessivi massimi Euro 9,762 (nove virgola settecentosessantadue) milioni a distribuzione di dividendi, con l'importo puntualmente determinato in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo sulla scorta delle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 24 settembre 2019 (cd. *record date*);

iii) per la parte rimanente a riserva straordinaria;

b) di distribuire dividendi per un importo massimo complessivo di Euro 9,762 milioni, con la distribuzione di un dividendo di Euro 0,63 per azione, aumentato di Euro 0,03 rispetto all'esercizio precedente, tenendo conto che l'importo distribuito sarà puntualmente determinato in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo alla cd. *record date* di cui all'art. 83-*terdecies* D.Lgs. 58/1998;

c) che gli importi a titolo di dividendo siano messi in pagamento a favore degli aventi diritto, sulla scorta delle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 24 settembre 2019 (*record date*), data di pagamento a partire dal 25 settembre 2019, con stacco cedola in data 23 settembre 2019. Il Presidente ricorda infine che tutta la documentazione prevista dall'art. 154-*ter*, comma 1, D.Lgs. 58/1998, ivi inclusa la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui agli artt. 123-*bis* D.lgs. 58/1998, come successivamente modificato, è stata messa a disposizione presso la sede sociale, sul sito internet di Sesa S.p.A. all'indirizzo www.sesa.it (sezione "*Investor relations - Assemblea*") nei termini di legge.

Il Presidente quindi:

- propone l'omissione della lettura del parere positivo del Collegio Sindacale in ordine alla proposta deliberativa, essendo tale materiale già stato messo a disposizione dei soci nei termini di legge, ricevendo conferma dai presenti;

- specifica che la relazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers, anch'essa messa a disposizione dei soci e dei terzi nei modi e termini di legge, si conclude con un giudizio di conformità del bilancio di esercizio alle norme ed ai principi contabili che ne disciplinano i criteri di redazione e con un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Il Presidente invita quindi il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Ammi-

nistrazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Sesa S.p.A., riunita in sede ordinaria,
- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione legale, nonché del bilancio consolidato al 30 aprile 2019;

delibera

1. di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il progetto bilancio di esercizio al 30 aprile 2019 in ogni loro parte e risultanza con un utile netto dell'esercizio corrente di Euro 10,4 milioni;

2. di ripartire l'utile dell'esercizio corrente, pari ad Euro 10,4 milioni come segue:

per quanto riguarda l'utile:

- per Euro 520 migliaia a riserva legale;

- per complessivi massimi Euro 9,762 milioni a distribuzione di dividendi, tenendo conto che l'importo distribuito sarà puntualmente determinato in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo sulla scorta delle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 24 settembre 2019 (cd. record date);

- per la parte rimanente a riserva straordinaria;

3. di distribuire un dividendo unitario di Euro 0,63 al lordo delle imposte, a tutte le azioni aventi diritto ai sensi di legge e di Statuto, per complessivi massimi Euro 9,762 milioni. Tale importo complessivo verrà puntualmente determinato in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo alla c.d. record date prevista dall'art. 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 per effetto del piano di acquisto di azioni proprie della Società;

4. di mettere in pagamento il dividendo a favore degli aventi diritto, sulla scorta delle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 24 settembre 2019 (record date), a partire dal 25 settembre, con stacco cedola in data 23 settembre 2019;

5. di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere per dare esecuzione a quanto sopra deliberato".

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare il loro nome.

Nessuno chiede la parola e quindi si passa direttamente alla votazione.

Deliberazione

Il Presidente comunica che risultano presenti attualmente n. 141 soggetti legittimati al voto, portatori di complessive n. 11.193.127 azioni rappresentanti circa il 72,239% del capitale sociale.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta deliberativa e l'assemblea, per alzata di mano,

delibera

1) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di numero 11.185.594 (undicimilionicentoottantacinquemilacinquecentonovantaquattro) azioni, il voto contrario di numero 0 (zero) azioni, l'astensione di numero 7.533 (settemilacinquecentotrentatré) azioni, non votanti n. 0 (zero) azioni.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata

a maggioranza

la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa

dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari, risulterà dal foglio presenze allegato al verbale assembleare.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, attinente alla Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/1998, e ricorda ai presenti che:

- l'art. 123-ter del TUF, ai sensi del quale la relazione sulla remunerazione è predisposta, è stato recentemente modificato ad opera del d.lgs. 10 maggio 2019, n. 49. Tali modifiche, tuttavia, si applicano alle relazioni da pubblicare in occasione delle assemblee di approvazione dei bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2019;

- ai sensi dell'art 123-ter, comma 6, del d. lgs. 58/1998 (nella versione antecedente all'introduzione delle modifiche ad opera del d.lgs. 10 maggio 2019, n. 49, non ancora applicabili), l'assemblea è chiamata ad esprimersi (con voto consultivo) sulla prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione, la quale tutta è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari ed è a disposizione di tutti gli intervenuti;

- essa è stata redatta ai sensi degli artt. 123-ter D.Lgs. 58/1998 e 84-quater Regolamento Consob n. 11971/1999 ed in conformità all'Allegato 3A Schemi 7-bis e 7-ter dello stesso regolamento;

- la Sezione I illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;

- la Sezione II, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci ed in forma aggregata per i compensi attribuiti ai dirigenti con responsabilità strategiche:

(i) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica;

(ii) illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento;

- comprende, altresì, l'informativa richiesta ai sensi dell'art. 84-quater, comma 4, Regolamento Emittenti, sulle partecipazioni detenute, nella Società e nelle società da questa controllate e l'informativa di cui all'art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti sulla attribuzione delle azioni in esecuzione del "Piano di Stock Grant 2018-2020" approvato dall'Assemblea ordinaria del 25 agosto 2017 in conformità alla Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del medesimo;

- è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della Società www.sesa.it (sezione "Investor Relations/Assemblee") e resa disponibile sul meccanismo di stoccaggio autorizzato

all'indirizzo www.emarketstorage.com, nei termini di legge.
Terminata l'esposizione il Presidente invita il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione:

*"L'Assemblea degli Azionisti di Sesa S.p.A.,
- esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi degli artt. 123-ter del d.lgs. 58/1998 ("TUF") e 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti");
- per gli effetti stabiliti dal comma 6 dell'art. 123-ter del TUF, nella versione antecedente alle modifiche introdotte con d.lgs. 10 maggio 2019, n. 49, in quanto non ancora applicabili;*

delibera

di approvare la prima sezione della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter TUF nella versione antecedente alle modifiche introdotte con d.lgs. 10 maggio 2019, n. 49, in quanto non ancora applicabili e della ulteriore normativa applicabile".

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare il loro nome.
Nessuno chiede la parola e quindi si passa direttamente alla votazione.

Deliberazione

Il Presidente comunica che risultano presenti attualmente n. 141 soggetti legittimati al voto, portatori di complessive n. 11.193.127 azioni rappresentanti circa il 72,239% del capitale sociale.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta deliberativa e l'assemblea, per alzata di mano,

delibera

2) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di numero 9.419.119 (novemilioni quattrocentodiciannovemilacentodiciannove) azioni, il voto contrario di numero 1.774.008 (unmilionesettecentosettantaquattromilaotto) azioni, l'astensione di numero 0 (zero) azioni, non votanti n. 0 (zero) azioni.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata

a maggioranza

la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari, risulterà dal foglio presenze allegato al verbale assembleare.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo punto dell'ordine del giorno di parte ordinaria, relativo all'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni ordinarie proprie.

Il Presidente illustra ai presenti che:

a) la proposta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni ordinarie, ai sensi e nei limiti degli artt. 2357 e 2357-ter del c.c., è finalizzata a dotare la Società di una utile opportunità strategica di investimento per le finalità contemplate nelle "prassi di mercato" ammesse dalla Consob, nonché per quelle consentite dall'art. 5 del regolamento europeo n. 596/2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili, anche ai fini dell'eventuale erogazione del Piano di *Stock Grant*;

b) l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie conferita dall'Assemblea or-

dinaria della Società del 24 agosto 2018, fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 aprile 2019 e, comunque, non oltre il periodo di diciotto mesi, è ad oggi scaduta; l'autorizzazione alla disposizione di azioni ordinarie proprie acquistate è stata invece concessa senza limiti temporali; in considerazione dell'opportunità - per i motivi esplicitati - di attribuire alla Società la facoltà di procedere all'acquisto di azioni ordinarie proprie, si propone di deliberare una nuova autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni ordinarie proprie;

c) alla data odierna Sesa detiene n. 75309 (settantacinquemilatrecentonove) azioni ordinarie proprie, mentre le società controllate non detengono azioni della controllante;

d) l'autorizzazione è richiesta per l'acquisto, anche in più *tranche*, di un numero di azioni ordinarie Sesa prive di indicazione del valore nominale non superiore al 10% (dieci per cento) del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, e comunque per un controvalore massimo di Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila e zero centesimi);

e) l'acquisto dovrà avvenire:

(i) entro il limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile (alla data odierna detto limite è fissato nel 20% (venti per cento) del capitale sociale a norma dell'art. 2357, comma 3, c.c.);

ii) entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione;

iii) fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 aprile 2020 e, comunque, non oltre il periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria; il Consiglio di Amministrazione potrà procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società;

f) l'autorizzazione alla disposizione delle azioni ordinarie proprie comunque in portafoglio della Società viene richiesta senza limiti temporali;

g) gli acquisti dovranno essere effettuati nel rispetto delle condizioni operative ammesse dalla Consob;

h) si propone di autorizzare l'utilizzo in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla presente proposta o comunque in portafoglio della Società, alle condizioni meglio specificate nella proposta deliberativa.

Al termine della esposizione il Presidente invita il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, vista e approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

(A) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie per le finalità indicate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione allegata al presente verbale, e quindi:

1) di autorizzare, ai sensi, per gli effetti e nei limiti dell'art. 2357 del c.c., l'acquisto, in una o più volte, fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 aprile 2020 e, comunque, non oltre il

periodo di diciotto mesi a far data dalla presente deliberazione, di numero di azioni ordinarie Sesa prive di indicazione del valore nominale non superiore al 10% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, e comunque per un controvalore massimo di Euro 2.500.000,00 dando mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità di cui sopra anteriormente all'avvio di ciascun singolo programma di acquisto, ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 20% e superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Sesa S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario nei dieci giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto; il tutto nel rispetto degli obblighi informativi al mercato previsti dalla normativa vigente e dalle prassi di mercato ammesse eventualmente applicabili;

2) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, di procedere all'acquisto di azioni ordinarie alle condizioni e per le finalità sopra richiamate, attribuendo ai medesimi, sempre disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera e di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali; gli acquisti saranno effettuati con modalità idonee ad assicurare la parità di trattamento degli azionisti, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società e secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 11971/1999, come successivamente modificato, e dalle disposizioni normative e regolamentari anche europee comunque applicabili, tenuto conto, altresì, delle condizioni operative stabilite dalle prassi di mercato eventualmente applicabili inerenti all'acquisto di azioni proprie ammesse a norma dell'articolo 13 del Regolamento europeo n. 596/2014 e delle condizioni indicate dall'articolo 5 del predetto Regolamento europeo;

3) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente e l'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla presente delibera, o comunque in portafoglio della Società, mediante: (i) alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso a mero titolo esemplificativo il prestito titoli; (ii) disposizione e/o utilizzazione delle stesse, il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari anche europee pro tempore vigenti, incluse le prassi di mercato ammesse a norma dell'articolo 13 del Regolamento europeo n. 596/2014 eventualmente applicabili, e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente delibera, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, attribuendo ai medesimi, sem-

pre disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, fermo restando che (i) il prezzo unitario di vendita (o comunque il valore unitario stabilito nell'ambito dell'operazione di disposizione) non potrà essere inferiore nel minimo del 20% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Sesa S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario nei venti giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione; e (ii) gli atti di disposizione di azioni proprie messe al servizio di eventuali programmi di distribuzione di opzioni su azioni o di azioni ad amministratori o dipendenti della Società, potranno avvenire al prezzo determinato dai competenti organi sociali nell'ambito di detti programmi, ovvero a titolo gratuito ove così previsto nei piani di assegnazione gratuita di azioni approvati dai competenti organi sociali. L'autorizzazione di cui al presente punto (A) 3) è accordata senza limiti temporali;

(B) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, che il limite complessivo del quantitativo non sia superiore a quello massimo stabilito dalla normativa vigente, a tal fine tenendosi conto anche delle azioni possedute da società controllate e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili".

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare il loro nome.

Nessuno chiede la parola e quindi si passa direttamente alla votazione.

Deliberazione

Il Presidente comunica che risultano presenti attualmente n. 141 soggetti legittimati al voto, portatori di complessive n. 11.193.127 azioni rappresentanti circa il 72,239% del capitale sociale.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta deliberativa e l'assemblea, per alzata di mano,

delibera

10) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di numero 11.191.846 (undicimilionicentonovantunomilaottocentoquarantasei) azioni, il voto contrario di numero 1281 (milleduecentoottantuno) azioni, l'astensione di numero 0 (zero) azioni, non votanti n. 0 (zero) azioni.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata a maggioranza

la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari, risulterà dal foglio presenze allegato al verbale assembleare.

Chiusura dell'assemblea

Gli intervenuti all'assemblea delegano quindi il Presidente ad apportare alle delibere come innanzi adottate tutte le modifiche ed integrazioni che venis-

sero eventualmente richieste dal Registro Imprese in sede di iscrizione.

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente dichiara sciolta la presente assemblea essendo le ore 10,15 (dieci virgola quindici).

Si allegano a questo atto, a richiesta del Presidente e previa Sua dichiarazione di loro conformità agli originali pubblicizzati nelle forme di legge, i seguenti documenti:

- sotto lettera "A" l'elenco nominativo dei soggetti partecipanti in proprio o per delega, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute, nonché i nominativi dei soggetti votanti in qualità di creditori pignorati e di usufruttuari;

- sotto lettera "B" copia del plico contenente la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno, ivi incluse le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione;

- sotto lettera "C" il prospetto riepilogativo contenente l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari, sulle singole proposte deliberative.

Il comparente esonera me Notaio dalla lettura degli allegati, che dichiara di ben conoscere.

Le spese del presente atto sono a carico della società.

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto che, scritto con mezzo elettronico da persona di mia fiducia e parte da me a mano, su ventinove pagine sin qui di otto fogli di carta uso bollo, è stato da me letto al comparente che, a mia richiesta, ha dichiarato di approvarlo, giudicandolo conforme alle operazioni svoltesi ed a verità, e lo sottoscrive alle ore 11,05 (undici virgola zero cinque).

F.to: Paolo Castellacci.

F.to: Jacopo Sodi Notaio.

ESTREMI DI REGISTRAZIONE

Registrato a FIRENZE il giorno 27 agosto 2019 al n. 10187 serie 1T, Euro 200,00.-

Comunicazione n. 1
ore: 09:30

SESA S.P.A.

Assemblea ordinaria dei soci del 27 agosto 2019

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 141 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 11.193.127 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 72,239 % di n. 15.494.590 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 2

Allegato "A"
N. 13083 del Repertorio
M. 5923 della raccolta

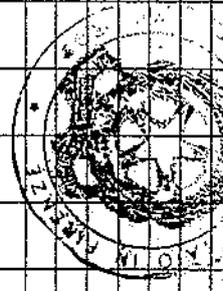


[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi dritta	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E
1	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS ETF DR		VINCI FRANCESCA		502	0,003	09:30				
2	ADVANCED SMALL CAPS EURO		VINCI FRANCESCA		1.845	0,012	09:30				
3	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED		VINCI FRANCESCA		8.435	0,054	09:30				
4	CONNOR CLARK & LUNN FINANCIAL GROUP LTD		VINCI FRANCESCA		300	0,002	09:30				
5	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		VINCI FRANCESCA		1.100	0,007	09:30				
6	CCL Q MARKET NEUTRAL FUND		VINCI FRANCESCA		100	0,001	09:30				
7	CONNOR CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT LTD		VINCI FRANCESCA		300	0,002	09:30				
8	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		VINCI FRANCESCA		100	0,001	09:30				
9	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND		VINCI FRANCESCA		7.846	0,051	09:30				
10	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		VINCI FRANCESCA		228	0,001	09:30				
11	ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC		VINCI FRANCESCA		1.417	0,009	09:30				
12	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		VINCI FRANCESCA		540	0,003	09:30				
13	ANIMA FUNDS PLC		VINCI FRANCESCA		19.791	0,128	09:30				
14	THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST		VINCI FRANCESCA		5.340	0,034	09:30				
15	REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS		VINCI FRANCESCA		215	0,001	09:30				
16	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCI FRANCESCA		1.939	0,013	09:30				
17	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCI FRANCESCA		9.532	0,062	09:30				
18	SHARES VII PLC		VINCI FRANCESCA		10.624	0,069	09:30				
19	SHARES VII PLC		VINCI FRANCESCA		1.295	0,008	09:30				
20	GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD.		VINCI FRANCESCA		2.366	0,015	09:30				
21	KF INTERNATIONAL EQUITY FUND		VINCI FRANCESCA		3.358	0,022	09:30				
22	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		VINCI FRANCESCA		1.719	0,011	09:30				
23	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		VINCI FRANCESCA		484	0,003	09:30				
24	GTAA PANTHER FUND L.P		VINCI FRANCESCA		54	0,000	09:30				
25	MUNICIPAL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MICHIGAN		VINCI FRANCESCA		768	0,005	09:30				
26	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC		VINCI FRANCESCA		4.654	0,030	09:30				
27	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		VINCI FRANCESCA		1.670	0,011	09:30				
28	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		VINCI FRANCESCA		7.495	0,048	09:30				
29	MULTICOOPERATION SICAV		VINCI FRANCESCA		20.216	0,130	09:30				
30	LUBS ETF		VINCI FRANCESCA		230	0,001	09:30				
31	LUBS ETF		VINCI FRANCESCA		1.702	0,011	09:30				
32	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		VINCI FRANCESCA		8.901	0,057	09:30				
33	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		VINCI FRANCESCA		2.954	0,019	09:30				
34	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		VINCI FRANCESCA		7.546	0,049	09:30				
35	VERDIPAPIFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		VINCI FRANCESCA		1.218	0,008	09:30				
36	ANNE RAY FOUNDATION		VINCI FRANCESCA		4.300	0,028	09:30				
37	CHEVRON MASTER PENSION TRUST		VINCI FRANCESCA		811	0,005	09:30				

38	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	VINCI FRANCESCA	1.143	0.007	09:30			
39	EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR	VINCI FRANCESCA	12.447	0.080	09:30			
40	GOVERNMENT OF GUAM RETIREMENT FUND	VINCI FRANCESCA	3.326	0.021	09:30			
41	LEGAL & GENERAL ICAY	VINCI FRANCESCA	200	0.001	09:30			
42	LSC PENSION TRUST	VINCI FRANCESCA	4.800	0.031	09:30			
43	LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LP	VINCI FRANCESCA	28.500	0.184	09:30			
44	MARGARET A CARGILL FOUNDATION	VINCI FRANCESCA	3.000	0.019	09:30			
45	NORTHWESTERN UNIVERSITY	VINCI FRANCESCA	18.900	0.109	09:30			
46	POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	VINCI FRANCESCA	9.508	0.061	09:30			
47	UTC ACADIAN ASSET MGMT	VINCI FRANCESCA	2.483	0.016	09:30			
48	METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND	VINCI FRANCESCA	17.400	0.112	09:30			
49	UMC BENEFIT BOARD INC	VINCI FRANCESCA	1.711	0.011	09:30			
50	UPS GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	5.214	0.034	09:30			
51	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	VINCI FRANCESCA	4.685	0.026	09:30			
52	COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	VINCI FRANCESCA	3.655	0.024	09:30			
53	MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND	VINCI FRANCESCA	1.372	0.009	09:30			
54	CC&L GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCA	100	0.001	09:30			
55	ALLIANZ INSTITUTIONAL INVESTORSSERIES	VINCI FRANCESCA	142.390	0.919	09:30			
56	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	VINCI FRANCESCA	65.000	0.420	09:30			
57	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	VINCI FRANCESCA	6.000	0.036	09:30			
58	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	VINCI FRANCESCA	959	0.008	09:30			
59	ISHARES EDGE MSCI MULTIFACTOR INTL SMALL-CAP ETF	VINCI FRANCESCA	1.281	0.008	09:30			
60	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	VINCI FRANCESCA	488	0.003	09:30			
61	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	VINCI FRANCESCA	2.978	0.019	09:30			
62	ACADIAN ACWI EX US SMALL CAP FUND LLC	VINCI FRANCESCA	1.789	0.012	09:30			
63	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC	VINCI FRANCESCA	6.464	0.042	09:30			
64	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	VINCI FRANCESCA	768	0.005	09:30			
65	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	VINCI FRANCESCA	4.693	0.030	09:30			
66	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	VINCI FRANCESCA	50	0.000	09:30			
67	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	VINCI FRANCESCA	3.852	0.025	09:30			
68	CX9F LSV INT SMALL CAP	VINCI FRANCESCA	11.200	0.072	09:30			
69	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	VINCI FRANCESCA	600	0.004	09:30			
70	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	431	0.003	09:30			
71	PRICOS DEFENSIVE	VINCI FRANCESCA	2.775	0.018	09:30			
72	PRICOS	VINCI FRANCESCA	81.196	0.524	09:30			
73	KBC EQUITY FUND - EUROZONE DBL-RDT	VINCI FRANCESCA	34.479	0.223	09:30			
74	KBC LF - EUR EQT SMALL MEDIUM CAPS	VINCI FRANCESCA	5.115	0.033	09:30			
75	KBC EQUITY FUND - EMU SMALL MEDIUM CAPS	VINCI FRANCESCA	33.518	0.217	09:30			
76	KBC EQUITY FD SRI EMU SMALL MEDIUM CAPS	VINCI FRANCESCA	9.180	0.059	09:30			
77	MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP	VINCI FRANCESCA	924	0.006	09:30			
78	CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	VINCI FRANCESCA	1.300	0.008	09:30			
79	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	VINCI FRANCESCA	1.100	0.007	09:30			
80	CC&L ALL STRATEGIES FUND	VINCI FRANCESCA	480	0.003	09:30			
81	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	VINCI FRANCESCA	2.208	0.014	09:30			
82	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	VINCI FRANCESCA	2.514	0.016	09:30			



Handwritten signature

83	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP	VINCI FRANCESCA	1.060	0,007	09:30			
84	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	VINCI FRANCESCA	1.848	0,011	09:30			
85	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	1.191	0,008	09:30			
86	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	VINCI FRANCESCA	32.971	0,213	09:30			
87	MUL - LYXOR EQUITY PIR - TOURS	VINCI FRANCESCA	430	0,003	09:30			
88	LYXOR MSCIE MU SMALL CAP UE	VINCI FRANCESCA	3.413	0,022	09:30			
88	JPMORGAN FUNDS	VINCI FRANCESCA	19.624	0,127	09:30			
90	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	VINCI FRANCESCA	1.300	0,008	09:30			
91	CHALLENGE FUNDS	VINCI FRANCESCA	4.111	0,027	09:30			
92	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	VINCI FRANCESCA	1.705	0,011	09:30			
93	UI-E	VINCI FRANCESCA	11.330	0,073	09:30			
94	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	10.298	0,068	09:30			
95	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY NA INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	29.945	0,193	09:30			
96	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY NA INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	1.157	0,007	09:30			
97	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	1.393	0,008	09:30			
98	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST	VINCI FRANCESCA	2.062	0,013	09:30			
98	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B	VINCI FRANCESCA	260	0,002	09:30			
100	THE NOVA SCOTIA HEALTH EMPLOYEES PENSION PLAN	VINCI FRANCESCA	515	0,003	09:30			
101	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND	VINCI FRANCESCA	23	0,000	09:30			
102	CC AND L Q 130/30 FUND II	VINCI FRANCESCA	1.602	0,010	09:30			
103	ANIMA SGR- ANIMA GEO ITALIA	VINCI FRANCESCA	142.515	0,920	09:30			
104	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA	VINCI FRANCESCA	165.372	1,057	09:30			
105	ANIMA SGR- ANIMA ITALIA	VINCI FRANCESCA	105.483	0,681	09:30			
106	ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA	VINCI FRANCESCA	308.317	1,890	09:30			
107	ANIMA SGR SPA - DESTIELLE PRO ITALIA	VINCI FRANCESCA	31.716	0,205	09:30			
108	ODDO ET CIE ENTERPRISE D'INVESTIT.	VINCI FRANCESCA	21.657	0,140	09:30			
108	ODDO UCITS	VINCI FRANCESCA	178.536	1,152	09:30			
110	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	2.057	0,014	09:30			
111	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	2.048	0,013	09:30			
112	MALBOROUGH EUROPEAN MULTI-CAP FUND	VINCI FRANCESCA	216.003	1,394	09:30			
113	THB INTERNATIONAL MICRO CAP FUND	VINCI FRANCESCA	11.778	0,076	09:30			
114	SVM FUNDS ICVC - CONTINENTAL EUROPE FUND	VINCI FRANCESCA	16.270	0,105	09:30			
115	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	VINCI FRANCESCA	224.091	1,446	09:30			
116	ALKEN FUND	VINCI FRANCESCA	75.988	0,480	09:30			
117	ENSIGN PEAK KABOUTER MICRO SOG	VINCI FRANCESCA	27.200	0,176	09:30			
118	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	VINCI FRANCESCA	2.046	0,013	09:30			
119	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	VINCI FRANCESCA	6.808	0,043	09:30			
120	NTGOM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	VINCI FRANCESCA	387	0,002	09:30			
121	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	VINCI FRANCESCA	406	0,003	09:30			
122	PGIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	VINCI FRANCESCA	310	0,002	09:30			
123	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	VINCI FRANCESCA	17.548	0,113	09:30			
124	OSTRUM ACTIONS EURO PME	VINCI FRANCESCA	111.000	0,716	09:30			
125	KABOUTER FUND II LLC C/O KABOUTER MANAGEMENT LLC	VINCI FRANCESCA	53.924	0,344	09:30			
126	KABOUTER FUND I LP LLC C/O KABOUTER MANAGEMENT LLC	VINCI FRANCESCA	92.786	0,599	09:30			
127	BOGLE OFFSHORE OPPORTUNITY FUND LTD	VINCI FRANCESCA	4.173	0,027	09:30			



Antonio Padellaro

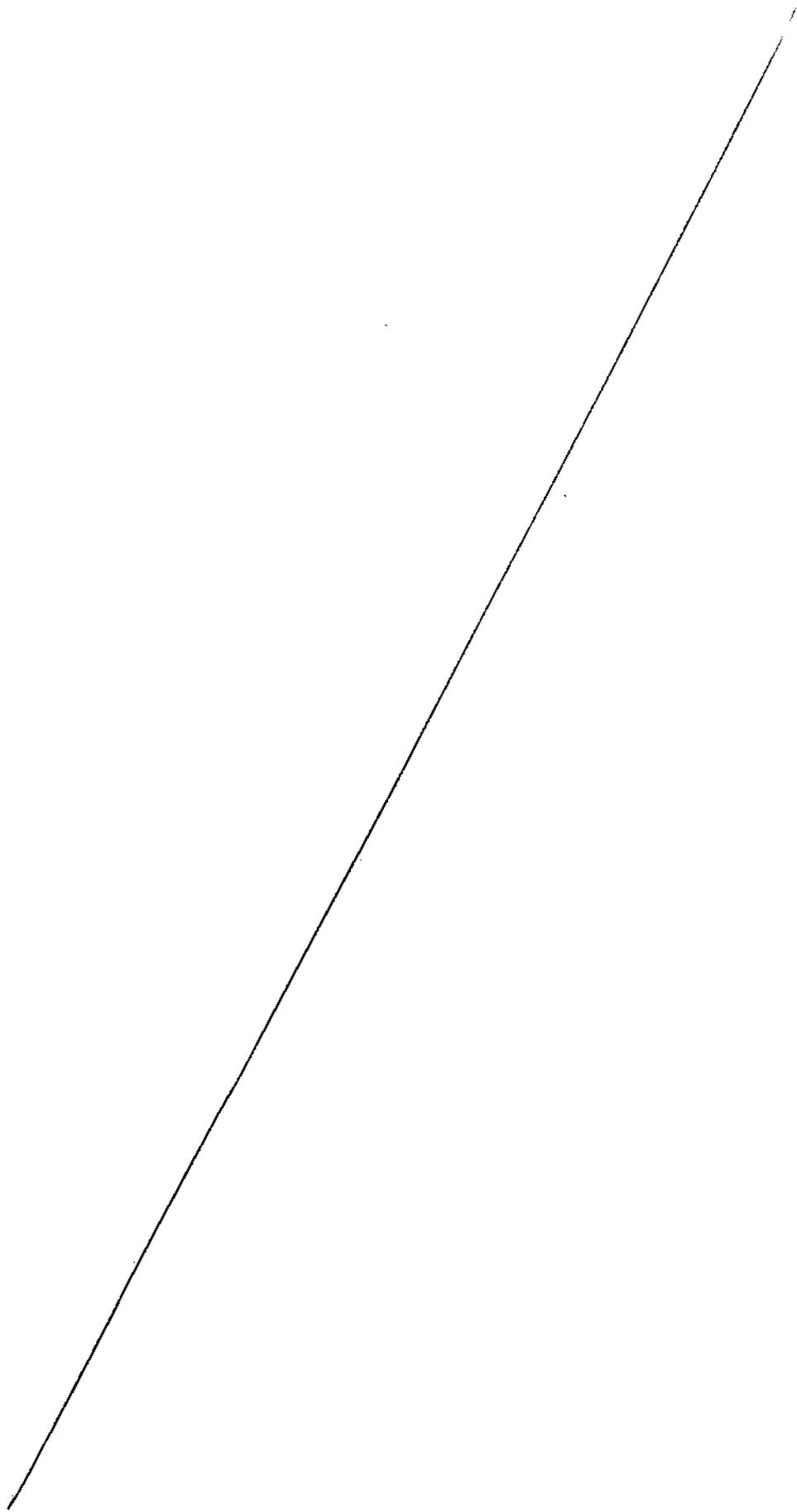
128	BOGLE OPPORTUNITY FUND II SRI LP	VINCI FRANCESCA	805	0,005	09:30				
129	BOGLE INVESTMENT FUND LP	VINCI FRANCESCA	1.255	0,008	09:30				
130	BOGLE WORLD OFFSHORE FUND LTD CO CITI HEDGE FUND SERVICES LTD	VINCI FRANCESCA	961	0,006	09:30				
131	HIGHMARK LIMITED-HIGHMARK LONG/SHORT EQUITY 1	VINCI FRANCESCA	705	0,005	09:30				
132	BOGLE OFFSHORE OPPORTUNITY FUND II SRI LTD. C/O BOGLE INVESTMENT MANAGEMENT LP	VINCI FRANCESCA	1.237	0,008	09:30				
133	GOVERNMENT OF NORWAY	VINCI FRANCESCA	370.922	2,384	09:30				
134	IAM NATIONAL PENSION FUND	VINCI FRANCESCA	958	0,006	09:30				
135	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	323	0,002	09:30				
136	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	929	0,006	09:30				
137	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	1.658	0,011	09:30				
138	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	1.432	0,009	09:30				
139	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	251	0,002	09:30				
140	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	3.282	0,021	09:30				
141	ITH S.P.A.	PELAGOTTI PIERO	8.183.323	52,814	09:30				

Totale azioni in proprio	8.183.323
Totale azioni per delega	3.009.804
Totale generate azioni	11.193.127
% suite azioni ord.	72,239

persone fisicamente presenti in sala:

2

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text 'C.C.I.A.A. PROV. FIRENZE' and features a central emblem with a figure. The signature is written in a cursive style.



1. *Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del d. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), come successivamente modificato, sul primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti convocata per i giorni 27 agosto 2019 e 28 agosto 2019, rispettivamente in prima, e, ove occorra, in seconda convocazione:*

- *Bilancio di esercizio di Sesa S.p.A. al 30 aprile 2019 e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti anche in relazione alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio. Presentazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2019.*

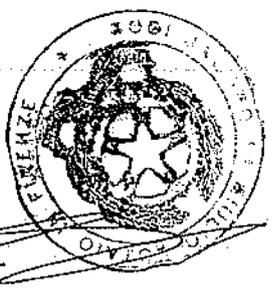
Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per proporVi l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio di Sesa S.p.A. al 30 aprile 2019.

In particolare, si precisa che il bilancio al 30 aprile 2019 evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 10,4 milioni. Rinviamo sul punto alla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione che sarà messa a disposizione degli Azionisti nei termini di legge.

Nel chiederVi l'approvazione del nostro operato attraverso l'assenso al progetto di bilancio ed alla nostra relazione, Vi chiediamo:

1. Di ripartire l'utile di esercizio corrente, pari ad Euro 10,4 milioni, come segue:
 - per Euro 520 migliaia a riserva legale;
 - per complessivi massimi Euro 9,8 milioni a distribuzione di dividendi, con l'importo puntualmente determinato in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo sulla scorta delle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 24 settembre 2019 (cd. record date);
 - per la parte rimanente a riserva straordinaria;
2. Distribuire dividendi per un importo massimo complessivo di Euro 9,8 milioni, con la distribuzione di un dividendo di Euro 0,63 per azione, aumentato di Euro 0,03 rispetto all'esercizio precedente, tenendo conto che l'importo distribuito sarà puntualmente determinato in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo alla cd. record date di cui all'art.83-terdecies D.Lgs. 58/1998;
3. Che gli importi a titolo di dividendo siano messi in pagamento a favore degli aventi diritto, sulla scorta delle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 24 settembre 2019 (record date), data di pagamento a partire dal 25 settembre 2019, con stacco cedola in data 23 settembre 2019.

Si ricorda, inoltre, che tutta la documentazione prevista dall'art. 154-ter, comma 1, D.Lgs. 58/1998, ivi inclusa la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui agli artt. 123-bis D.lgs. 58/1998, come successivamente modificato, verrà messa a disposizione presso la sede sociale, sul sito internet di Sesa S.p.A. all'indirizzo www.sesa.it (sezione "Investor relations - Assemblea") nei termini di legge.

Tenuto conto di quanto precede, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di Sesa S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- *udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;*
- *preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione legale, nonché del bilancio consolidato al 30 aprile 2019;*

delibera

1. *di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il progetto bilancio di esercizio al 30 aprile 2019 in ogni loro parte e risultanza con un utile netto dell'esercizio corrente di Euro 10,4 milioni;*
2. *di ripartire l'utile dell'esercizio corrente, pari ad Euro 10,4 milioni come segue:*
 - *per Euro 520 migliaia a riserva legale;*
 - *per complessivi massimi Euro 9.762 milioni a distribuzione di dividendi, tenendo conto che l'importo distribuito sarà puntualmente determinato in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo sulla scorta delle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 24 settembre 2019 (cd. record date);*
 - *per la parte rimanente a riserva straordinaria;*
3. *di distribuire un dividendo unitario di Euro 0,63 al lordo delle imposte, a tutte le azioni aventi diritto ai sensi di legge e di Statuto, per complessivi massimi Euro 9.762 milioni. Tale importo complessivo verrà puntualmente determinato in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo alla c.d. record date prevista dall'art. 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 per effetto del piano di acquisto di azioni proprie della Società;*
4. *di mettere in pagamento il dividendo a favore degli aventi diritto, sulla scorta delle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 24 settembre 2019 (record date), a partire dal 25 settembre, con stacco cedola in data 23 settembre 2019;*
5. *di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere per dare esecuzione a quanto sopra deliberato".*

Empoli, 11 luglio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Paolo Castellacci

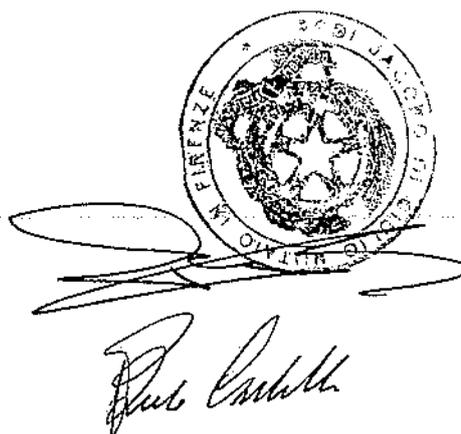
Relazione
finanziaria
annuale

30 aprile

2019

Sesa SpA, Sede in Via Piovola, 13B – 50053 Empoli (Fi) - Capitale
Sociale Euro 37.126.927; Codice Fiscale e Numero iscrizione al
Registro delle Imprese di Firenze e Partita Iva n. 07116910964

Sesa s.p.a



Indice

Relazione sulla gestione.....	3
Organi di amministrazione e controllo di Sesa SpA.....	4
Principali Dati Economici e Patrimoniali di Gruppo.....	5
Principali Indicatori Finanziari di Gruppo.....	6
Lettera agli azionisti.....	7
Sede della Società e le Infrastrutture del Gruppo.....	10
Corporate site.....	10
Struttura del Gruppo Sesa al 30 aprile 2019.....	11
Condizioni operative, sviluppo dell'attività e struttura del Gruppo.....	12
Andamento della gestione.....	17
Corporate Governance.....	32
Azioni proprie.....	32
Attività di ricerca e sviluppo.....	32
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate.....	33
Responsabilità sociale del Gruppo Sesa (Dichiarazione dati non finanziari).....	33
Gestione del Capitale Umano.....	33
Principali rischi e incertezze cui il Gruppo e Sesa SpA sono esposte.....	36
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	38
Evoluzione prevedibile della gestione.....	39
Destinazione del risultato d'esercizio della società capogruppo Sesa SpA.....	39
Bilancio consolidato al 30 aprile 2019.....	40
Prospetto di Conto Economico Consolidato.....	41
Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato.....	41
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata.....	42
Rendiconto Finanziario Consolidato.....	43
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato.....	44
Note Illustrative al Bilancio Consolidato.....	45
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98.....	94
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato.....	95
Allegato L.....	101
Bilancio Separato al 30 aprile 2019.....	104
Prospetto di Conto Economico Separato.....	105
Prospetto di Conto Economico Complessivo Separato.....	105
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Separata.....	106
Rendiconto Finanziario Separato.....	107
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Separato.....	108
Note Illustrative al Bilancio Separato.....	109
Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 151-bis del D.LGS. 58/98.....	144
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Separato di Sesa SpA.....	145
Relazione del Collegio Sindacale di Sesa SpA.....	150

Relazione sulla gestione



Organi di amministrazione e controllo di Sesa SpA

Consiglio di Amministrazione		Scadenza
Paolo Castellucco	Presidente	approvazione bilancio 30 aprile 2021
Giovanni Moriani	Vice Presidente Esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2021
Moreno Gaiini	Vice Presidente Esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2021
Alessandro Fabbioni	Amministratore Delegato	approvazione bilancio 30 aprile 2021
Angela Oggionni	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2021
Luigi Gola	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2021
Maria Chiara Mosca	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2021
Angelica Pelizzari	Amministratore non esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2021

Il Presidente Paolo Castellucco, l'organo delegato per la gestione ordinaria della società e la supervisione strategica nell'interesse dell'azionariato, ha nominato il Comitato per la Remunerazione e l'Indipendenza e l'Amministrazione Delegata, tutti di cui il signor Alessandro Fabbioni, è stato l'incaricato. Inoltre, il signor Alessandro Fabbioni è stato nominato amministratore delegato, il signor Moreno Gaiini, vice presidente e amministratore delegato, il signor Luigi Gola, amministratore indipendente e amministratore delegato, il signor Maria Chiara Mosca, amministratore indipendente e amministratore delegato, il signor Angela Oggionni, amministratore indipendente e amministratore delegato, il signor Angelica Pelizzari, amministratore non esecutivo e amministratore delegato.

Organismi di Corporate Governance		Scadenza
Comitato Strategico		
Paolo Castellucco (Presidente), membri Alessandro Fabbioni, Giovanni Moriani, Angelica Pelizzari, Luigi Gola		approvazione bilancio 30 aprile 2021
Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate		
Maria Chiara Mosca (Presidente), membri Luigi Gola, Angela Oggionni		approvazione bilancio 30 aprile 2021
Amministratore Incaricato del Controllo Interno Alessandro Fabbioni		approvazione bilancio 30 aprile 2021
Comitato per la Remunerazione		
Luigi Gola (Presidente), membri Angela Oggionni, Maria Chiara Mosca		approvazione bilancio 30 aprile 2021

Collegio Sindacale		Scadenza
Cerati Giuseppe	Presidente	approvazione bilancio 30 aprile 2021
Luca Parenti	Sindaco Effettivo	approvazione bilancio 30 aprile 2021
Chiara Pieragnoli	Sindaco Effettivo	approvazione bilancio 30 aprile 2021
Fabrizio Berti	Sindaco Supplente	approvazione bilancio 30 aprile 2021
Paola Carrara	Sindaco Supplente	approvazione bilancio 30 aprile 2021

Organismo di Vigilanza ai sensi della Legge 231/2011		Scadenza
Luca Parenti	Presidente	approvazione bilancio 30 aprile 2021
Cerati Giuseppe	Membro Effettivo	approvazione bilancio 30 aprile 2021
Chiara Pieragnoli	Membro Effettivo	approvazione bilancio 30 aprile 2021

Responsabile dell'attività di Vigilanza Audit Integrity Dept. Matteo Fatti

Società di Revisione		Scadenza
Società incaricata della revisione legale dei conti	PricewaterhouseCoopers SpA	approvazione bilancio 30 aprile 2022

Responsabile Controllo di gestione e processi amministrativi Dept. Fabrizio Berti

Mercato di Quotazione	
Mercato Telematico Azionario (MTA), Milano	Segmento STAR
Capitale Sociale (in Euro)	37.126.927,50
Numero di azioni ordinarie emesse	15.494.500
Quota del capitale detenuta dal socio di controllo ITH S.p.A.	52,83%
Operatore Specialista	Interbancario Simi SpA

Responsabile del Mercato di Borsa di Borsa e Relazioni Investitori e Affari

Principali Dati Economici e Patrimoniali di Gruppo

Dati economici e finanziari consolidati degli esercizi chiusi al 30 aprile di ogni anno					
(migliaia di Euro)	2019	2018	2017	2016	2015
Ricavi	1.539.854	1.350.900	1.260.275	1.223.485	1.054.038
Totale ricavi e altri proventi	1.550.605	1.363.035	1.271.469	1.229.602	1.060.160
EBITDA (utile ante ammortamenti), altri accantonamenti, altri costi non monetari, oneri finanziari ed imposte)	74.346	63.121	57.885	54.009	51.583
EBIT (Reddito Operativo)	52.718	46.290	44.786	43.684	41.361
Utile (perdita) prima delle imposte	48.318	43.031	40.337	37.703	35.611
Utile netto dell'esercizio	33.362	30.183	27.098	25.055	22.605
Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo	29.284	26.861	25.043	23.964	21.803
Risultato operativo (EBIT) Adjusted ¹	55.697	48.728	46.343	44.853	42.105
Utile netto (EAT) Adjusted dell'esercizio attribuibile al Gruppo ²	31.404	28.596	26.097	24.755	22.306

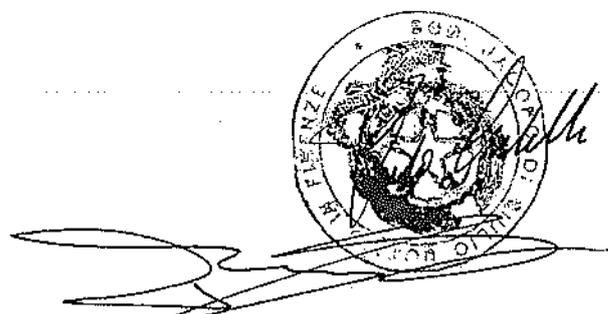
Dati patrimoniali consolidati al 30 aprile di ogni anno					
(migliaia di Euro)	2019	2018	2017	2016	2015
Totale Capitale Investito Netto	190.868	161.339	147.078	137.603	126.527
Totale Patrimonio Netto	232.622	216.001	199.028	179.414	160.432
- attribuibile ai Soci della Controllante	219.285	204.955	191.285	172.152	156.028
- attribuibile alle partecipazioni di minoranza	13.337	11.046	7.743	7.262	4.404
Posizione Finanziaria Netta (Liquidità netta)	(41.754)	(54.662)	(51.950)	(41.811)	(33.905)
Totale Patrimonio Netto e PFN	190.868	161.339	147.078	137.603	126.527

Indici reddituali consolidati degli esercizi al 30 aprile di ogni anno					
	2019	2018	2017	2016	2015
EBITDA / Totale ricavi e altri proventi	4,79%	4,63%	4,55%	4,39%	4,87%
EBIT / Totale ricavi e altri proventi (ROS)	3,40%	3,40%	3,52%	3,55%	3,90%
Utile Netto attribuibile ai soci della Controllante / Totale ricavi e altri proventi	1,90%	1,97%	1,97%	1,95%	2,06%

Personale, consistenza di Gruppo ^(*)					
(unità o migliaia di Euro)	2019	2018	2017	2016	2015
Personale a fine esercizio	1.900	1.642	1.427	1.215	959
Organico medio esercizio	1.771	1.535	1.321	1.150	1.025
Costo del personale	96.318	79.053	70.107	59.004	50.322
Costo medio per addetto	54,4	51,5	53,1	51,3	49,1
Percentuale delle risorse a tempo indeterminato	98%	97%	97%	97%	96%

(*) Comprende il personale a tempo determinato delle società incluse nel perimetro di consolidamento, esclude il personale in stage

¹ Risultato Operativo Adjusted è definito al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Liste clienti e Know-how) iscritte a seguito del processo di Purchase Price Allocation (PPA). L'utile netto (EAT) Adjusted attribuibile al Gruppo è definito al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Liste clienti e Know-how) iscritte a seguito del processo di Purchase Price Allocation (PPA), al netto del relativo effetto fiscale



Principali Indicatori Finanziari di Gruppo

Indicatori finanziari

Gruppo Sesa (euro)	2019	2018	2017	2016	2015
Mercato di quotazione ⁽¹⁾	MTA - Star				
Quotazioni (30 aprile di ogni anno)	27,75	26,30	23,60	15,40	16,34
Dividendo per azione ^{(2) (3)}	0,63	0,60	0,56	0,48	0,45
Dividendo Complessivo (Euro milioni) ⁽⁴⁾	9,762	9,297	8,677	7,513	7,043
Pay Out Ratio ⁽⁵⁾	33,3%	34,6%	34,6%	31,4%	32,3%
Azioni Emesse (in milioni)	15,49	15,49	15,49	15,65	15,65
Capitalizzazione di Borsa (Euro milioni) al 30 aprile di ogni anno	430,0	407,5	365,7	241,0	255,7
Market to Book Value ⁽⁶⁾	1,8	1,9	1,8	1,3	1,6
Dividend Yield (su quotazioni 30 aprile) ⁽⁷⁾	2,3%	2,3%	2,4%	3,1%	2,8%
Gruppo Sesa (euro)	2019	2018	2017	2016	2015
Earnings per share (base) ⁽⁸⁾	1,90	1,74	1,62	1,55	1,40
Earnings per share (diluted) ⁽⁹⁾	1,89	1,73	1,62	1,54	1,39

(1) Sesa è entrata sul mercato AIM a seguito della fusione con la SPAC di diritto italiano, Made in Italy 1 SpA, quotata sul mercato AIM. La fusione tra Sesa SpA e Made in Italy 1 SpA (Sesa SpA) si è perfezionata in data 1 Febbraio 2013. La quotazione sul Mercato MTA si è realizzata nel mese di ottobre 2013. La transizione sul segmento Star del Mercato MTA si è perfezionata nel mese di febbraio 2015.

(2) Per l'esercizio al 30 aprile 2019 calcolato in base alle proposte deliberative di dividendo sottoposte all'Assemblea del 27 e 28 agosto 2019.

(3) Dividendi al lordo della quota relativa alle azioni proprie.

(4) Dividendi al lordo della quota relativa alle azioni proprie / Utile Netto Consolidato di competenza degli azionisti.

(5) Dividendi pagati nell'esercizio successivo a valore sull'utile dell'esercizio in approvazione.

(6) Capitalizzazione in base alla quotazione al 30 aprile di ogni anno / Patrimonio Netto Consolidato.

(7) Dividendo per azione / Valore di mercato per azione al 30 aprile di ogni anno.

(8) Utile netto consolidato prima dei terzi / numero azioni ordinarie medie al netto delle azioni proprie in portafoglio.

(9) Utile netto consolidato prima dei terzi / numero azioni ordinarie medie al netto delle azioni proprie in portafoglio e comprensivo dell'impatto derivante da piani di Stock Options/Grants (nel limite delle azioni proprie in portafoglio), Warrants e/o obbligazioni convertibili. Alla data di redazione non vi sono Warrants né obbligazioni convertibili di alcun tipo in circolazione.

Lettera agli azionisti

Il gruppo Sesa chiude l'esercizio al 30 aprile 2019 con un'accelerazione della crescita dei ricavi, sostenuta dallo sviluppo del capitale umano ed il conseguimento di obiettivi strategici e di ampliamento di business. I ricavi ed altri proventi consolidati sono pari ad Euro 1,55 miliardi (in crescita del 13,8% rispetto all'anno precedente), superando la soglia di 1,5 miliardi, mentre l'utile netto di competenza degli azionisti è pari ad Euro 29,3 milioni ed il capitale umano raggiunge il traguardo dei 2.000 dipendenti. La redditività operativa (Ebitda) infine è pari ad Euro 74,3 milioni in crescita di circa 18% rispetto al precedente esercizio.

Il Gruppo consegue performance economiche superiori al track record storico (CAGR 2011-18 revenues +9,0%, CAGR 2011-18 Ebitda +9,1%) e al mercato di riferimento, sostenute dagli investimenti in capitale umano ed innovazione tecnologica, con una determinata strategia di focalizzazione sulle aree delle soluzioni IT a valore aggiunto per il segmento business, supportando le crescenti esigenze di trasformazione digitale della clientela.

I risultati dell'esercizio appena concluso confermano la sostenibilità e il valore delle strategie di gestione e di crescita del Gruppo, che oggi costituisce il player di riferimento in Italia nel settore dei servizi e delle soluzioni IT con un'offerta completa ed innovativa, sviluppata in partnership con i maggiori Vendor Internazionali di IT e che include tecnologie, soluzioni verticali e servizi di integrazione a supporto dei processi di trasformazione digitale della clientela e dei distretti del Made in Italy.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo Sesa ha arricchito l'espansione sul mercato estero, grazie all'acquisizione di PBU Cad-Systeme GmbH attiva sul mercato tedesco e alla costituzione di una piattaforma di servizi digitali e PLM (Product Lifecycle Management) per aziende manifatturiere europee engineering intensive.

In un settore in continua evoluzione, caratterizzato da una forte accelerazione della domanda di innovazione digitale, gli investimenti in capitale umano rappresentano la leva fondamentale della strategia del Gruppo che nell'esercizio 2019 ha



Paolo Castellacci
Presidente

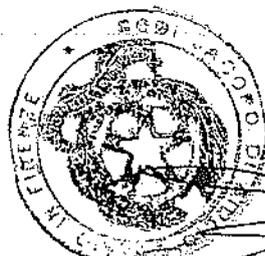


Alessandro Fabbroni
A.D.

realizzato circa 150 assunzioni prevalentemente di giovani neolaureati provenienti dalle università italiane, inseriti con piani di formazione nelle aree di maggiore crescita ed innovazione dell'IT (Cloud, Digital Security, Digital Transformation, Collaboration, Analytics, AI, Blockchain) e percorsi di tirocinio professionale ed apprendistato. Convinto della centralità del capitale umano, che al 30 aprile 2019 è costituito da oltre 2.000 risorse pressoché interamente inquadrato a tempo indeterminato, il Gruppo ha rafforzato gli investimenti nelle attività di reclutamento, formazione e worklife balance con un articolato sistema di welfare aziendale ulteriormente arricchito nel corso dell'anno, al fine di incrementare il benessere e la qualità della vita lavorativa delle risorse umane.

Nell'esercizio al 30 aprile 2019 entrambi i Settori di business del Gruppo Sesa (VAD e SSI) hanno sovraperformato il mercato di riferimento contribuendo alla crescita del fatturato e dei risultati operativi del Gruppo. Il Settore VAD, attivo nel mercato della distribuzione a valore di IT attraverso la controllata totalitaria Computer Gross Italia SpA, ha generato ricavi ed altri proventi per Euro 1,301 miliardi, in crescita del 12,8% rispetto al precedente esercizio ed un utile di Ebitda di euro 46,6 milioni (Ebitda margin 3,6%) in crescita del 14,8% rispetto al 30 aprile 2018. Alla crescita del Settore hanno contribuito lo sviluppo delle vendite di soluzioni IT a valore aggiunto, in particolare nelle aree della collaboration, cloud computing ed enterprise software (data management, security e analytics). Il Settore SSI, attivo nel mercato Software & System Integration verso utenti finali appartenenti in prevalenza ai segmenti SME ed Enterprise, attraverso la controllata totalitaria Var Group SpA, ha conseguito ricavi ed altri proventi per Euro 342,8 milioni registrando una crescita del 18,5% rispetto al 30 aprile 2018 ed un utile di Ebitda di euro 26,2

7



Paolo Castellacci

milioni (Ebitda margin 7,7%) in crescita del 27% rispetto al precedente esercizio grazie alla strategia di focalizzazione sui segmenti a valore aggiunto e contenuto di innovazione dell'IT (ERP & Industry Solution, Digital Security Services, Digital Transformation Services, Cloud, Digital Process) sostenuta tra l'altro da una politica mirata di acquisizioni societarie.

Nel corso dell'esercizio la crescita della redditività operativa registra una marcata accelerazione. L'utile operativo (EBITDA) è pari ad Euro 74,3 milioni, in crescita del 17,8% rispetto ad Euro 63,1 milioni al 30 aprile 2018. L'Ebitda margin aumenta dal 4,63% al 4,79% al 30 aprile 2019 confermando un trend costante di crescita negli ultimi esercizi grazie alla maggiore focalizzazione sulle aree dei servizi e soluzioni IT a più alto contenuto innovativo e di specializzazione.

L'Utile netto consolidato raggiunge l'importo di Euro 33,4 milioni, in aumento del 10,5% rispetto al risultato di Euro 30,2 milioni al 30 aprile 2018, mentre l'utile netto di pertinenza del Gruppo consegue il totale di Euro 29,3 milioni. L'utile netto consolidato adjusted (calcolato prima dei costi di ammortamento di liste clienti o know-how tecnologici - PPA amortization) al 30 aprile 2019 raggiunge il totale di Euro 35,5 milioni in aumento del 11,2% rispetto al 30 aprile 2018, mentre l'utile netto adjusted di gruppo dopo la quota terzi è pari ad Euro 31,4 milioni al 30 aprile 2019 (+9,8% rispetto ad Euro 28,6 milioni al 30 aprile 2018).

Nell'esercizio il Gruppo ha completato significativi investimenti in competenze, know how e tecnologie a supporto della crescita del business. Gli investimenti per circa Euro 30 milioni incluse le acquisizioni societarie, il piano di acquisto di azioni proprie, pari ad Euro 1,7 milioni, ed i dividendi erogati agli azionisti nell'esercizio per Euro 9,3 milioni sono stati sostenuti dalla costante generazione di cassa operativa e dal continuo miglioramento dell'efficienza nella gestione del working capital.

A fine esercizio si rafforza la struttura patrimoniale del Gruppo, con un Patrimonio Netto Consolidato pari ad Euro 219,3 milioni al 30 aprile 2019 rispetto ad Euro 204,9 milioni al 30 aprile 2018, una Posizione Finanziaria Netta attiva per Euro 41,8 milioni, rispetto ad una Posizione Finanziaria Netta attiva di Euro 54,6 milioni al 30 aprile 2018, andamento che riflette i maggior investimenti realizzati nell'esercizio rispetto a quello precedente. Tali risultati confermano la capacità del

Gruppo di sostenere con il proprio cash flow operativo, pari ad Euro 46,4 milioni al 30 aprile 2019, il fabbisogno degli investimenti correnti ed a supporto della crescita futura, remunerando i propri azionisti.

Il Gruppo rafforza la leadership nel Settore Value Added Distribution (VAD) consolidando la propria market share sul mercato italiano. Le iniziative commerciali, l'ampliamento del portafoglio dei brand distribuiti, gli investimenti nel capitale umano e la crescente efficienza operativa hanno consentito una crescita dei ricavi di vendita pari al 12,9% e del risultato di Ebitda del 14,8% rispetto all'anno precedente. Tra le azioni strategiche di maggiore rilievo nell'esercizio si segnala:

- il lancio del portale "Solution Up", market place dedicato alle soluzioni cloud offerte dai Vendor che integra i vantaggi di uno strumento innovativo (catalogo, soluzioni integrate Multicloud) ai servizi specialistici di supporto, consulenza IT e formazione;
- l'ampliamento dell'offerta nel settore Security e Analytics grazie all'incremento dei brand distribuiti e allo sviluppo di servizi tecnici e di integrazione a supporto del canale;
- la costituzione della società controllata Collaboration Value Srl dedicata all'offerta di servizi progettuali sui principali trend tecnologici, con 30 tecnici specializzati e certificati nelle tecnologie innovative.

Il Settore Software o System Integration (SSI) prosegue il trend di crescita di ricavi e redditività (in aumento rispettivamente del 18,5% e del 27,0% al 30 aprile 2019 rispetto al precedente anno), sostenuto dallo sviluppo delle aree di business a maggiore redditività e contenuto di valore aggiunto (ERP & Industry Solutions, Digital Security Services, Digital Transformation Services, Cloud). La crescita a doppia cifra del volume d'affari e della redditività operativa, già evidenziata nell'esercizio precedente, è stata tra l'altro alimentata dal programma di acquisizioni societarie, tra cui nell'esercizio si segnala l'acquisto del ramo di azienda software ERP Panthera, perfezionato nel maggio 2018, con 50 risorse umane specializzate, la proprietà del software ERP Panthera ed una customer base di oltre 800 imprese appartenenti ai segmenti SME ed Enterprise attive nei principali distretti produttivi italiani (nell'esercizio al 30 aprile 2019 Panthera Srl ha realizzato ricavi per Euro 8,0 milioni, un risultato di Ebitda di Euro 1,8 milioni ed un utile netto di Euro 907 migliaia) e l'acquisto del

60% di PBU CAD-Systeme GmbH ("PBU"), società con sede ad Aichach (Baviera), oltre 20 anni di esperienza nel segmento dei servizi di progettazione e soluzioni PLM per imprese manifatturiere, con circa 40 risorse tecniche specializzate, una storica partnership con Siemens Industry Software ed un customer set di oltre 600 società tedesche manifatturiere engineering intensive (PBU è entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo dal mese di febbraio 2019 e ha chiuso l'esercizio di 4 mesi al 30 aprile 2019 con ricavi per Euro 3,3 milioni, un utile di Ebitda di Euro 337 migliaia, un utile netto di Euro 224 migliaia). Le variazioni di perimetro del bilancio consolidato tra cui Panthera Srl, PBU CAD-Systeme GmbH, Var Engineering Srl, unitamente a Tech Value Srl (inclusa nel perimetro di consolidamento nell'esercizio al 30 aprile 2018 per soli 4 mesi) hanno contribuito per circa il 50% della crescita dei ricavi ed il 60% della crescita del risultato di Ebitda del Settore SSI.

La recente acquisizione di Gencom, società con circa Euro 10 milioni di ricavi e competenze nel settore networking e collaboration per progetti di digital security consolidata a partire dall'esercizio al 30 aprile 2020 e le attività di sviluppo di

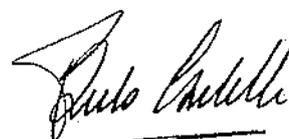
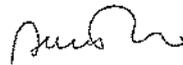
competenze e soluzioni nelle aree più innovative del mercato IT (A.I., Blockchain, Digital Process, Digital Cloud) potranno alimentare la continuità futura della crescita del Settore SSI.

Il Gruppo chiude l'esercizio confermando la propria capacità di crescere in maniera continua e sostenibile e cogliere le opportunità del mercato di riferimento, che riflette l'accelerazione della domanda di trasformazione digitale ed innovazione tecnologica della clientela. Il Gruppo prosegue con la rinnovata strategia di investimento nel lungo termine nei fattori competitivi strategici del capitale umano e dell'innovazione, con l'obiettivo di abilitare la trasformazione digitale e migliorare il benessere di persone ed organizzazioni e creare un futuro sostenibile a beneficio dei propri stakeholder. A tutte le nostre risorse umane e stakeholder va pertanto un espresso apprezzamento per la passione e l'applicazione con cui hanno contribuito alla crescita del Gruppo Sesa.

Paolo Castellacci
Il Presidente del CdA



Alessandro Fabbroni
L'Amministratore Delegato



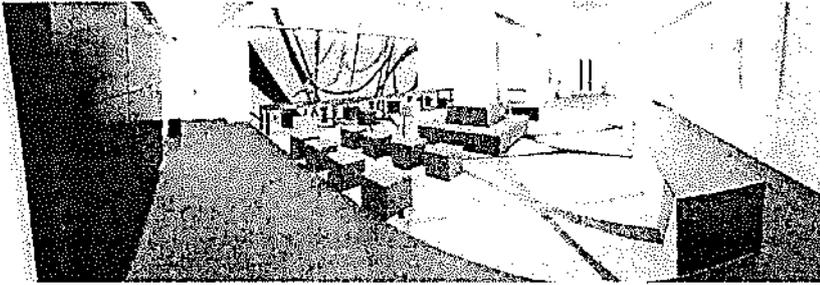
Sede della Società e le infrastrutture del Gruppo

La sede legale ed operativa della Società Sesa SpA è a Empoli (FI), in Via Piovola 138.

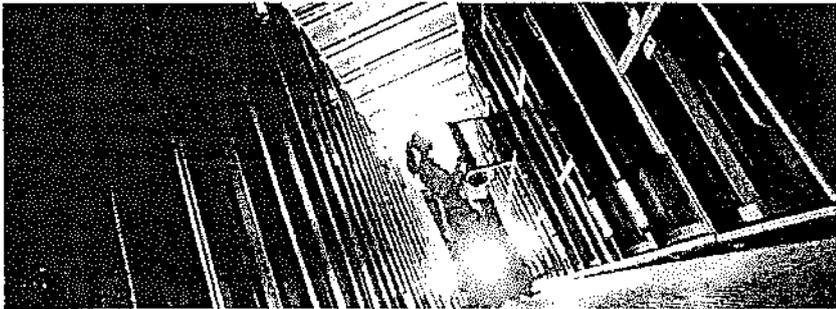
Il polo tecnologico sito in Empoli (Via Piovola – Via del Pino) si estende su una superficie di oltre 21.000 mq e comprende lo spazio dedicato agli uffici per circa 8.000 mq, il datacenter dedicato ai servizi di cloud computing per circa 1.000 mq ed il centro logistico e magazzino di circa 12.000 mq, oltre gli edifici che accolgono l'asilo aziendale, la mensa e l'auditorium. Presso la sede di Empoli è attivo un Experience Lab che accoglie le tecnologie più innovative a disposizione dei clienti del Gruppo.

Altre sedi sono localizzate a copertura dell'intero territorio nazionale, ed in particolare: Milano, Genova, Torino, Verona, Padova, Brescia, Bologna, Firenze, Roma, Pescara, Ancona, Napoli, Bari, Palermo e Cagliari. A Milano sono presenti le due principali sedi secondarie del Gruppo (Computer Gross Italia SpA - Via A. Rizzoli, 4 e Var Group SpA - Via G.Sbodio, 2) per oltre 4.000 mq ad uso ufficio. La rete dei Cash & Carry di Computer Gross Italia SpA conta ad oggi 15 B2B Stores e copre l'intero territorio italiano.

Experience Lab, Empoli (FI)



Datacenter del Gruppo, Empoli (FI)

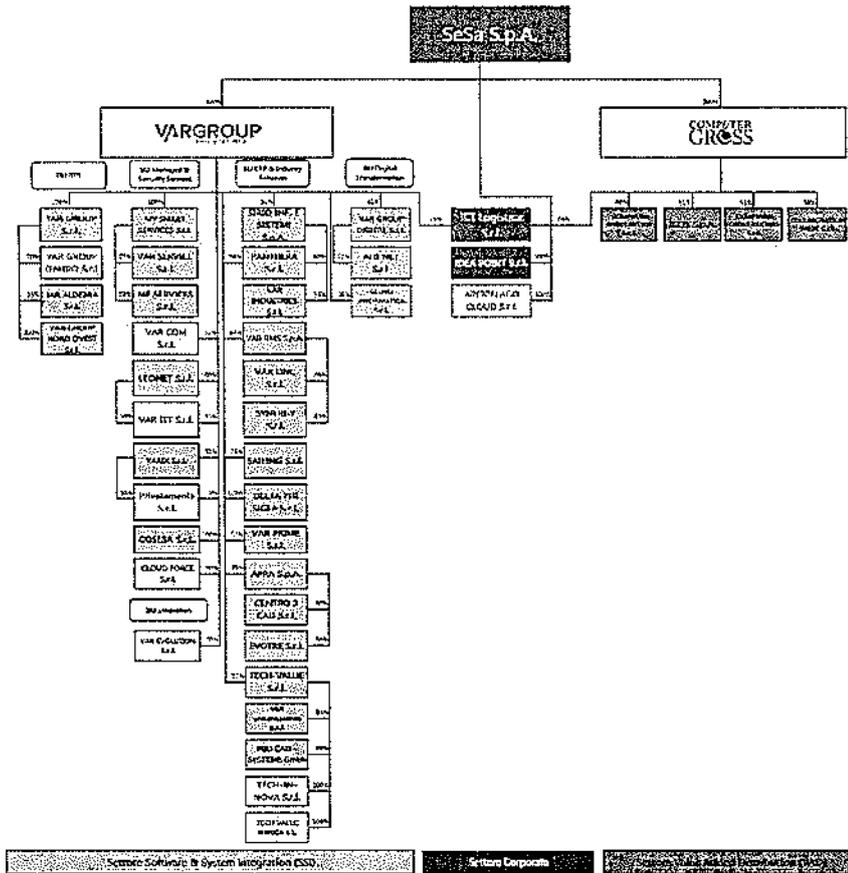


Corporate site

Informazioni sulla struttura del Gruppo, dati economici e finanziari, Press release e Corporate Governance sono disponibili presso il sito web www.sesa.it e all'indirizzo linkedIn <https://it.linkedin.com/company/sesa-spa>

Struttura del Gruppo Sesa al 30 aprile 2019

Il Gruppo Sesa è organizzato in 3 divisioni. Il Settore VAD (Distribuzione di IT a valore aggiunto), gestito attraverso la controllata Computer Gross Italia SpA, il Settore Software e System Integration (VAR), gestito attraverso la controllata Var Group SpA, che offre soluzioni e servizi IT a valore verso clienti appartenenti al segmento SME ed Enterprise ed il Settore Corporate che, attraverso la capogruppo Sesa SpA, gestisce per conto di tutte le società del gruppo le funzioni corporate e la piattaforma finanziaria ed operativa del Gruppo.



Le società controllate, consolidate con il metodo integrale, evidenziate in colore azzurro appartengono al Settore SSI, le società controllate, consolidate con il metodo integrale, evidenziate in colore verde appartengono al Settore VAD, le società controllate, consolidate con il metodo integrale, evidenziate in colore blu, appartengono al Settore Corporate. In bianco, infine, sono indicate le società controllate valutate al costo in quanto non significative e/o non rilevanti da un punto di vista contabile.

Per ulteriori dettagli sul perimetro di consolidamento e sulle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente da Sesa SpA si rinvia a quanto riportato nelle Note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo ed al relativo Allegato.



Paulo Costella

Condizioni operative, sviluppo dell'attività e struttura del Gruppo

Il Gruppo Sesa è un operatore di riferimento in Italia nell'offerta di servizi e soluzioni IT a valore aggiunto, partner dei principali Vendor internazionali di software, hardware e digital innovation per il segmento business. Il Gruppo Sesa offre un'ampia gamma di soluzioni IT nonché servizi di integrazione e consulenza specializzata a supporto della propria clientela.

L'attività del Gruppo è oggi articolata in tre settori:

- il Settore Corporate comprende le attività relative alla governance strategica ed alla gestione della macchina operativa e della piattaforma finanziaria del Gruppo, centralizzate presso la società capogruppo SeSa SpA. In particolare per le principali società operative del gruppo le funzioni Amministrazione, Finanza e Controllo, Risorse Umane e Formazione, Organizzazione, Information Technology, Investor Relations, Affari Societari e Governance, Legale ed Internal Audit sono gestite dalla capogruppo Sesa SpA. La fornitura di servizi logistici applicati all'ICT è gestita per le principali società operative dalla controllata totalitaria ICT Logistica Srl. L'offerta di soluzioni di cloud computing e servizi di marketing a supporto del Canale ICT è fornita rispettivamente dalle società Arcipelago Cloud Srl e Idea Point Srl;
- il Settore VAD comprende le attività relative alla distribuzione a valore aggiunto (Value Added Distribution) delle principali tecnologie software e hardware con focalizzazione sui segmenti datacenter, enterprise software e networking. La divisione VAD è gestita dalla società controllata in via totalitaria Computer Gross Italia SpA con focus su prodotti a valore (server, storage, enterprise software, networking);
- il Settore Software e System Integration (SSI) comprende le attività relative alla fornitura di servizi e soluzioni IT, soluzioni software ed a supporto della trasformazione digitale, consulenza IT mirati a supportare le aziende clienti, in prevalenza appartenenti al segmento SME ed Enterprise, quali utilizzatori finali di IT. La divisione Software e System Integration è gestita dalla società controllata in via totalitaria Var Group SpA.

Di seguito si fornisce un quadro di sintesi delle società appartenenti al Gruppo Sesa (consolidate integralmente) divise per Settore di business.

Settore Corporate

Sesa SpA

La Società capogruppo Sesa SpA svolge attività di holding operativa di partecipazioni e di gestione amministrativa e finanziaria, di organizzazione, pianificazione e controllo, gestione dei sistemi informativi, delle risorse umane, degli affari generali, societari, legali, delle attività di finanza straordinaria delle principali società del gruppo. Le azioni di Sesa SpA sono quotate sul Mercato Telematico Azionario di Milano, segmento STAR. Sesa SpA detiene il controllo totalitario di Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA gestendo per le principali società operative del gruppo le funzioni di Amministrazione, Finanza e Controllo, Risorse Umane e Formazione, Organizzazione, Information Technology, Investor Relations, Finanza straordinaria, Affari Societari e Corporate Governance, Legale ed Audit.

ICT Logistica Srl

La Società, controllata al 100% da Sesa SpA (di cui 66,66% tramite Computer Gross Italia SpA e 33,33% tramite Var Group SpA) presta servizi di logistica in ambito ICT a favore delle principali società del gruppo e di altri primari operatori del settore ICT.

Arcipelago Cloud Srl

La Società, controllata al 100% da Sesa SpA, opera nel settore *Cloud computing* a supporto del Canale ICT. Arcipelago Cloud Srl si occupa della progettazione, implementazione e sviluppo di soluzioni di cloud computing.

Idea Point Srl

La Società, controllata al 100% da Sesa SpA, opera nel settore del marketing e della promozione a supporto di operatori del Canale ICT e delle società operative del Gruppo.

Settore Software e System Integration (SSI)

Business Unit Business Technology Solutions ("BTS")

Var Group SpA

La Società, controllata al 100% da Sesa SpA, è uno dei system integrator di riferimento del mercato italiano dell'IT per i segmenti SME ed Enterprise con un giro di affari di oltre Euro 340 milioni al 30 aprile 2019 (incluso quello delle società controllate). Var Group ha sviluppato un'offerta integrata di soluzioni IT con un modello organizzativo (anche attraverso le proprie società controllate) articolato in 4 business unit: Business Technology Solutions, Managed and Security Services, ERP & Industry Solutions, Digital Solutions.

A supporto dell'integrazione dell'offerta operano inoltre le business unit Financial Solutions ed Innovation.

Var Group Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, offre servizi e soluzioni IT per conto della società controllante Var Group SpA sul territorio dell'Italia Centrale.

Var Group Nord Ovest Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group Srl, offre servizi e soluzioni IT per conto della società controllante Var Group SpA nell'Italia Nord occidentale (attraverso le filiali di Milano, Torino e Genova).

Var Aldebra Srl

La Società, controllata al 55% da Var Group Srl, offre servizi e soluzioni IT per conto della società controllante Var Group SpA nell'Italia Nord orientale (attraverso le filiali di Bologna, Verona, Treviso, Trento e Bolzano).

Business Unit Digital Cloud

Leonet Srl

La Società, controllata al 100% dal Var Group SpA, opera nel settore dei servizi di telecomunicazioni e cloud computing, servizi alle infrastrutture ed assistenza sistemistica, disponendo di un portafoglio di offerta in grado di soddisfare la domanda business e professionale.

Business Unit Managed Services

My Smart Services Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, opera nel settore dei servizi di gestione, manutenzione, assistenza tecnica sul mercato nazionale.

Var Service Srl

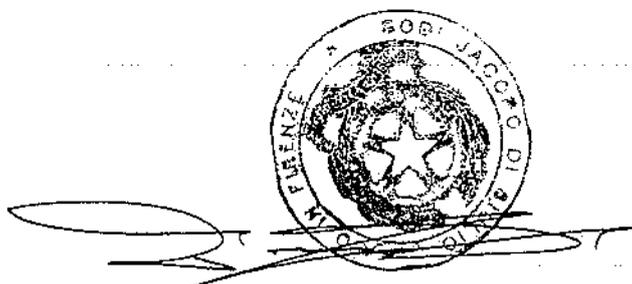
La Società, controllata al 57% da My Smart Services Srl, è attiva nel settore della fornitura di servizi di manutenzione ed assistenza tecnica su mercato nazionale.

MF Services Srl

La Società, controllata al 70% da My Smart Services Srl, è attiva nel settore della fornitura di servizi di manutenzione ed assistenza tecnica nell'Italia centro settentrionale.

Cosesa Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, opera nel settore dei servizi di Strategic Outsourcing nei confronti di primari clienti Enterprise.



Var Engineering Srl

La Società, controllata al 93% da Tech-Value Srl, offre servizi e soluzioni IT per aziende engineering intensive appartenenti al settore manifatturiero

Business Unit Digital Security

Yarix Srl

La società, partecipata al 51% da Var Group SpA, offre servizi di digital security verso il mercato Enterprise e della pubblica amministrazione. La società dispone di un centro di sviluppo di sistemi di sicurezza innovativi a Tel Aviv.

Business Unit ERP & Industry solutions

Sirio Informatica e Sistemi SpA

La Società, controllata al 51% da Var Group SpA, opera nel settore dello sviluppo e della commercializzazione di software ERP ed applicativi proprietari per il mercato SME ed Enterprise.

Panthera Srl

La Società, controllata all'80% da Sirio Informatica e Sistemi SpA e al 10% da Var Group SpA, è attiva nel settore dello sviluppo e della commercializzazione di software ERP ed applicativi proprietari per il mercato SME ed Enterprise con clienti operanti nei principali distretti produttivi italiani. È entrata nel perimetro di consolidamento da maggio 2018.

Var Industries Srl

La Società, controllata al 55% da Sirio Informatica e Sistemi SpA, opera nel settore dell'innovazione tecnologica (IoT e Industria 4.0) con aree di focalizzazione nella meccanica e energia.

Var BMS SpA

Società partecipata al 84% da Var Group SpA, è un primario operatore nel settore della consulenza e dei servizi SAP ERP. BMS SpA opera in prevalenza nell'Italia settentrionale con riferimento a clientela Enterprise.

Var One Srl

La Società, controllata al 66% da Var Group SpA per tramite di Var BMS SpA, opera nel settore della fornitura di soluzioni e servizi integrati su piattaforma SAP Business One. Grazie alle proprie competenze e ad una capillare presenza sul territorio rappresenta un operatore leader in Italia nel settore SAP Business One.

Synergy Srl

La Società, controllata al 85% da Var One Srl, opera nel settore della fornitura di soluzioni e servizi integrati su piattaforma SAP Business One per la PMI. Synergy offre consulenza, business solutions e servizi alla propria clientela concentrata nell'area dell'Italia Centrale.

Apra SpA

La Società, controllata al 75% da Var Group SpA, è un System Integrator attivo nell'Italia centro orientale che offre soluzioni ERP gestionali e verticali per alcuni distretti del Made in Italy (Furniture, Wine, etc).

Centro 3Cad Srl

La Società, controllata al 80% da Apra SpA, è dedicata allo sviluppo di soluzioni 3cad per il distretto Furniture.

Evotre Srl

La Società, controllata al 56% da Apra SpA, costituisce un centro di competenze per gli applicativi Zucchetti a supporto delle imprese del centro Italia. Nata dall'aggregazione delle professionalità di Delta Phi Sigla, Ecco ed Eminat conta oltre 1.500 clienti e opera attraverso le sue cinque sedi operative: Empoli (FI), Jesi (AN), Civitanova Marche (MC), Sarzana (SP) e Mosciano S. Angelo (TE). È entrata nel perimetro di consolidamento il

30 aprile 2019 e viene consolidata con il metodo integrale nelle attività e passività del Gruppo.

Sailing Srl

La Società partecipata al 75% da Var Group SpA, opera nel settore della produzione e commercializzazione di software e servizi informatici per il settore Retail, avendo tra i principali clienti primarie società del settore della grande distribuzione.

Var Prime Srl

La Società, controllata al 52% da Var Group SpA è leader in Italia per i servizi su piattaforma Microsoft Dynamics dedicati al segmento SME con competenze a valore aggiunto per i clienti, attraverso soluzioni integrate e project management.

Tech-Value Srl

La Società, controllata al 51% da Var Group SpA, è specializzata nella fornitura di servizi IT e soluzioni Product Lifecycle Management (PLM) per aziende "engineering intensive" del settore manifatturiero con oltre 1.000 clienti e oltre 120 risorse distribuite nelle sedi di Milano, Torino, Genova, Bologna, Roncade (TV), Fara Vicentina (VI), Viareggio (LU) e Barcellona (Spagna). Tech-Value Srl ha fuso per incorporazione CCS Team Srl e controlla le società Tech-In-Nova Srl, Tech-Value Iberica Sl e attraverso quest'ultima la Tech-Value del Pirineus s.l. Tech-Value Srl e CCS Team Srl sono entrate nel perimetro di consolidamento a partire da gennaio 2018.

PBU CAD-Systeme GmbH

La Società, controllata al 60% da Tech-Value Srl, opera nel segmento dei servizi di progettazione e soluzioni PLM (Product Lifecycle Management, Process Transformation) e Digital & Virtual Manufacturing per le imprese manifatturiere. La società con sede a Aichach (Baviera) e filiali a Filderstadt (Stoccarda) e Moers (Düsseldorf), conta uno staff qualificato di circa 40 risorse tecniche ed una storica partnership con Siemens Industry Software, avendo sviluppato un customer set di oltre 600 società tedesche manifatturiere engineering intensive, con forte orientamento alla trasformazione digitale.

Delta Phi Sigla Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, opera nel settore dello sviluppo e della commercializzazione di software ed applicativi proprietari (in particolare della piattaforma software SIGLA ++) per il mercato Small Business. La società che opera anche attraverso rivenditori presenta un database clienti utilizzatori di alcune migliaia di utenti, sull'intero territorio nazionale.

Business Unit Digital Solutions

Var Group Digital Srl

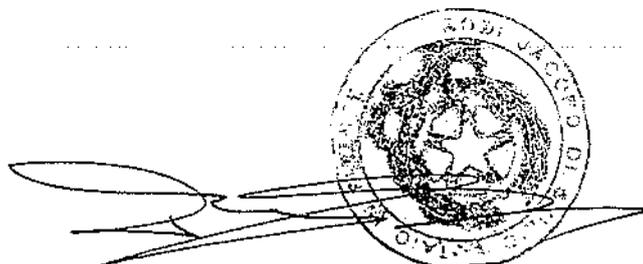
La Società, controllata al 82% da Var Group SpA e al 12% da Apra SpA, fornisce soluzioni informatiche alle imprese clienti, con riferimento all'area digital transformation (web marketing, e-commerce e digital solutions) per il segmento Enterprise e Finance. Si è perfezionata l'incorporazione della società Agenzia senza Nome Srl operante nello stesso settore.

GloboInformatica Srl

La Società, controllata al 58% da Var Group SpA, offre servizi di IT Consulting in ambito Digital Transformation su piattaforme di Enterprise Content and Information Management del software Vendor OpenText, di cui è partner certificato per la Documentum Family e riferimento del mercato italiano.

AFB Net Srl

La Società, partecipata al 62% da Var Group Digital Srl, è attiva nel settore della digital transformation con competenze specifiche su progetti digital marketing, social e soluzioni gestionali di asset management IBM.



Luigi Eschilli

Settore Value Added Distribution (VAD)

Computer Gross Italia SpA

La Società, controllata al 100% da Sesa SpA, è operatore di riferimento in Italia nell'attività di distribuzione a valore aggiunto di ICT nei confronti di rivenditori (software house, system integrator e dealer) con un portafoglio costituito da oltre 12.000 clienti attivi sull'intero territorio nazionale che a loro volta presidiano sia il mercato small e medium business che quello Enterprise e della Pubblica Amministrazione. Computer Gross Italia SpA costituisce un operatore di riferimento in Italia nella commercializzazione di prodotti e soluzioni fornite dai principali Vendor Internazionali tra i quali Citrix, Cisco, DellEMC, HP, HPE, IBM, Lenovo, Lexmark, Microsoft, Oracle, Symantec, VMware. Computer Gross Italia SpA con circa 300 dipendenti è organizzata in Business Unit con personale tecnico e commerciale dedicato a segmenti di mercato (software, networking, POS) e/o a brand strategiche distribuite.

La società, con ricavi per Euro 1.249 milioni ed un utile netto per Euro 22,7 milioni conseguiti nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2019, costituisce la principale controllata del Gruppo Sesa.

Icos SpA

Icos SpA, controllata al 51% da Computer Gross Italia SpA, è un distributore a valore di enterprise software e soluzioni per il datacenter sul mercato italiano con sedi a Ferrara, Milano e Roma, partner storico del Vendor Oracle e distributore inoltre di soluzioni NetApp, CommVault e di altri software Vendor. Icos SpA è entrata nel perimetro di consolidamento a partire dal mese di novembre 2017.

Computer Gross Nessos Srl

Computer Gross Nessos Srl, controllata al 60% da Computer Gross Italia SpA, occupa il personale dedicato alla gestione dei prodotti e delle soluzioni di Networking, settore dove è leader del mercato nazionale grazie alla completezza ed al valore aggiunto della gamma di prodotto offerta. Il portafoglio dei brand trattati comprende in particolare Cisco, Vendor leader a livello globale nel mercato del networking.

Collaboration Value Srl

Società controllata al 58% da Computer Gross Italia SpA, eroga servizi progettuali per soluzioni IT complesse a supporto dei business partner clienti.

Computer Gross Accadis Srl

Società controllata al 51% da Computer Gross Italia SpA, commercializza per conto di Computer Gross Italia SpA soluzioni Hitachi Data Systems.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

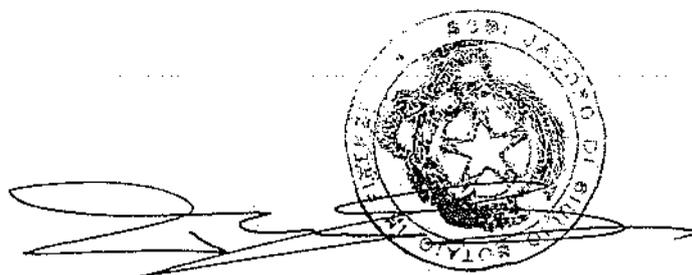
L'economia mondiale prosegue il proprio trend di sviluppo con un'aspettativa di crescita del PIL nel biennio 2019-2020 (+3,3% nel 2019 e +3,6% nel 2020) in lieve riduzione rispetto a quanto registrato nel biennio 2017-2018 (+3,8% nel 2017 e +3,7% nel 2018). La crescita futura mondiale che si contraddistingue per la disomogeneità tra i paesi avanzati e le economie emergenti presenta elementi di potenziale debolezza quali le tensioni commerciali US-Cina, la flessione del mercato automotive, la normalizzazione delle politiche monetarie e la regolamentazione dei mercati finanziari (fonte FMI - WEO, aprile 2019).

Nell'area Euro dopo un biennio 2017-2018 con una crescita media superiore al 2,0%, nel 2019 è atteso un rallentamento dello sviluppo (+1,3%) dovuto al calo della fiducia dei consumatori e degli operatori cui contribuiscono l'impatto delle politiche sugli scambi internazionali, intraprese dagli Stati Uniti, la flessione del mercato tedesco e la debolezza dell'economia italiana. Nel 2020 è atteso un lieve progresso nel PIL (+1,5%) rispetto al 2019 (fonte FMI - WEO, aprile 2019).

Dopo il +0,9% registrato nel 2018 dall'economia italiana e il +1,5% del 2017, nel periodo 2019-2020 è atteso un rallentamento dell'economia (+0,1% nel 2019 + 0,9% nel 2020) per effetto del rallentamento della domanda estera e della decelerazione dei consumi. Sugli investimenti incidono i timori per l'alto livello del debito e per i rendimenti dei titoli di Stato che potrebbero riflettersi sul sistema bancario e conseguentemente sull'economia reale (fonte FMI - WEO, aprile 2019).

La tabella seguente rappresenta i risultati consuntivi del 2015, 2016, 2017 e 2018 e le previsioni di andamento del PIL per l'anno 2019 e 2020 (fonte FMI - WEO, aprile 2019).

Valori Percentuali	Variazione PIL		Variazione PIL		Variazione PIL	
	2015	2016	2017	2018	PIL 2019 (E)	PIL 2020 (E)
World	+3,2%	+3,2%	+3,8%	+3,8%	+3,3%	+3,6%
Advanced Economies	+2,1%	+1,7%	+2,3%	+2,2%	+1,8%	+1,7%
Emerging Market	+4,0%	+4,3%	+4,8%	+4,5%	+4,4%	+4,8%
USA	+2,6%	+1,5%	+2,3%	+2,9%	+2,3%	+1,9%
Giappone	+0,5%	+1,0%	+1,7%	+0,8%	+1,0%	+0,5%
Cina	+6,9%	+6,7%	+6,9%	+6,6%	+6,3%	+6,1%
Gran Bretagna	+2,2%	+1,8%	+1,8%	+1,4%	+1,2%	+1,4%
Area Euro	+2,0%	+1,8%	+2,3%	+1,8%	+1,3%	+1,5%
Italia	+0,8%	+0,9%	+1,5%	+0,9%	+0,1%	+0,9%



Fabio Luchini

Sviluppo della domanda e andamento del settore in cui opera il Gruppo

A partire dal 2015 il mercato italiano dell'IT ha invertito il proprio trend evidenziando tassi di sviluppo crescenti e superiori al Prodotto Interno Lordo dell'Italia. Il 2018 si è chiuso con un'ulteriore rafforzamento della crescita (+2,3%), con una previsione di sviluppo del mercato nel 2019 del +2,6%, per effetto del processo di digitalizzazione del paese e della necessità delle imprese italiane di investire in trasformazione digitale (fonte Sirmi, giugno 2019).

La crescita del mercato IT è stata favorita principalmente dallo sviluppo del segmento Management Services che include servizi e soluzioni IT nelle aree innovative dell'informatica e riflette l'evoluzione delle modalità di fruizione della tecnologia. Questo segmento di mercato costituirà nel 2020 oltre un terzo del mercato IT con crescita pari al 7,6% nel 2019 e 8,1% nel 2020 (fonte Sirmi, giugno 2019).

La tabella seguente rappresenta l'andamento del mercato IT in Italia nel periodo 2015-2018 e le previsioni per l'anno 2019 e 2020 (Fonte Sirmi, aprile 2019).

Mercato IT italiano (in milioni di Euro)	2015	2016	2017	2018	2019E	2020E	Var. 16/15	Var. 17/16	Var. 18/17	Var. 19/18	Var. 20/19
Hardware	5.886	6.006	6.044	6.025	5.906	5.971	2,0%	0,6%	-0,3%	-0,4%	-0,4%
Software	3.857	3.848	3.833	3.845	3.861	3.969	-0,2%	-0,4%	0,3%	0,4%	0,2%
Project Services	3.475	3.423	3.436	3.500	3.558	3.608	-1,5%	0,4%	1,9%	1,7%	1,4%
Management Services	4.970	5.193	5.504	5.900	6.350	6.867	4,5%	6,0%	7,2%	7,6%	8,1%
Totale Mercato IT	18.188	18.470	18.817	19.270	19.765	20.315	1,6%	1,9%	2,3%	2,6%	2,8%
Ojw Cloud Computing	1.128	1.510	1.862	2.296	2.860	3.397	23,0%	23,3%	23,3%	22,0%	21,3%
% Cloud on total IT	6,2%	8,2%	9,9%	11,8%	14,1%	16,7%					

Il segmento della distribuzione di IT, dove il Gruppo opera tramite la principale controllata Computer Gross Italia SpA (Settore VAD), ha chiuso l'anno 2018 con un crescita del 5%, sostenuta dai segmenti networking, collaboration, enterprise software (analytics, security, ecc.) le cui componenti sono associate ai nuovi paradigmi digitali. Nel 2019 è attesa una crescita del mercato della distribuzione pari a circa il 6% trainata dalle aree a valore del mercato IT e l'enterprise software (Fonte Sirmi, giugno 2019).

Il segmento System Integration ha registrato una crescita media nel biennio 2017-2018 di circa il 5% grazie al fabbisogno di trasformazione digitale ed innovazione tecnologica delle imprese e delle organizzazioni. La domanda di innovazione tecnologica è stata trainata dall'evoluzione del mercato digitale e dai servizi ICT di maggiore contenuto innovativo: AI/Cognitive, CyberSecurity, Analytics, Big Data, Blockchain, IoT, Cloud Computing, A.I. che evidenziano incrementi a doppia cifra. Nel 2019 il segmento System Integrator prevede una crescita costante rispetto al 2018 con una migliore qualità della domanda verso componenti sempre più innovative (Fonte Sirmi, giugno 2019).

Premessa

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari riclassificati del Gruppo e della capogruppo Sesa SpA di seguito esposti sono stati redatti sulla base del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio al 30 aprile 2019, nel rispetto dei principi contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 39/2005. In accordo con gli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati da Consob con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, nell'ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, sono illustrate alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

Principali dati economici del Gruppo Sesa

Di seguito viene fornito il conto economico consolidato riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2019, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2018.

Conto economico riclassificato	30/04/2019	%	30/04/2018	%	Variazione 2019/18
Ricavi netti	1.539.854		1.350.900		14,0%
Altri Proventi	10.751		12.135		-11,4%
Total e Ricavi e Altri Proventi	1.550.605	100,0%	1.363.035	100,0%	13,8%
Costi per acquisto prodotti	1.258.954	81,2%	1.114.393	81,8%	13,0%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	117.293	7,6%	102.820	7,5%	14,1%
Costo del lavoro	96.318	6,2%	79.053	5,8%	21,8%
Altri oneri di gestione	3.694	0,2%	3.648	0,3%	1,3%
Totale Costi per acquisto prodotti e Costi Operativi	1.476.259	95,2%	1.299.914	95,4%	13,6%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	74.346	4,79%	63.121	4,63%	17,8%
Ammortamenti beni materiali e immateriali (sw)	8.715		6.546		33,1%
Ammortamenti liste clienti e know how acquisiti (PPA)	2.979		2.438		22,2%
Accantonamenti e altri costi non monetari	9.934		7.847		26,6%
Risultato Operativo (Ebit)	52.718	3,40%	46.290	3,40%	13,9%
Proventi e oneri finanziari netti	(4.400)		(3.259)		35,0%
Risultato prima delle imposte (Ebt)	48.318	3,12%	43.031	3,16%	12,3%
Imposte sul reddito	14.956		12.848		16,4%
Risultato netto	33.362	2,15%	30.183	2,21%	10,5%
<i>Risultato netto di pertinenza del Gruppo</i>	<i>29.284</i>		<i>26.861</i>		<i>9,0%</i>
<i>Risultato netto di pertinenza di terzi</i>	<i>-1.078</i>		<i>3.322</i>		<i>-22,8%</i>
Risultato Operativo Adjusted*	55.697	3,59%	48.728	3,57%	14,3%
Risultato prima delle imposte Adjusted*	51.297	3,31%	45.469	3,34%	12,8%
Risultato netto Adjusted*	35.482	2,29%	31.918	2,34%	11,2%
<i>Risultato netto Adjusted del Gruppo*</i>	<i>31.404</i>		<i>28.596</i>		<i>9,8%</i>

L'esercizio in esame si chiude con un'accelerazione della crescita di ricavi e redditività operativa, che risulta superiore a quella del track di lungo termine del Gruppo (CAGR ricavi 2011-2018 +9,0%, CAGR Ebitda +9,1%). Il Totale dei ricavi e altri proventi cresce di Euro 187,6 milioni (+13,8%), passando da Euro 1.363 milioni al 30 aprile 2018 ad Euro 1.551 milioni al 30 aprile 2019, grazie alla positiva performance di entrambi i principali settori di attività del Gruppo: il Settore VAD e quello SSI mostrano una crescita del volume d'affari

* Il Risultato Operativo Adjusted e il Risultato prima delle imposte Adjusted sono definiti al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (liste clienti e know how) iscritte a seguito del processo di Purchase Price Allocation (PPA). Il Risultato netto Adjusted ed il Risultato netto Adjusted di Gruppo sono definiti al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (liste clienti e Know how) iscritte a seguito del processo di Purchase Price Allocation (PPA), al netto del relativo effetto fiscale.



rispettivamente pari al 12,8% ed al 18,5% rispetto al precedente esercizio. La positiva evoluzione dei ricavi è principalmente organica, con un contributo alla crescita annuale consolidata derivante da variazioni di perimetro conseguenti le acquisizioni societarie pari a circa il 25% (Tech-Value Srl e relative controllate consolidate per l'intero esercizio 2019 rispetto a 4 mesi dell'anno fiscale 2018, ICOS Spa consolidata per l'intero esercizio rispetto ai 6 mesi di quello 2018, Panthera Srl e Var Engineering Srl, consolidate da maggio 2018, PBU CAD-Systeme GmbH, consolidata da febbraio 2019 ed Evotre Srl, consolidata da aprile 2019).

Il Margine commerciale lordo (Gross margin)² al 30 aprile 2019 è pari ad Euro 291.651 migliaia (18,8% dei ricavi ed altri proventi) in aumento del 17,3% rispetto ad Euro 248.642 migliaia (18,2% dei ricavi ed altri proventi) al 30 aprile 2018, per effetto della maggiore focalizzazione del Gruppo nei segmenti di business a valore aggiunto e della crescente incidenza del Settore SSI sul totale Ricavi e Altri proventi di Gruppo (dal 19,8% al 20,6%).

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 30 aprile				
	2019	%	2018	%	Variazione
Totale Ricavi e Altri Proventi	1.550.605	100,0%	1.363.035	100,0%	13,8%
Gross Margin	291.651	18,8%	248.642	18,2%	17,3%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	117.293	7,6%	102.820	7,5%	14,1%
Costo del lavoro	96.318	6,2%	79.053	5,8%	21,8%
Altri oneri di gestione	3.694	0,2%	3.648	0,3%	1,3%
Totale Costi operativi	217.305	14,0%	185.521	13,6%	17,1%

L'andamento dei Costi operativi, che riflette il crescente valore aggiunto, evidenzia un totale di Euro 217.305 migliaia al 30 aprile 2019 (14,0% del totale ricavi ed altri proventi) rispetto ad Euro 185.521 migliaia al 30 aprile 2018 (13,6% del totale ricavi ed altri proventi), con una crescita del 17,1% rispetto ad un andamento del Gross Margin in aumento del 17,3%.

A seguito dello sviluppo del capitale umano e della sua crescente qualificazione il costo del lavoro passa da Euro 79.053 migliaia al 30 aprile 2018 ad Euro 96.318 migliaia al 30 aprile 2019 (+21,8%). Il totale risorse umane del Gruppo passa da 1.642 unità al 30 aprile 2018 a 1.900 unità al 30 aprile 2019 (2.034 dipendenti includendo anche le società controllate rilevate al costo ed i tirocinanti) in conseguenza sia degli ingressi nel perimetro di consolidamento delle società di recente acquisizione (Panthera Srl, PBU CAD-Systeme GmbH e Evotre Srl), che all'inserimento per linee interne di circa 150 risorse a seguito, tra l'altro, di piani di reclutamento e formazione di giovani risorse nell'esercizio.

Il risultato di Ebitda al 30 aprile 2019 è pari ad Euro 74.346 migliaia, in aumento di Euro 11.225 migliaia (+17,8%) rispetto al 30 aprile 2018 con una crescita dell'Ebitda margin al 4,79% rispetto al 4,63% del precedente esercizio, conseguita in entrambi i settori di attività del Gruppo (VAD dal 3,52% al 3,58% al 30 aprile 2019 e SSI dal 7,14% al 7,66% al 30 aprile 2019) consolidando il trend positivo registrato, trimestre dopo trimestre, durante l'intero esercizio. La crescita del risultato di Ebitda consolidato realizzata nell'esercizio è stata essenzialmente organica con una contribuzione della leva esterna pari a circa il 35%, prevalentemente relativa al settore SSI.

Il Risultato operativo (Ebit) pari ad Euro 52.718 migliaia (Ebit margin 3,40%) registra una crescita del 13,9% rispetto ad Euro 46.290 migliaia (Ebit margin 3,40%) al 30 aprile 2018 dopo ammortamenti per Euro 11.694 migliaia (+30,2% YoY a seguito degli investimenti in tecnologia ed acquisizioni societarie) ed accantonamenti e altri costi non monetari per Euro 9.934 migliaia (+26,6% YoY che riflette le esigenze di copertura dei fondi rischi e svalutazione crediti unitamente ai costi figurativi rilevati in applicazione del principio IFRS 2). L'Ebit Adjusted (escludendo gli ammortamenti della lista clienti e know how pari ad Euro 2.979 migliaia al 30 aprile 2019) cresce del 14,3% passando da Euro 48.728 migliaia al 30 aprile 2018 (EBIT Adjusted margin 3,57%) ad Euro 55.697 migliaia (EBIT Adjusted margin 3,59%) al 30 aprile 2019.

² Margine commerciale lordo determinato come differenza tra Totale Ricavi e Altri proventi e la voce Costi per acquisto prodotti

L'utile prima delle imposte al 30 aprile 2019 è pari ad Euro 48.318 migliaia in crescita del 12,3% rispetto ad Euro 43.031 migliaia al 30 aprile 2018, dopo oneri finanziari netti per Euro 4.400 migliaia al 30 aprile 2019 in crescita rispetto ad Euro 3.259 migliaia al 30 aprile 2018 a seguito principalmente: (i) dell'incremento dei costi della gestione finanziaria da Euro 4.194 migliaia al 30 aprile 2018 ad Euro 5.083 migliaia al 30 aprile 2019, influenzato da componenti di reddito non ricorrenti di partecipazioni cadute negli esercizi 2018 e 2019 e (ii) dall'andamento della gestione cambi che registra un saldo passivo di Euro 140 migliaia al 30 aprile 2019 rispetto a proventi netti di Euro 559 migliaia al 30 aprile 2018.

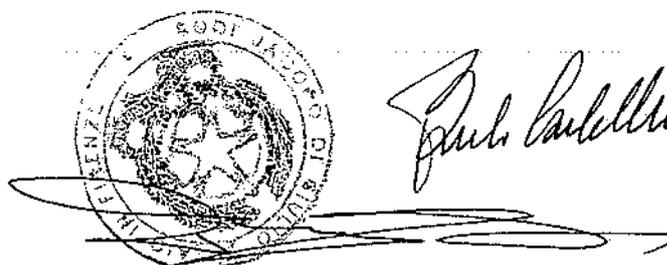
(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2019	2018
Interessi passivi per operazioni di cessione credito	1.159	934
Oneri e commissioni per cessioni crediti pro solvendo	247	499
Interessi passivi su conti bancari e finanziamenti	934	267
Altri interessi passivi	1.444	1.314
Commissioni e altri oneri finanziari	2.622	2.282
Oneri finanziari relativi al TFR	309	228
Totale oneri finanziari	6.115	5.544
Interessi attivi su altri crediti a breve	625	510
Altri proventi finanziari e dividendi da partecipazioni	382	807
Interessi attivi su depositi bancari	25	33
Totale proventi finanziari	1.032	1.350
Totale gestione finanziaria (A)	(5.083)	(4.194)
Gestione Cambi (B)	(140)	559
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (C)	823	376
Proventi/(oneri) finanziari netti (A+B+C)	(4.400)	(3.259)

Il Risultato netto consolidato al 30 aprile 2019 è pari ad Euro 33.362 migliaia (+10,5% Ytd) e riflette una crescita del carico fiscale dal 29,9% al 30 aprile 2018 al 31,0% al 30 aprile 2019 conseguente tra l'altro alcuni costi non ricorrenti non deducibili registrati nell'esercizio.

Il Risultato netto Adjusted (escludendo gli ammortamenti della lista clienti e know how) cresce del +11,2% passando da Euro 31.918 migliaia al 30 aprile 2018 ad Euro 35.482 migliaia al 30 aprile 2019.

L'utile netto consolidato dopo la quota di competenza di terzi al 30 aprile 2019 è pari ad Euro 29.284 migliaia, in aumento del 9,0% rispetto all'utile di Euro 26.861 migliaia al 30 aprile 2018 e riflette una maggiore incidenza della quota di terzi relativa alle società recentemente acquisite.

Il risultato netto di competenza del Gruppo Adjusted al 30 aprile 2019 è pari ad Euro 31.404 migliaia in crescita del 9,8% rispetto all'utile netto di Euro 28.596 migliaia al 30 aprile 2018.



Principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2019 comparato con l'esercizio precedente al 30 aprile 2018.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2019	30/04/2018	Variazione 2019/18
Immobilizzazioni immateriali	54.001	39.083	14.918
Immobilizzazioni materiali	57.771	55.221	2.550
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	10.030	9.179	851
Altre attività non correnti e imposte anticipate	27.354	17.264	10.090
Totale attività non correnti	149.156	120.747	28.409
Rimanenze di magazzino	82.044	67.752	14.292
Crediti commerciali	364.314	328.760	35.554
Altre attività correnti	43.451	37.423	6.028
Attività d'esercizio correnti	489.809	433.935	55.874
Debiti verso fornitori	326.009	295.706	30.303
Altri debiti correnti	79.964	62.867	16.997
Passività d'esercizio a breve termine	405.973	358.673	47.300
Capitale d'esercizio netto	83.836	75.262	8.574
Fondi e altre passività tributarie non correnti	17.792	14.175	3.617
Benefici ai dipendenti	24.332	20.495	3.837
Passività nette non correnti	42.124	34.670	7.454
Capitale Investito Netto	190.868	161.339	29.529
Patrimonio netto	232.622	216.001	16.621
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine	123.040	123.172	(132)
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(164.794)	(177.834)	13.040
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	(41.754)	(54.662)	12.908
Mezzi propri e Posizione Fin. Netta	190.868	161.339	29.529

La situazione patrimoniale al 30 aprile 2019 evidenzia una crescita del capitale investito netto, che passa da Euro 161.339 migliaia ad Euro 190.868 migliaia, essenzialmente a seguito di:

- incremento delle attività non correnti, pari ad Euro 149.156 migliaia al 30 aprile 2019 rispetto ad Euro 120.747 migliaia al 30 aprile 2018, generato dagli investimenti in acquisizioni societarie ed immobilizzazioni materiali;
- incremento del capitale d'esercizio netto (capitale circolante netto), pari ad Euro 83.836 migliaia al 30 aprile 2019 rispetto ad Euro 75.262 migliaia al 30 aprile 2018, conseguente l'incremento del volume d'affari, con un miglioramento dell'incidenza del capitale d'esercizio netto sul totale ricavi ed altri proventi (NWC/Revenues*) su base annua, che passa dal 9,4% al 30 aprile 2018 al 8,0% al 30 aprile 2019.

Nell'esercizio dal lato delle fonti di finanziamento si registra:

- la contrazione della Posizione Finanziaria Netta che passa da un saldo attivo di Euro 54.662 (liquidità netta) ad un saldo attivo di Euro 41.754 (liquidità netta) al 30 aprile 2019;
- l'incremento del patrimonio netto di Gruppo che raggiunge un totale di Euro 232.622 migliaia al 30 aprile 2019 rispetto ad Euro 216.001 migliaia al 30 aprile 2018 grazie all'utile di periodo per Euro 33.362 migliaia (dividendi corrisposti nell'esercizio da parte della capogruppo Sesa SpA per Euro 9,3 milioni ed acquisto di azioni proprie nell'esercizio per Euro 1,7 milioni).

Le attività non correnti al 30 aprile 2019 pari ad Euro 149.156 migliaia crescono di Euro 28.409 migliaia a seguito del piano di investimenti in capitale umano, infrastrutture ed acquisizioni societarie a supporto della crescita futura del Gruppo ed accolgono:

- l'aumento delle immobilizzazioni immateriali da Euro 39.083 migliaia al 30 aprile 2018 ad Euro 54.001 migliaia al 30 aprile 2019, a seguito principalmente delle acquisizioni di controllo di società realizzate

* Net Working Capital/Revenues determinato come media aritmetica semplice delle rilevazioni nel rapporto alle chiusure dei trimestri al 31 luglio, 31 ottobre, 31 gennaio e 30 aprile di ciascun anno fiscale

nell'esercizio tra cui l'acquisizione del ramo ERP Panthera, attraverso la società Panthera Srl, l'acquisizione del 60% del capitale di PBU-Systeme GmbH ed Evotre Srl. Le differenze tra il prezzo dell'acquisizione del controllo e le relative attività nette contabili acquisite sono state allocate alla voce lista clienti e know how tecnologico e soggette ad ammortamento;

- l'incremento delle immobilizzazioni materiali da Euro 55.221 migliaia al 30 aprile 2018 ad Euro 57.771 migliaia al 30 aprile 2019, a seguito degli investimenti del Gruppo in infrastrutture tecnologiche;
- l'incremento della voce Altre attività non correnti e imposte anticipate da Euro 17.264 migliaia al 30 aprile 2018 ad Euro 27.354 migliaia al 30 aprile 2019, tra l'altro a seguito dell'investimento per Euro 4 milioni in una quota di partecipazione pari al 6% di Digital Value Holding SpA, socio di controllo di Digital Value SpA. Digital Value SpA, con un giro di affari di circa Euro 300 milioni, è un player di riferimento del settore IT per il segmento Large Accounts, nato dall'aggregazione di primari operatori del settore e quotato sul mercato AIM di Borsa Italiana a partire dal novembre 2018, con una capitalizzazione corrente di Borsa di oltre Euro 120 milioni. Contestualmente all'investimento in partecipazioni è stato sottoscritto un accordo di partnership industriale con il Gruppo Seso di durata pluriennale.

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 30 aprile 2019 è attiva (liquidità netta) e pari a Euro 41.754 migliaia con una contrazione di Euro 12.908 migliaia che riflette investimenti lordi in immobilizzazioni a supporto della crescita futura del Gruppo per circa Euro 30 milioni (in prevalenza destinati ad acquisizioni societarie volte a dotare il Gruppo di competenze tecniche e capitale umano specializzato nelle aree più innovative della trasformazione digitale), la crescita del fabbisogno di capitale circolante lordo per circa Euro 8,6 milioni (peraltro meno che proporzionale rispetto all'aumento del giro d'affari) e la remunerazione degli azionisti (Euro 10 milioni, di cui Euro 9,3 milioni a favore degli azionisti, ed Euro 1,7 milioni destinato al piano di acquisto azioni proprie). Si rileva peraltro una Posizione Finanziaria netta attiva media annuale* per Euro 7,5 milioni al 30 aprile 2019 in miglioramento rispetto ad una Posizione Finanziaria Netta media attiva di Euro 6,3 milioni al 30 aprile 2018.

Di seguito viene fornita la Posizione Finanziaria Netta (dati in Euro migliaia) del Gruppo per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2019 comparata con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2018:

Posizione finanziaria netta	30/04/2019	30/04/2018	Variazione 2019/18
Liquidità	(249.074)	(247.194)	(1.880)
Crediti finanziari correnti	(1.352)	(3.344)	1.992
Indebitamento finanziario corrente	85.632	72.704	12.928
Posizione finanziaria netta a breve	(164.794)	(177.834)	13.040
Indebitamento finanziario non corrente	123.040	123.172	(132)
Posizione finanziaria netta	(41.754)	(54.662)	12.908

* Posizione Finanziaria Netta media annuale determinata come media aritmetica semplice delle rilevazioni della Posizione Finanziaria Netta di Gruppo alle chiusure dei trimestri al 31 luglio, 31 ottobre, 31 gennaio e 30 aprile di ciascun anno fiscale



The image shows the official seal of the company, which is circular and contains the text "SOCIETÀ PER AZIONI" and "SOCIETÀ ITALIANA". Next to the seal is a handwritten signature in black ink, which appears to be "Giulio Casella".

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Settore VAD

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore VAD riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2019, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2018.

Settore VAD (in migliaia di Euro)	30 aprile				Variazione
	2019	%	2018	%	
Ricavi verso terzi	1.204.342		1.060.553		12,6%
Ricavi inter-settore	90.942		77.762		16,0%
Totale Ricavi	1.295.284		1.147.315		12,9%
Altri proventi	6.010		6.556		-8,3%
Totale ricavi e altri proventi	1.301.294	100,0%	1.153.871	100,0%	12,8%
Materiali di consumo e merci	(1.206.257)	-92,7%	(1.066.272)	-92,4%	13,1%
Margine commerciale lordo	95.037	7,3%	87.599	7,6%	8,5%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(30.001)	-2,3%	(30.102)	-2,6%	-0,3%
Costi per il personale	(15.865)	-1,2%	(14.549)	-1,3%	8,3%
Altri costi operativi	(2.603)	-0,2%	(2.285)	-0,2%	14,0%
Ebitda	46.568	3,6%	40.565	3,5%	14,8%
Ammortamenti, accantonamenti e altri costi non monetari	(9.495)		(7.752)		22,5%
Risultato operativo (Ebit)	37.073	2,8%	32.813	2,8%	13,0%
Proventi e oneri finanziari netti	(3.206)		(1.544)		107,6%
Risultato a lordo delle imposte	33.867	2,6%	31.269	2,7%	8,3%
Imposte sul reddito	(10.013)		(6.748)		14,5%
Risultato netto d'esercizio	23.854	1,8%	22.521	2,0%	5,9%
Risultato netto di pertinenza di terzi	264		36		633,3%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	23.590		22.485		4,9%

Il Settore VAD consolida ulteriormente il trend positivo evidenziato nei primi tre trimestri dell'esercizio, confermando tassi di crescita a doppia cifra sia dei ricavi che della redditività rispetto ai dati comparativi al 30 aprile 2018 nonché la validità delle linee strategiche e degli investimenti sostenuti, con risultati superiori al mercato di riferimento che ha registrato crescita medie annuali nel periodo 2018-2019 di circa il 5% (Fonte Sirmi, aprile 2019)

Il Totale ricavi e altri proventi evidenzia una crescita pari al 12,8%, passano da Euro 1.153.871 migliaia al 30 aprile 2018 ad Euro 1.301.294 migliaia al 30 aprile 2019, grazie allo sviluppo organico delle vendite di Computer Gross Italia SpA sostenuto da una dinamica positiva dei ricavi in tutte le principali aree di business, l'incremento del portafoglio delle brand distribuite nelle aree più innovative della trasformazione digitale (Sicurezza, Data Management, Analytics, Collaboration) ed il positivo andamento delle società controllate. Il contributo alla crescita del fatturato del Settore derivante dalle variazioni di perimetro (ICOS SpA, consolidata per soli 6 mesi nell'esercizio al 30 aprile 2018, e Collaboration Value Srl) è stato pari a circa il 15%.

Il margine commerciale lordo⁵ cresce del +8,5% nell'esercizio, passando da Euro 87.599 migliaia (Gross Margin pari al 7,6%) al 30 aprile 2018 ad Euro 95.037 migliaia (Gross Margin pari al 7,3%) al 30 aprile 2019, per effetto dell'aumento del volume di fatturato generato nel corso dell'esercizio e di una lieve flessione del Gross Margin conseguente ad un diverso sales mix.

Il risultato di Ebitda nell'esercizio in esame è pari ad Euro 46.568 migliaia (Ebitda margin 3,6%), in aumento del 14,8% rispetto ad Euro 40.565 migliaia (Ebitda margin 3,5%) al 30 aprile 2018, proseguendo nel positivo trend di recupero della marginalità evidenziato a partire dal secondo semestre dell'anno fiscale precedente. La crescita nell'esercizio dell'Ebitda Margin (da 3,5% al 3,6%) è stata conseguita grazie allo sviluppo del Gross Margin e alla minore incidenza dei costi operativi, tra cui le spese di logistica. Il contributo alla crescita del

⁵ Margine commerciale lordo determinato come differenza tra Totale Ricavi e altri proventi e Costi per acquisto prodotti

risultato di Ebitda derivante dalle variazioni di perimetro (ICOS SpA consolidata per soli 6 mesi nell'esercizio al 30 aprile 2018) è stato pari a circa il 10%.

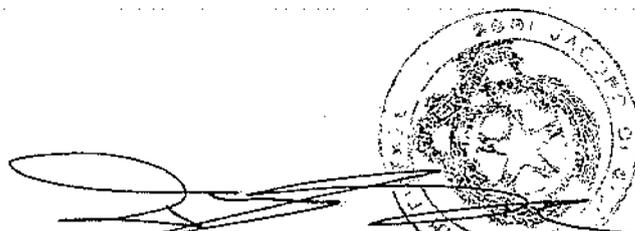
Dopo ammortamenti, svalutazioni e altri costi non monetari, che passano da Euro 7.752 migliaia al 30 aprile 2018 ad Euro 9.495 migliaia al 30 aprile 2019 a seguito tra l'altro di un maggiore fabbisogno di copertura del fondo svalutazione crediti e fondo rischi determinato dall'accantonamento non ricorrente di Euro 1,7 milioni destinato al fondo rischi ed oneri per la chiusura del contenzioso fiscale relativo alle imposte indirette di Computer Gross Italia SpA per gli anni 2010, 2011 e 2012, liquidato a maggio 2019, il Risultato operativo al 30 aprile 2019 è pari ad euro 37,1 milioni (Ebit margin 2,8%) in crescita del 13% rispetto ad euro 32,8 milioni (Ebit margin 2,8%) al 30 aprile 2018.

Il risultato netto dell'esercizio pari ad Euro 23.854 migliaia (1,83% del Totale ricavi ed altri proventi) evidenzia un incremento del 5,9% rispetto al 30 aprile 2018 e riflette la crescita del Risultato operativo al netto dei maggiori oneri finanziari netti che passano da Euro 1.544 migliaia al 30 aprile 2018 ad Euro 3.206 migliaia al 30 aprile 2019 (conseguente l'evoluzione sfavorevole della gestione cambi e del saldo proventi/oneri da cessione di partecipazioni) e di una maggiore incidenza del carico fiscale per effetto di alcuni costi di natura non ricorrente non deducibili.

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale del Settore VAD riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2019, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2018.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2019	30/04/2018	Variazione
Immobilitazioni immateriali	3.251	3.388	(137)
Immobilitazioni materiali	39.391	41.034	(1.643)
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	7.388	5.923	1.465
Altri crediti e attività non correnti e imposte anticipate	11.914	7.937	3.977
Totale attività non correnti	61.944	58.282	3.662
Rimanenze di magazzino	66.053	57.380	8.673
Crediti commerciali	282.069	269.031	13.038
Altre attività correnti	13.909	15.044	(1.144)
Attività d'esercizio correnti	362.022	341.455	20.567
Debiti verso fornitori	272.632	257.030	15.602
Altri debiti correnti	11.720	14.586	(2.866)
Passività d'esercizio a breve termine	284.352	271.616	12.736
Capitale d'esercizio netto	77.670	69.839	7.831
Fondi e altre passività tributarie non correnti	6.180	4.284	1.896
BeneFci ai dipendenti	1.800	1.828	(28)
Passività nette non correnti	7.980	6.112	1.868
Capitale Investito Netto	131.634	122.009	9.625
Patrimonio netto	186.569	172.123	14.446
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine	76.549	77.401	(852)
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(131.484)	(127.515)	(3.969)
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	(54.935)	(50.114)	(4.821)
Mezzi propri e Pos. Finanziaria Netta	131.634	122.009	9.625

Il Settore VAD mostra un miglioramento ulteriore dei principali indicatori patrimoniali e finanziari. Si confermano i livelli di efficienza nella gestione del capitale circolante conseguiti nei precedenti esercizi. Il patrimonio netto registra una variazione positiva di Euro 14.446 migliaia raggiungendo il totale di Euro 186.569 migliaia al 30 aprile 2019. La posizione finanziaria netta passa da un saldo attivo (liquidità netta) di Euro 50.114 migliaia al 30 aprile 2018 ad Euro 54.935 (liquidità netta) al 30 aprile 2019.



Handwritten signature

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Settore SSI

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore SSI riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2019, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2018.

Settore SSI (in migliaia di Euro)	30 aprile				Variazione
	2019	%	2018	%	
Ricavi verso terzi	333.566		279.666		19,3%
Ricavi inter-settore	2.649		2.630		0,4%
Totale Ricavi	336.215		282.296		19,1%
Altri proventi	6.581		7.086		-7,1%
Totale ricavi e altri proventi	342.796	100,0%	289.381	100,0%	18,5%
Materiali di consumo e merci	(134.314)	-39,2%	(117.673)	-40,7%	14,2%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(107.191)	-31,3%	(91.145)	-31,5%	17,6%
Costi per il personale	(74.034)	-21,6%	(58.656)	-20,3%	26,2%
Altri costi operativi	(983)	-0,3%	(1.255)	-0,4%	-21,7%
Ebitda	26.244	7,7%	20.661	7,1%	27,0%
Ammortamenti, accantonamenti e altri costi non monetari	(10.862)		(7.491)		45,0%
Risultato operativo (Ebit)	15.382	4,5%	13.170	4,6%	16,8%
Proventi e oneri finanziari netti	(1.144)		(1.753)		-34,7%
Risultato a lordo delle imposte	14.238	4,2%	11.417	3,9%	24,7%
Imposte sul reddito	(4.622)		(3.787)		22,0%
Risultato netto d'esercizio	9.616	2,8%	7.630	2,6%	26,0%
Risultato netto di pertinenza di terzi	3.827		3.274		16,9%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	5.789		4.356		32,9%

Il Settore SSI accelera il trend di crescita di ricavi e redditività (in aumento rispettivamente del 18,5% e del 27% al 30 aprile 2019 rispetto al precedente anno), sostenuto dallo sviluppo delle aree di business a maggiore redditività e contenuto di valore aggiunto (Digital Security, ERP & Industry Solutions, Digital Solutions).

I Ricavi e altri proventi sono pari ad Euro 342.796 migliaia con un incremento del 18,5% rispetto al 30 aprile 2018. Il risultato di Ebitda al 30 aprile 2019 è pari ad Euro 26.243 migliaia, in aumento del 27,0% rispetto ad Euro 20.661 migliaia al 30 aprile 2018, grazie all'incremento del fatturato complessivo e del maggiore peso della componente dei ricavi nelle aree ERP & Industry Solutions, Digital Security, Digital Transformation services a più alta marginalità. L'Ebitda margin del Settore raggiunge il 7,7% al 30 aprile 2019, rispetto al 7,1% al 30 aprile 2018, evidenziando un trend progressivo e costante trimestre dopo trimestre da oltre tre esercizi.

La crescita a doppia cifra del volume d'affari e della redditività operativa del Settore è stata favorita in modo rilevante dalle variazioni di perimetro tra cui le società recentemente acquisite: Tech-Value Srl (attiva nel settore dei servizi IT e soluzioni PLM per i clienti "engineering intensive"), Panthera Srl (attiva nel mercato ERP per la clientela SME e Enterprise), Var Engineering Srl (servizi di digital transformation per il settore manufacturing) e PBU CAD-Systeme GmbH (soluzioni PLM per il mercato tedesco) hanno contribuito per circa il 50% alla crescita dei ricavi ed il 60% alla crescita del risultato di Ebitda del Settore.

Dopo ammortamenti e accantonamenti per Euro 10.862 migliaia, in crescita di Euro 3.371 migliaia rispetto al 30 aprile 2018 (+45%) per effetto dei maggiori ammortamenti di liste clienti e know-how tecnologico connessi agli investimenti in acquisizioni societarie e maggiori ammortamenti derivanti da investimenti in infrastrutture per lo sviluppo delle soluzioni di cloud computing e servizi IT per la clientela, il Risultato operativo (Ebit) è positivo per Euro 15.382 migliaia in crescita del 16,8% rispetto al 30 aprile 2018.

I proventi ed oneri finanziari netti registrano un miglioramento passando da un saldo netto negativo di Euro 1.753 migliaia al 30 aprile 2018 ad un saldo netto negativo di Euro 1.144 migliaia al 30 aprile 2019 per effetto di una gestione finanziaria sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente ed un maggior contributo al

risultato da parte delle società collegate, che passano da un saldo netto negativo di Euro 578 migliaia al 30 aprile 2018 ad un saldo netto positivo di Euro 57 migliaia al 30 aprile 2019.

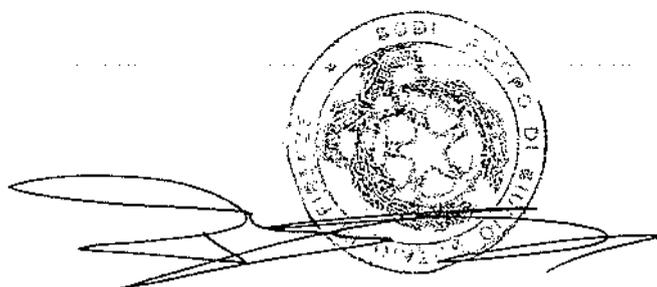
L'utile netto dopo le imposte è pari ad Euro 9.616 migliaia (EAT margin 2,8%) al 30 aprile 2019, rispetto ad Euro 7.630 migliaia (EAT margin 2,6%) al 30 aprile 2018 in aumento del 26,0%.

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale del Settore SSI riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2019, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2018.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2019	30/04/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	50.640	35.627	15.013
Immobilizzazioni materiali	17.738	13.661	4.077
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	2.072	2.602	(530)
Altri crediti e attività non correnti e imposte anticipate	12.961	8.777	4.184
Totale attività non correnti	83.411	60.667	22.744
Rimanenze di magazzino	16.294	10.497	5.797
Crediti commerciali	108.709	93.223	15.481
Altre attività correnti	29.135	22.695	6.440
Attività d'esercizio correnti	154.138	126.420	27.718
Dobbi verso fornitori	83.795	82.610	1.185
Altri debiti correnti	64.557	45.949	18.608
Passività d'esercizio a breve termine	148.352	128.559	19.793
Capitale d'esercizio netto	5.786	(2.139)	7.925
Fondi e altre passività tributarie non correnti	11.857	10.113	1.744
Benefici ai dipendenti	20.608	17.109	3.499
Passività nette non correnti	32.465	27.222	5.243
Capitale Investito Netto	56.732	31.306	25.426
Patrimonio netto	28.493	26.966	1.527
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine	52.991	45.771	7.220
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(24.752)	(40.831)	16.079
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	28.239	4.940	23.299
Mezzi propri e Pos. Finanziaria Netta	56.732	31.306	25.426

Da un punto di vista patrimoniale e finanziario il Settore registra un incremento del capitale investito netto di Euro 15.426 migliaia nell'esercizio riconducibile principalmente agli investimenti nelle attività non correnti che passano da Euro 60.667 migliaia al 30 aprile 2018 ad Euro 83.411 migliaia al 30 aprile 2019, a seguito degli investimenti in infrastrutture ed acquisizioni societarie per lo sviluppo del business nei settori a più alta marginalità. La crescita di immobilizzazioni immateriali, in aumento di Euro 15.013 migliaia rispetto al 30 aprile 2018, e delle immobilizzazioni materiali, in aumento di Euro 4.077 migliaia rispetto al 30 aprile 2018, riflettono gli investimenti in software e tecnologie per lo sviluppo dell'offerta di servizi di cloud computing e soluzioni IT a favore della clientela, unitamente agli investimenti per l'acquisto del ramo ERP Panthera da parte di Panthera Srl e per l'acquisto del 60% di PBU CAD-Systeme GmbH che nell'esercizio hanno contribuito ad un incremento delle voci di know how e lista clienti per circa Euro 7 milioni al netto della fiscalità differita per circa Euro 2 milioni.

Dal lato delle fonti di finanziamento l'incremento del capitale investito è stato coperto grazie all'autofinanziamento aziendale (il patrimonio netto aumenta di Euro 1.527 migliaia nell'esercizio) e mediante il ricorso al finanziamento di terzi mantenendo un equilibrio tra le diverse scadenze. Per effetto di quanto sopra la posizione finanziaria netta passa da un saldo passivo di Euro 4,9 milioni al 30 aprile 2018 ad un saldo passivo di Euro 28,2 milioni al 30 aprile 2019.



Luca Cordero

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Settore Corporate

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore Corporate riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2019, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2018.

Settore Corporate (in migliaia di Euro)	30 aprile				Variazione
	2019	%	2018	%	
Ricavi verso terzi	1.946		1.681		15,8%
Ricavi inter-settore	12.870		12.019		7,1%
Totale Ricavi	14.816		13.700		8,1%
Altri proventi	2.323		2.501		-7,1%
Totale ricavi e altri proventi	17.139	100,0%	16.201	100,0%	5,8%
Materiali di consumo e merci	(200)	-1,2%	(396)	-2,4%	-48,0%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(8.633)	-50,4%	(7.973)	-49,2%	8,3%
Costi per il personale	(6.419)	-37,5%	(5.743)	-35,5%	11,7%
Altri costi operativi	(222)	-1,3%	(208)	-1,3%	6,7%
Ebitda	1.659	9,7%	1.876	11,6%	-11,6%
Ammortamenti, accantonamenti e altri costi non monetari	(1.271)		(1.588)		-20,0%
Risultato operativo (Ebit)	388	2,3%	288	1,8%	34,7%
Proventi e oneri finanziari netti	(50)		38		-231,6%
Risultato a lordo delle imposte	338	2,0%	326	2,0%	3,7%
Imposte sul reddito	(316)		(308)		2,6%
Risultato netto d'esercizio	22	0,1%	18	0,1%	22,2%
Risultato netto di pertinenza di terzi					
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	22		18		22,2%

Il Totale ricavi e altri proventi del Settore, pari ad Euro 17.139 migliaia, evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio (+5,8%), grazie alla crescita dei servizi professionali di organizzazione, gestione amministrativa e finanziaria, pianificazione e controllo, gestione delle risorse umane e consulenza IT erogati da Sesa SpA a favore delle società del Gruppo che nell'esercizio ha registrato un incremento del perimetro di utenza.

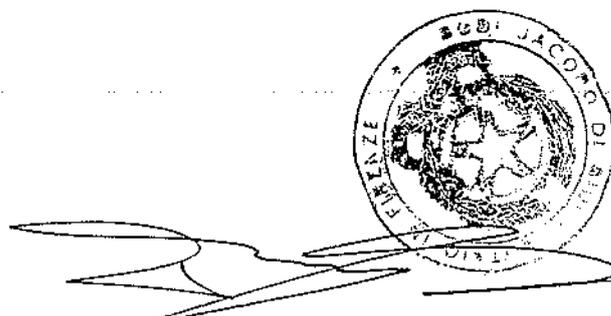
La marginalità lorda (Ebitda) si riduce di Euro 217 migliaia (-11,6%), passando da Euro 1.876 migliaia al 30 aprile 2018 ad Euro 1.659 migliaia al 30 aprile 2019, principalmente a causa di una minore contribuzione dei servizi di logistica conseguente tra l'altro l'aumento delle spese di trasporto.

Gli ammortamenti, gli accantonamenti e gli altri costi non monetari, che accolgono principalmente il costo figurativo connesso al piano di stock grant, si riducono di Euro 317 migliaia rispetto al 30 aprile 2018, determinando un risultato di Ebit al 30 aprile 2019 in crescita del 35,1% rispetto all'esercizio precedente.

Dopo la gestione finanziaria, delle partecipazioni e le imposte il risultato d'esercizio è pari ad Euro 22 migliaia al 30 aprile 2019, rispetto ad Euro 18 migliaia al 30 aprile 2018.

Da un punto di vista patrimoniale e finanziario si registra un consolidamento dei principali indicatori rispetto al precedente esercizio.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2019	30/04/2018	Variazione
Immobilitazioni immateriali	110	68	42
Immobilitazioni materiali	932	816	116
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	818	901	(83)
Altri crediti, e attività non correnti e imposte anticipate	77.117	68.661	8.456
Totale attività non correnti	78.977	70.446	8.531
Rimanenze di magazzino			
Crediti commerciali	1.390	5.538	(4.148)
Altre attività correnti	940	1.117	(177)
Attività d'esercizio correnti	2.330	6.655	(4.325)
Debiti verso fornitori	4.388	3.104	1.284
Altri debiti correnti	3.841	2.521	1.420
Passività d'esercizio a breve termine	8.329	5.625	2.704
Capitale d'esercizio netto	(5.999)	1.030	(7.029)
Fondi e altre passività tributarie non correnti	(6)	17	(23)
Benefici ai dipendenti	1.924	1.553	366
Passività nette non correnti	1.918	1.575	343
Capitale Investito Netto	71.060	69.901	1.159
Patrimonio netto	86.118	85.889	229
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine			
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(15.058)	(15.988)	930
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	(15.058)	(15.988)	930
Mezzi propri e Pos. Finanziaria Netta	71.060	69.901	1.159



Giulio Carletto

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari della capogruppo Sesa SpA

Di seguito viene fornito il conto economico riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2019, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2018.

Conto economico riclassificato	30/04/2019	%	30/04/2018	%	Variazione 2019/18
Ricavi netti	7.827		6.784		15,4%
Altri Proventi	1.315		1.143		15,0%
Totale Ricavi e Altri Proventi	9.142	100,0%	7.927	100,0%	15,3%
Acquisto merci	54	0,6%	48	0,6%	12,5%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.670	29,2%	2.131	26,9%	25,3%
Costo del lavoro	4.766	52,1%	4.119	52,0%	15,7%
Altri oneri di gestione	95	1,0%	84	1,1%	13,1%
Totale Costi Operativi	7.585	83,0%	6.382	80,5%	18,8%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	1.557	17,0%	1.545	19,5%	0,8%
Ammortamenti	136		104		30,8%
Accantonamenti e altri costi non monetari	1.060		1.393		-23,9%
Risultato Operativo (Ebit)	361	3,9%	-48	0,6%	652,1%
Proventi e oneri finanziari	10.337		9.383		10,2%
Risultato prima delle imposte (Ebt)	10.698	117,0%	9.431	119,0%	13,4%
Imposte sul reddito	301		224		34,4%
Risultato netto	10.397	113,7%	9.207	116,1%	12,9%

I ricavi e altri proventi sono pari ad Euro 9.142 migliaia al 30 aprile 2019 e registrano un incremento di Euro 1.215 migliaia (+15,3%) rispetto al precedente esercizio, favoriti dall'incremento delle attività nell'area core di gestione amministrativa e finanziaria, di organizzazione, pianificazione e controllo, gestione dei sistemi informativi, delle risorse umane, degli affari generali, societari, legali delle principali società del gruppo. Le azioni della capogruppo Sesa SpA sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR.

Il Totale dei costi operativi al 30 aprile 2019 è pari a Euro 7.585 migliaia, in aumento di Euro 1.203 migliaia rispetto ad Euro 6.382 migliaia al 30 aprile 2018, a seguito delle maggiori necessità connesse all'aumento del volume d'affari e del perimetro di utenza. Le variazioni più significative si riferiscono ai maggiori costi per servizi, relativi principalmente a forniture di servizi specialistici a favore dei clienti e al costo del lavoro conseguente il rafforzamento dell'organico necessario per fronteggiare l'aumento del perimetro dei servizi erogati. L'organico di Sesa SpA è passato da 80 risorse al 30 aprile 2018 a 95 risorse al 30 aprile 2019.

Il Margine operativo lordo (Ebitda) ammonta ad Euro 1.557 migliaia al 30 aprile 2019 (Ebitda margin 17,0%) in lieve aumento rispetto al Margine operativo lordo (Ebitda) al 30 aprile 2018 pari ad Euro 1.545 migliaia (Ebitda margin 19,5%), per effetto del maggiore fatturato generato. L'Ebitda margin risulta pari al 17,0% al 30 aprile 2019 in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente a causa della maggiore incidenza dei costi operativi, tra cui principalmente i costi per servizi e quelli del lavoro.

Grazie ai minori costi non monetari, riferiti ai costi annuali del piano di Stock Grant, il Risultato operativo evidenzia un miglioramento passando da Euro 48 migliaia al 30 aprile 2018 ad Euro 361 migliaia al 30 aprile 2019.

La gestione finanziaria e delle partecipazioni registra un incremento da Euro 9.383 migliaia al 30 aprile 2018 ad Euro 10.337 migliaia al 30 aprile 2019 grazie ai maggiori dividendi deliberati dalle società controllate, rispetto all'esercizio precedente.

Il Risultato netto dopo le imposte si attesta ad Euro 10.397 migliaia al 30 aprile 2019, con un incremento di Euro 1.190 migliaia (+12,9%) rispetto all'utile netto al 30 aprile 2018 pari ad Euro 9.207 migliaia.

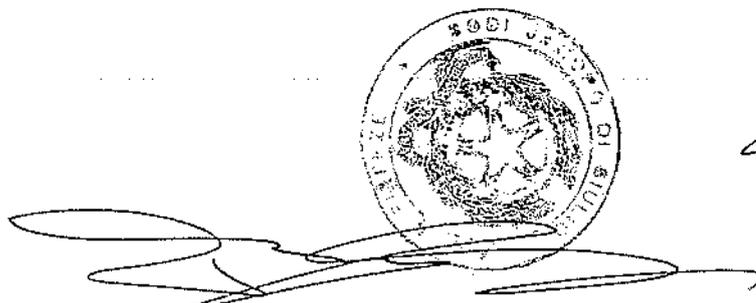
Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale riclassificato (dati in Euro migliaia) per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2019 comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2018.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2019	30/04/2018	Variazione 2019/18
Immobilizzazioni immateriali	105	59	46
Immobilizzazioni materiali	448	352	96
Partecipazioni ed Altri crediti non correnti	71.854	69.839	2.015
Totale attività non correnti	72.407	70.250	2.157
Rimanenze di magazzino			
Crediti commerciali	840	859	(19)
Altre attività correnti	3.467	1.562	1.905
Altre attività correnti	4.307	2.421	1.886
Debiti verso fornitori	804	431	373
Altri debiti correnti	4.659	2.550	2.109
Passività d'esercizio a breve termine	5.463	2.981	2.482
Capitale d'esercizio netto	(1.156)	(560)	(596)
Fondi e altre passività tributarie non correnti	3		3
Benefici ai dipendenti	1.624	1.268	356
Passività nette non correnti	1.627	1.268	359
Capitale Investito Netto	69.624	68.422	1.202
Patrimonio netto	83.347	82.978	369
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine			
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(13.723)	(14.556)	833
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	(13.723)	(14.556)	833
Mezzi propri e Pos. Finanziaria Netta	69.624	68.422	1.202

La situazione patrimoniale al 30 aprile 2019 della capogruppo Sesa SpA evidenzia una lieve crescita (+2,0%) del capitale investito netto, che passa da Euro 68.422 migliaia ad Euro 69.761 migliaia, essenzialmente a seguito dell'incremento delle attività non correnti conseguente l'acquisto della partecipazione del 3,0% del capitale di Digital Value Holding SpA, socio che detiene la maggioranza del capitale di Digital Value SpA, System Integrator di riferimento del mercato ICT per i clienti Large Account, le cui azioni sono state recentemente ammesse al mercato AIM di Borsa italiana.

Dal punto di vista delle fonti finanziarie la posizione finanziaria netta attiva per Euro 13.723 migliaia al 30 aprile 2019 si riduce di Euro 833 migliaia rispetto ad Euro 14.556 migliaia al 30 aprile 2018 per effetto della gestione corrente e del portafoglio partecipativo; l'incremento delle partecipazioni ed il fabbisogno connesso all'erogazione del dividendo di Euro 9,3 milioni è stato supportato dal risultato dell'esercizio che integra i dividendi incassati dalle società controllate. Il patrimonio netto al 30 aprile 2019 ammonta ad Euro 83.347 migliaia in aumento di Euro 369 migliaia rispetto ad Euro 82.978 migliaia al 30 aprile 2018. La variazione netta positiva origina principalmente dall'utile di esercizio in corso di formazione pari a Euro 10.397 migliaia, al netto del pagamento dei dividendi effettuato a settembre 2018, pari a Euro 9.290 migliaia (0,60 Euro per azione), dell'acquisto di azioni proprie per Euro 1,7 milioni e della contabilizzazione delle stock grant di periodo.

Posizione finanziaria netta	30/04/2019	30/04/2018	Variazione 19/18
Liquidità	(7.223)	(8.056)	833
Crediti finanziari correnti	(6.500)	(6.500)	-
Indebitamento finanziario corrente	-	-	-
Posizione finanziaria netta a breve	(13.723)	(14.556)	833
Indebitamento finanziario non corrente	-	-	-
Posizione finanziaria netta non corrente	-	-	-
Posizione finanziaria netta	(13.723)	(14.556)	833



Corporate Governance

Il sistema di Corporate Governance adottato da Sesa SpA è aderente alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito da Borsa Italiana SpA con le integrazioni delle specifiche caratteristiche del Gruppo. In particolare nel corso dell'esercizio hanno operato riunendosi periodicamente il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Strategico, i primi due completamente costituiti da membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione con una maggioranza di consiglieri indipendenti.

La società inoltre, ai sensi della legge 231 del 2001, è munita di un Organismo di Vigilanza e di una funzione di Internal Audit, che ha operato anche con riferimento alle principali società controllate Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA. Il Consiglio di Amministrazione del 11 luglio 2019, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha definito la Politica sulle Remunerazioni, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed alle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione del 11 luglio 2019 ha inoltre approvato la Relazione sul sistema di governo della società, che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali procedure di governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria. La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet www.sesa.it, sezione Corporate Governance. Il Codice di Autodisciplina è consultabile sul sito di Borsa Italiana SpA www.borsaitaliana.it.

Nella seduta del 11 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le modifiche alla Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di Internal Dealing, alla Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di Informazioni Privilegiate ed alla Procedura per la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate al fine di allineare il contenuto delle procedure a quanto previsto dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 107 (Norme di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE n. 596/2014) e alle modifiche al regime di market abuse.

Si segnala anche che il Consiglio di amministrazione del 11 luglio 2019 ha preso atto della Relazione di Audit al 30 aprile 2019 predisposta dalla funzione Internal Audit e preventivamente approvata dal Comitato Controllo e Rischi, verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile della società e delle controllate aventi rilevanza strategica, ed esaminato ed espresso parere favorevole sulla Relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, circa l'adeguatezza e l'effettività delle procedure amministrative e contabili.

Infine, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato la relazione annuale predisposta dall'Organismo di Vigilanza.

Azioni proprie

Alla data del 30 aprile 2019 la capogruppo Sesa SpA possiede n. 65.742 azioni, pari allo 0,424% del capitale sociale, acquistate ad un prezzo medio di 24,93 euro in virtù del piano di acquisto azioni proprie deliberato dall'assemblea dei soci del 24 agosto 2018. In applicazione dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto della società.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che alcune delle società del gruppo e in particolare Sirio Informatica e Sistemi SpA, Panthera Srl, Var Industries Srl, Var Digital Srl, Delta Phi Srl, Apra SpA, Sailing Srl, Leonet Srl, Var Aldebra Srl e Var BMS SpA hanno svolto attività di sviluppo software.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

In merito all'informativa riguardante i rapporti con parti correlate ai sensi degli articoli 2427 c.c. e 2428 c.c. e in conformità con quanto disposto dallo IAS 24 si segnala che le operazioni effettuate con tali soggetti, che afferiscono la gestione ordinaria, sono state concluse a condizioni di mercato e di reciproca convenienza economica.

La gestione dei rapporti con Parti Correlate è sottoposta ad un apposito regolamento approvato dal Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate in applicazione del Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

L'identificazione delle parti correlate del Gruppo è stata effettuata in conformità al principio internazionale IAS 24. Per ulteriori dettagli in merito ai rapporti con le parti correlate si rinvia alla specifica sezione riportata nella nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato.

Responsabilità sociale del Gruppo Sesa (Dichiarazione dati non finanziari)

La Corporate Social Responsibility è un elemento fondante della cultura d'impresa del Gruppo Sesa. Il Gruppo sin dalla propria fondazione ha attivamente contribuito alla costruzione di un ambiente di lavoro equo, leale e attento alla necessità delle proprie risorse umane e di tutti gli stakeholder. In particolare, nel corso dell'esercizio si sono concretizzate alcune importanti iniziative finalizzate a strutturare in modo più organico e sistematico le azioni del Gruppo Sesa in materia di responsabilità sociale e welfare aziendale.

Una descrizione articolata delle azioni di corporate social responsibility realizzate dal Gruppo Sesa è fornita nella dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta e che viene approvata dal Consiglio di Amministrazione di Sesa contestualmente alla presente Relazione annuale. La Dichiarazione dei dati non finanziari è redatta in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b. del D.lgs. 254/2016, secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" ed è disponibile sul sito internet del Gruppo www.sesa.it.

Gestione del Capitale Umano

Il capitale umano rappresenta il principale asset del Gruppo Sesa: competenze, professionalità, specializzazione ed integrità sono i valori distintivi per affrontare le sfide competitive del mercato.

Il Gruppo Sesa investe nelle proprie risorse umane attraverso programmi di selezione, gestione e valorizzazione, formazione e welfare aziendale.

Nel corso dell'esercizio sono stati rafforzati gli investimenti in risorse umane con circa 150 assunzioni prevalentemente di giovani neolaureati provenienti dalle università italiane, inseriti in azienda con piani di formazione nelle aree di maggiore crescita e potenziale di sviluppo dell'Information Technology (cloud computing, digital security, digital services, ERP consulting), percorsi di tirocinio professionale ed apprendistato (41 triennali e 145 apprendisti al 30 aprile 2019), confermati a tempo indeterminato al termine del periodo di formazione con percentuali prossime al 100%.

L'età media delle risorse del Gruppo è di circa 40 anni e la composizione dell'organico evidenzia una qualificata componente di genere superiore al 30%.

Il processo di selezione di Gruppo ha l'obiettivo di individuare le migliori risorse disponibili tramite convenzioni con le principali Università sul territorio italiano, la partecipazione a career day e l'utilizzo di primari job site,



nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità. A tale scopo sono state sviluppate apposite procedure aziendali interne di selezione, inserimento e sviluppo professionale.

Sono attivi percorsi di formazione ed aggiornamento continuo che hanno interessato una percentuale significativa degli occupati nel corrente esercizio, riguardando aree tecniche (anche attraverso seminari ed eventi dedicati), normative e motivazionali. Le ore di formazione erogate nel corso dell'esercizio sono state oltre 18.000, di cui circa 8.900 ore di formazione tecnico professionale, circa 4.800 ore di formazione nell'ambito delle Key Competences (Soft e Digital skills, Project Management, Lingue, Tecniche di Vendita, Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro, Responsabilità d'Impresa D.Lgs. 231) e circa 4.400 ore di formazione obbligatoria (l. 81/2008). La crescita rispetto al precedente anno delle ore di formazione è riconducibile principalmente ai corsi ed alle certificazioni di carattere tecnico nonché alla crescita del personale del Gruppo verso figure altamente qualificate. L'attività di formazione ha riguardato oltre due terzi della popolazione lavorativa.

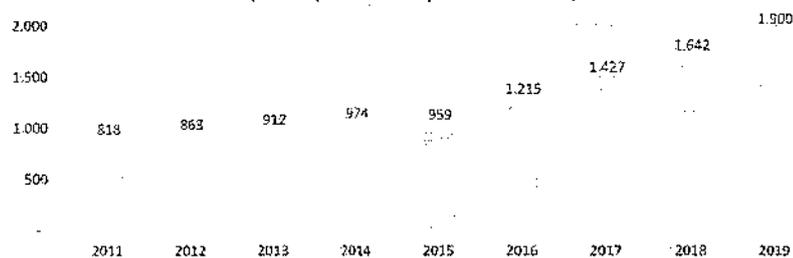
Al fine di raggiungere gli obiettivi della gestione sono assegnati piani di incentivazione individuali che coinvolgono gran parte delle risorse commerciali e tutte le figure chiave del Gruppo, legati al raggiungimento di performance quali/quantitative definite all'inizio di ciascun anno in coerenza con la strategia del Gruppo. Sono inoltre definiti percorsi di carriera mirati e piani di sviluppo professionale per crescita, fidelizzazione e valorizzazione delle figure chiave in particolare di quelle più giovani e del capitale umano in generale.

Infine nel corso dell'esercizio è stato rafforzato ulteriormente il sistema di welfare di Gruppo attivo da oltre 6 anni che si è sviluppato su piani di tipo flessibile, personalizzabili su misura mediante un portale aziendale dedicato con facoltà di selezionate provvidenze e servizi di work-life balance rivolti ai lavoratori a sostegno del reddito, dell'istruzione e del benessere delle risorse umane (borse di studio, contributi per colonie climatiche e soggiorni estivi di studio all'estero, contributi asilo nido, flexible benefit, servizi di work-life balance).

Per il nuovo esercizio, il piano prevede l'introduzione di importanti novità destinate principalmente alle giovani risorse del Gruppo e alla mobilità sostenibile, con l'inserimento nel piano di un contributo abitativo per i lavoratori che trasferiscono la propria residenza fuori dal nucleo familiare di origine e con la previsione di contributi per le spese sostenute dai lavoratori per recarsi sul luogo di lavoro mediante mezzi pubblici. Tra le novità anche l'implementazione dell'importo dei flexible benefit e l'ampliamento del menù di scelta dei servizi selezionabili da parte dei lavoratori. Saranno inoltre previsti ulteriori iniziative di work-life balance e valorizzazione del capitale umano, come l'istituzione di borse di studio per la partecipazione a corsi di laurea o master universitari e la possibilità di richiedere, da parte dei lavoratori, permessi per volontariato sociale e permessi e ferie solidali, in un'ottica di rafforzamento della solidarietà tra colleghi di lavoro.

L'evoluzione storica delle risorse umane del Gruppo evidenzia una crescita continua, a sostegno dello sviluppo dei ricavi e del business del Gruppo.

Evolutione storica delle Risorse del Gruppo (*)
(numero puntuale al 30 aprile di ciascun anno)



(*) Numero dipendenti delle società controllate del Gruppo consolidato integralmente escluso tirocinanti

Al 30 aprile 2019 il personale delle società del Gruppo ha raggiunto un totale di 1.900 unità (2.034 risorse se si considerano anche le società controllate rilevate al costo ed i tirocinanti), evidenziando un trend di crescita di circa 250 risorse, di cui circa 100 unità a seguito dell'allargamento del perimetro di consolidamento con l'ingresso di PBU CAD-Systeme GmbH, Panthera Srl, Evotre Srl, Collaboration Value Srl e Var Engineering Srl e circa 150 risorse a seguito di piani di reclutamento mirati, in partnership con alcune delle principali Università italiane, per lo sviluppo delle aree di business a maggiore valore.

Di seguito si riporta il numero medio e numero puntuale dei dipendenti del Gruppo suddiviso per inquadramento:

(in unità)	Numero medio di dipendenti per l'esercizio chiuso al 30 aprile		Numero puntuale dei dipendenti al 30 aprile	
	2019	2018	2019	2018
Dirigenti	19	17	20	18
Quadri	146	111	170	122
Impiegati	1.606	1.407	1.710	1.502
Totale	1.771	1.535	1.900	1.642

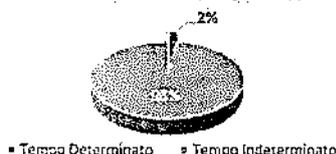
Il Gruppo considera il capitale umano una risorsa strategica, da fidelizzare e sviluppare con percorsi di crescita professionale di lungo termine ed un sistematico inquadramento delle risorse a tempo indeterminato. Al 30 aprile 2019 la quota del personale assunto a tempo indeterminato raggiunge il 98% del totale delle risorse del Gruppo.

La componente femminile dell'occupazione è pari al 31,2% del totale.

Organico del Gruppo per Genere



Organico del Gruppo per tipologia di rapporto



A dimostrazione della grande attenzione al tema della tutela e valorizzazione delle proprie risorse umane si segnala che il Gruppo Sesà presenta una elevata fidelizzazione del personale (tasso di turnover in uscita pari a circa il 5,47% estremamente contenuto per il settore di riferimento ed in relazione al tasso di turnover in entrata pari al 12,9%), senza aver mai fatto ricorso a procedure di mobilità o cassa integrazione, con la gestione di programmi di welfare che nell'esercizio corrente hanno riguardato la pressoché totalità delle risorse, in collaborazione con Fondazione SeSa, finalizzati ad ottimizzare la qualità del lavoro e il bilanciamento con la vita privata e familiare.

Infine, si segnala la massima attenzione alla sicurezza del lavoro per i propri dipendenti. A questo proposito nel corso dell'ultimo esercizio, le società del Gruppo si sono adoperate per dare attuazione alla legge 81/2008 con programmi di formazione mirati alle risorse umane. In tal senso è importante verificare come nel corso dell'esercizio così come in quelli precedenti, non si siano riscontrati infortuni gravi sul lavoro né si siano verificati addebiti per malattie professionali o per comportamenti aziendali scorretti nei confronti dei dipendenti tali da configurare alcuna responsabilità aziendale.



Luca Cappelletti

Principali rischi e incertezze cui il Gruppo e Sesa SpA sono esposte

Il Gruppo Sesa adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tali procedure sono il risultato di una gestione dell'azienda improntata ai valori del codice etico del Gruppo (integrità, onestà, correttezza, professionalità, continuità aziendale ed attenzione alle persone) focalizzata a perseguire obiettivi di crescita sostenibile per gli stakeholder.

Rischi Esterni

Rischi connessi al contesto macroeconomico e al mercato ICT

Con riferimento ai rischi della gestione, essi sono riconducibili al possibile andamento non favorevole dell'ambiente esterno caratterizzato da condizioni generali dell'economia e del settore ICT, che evidenziano un andamento correlato ed un trend di debole crescita. Il mercato ICT è legato all'andamento dell'economia dei Paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata. Un'evoluzione economica non favorevole a livello nazionale e/o internazionale potrebbe influenzare negativamente la crescita della domanda di IT con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nonostante la debolezza della domanda (contesto macroeconomico e mercato IT) registrata negli ultimi 5 anni ed il conseguente potenziale effetto sull'andamento del business, il Gruppo conferma la capacità di crescere sovra-performando il mercato di riferimento con un trend di sviluppo sostenibile dei ricavi e dei profitti.

Il mercato ICT si caratterizza anche per un elevato grado di concorrenza dove oltre ad operatori nazionali il Gruppo si confronta con competitor multinazionali. Qualora il Gruppo non fosse in grado di generare valore aggiunto attraverso le proprie vendite, fronteggiando i concorrenti di riferimento, si potrebbe determinare un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Per fronteggiare tale rischio il Gruppo persegue una strategia di ampliamento dell'offerta a valore aggiunto per i propri clienti mediante l'erogazione di servizi competitivi, efficienti e innovativi.

Il mercato IT infine è soggetto ad un'elevata evoluzione tecnologica e conseguentemente ad una costante trasformazione delle professionalità e delle competenze richieste. Per operare con un vantaggio competitivo sul mercato ICT occorre un continuo sviluppo delle competenze, dell'offerta di prodotti e la gestione strategica dei rapporti con i vendor internazionali. Il Gruppo svolge un continuo ed importante lavoro di analisi dei trend di mercato e delle opportunità al fine di anticipare le evoluzioni future delle esigenze dei propri clienti attraverso lo sviluppo di competenze interne, l'aggregazione di specializzazioni esterne ed investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Rischi Interni

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il successo del Gruppo, la sua attività e lo sviluppo dipendono significativamente da alcuni manager chiave, tra cui gli amministratori esecutivi di Sesa SpA. La perdita delle prestazioni di una delle figure chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive e risultati economici e finanziari del Gruppo. Per fronteggiare questo rischio il Gruppo ha posto in essere delle strategie di fidelizzazione e piani di incentivazione di lungo periodo basati anche su piani di remunerazioni equity based di medio periodo. Il management ritiene, in ogni caso, che Sesa SpA e il Gruppo siano dotati di una struttura operativa capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali.

Rischi connessi alla concentrazione ed alla dipendenza dai contratti di distribuzione ed alla capacità di negoziare e mantenere nel tempo i contratti di distribuzione con i Vendor

Tale fattore di rischio è rilevante per la principale controllata del Gruppo Computer Gross Italia SpA, operatore di riferimento nella distribuzione a valore aggiunto e partner dei principali produttori di soluzioni IT per il mercato italiano. I principali contratti di distribuzione sottoscritti con i Vendor sono conclusi in regime di non esclusiva, hanno una durata di breve termine (in prevalenza di uno o due anni) e sono rinnovati tacitamente, e si configurano come strategical assets. Il Gruppo fronteggia tale rischio offrendo ai vendor servizi di assistenza pre e post vendita con personale qualificato ed ampliando in modo progressivo il portafoglio dei vendor distribuiti, diversificando in misura crescente la concentrazione dei brand distribuiti. Si rileva che storicamente i tassi di chiusura dei contratti di distribuzione sono stati prossimi allo zero a conferma della capacità del Gruppo di strutturare partnership strategiche di lungo termine con i propri fornitori.

Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali e di compliance

Il Gruppo offre soluzioni e servizi IT con un elevato contenuto tecnologico e stipula contratti che possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi, performance (SLA) e degli standard qualitativi concordati che se accertate potrebbero avere riflessi negativi sulla propria situazione economica e finanziaria. Per mitigare questo rischio il Gruppo ha adottato procedure di gestione e monitoraggio dei servizi erogati e stipulato adeguate polizze assicurative.

In relazione ai rischi di compliance il Gruppo si è dotato di policy e procedure incluso l'adozione del Modello 231/2001 per la capogruppo e le principali controllate volte a minimizzare rischi di compliance (in particolare fiscali e legali).

Rischi di mercato

Rischio di credito

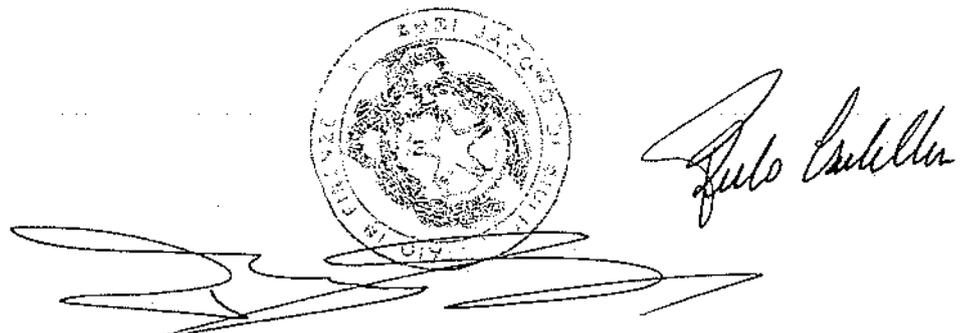
Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione delle società del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito derivante dalla normale operatività delle Società del Gruppo con la clientela è costantemente oggetto di monitoraggio e copertura mediante utilizzo d'informazioni, procedure di valutazione della clientela e di strumenti di copertura del rischio di credito (assicurazioni e operazioni factoring pro-soluto). Viene stanziato e monitorato su base periodica un apposito fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

La gestione caratteristica delle Società del gruppo Sesa genera in alcuni momenti durante l'esercizio un fabbisogno di capitale circolante e conseguentemente un'esposizione finanziaria. Il Gruppo ha chiuso il bilancio consolidato al 30 aprile 2019 con una posizione finanziaria netta attiva (liquidità netta) pari ad Euro 41.754 migliaia. In occasione della chiusura dei quarter solari peraltro il Gruppo ha operato sostenendo un fabbisogno finanziario generato dalla stagionalità del business e da variazioni in incremento del capitale circolante netto. Il rischio di liquidità trova copertura attraverso la pianificazione periodica dei fabbisogni di cassa ed il relativo finanziamento mediante prestiti e linee di credito prevalentemente accentrate presso le due principali società operative del Gruppo, Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dal fatto che le Società del Gruppo svolgono un'attività commerciale caratterizzata da un ciclo del capitale circolante negativo (calcolato come differenza tra passività di esercizio a breve termine ed attività di esercizio a breve termine) in determinati momenti dell'anno e quindi presenta un'esposizione finanziaria pro-tempore nei confronti del sistema bancario generata dalla necessità di

The image shows the official seal of the company, which is circular and contains the text "COMPTON ITALIA S.p.A." around the perimeter. To the right of the seal is a handwritten signature in black ink, which appears to be "Luigi Carletto". Below the seal and signature, there are several horizontal lines, possibly representing a signature strip or a stamp.

finanziare i propri fabbisogni di capitale circolante. Tale fabbisogno trova copertura in prestiti e linee di credito a tasso variabile, il cui costo è esposto a variazioni dei tassi di interesse.

Alla data del 30 aprile 2019 il Gruppo non aveva in essere strumenti derivati relativi a tassi di interesse. Alla luce dell'attuale andamento dei tassi di interesse e del moderato livello di indebitamento medio annuo la politica di risk management del Gruppo non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse. In relazione al basso livello di indebitamento del Gruppo al 30 aprile 2019 (posizione finanziaria netta attiva per Euro 41.754 migliaia) le analisi di sensitività, finalizzate a valutare l'impatto di una potenziale oscillazione dei tassi di interesse sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo, evidenziano risultati non significativi.

Rischio di cambio

Le società del Gruppo non operano sui mercati esteri in modo rilevante ed utilizzano essenzialmente l'Euro quale valuta per la gestione delle operazioni commerciali e finanziarie. Si segnalano operazioni di acquisto di merci e prodotti IT in valuta, concentrate prevalentemente presso la società Computer Gross Italia SpA e relative esclusivamente al dollaro statunitense.

Si segnala inoltre che non esistono operazioni in strumenti derivati in valute estere, ma operazioni di acquisto a termine di valuta funzionali alla copertura del rischio di cambio relativo ai debiti in valuta estera verso parte dei fornitori. Le operazioni a termine in essere al 30 aprile 2019 sono 53 di cui 6 con un fair value negativo pari ad Euro 1 migliaia e 47 con un fair value positivo per 51 migliaia. In relazione alla limitata operatività in cambi del Gruppo e all'attività di copertura del rischio stesso, realizzato tramite operazioni a termine, il Gruppo ha riportato risultati non significativi nelle analisi di sensitività volte a valutare un ipotetico apprezzamento/deprezzamento dell'Euro.

Rischio di prezzo

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari o titoli azionari quotati su mercati mobiliari al 30 aprile 2019, ad eccezione delle azioni Sesa SpA proprie portate in deduzione del patrimonio netto, e di fondi comuni d'investimento e polizze di capitalizzazione emessi da principali istituzioni finanziarie. Relativamente al rischio di svalutazione del magazzino, le Società del gruppo attive nel settore delle distribuzione e commercializzazione di prodotti informatici monitorano tale profilo gestionale attraverso rilevazioni periodiche ed analisi in relazione alla eventuale sussistenza di un rischio di obsolescenza delle merci al fine di determinare azioni finalizzate al suo contenimento. Si evidenzia peraltro, che il valore del magazzino al 30 aprile 2019 risulta essenzialmente concentrato presso le società Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di maggio 2019 è stata presentata la domanda di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti per gli avvisi di accertamento ricevuti da Computer Gross Italia SpA relativi alle imposte indirette per gli anni 2010, 2011 e 2012. Contestualmente alla presentazione della Domanda è stato liquidato l'importo complessivo di Euro 3,4 milioni, già accantonato al fondo rischi al 30 aprile 2019. A seguito di tale azione alla data odierna il Gruppo Sesa non presenta alcuna contestazione fiscale di importo significativo.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi del nuovo esercizio il Gruppo ha operato in un contesto di crescita dinamica del mercato IT e di un quadro economico domestico ed europeo ancora debole, sfruttando il posizionamento nei segmenti di riferimento e di maggior contenuto innovativo.

Il Gruppo proseguirà la gestione perseguendo la strategia di focalizzazione sulle aree di business a valore aggiunto continuando ad investire nel patrimonio di competenze e professionalità del proprio capitale umano, con l'obiettivo primario di alimentare ulteriormente il percorso di crescita sostenibile a beneficio di tutti gli stakeholder.

Destinazione del risultato d'esercizio della società capogruppo Sesa SpA

Si propone all'assemblea la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,63 per azione per complessivi Euro 9,7 milioni al lordo delle azioni proprie in portafoglio.

Ringraziando per la fiducia accordata, vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio di Sesa SpA così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paolo Castellacci



Bilancio consolidato al 30 aprile 2019

Prospetto di Conto Economico Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2019	2018
Ricavi	6	1.539.854	1.350.900
Altri proventi	7	10.751	12.135
Materiali di consumo e merci	8	(1.253.954)	(1.114.393)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	9	(118.353)	(104.213)
Costi per il personale	10	(96.318)	(79.053)
Altri costi operativi	11	(12.568)	(10.102)
Ammortamenti	12	(11.694)	(8.984)
Risultato operativo		52.718	46.290
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	13	823	376
Proventi finanziari	14	3.317	5.608
Oneri finanziari	14	(8.540)	(9.243)
Utile prima delle imposte		48.318	43.031
Imposte sul reddito	15	(14.956)	(12.848)
Utile dell'esercizio		33.362	30.183
<i>di cui:</i>			
Utile di pertinenza di terzi		4.078	3.322
Utile di pertinenza del Gruppo		29.284	26.861
Utile per azione base (in Euro)	24	1,90	1,74
Utile per azione diluita (in Euro)	24	1,89	1,73

Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2019	2018
Utile dell'esercizio		33.362	30.183
Utile/perdita attuariale per benefici a dipendenti – Effetto lordo	24	(1.606)	(285)
Perdita attuariale per benefici a dipendenti – Effetto fiscale	24	385	68
Utile complessivo dell'esercizio		32.141	29.966
<i>di cui:</i>			
Utile complessivo di terzi		3.580	3.237
Utile complessivo del Gruppo		28.561	26.729



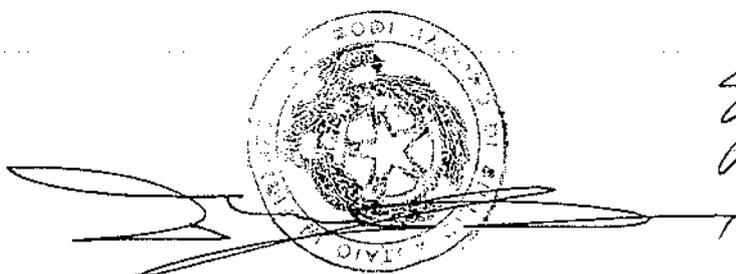
Fulco Pratesi

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

(in migliaia di Euro)	Nota	Al 30 aprile	
		2019	2018
Attività immateriali	16	54.001	39.083
Attività materiali	17	57.771	55.221
Investimenti immobiliari	18	290	290
Partecipazioni valutate con il metodo di patrimonio netto	13	10.039	9.179
Crediti per imposte anticipate	19	-7.834	6.532
Altri crediti e attività non correnti	20	19.230	10.442
Totale attività non correnti		149.156	120.747
Rimanenze	21	82.044	67.752
Crediti commerciali correnti	22	364.314	328.760
Crediti per imposte correnti		4.051	7.452
Altri crediti e attività correnti	20	40.752	33.315
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	249.074	247.194
Totale attività correnti		740.235	684.473
Attività non correnti possedute per la vendita			
Totale attività		889.391	805.220
Capitale sociale		37.127	37.127
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		33.144	33.144
Altre riserve		(5.639)	1.723
Utili portati a nuovo		154.653	192.961
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		219.285	204.955
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		13.337	11.046
Totale patrimonio netto	24	232.622	216.001
Finanziamenti non correnti	25	123.040	123.172
Benefici ai dipendenti	26	24.332	20.495
Fondi non correnti	27	4.595	2.836
Imposte differite passive	19	13.197	11.339
Totale passività non correnti		165.164	157.842
Finanziamenti correnti	25	85.632	72.704
Debiti verso fornitori		326.009	295.706
Debiti per imposte correnti		4.067	2.187
Altre passività correnti	28	75.897	60.780
Totale passività correnti		491.605	431.377
Totale passività		656.769	589.219
Totale patrimonio netto e passività		889.391	805.220

Rendiconto Finanziario Consolidato

(in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2019	2018
Utile prima delle imposte		48.318	43.031
Rettifiche per:			
Ammortamenti	12	11.694	8.964
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi	11,10	10.684	9.448
(Proventi)/oneri finanziari netti	14	2.576	2.219
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	13	(823)	(376)
Altre poste non monetarie		1.174	1.151
Flussi di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		73.623	64.457
Variazione delle rimanenze	21	(14.127)	(5.658)
Variazione dei crediti commerciali	22	(36.229)	(2.542)
Variazione dei debiti verso fornitori		26.229	13.428
Variazione delle altre attività	20	(10.212)	(5.725)
Variazione delle altre passività	28	(393)	6.778
Utilizzo dei fondi rischi	27	(702)	(87)
Pagamenti benefici ai dipendenti	26	(698)	(796)
Variazione delle imposte differite	19	(1.222)	(569)
Variazione dei crediti e debiti per imposte correnti		5.281	(6.969)
Interessi pagati	14	(2.937)	(2.535)
Imposte pagate		(9.783)	(9.699)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		28.830	50.084
Investimenti in imprese al netto della cassa acquistata	5	(9.167)	(8.622)
Investimenti in attività materiali	17	(9.201)	(10.007)
Investimenti in attività immateriali	16	(4.870)	(4.923)
Dismissioni di attività materiali ed immateriali	16,17	702	576
Dismissioni di investimenti immobiliari	18	-	-
Dismissione attività detenute per la vendita		-	-
Investimenti in società collegate	13	(1.407)	(545)
Dismissioni di società collegate	13	1.293	-
Investimenti in altre partecipazioni non correnti	20	(5.269)	(2.014)
Incassata attività finanziarie non correnti	20	580	360
Dividendi incassati		222	250
Interessi incassati	14	650	543
Flusso di cassa netto generato/assorbito da attività di investimento		(26.466)	(24.382)
Sottoscrizione di finanziamenti a lungo termine e leasing finanziari	3,25	79.000	95.420
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	3,25	(68.812)	(56.176)
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve	3,25	(413)	663
Investimenti/disinvestimenti in attività finanziarie		1.598	(48)
Aumento di capitale	24		
Variazione patrimonio netto gruppo	24		
Variazione patrimonio netto terzi	24		
Azioni proprie	24	(1.739)	(1.189)
Dividendi distribuiti	24	(10.118)	(9.129)
Flusso di cassa netto generato/assorbito da attività finanziaria		(484)	29.541
Differenza di conversione su disponibilità liquide			
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		1.880	55.243
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		247.194	191.951
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		249.074	247.194



Luigi Casella

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utili d'esercizio e Utili portati a nuovo	Patrimonio netto pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Al 30 aprile 2017	37.127	33.144	6.587	114.427	191.285	7.743	199.028
Utile d'esercizio				26.861	26.861	3.322	30.183
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			-173		-173	-112	-285
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			41		41	27	68
Utile complessivo dell'esercizio			-132	26.861	26.729	3.237	29.966
Acquisto azioni proprie			-1.189		-1.189		-1.189
Vendita azioni proprie azioni proprie							
Distribuzione dividendi			-299	-8.367	-8.666	-463	-9.129
Assegnazione piano Stock Grant			371		371		371
Maturazione piano Stock Grant			1.022		1.022		1.022
Destinazione utile d'esercizio			440	-440			
Variazione area di consolidamento e altre movimentazioni			-5.077	430	-4.597	529	-4.068
Al 30 aprile 2018	37.127	33.144	1.723	132.961	204.955	11.046	216.001
Utile d'esercizio				29.281	29.281	4.078	33.352
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(951)		(951)	(655)	(1.606)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			228		228	157	385
Utile complessivo dell'esercizio			(723)	29.281	28.561	3.580	32.141
Acquisto azioni proprie			(1.739)		(1.739)		(1.739)
Vendita azioni proprie azioni proprie							
Distribuzione dividendi			(544)	(8.746)	(9.290)	(826)	(10.118)
Assegnazione piano Stock Grant			37		37		37
Maturazione piano Stock Grant			1.022		1.022		1.022
Destinazione utile d'esercizio			461	(461)			
Variazione area di consolidamento e altre movimentazioni			(5.876)	1.615	(4.261)	(461)	(4.722)
Al 30 aprile 2019	37.127	33.144	(5.639)	154.653	219.285	13.337	232.622

Note Illustrative al Bilancio Consolidato

1 Informazioni Generali

SESA S.p.A. (di seguito "Sesa", la "Società" o la "Capogruppo") è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Empoli, in Via Piovola, 136 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il "Gruppo") operano in Italia nel settore dell'*Information Technology*, e in particolare nella distribuzione a valore aggiunto di software e tecnologie IT (Value Added Distribution o VAD) e nell'offerta di servizi di System Integrator mirati a formare e supportare le aziende quali utilizzatori finali di IT (Software e System Integration o SSI). Il Gruppo è inoltre attivo nel settore dei servizi di logistica in prevalenza a favore di società appartenenti al Gruppo stesso. La Società è controllata da ITH SpA, la quale detiene il 52,81% del capitale.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 11 luglio 2019.

2 Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato della Sesa SpA per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2019 (di seguito il "Bilancio consolidato").

2.1 Base di Preparazione

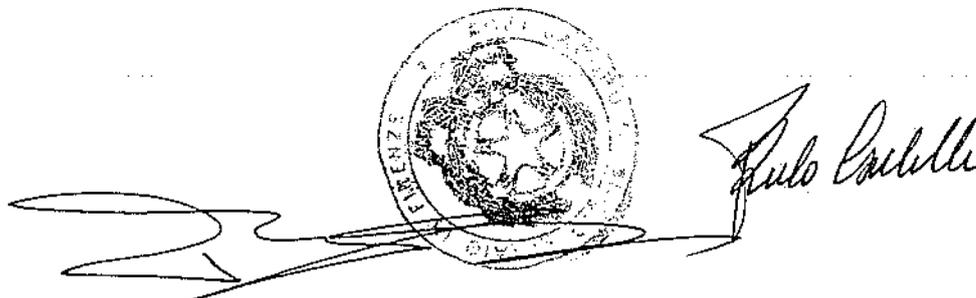
Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2019 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Boards ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere tali da poter segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio consolidato è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio ed i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*.

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile dell'esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto".



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be "Piero Corbelli". To the left of the signature is a circular stamp or seal. The stamp contains a central emblem, possibly a coat of arms, surrounded by text in a circular border. The text is partially obscured but seems to include the name of the company or organization.

Il Bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.2 Area di Consolidamento e Criteri di Consolidamento

Il Bilancio consolidato include il bilancio di esercizio della Società nonché i bilanci di esercizio delle società controllate approvati dai rispettivi organi amministrativi. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi IFRS e alla data di chiusura dell'esercizio della Società al 30 aprile.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 30 aprile 2019 sono dettagliate nell'allegato 3, che costituisce parte integrante del Bilancio consolidato. Per ulteriori dettagli sulle principali variazioni dell'area di consolidamento intervenute negli esercizi in esame si veda la nota 5.

IMPRESE CONTROLLATE

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3, secondo il metodo dell'acquisizione ("*acquisition method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente ("*fair value*") delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.
- il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a *fair value* alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di *fair value* vengono riconosciute nel conto economico o conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.
- se le operazioni di aggregazioni attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante.
- le acquisizioni di quote di minoranza relative ad entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo.
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, e tale controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni "under common control". Tali operazioni non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, che disciplina la metodologia di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione di imprese, né di altri IFRS. In assenza di un principio

contabile di riferimento, il Gruppo, conformemente a quanto trattato dal documento OPI 1 - *Trattamento contabile delle "business combinations of entities under common control" nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato*, emesso da Assirevi e a quanto previsto dallo IAS 8, ha assunto quale criterio contabile per la rilevazione di tali operazioni quello di contabilizzare le entità acquisite in base ai valori contabili risultanti dal bilancio della società acquisita alla data del trasferimento. Eventuali differenze tra il costo sostenuto per l'acquisizione e relative quote di patrimonio netto contabile acquisite sono contabilizzate direttamente a patrimonio netto;

- gli utili e le perdite significative, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari.

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano.

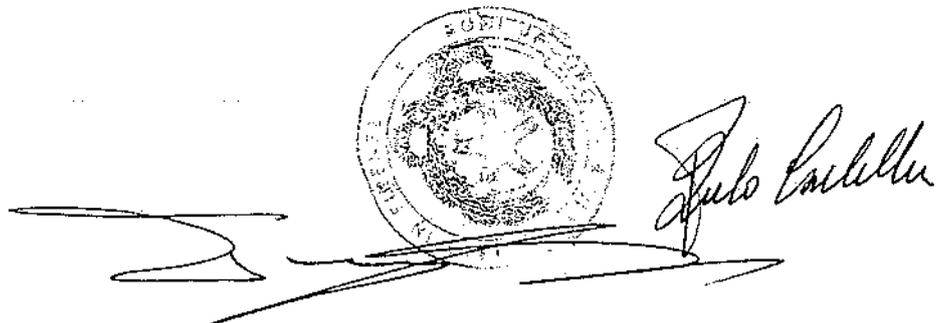
IMPRESE COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante.

CONVERSIONE DI OPERAZIONI DENOMINATE IN VALUTA DIVERSA DALLA VALUTA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.



2.3 Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari se direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Impianti generici	7
Impianti specifici data center	20
Mobili e arredi	8
Macchine d'ufficio	2-5
Autoveicoli	4

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Beni in locazione

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al *fair value* alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti di natura finanziaria.

I beni sono ammortizzati a quote costanti utilizzando le aliquote precedentemente indicate, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati interamente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento, se rilevato, è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore ("impairment test"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Licenze software e simili	5
Lista di clienti	10-15
Knowhow tecnologico	20

La classe "Know how tecnologico" accoglie il valore intangibile delle competenze e delle tecnologie acquisite esternamente dal gruppo nell'ambito delle operazioni di aggregazione aziendale effettuate; tale attività, al pari delle liste di clienti, risulta iscritta in bilancio in seguito al processo di Purchase Price Allocation (PPA).

La vita utile delle attività immateriali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be "Fulvio Castellani". To the left of the signature is a circular stamp or seal, partially obscured by the signature. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is written over a horizontal line.

produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI, MATERIALI E DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento, se rilevato, è sottoposto a *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. Al 30 aprile 2019 non sono iscritti avviamenti.

In presenza di avviamenti iscritti, l'*impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (immateriale, materiali e investimenti immobiliari) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono

imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono, secondo IFRS 9, le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo; (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

– il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e

– l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nell'utile complessivo (FVTOCI).

Un'attività finanziaria rappresentata da titoli di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL).

I crediti verso clienti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti verso clienti sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nel caso di operazioni di factoring di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al factor, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (il Gruppo rimane, pertanto, esposto al rischio di insolvenza e ritardato pagamento – c.d. cessioni pro-solvendo) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni pro-solvendo sono incluse fra gli oneri finanziari, mentre le commissioni su cessioni pro-soluto sono classificate fra gli altri costi operativi.

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment/svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese.

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito.

I crediti sono interamente svalutati quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Fabio Cristoforo".

A large, stylized handwritten signature in black ink, possibly reading "Fabio Cristoforo", written over a horizontal line.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

L'adozione del nuovo principio IFRS 9 non ha avuto impatti rilevanti sul bilancio del Gruppo.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo viene determinato secondo il metodo FIFO.

Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico allorché sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

Le rimanenze di materie prime e semilavorati non più utilizzabili nel ciclo produttivo e le rimanenze di prodotti finiti non vendibili vengono svalutate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività della situazione patrimoniale e finanziaria. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo di attività in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita.

Un'attività operativa cessata rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e (i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; (ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o (iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

DEBITI DI NATURA FINANZIARIA

I debiti di natura finanziaria sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. I debiti finanziari sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

L'adozione del nuovo principio IFRS 9 non ha avuto impatti rilevanti sul bilancio del Gruppo.

STRUMENTI DERIVATI

I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti.

Le attività e passività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate e successivamente valutate al fair value e i relativi costi accessori sono spesi immediatamente nel conto economico. Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio sono presentati nel conto economico all'interno delle voci proventi finanziari e oneri finanziari, nel periodo in cui sono rilevati.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base al calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio.

Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.



STOCK GRANT PLAN

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock grant alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRE PASSIVITÀ

I debiti verso fornitori e le altre passività sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

UTILE PER AZIONE

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

Quando i requisiti sopra esposti risultano soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

I ricavi dalla vendita di prodotti sono riconosciuti quando il controllo connesso alla proprietà dei beni è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi includono anche i canoni di locazione rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti e di talune attività di marketing poste in essere con l'ausilio dei clienti e il cui valore è funzione dei ricavi stessi.

L'adozione del nuovo principio IFRS 15 non ha avuto impatti rilevanti sul bilancio del Gruppo.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica. Gli sconti cassa in fattura definiti con i fornitori di tecnologia sono portati a riduzione del costo d'acquisto in quanto si ritiene prevalente la componente commerciale.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alle società del Gruppo.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "imposte sul reddito", a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo



diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

2.4 Principi contabili di recente emanazione

Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti applicati dal Gruppo al 1 maggio 2018.

- In giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 – "Share based payments" fornendo alcuni chiarimenti in merito ai criteri di misurazione dei "cash-settled share-based payment" ed alla contabilizzazione di alcune particolari tipologie di pagamenti basati su azioni. Viene inoltre introdotta un'eccezione all'IFRS 2 richiedendo di trattare interamente come share-based payment i premi per i quali la normativa fiscale prevede una trattenuta e quindi un successivo versamento all'erario.
- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010 ed in data 24 luglio 2014. Il principio, applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi che hanno inizio dal, o dopo il, 1° gennaio 2018, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e di introdurre dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nelle altre componenti del risultato complessivo e non transiteranno più nel conto economico.
- Il 28 maggio 2014 il FASB ha emesso l'IFRS 15 "Revenue from contract with customers". Il nuovo standard è applicabile a partire dagli esercizi che iniziano dal, o dopo il, 1° gennaio 2018. Lo standard sostituisce lo IAS 18 – "Revenues", lo IAS 11 "Construction Contracts", IFRIC 13 "Customer Loyalty Programmes", "IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate", IFRIC 18 – "Transfers of Assets from Customers", SIC 31 – "Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services". Il nuovo principio si applica a tutti i contratti con clienti, eccezion fatta per i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17 – Leasing, per i contratti assicurativi e per gli strumenti finanziari. Esso stabilisce un processo costituito da cinque fasi per definire tempistica e importo dei ricavi da rilevare (identificazione dei contratti con il cliente, identificazione delle performance obligations previste dal contratto, determinazione del prezzo della transazione, allocazione del prezzo della transazione, rilevazione dei ricavi all'adempimento della performance obligation).
- In data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato alcune ulteriori modifiche all'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers, "Clarifications to IFRS 15", chiarendo alcune disposizioni e fornendo ulteriori semplificazioni, al fine di ridurre i costi e la complessità, per coloro che applicano per la prima volta il nuovo principio. Le modifiche si applicano per gli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- In Dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche al principio IAS 40 - 'Investment Property' chiarendo i requisiti necessari per effettuare cambi di classificazione da e verso la voce Investment Properties e precisando che gli stessi avvengono in presenza di un effettivo cambio di destinazione del bene in questione, opportunamente documentato.

- In Dicembre 2016, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) al principio IFRS 1, 'First-time adoption of IFRS' relativamente all'eliminazione di alcune esenzioni relative ai principi IFRS 7, IAS 19 ed IFRS 10 in caso di first-time adoption; (ii) al principio IAS 28, 'Investments in associates and joint ventures' relativamente alla valutazione al fair value di società collegate o di joint venture.
- In Dicembre 2016, lo IASB ha emesso il documento IFRIC 22 'Foreign currency transactions and advance consideration'. Il documento fornisce chiarimenti in relazione alla contabilizzazione di transazioni o di parti di transazioni che prevedono un prezzo determinato in valuta estera.

L'adozione delle modifiche introdotte dai suddetti principi non ha prodotto effetti significativi sul bilancio consolidato.

Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti non ancora applicati dal Gruppo.

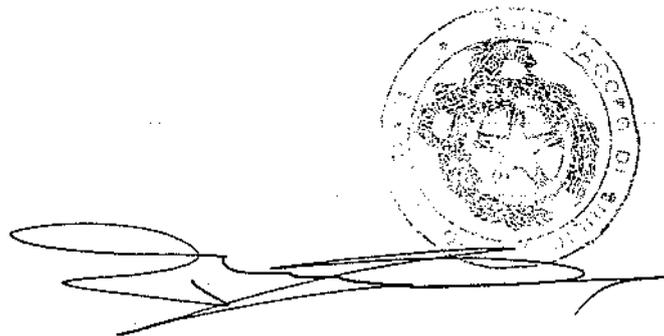
- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo IFRS 16 – Leases. Questo nuovo principio sostituirà l'attuale IAS 17. Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione dei contratti di leasing da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra il leasing finanziario (contabilizzato secondo il metodo finanziario) e il leasing operativo (contabilizzato secondo il metodo patrimoniale). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo verrà equiparato al leasing finanziario. Secondo il nuovo standard, viene riconosciuta un'attività (il diritto di utilizzare l'elemento in leasing) e una passività finanziaria per pagare gli affitti. Lo IASB ha previsto l'esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine. Tale principio sarà applicabile dal 1° gennaio 2019 e pertanto dal Gruppo con decorrenza dal 1° maggio 2019. Il Gruppo ha svolto un'approfondita analisi di tutti gli accordi di leasing e di locazione in essere al 30 aprile 2019 alla luce delle nuove regole di contabilizzazione del leasing previste dall'IFRS 16. Il principio influenzerà principalmente la contabilizzazione dei leasing operativi e dei contratti di locazione del Gruppo.

I principali impatti che si stimano sul bilancio consolidato di Gruppo a partire dal 1° maggio 2019 sono di seguito sintetizzati:

- Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo: maggiori attività non correnti per effetto dell'iscrizione del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione" in contropartita di maggiori passività di natura finanziaria. Si stima l'iscrizione di un Debito per leasing di natura finanziaria e di attività immateriali per Euro 12,8 milioni;
- Conto economico di Gruppo: diversa natura, quantificazione, qualificazione e classificazione delle spese che prevede l'iscrizione dell'"Ammortamento del diritto d'uso dell'attività" e di "Oneri finanziari", in luogo dei "Costi per godimento di beni di terzi - canoni per leasing operativo", come da IAS 17, con conseguente impatto positivo sull'EBITDA stimato in Euro 4,3 milioni su base annua a parità di perimetro di consolidamento. Il Gruppo stima che l'utile prima delle imposte diminuirà per un importo inferiore ad Euro 0,1 milioni nell'esercizio al 30 aprile 2020 a seguito dell'adozione delle nuove regole, sulla base dei contratti attualmente in essere e in costanza di perimetro di consolidamento;
- Rendiconto finanziario di Gruppo: i flussi di cassa operativi si stima incrementeranno di circa Euro 4,3 milioni mentre i flussi di cassa derivanti da attività finanziamento diminuiranno di circa Euro 4,3 milioni, in quanto il rimborso della quota capitale delle passività del leasing sarà classificato come flusso di cassa da attività di finanziamento.

Il Gruppo applicherà lo standard a partire dalla data di adozione obbligatoria del 1° gennaio 2019 e pertanto a far data dal 1° maggio 2019.

- Nel mese di ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato un'emendamento al principio IFRS 9 "On prepayment features with negative compensation". L'emendamento conferma che quando una passività finanziaria contabilizzata al costo ammortizzato viene modificata senza che questo comporti una de-recognition, il



Paulo C. C. C.

relativo utile o la perdita devono essere rilevati immediatamente a conto economico. L'utile o la perdita vengono misurati come differenza fra il precedente flusso finanziario ed il flusso rideterminato in funzione della modifica. L'applicazione dell'emendamento ha efficacia a partire dall'esercizio che ha inizio il 1° maggio 2019.

- Nel mese di Dicembre 2017, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) al principio IFRS 3 "Business Combinations"; (ii) al principio IFRS 11 "Joint arrangements"; (iii) al principio IAS 12 "Income Taxes"; (iv) al principio IAS 23 "Borrowing costs" relativamente al trattamento contabile dei finanziamenti originariamente collegati allo sviluppo di un'attività. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dal 1° gennaio 2019 e pertanto dall'esercizio che ha inizio il 1° maggio 2019.
- Nel mese di ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures". L'emendamento fornisce una serie di chiarimenti in merito alla contabilizzazione degli investimenti in società collegate e joint venture per le quali non viene applicata la valutazione con il metodo del patrimonio netto secondo quanto previsto dell'IFRS 9. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dal 1° gennaio 2019 e pertanto dall'esercizio che ha inizio il 1° maggio 2019.
- Nel mese di febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IAS 19 "Employee benefits" che introduce modifiche volte essenzialmente a richiedere l'utilizzo di ipotesi attuariali aggiornate nella determinazione del costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e degli interessi netti per il periodo successivo ad una modifica di un piano a benefici definiti esistente. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dal 1° gennaio 2019 e pertanto dall'esercizio che ha inizio il 1° maggio 2019.
- Nel mese di giugno 2017, lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments". Il documento fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi, correnti e/o differite, le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dal 1° gennaio 2019 e pertanto dall'esercizio che ha inizio il 1° maggio 2019.

Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 - Contratti di assicurazione. Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021.
- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi IAS 1 e IAS 8 fornendo chiarimenti in merito alla definizione di "material information". Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.
- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 3 che modificano la definizione di "business" nell'ambito delle operazioni di acquisizioni di imprese o gruppi di attività. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

3 Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale.

La strategia di *risk management* del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le

coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

RISCHIO DI MERCATO

Il Gruppo risulta esposto a rischi di mercato per quanto riguarda i tassi di interesse e il tasso di cambio.

Rischio Tasso di Interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dal fatto che le società del Gruppo svolgono un'attività commerciale caratterizzata da un fabbisogno finanziario negativo durante certi periodi dell'anno. Tale fabbisogno trova copertura attraverso operazioni di cessione di crediti, prestiti e linee di credito a tasso variabile. Il Gruppo non ha ritenuto opportuno attivare specifici strumenti di copertura finanziaria dei rischi di tasso di interesse, in quanto, considerando l'attuale livello di indebitamento finanziario e dei tassi d'interesse, gli stessi risulterebbero, nel complesso, non convenienti rispetto agli eventuali benefici.

L'aumentare dell'indebitamento a tasso variabile non coperto dal rischio di tasso di interesse rappresenta il principale elemento di rischio per l'impatto che potrebbe verificarsi sul conto economico conseguentemente ad un aumento dei tassi di interesse di mercato.

In base all'analisi dell'indebitamento del Gruppo, si rileva che l'intero indebitamento a lungo e a breve termine al 30 aprile 2019 è a tasso variabile.

Rischio Tasso di Cambio

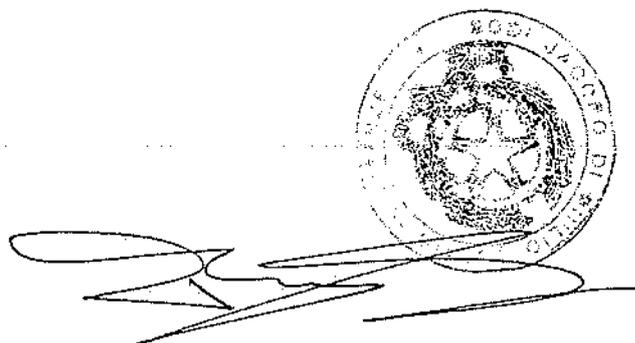
Il Gruppo è esclusivamente attivo sul mercato italiano e la sua esposizione al rischio di cambio è limitata ad alcuni minori acquisti e vendite di merce in dollari statunitensi. Al fine di ridurre il rischio di cambio derivante da attività, passività e flussi di cassa attesi in divisa estera, il Gruppo ricorre a contratti *forward* allo scopo di coprire i flussi di cassa in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo fissa principalmente i rapporti di cambio delle valute funzionali delle società del Gruppo (Euro) verso il dollaro statunitense, essendo alcuni acquisti e vendite dei materiali di consumo e merci denominati in dollari statunitensi. E' infatti politica del Gruppo coprire, laddove possibile, flussi previsionali commerciali in dollari statunitensi derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili. La scadenza dei contratti *forward* in essere non eccede i 12 mesi. Gli strumenti adottati dal Gruppo non rispettano tutti i requisiti necessari per essere contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting*.

Al 30 aprile 2019 sono in essere numero 53 contratti *forward*, di cui 8 con un *fair value* negativo pari ad Euro 1. migliaia e 45 con un *fair value* positivo per 51. migliaia.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti per lo svolgimento dell'attività di vendita di prodotti e servizi. Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, depositate pro-tempore presso istituti di credito, il Gruppo ha in essere procedure volte ad assicurare che siano intrattenuti rapporti con controparti indipendenti di alto e sicuro profilo. Al 30 aprile 2019 la quasi totalità delle risorse finanziarie e di cassa risultano depositate presso controparti retate o *investment grade*.

Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il Gruppo ha posto in essere procedure volte ad assicurare che le vendite dei prodotti vengano effettuate a clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili oltre ad utilizzare procedure di copertura del rischio mediante ricorso ad assicurazioni del credito e/o contratti di factoring pro-soluto. Inoltre, il Gruppo controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti.



Federico Cappelletti

Con riferimento ai crediti commerciali, la situazione più a rischio riguarda i rapporti con i rivenditori. Gli incassi e i tempi di pagamento relativi a tali crediti sono, pertanto, costantemente monitorati. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti. Si veda la nota 22 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali correnti al 30 aprile 2019 e 30 aprile 2018 raggruppati per scaduto, al netto della quota del fondo svalutazione crediti.

	Al 30 aprile 2019	Al 30 aprile 2018
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
A scadere	322.321	296.266
Scaduti da 0-90 giorni	31.635	25.334
Scaduti da 90-180 giorni	3.460	2.433
Scaduti da 180-360 giorni	3.774	1.612
Scaduti da oltre 360 giorni	3.123	3.115
Totale	364.314	328.760

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Inoltre, si segnala che:

- esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie sia da quello delle fonti di finanziamento.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 30 aprile 2019 e 30 aprile 2018:

Al 30 aprile 2019	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Finanziamenti correnti e non correnti	164.346	59.095	105.251	
Finanziamenti a breve termine	22.571	22.571		
Anticipazioni ricevute da factor	2.856	2.856		
Passività per leasing finanziario	18.899	1.110	4.658	13.131
Derivati su tassi di cambio				
Debiti verso fornitori	326.009	326.009		
Altri debiti correnti e non correnti	5.131	5.131		

Al 30 aprile 2018 (in migliaia di Euro)	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti	153.214	44.164	109.050	
Finanziamenti a breve termine	26.121	26.121		
Anticipazioni ricevute da factor	1.121	1.121		
Passività per leasing finanziario	15.420	1298	5.504	8.618
Derivati su tassi di cambio				
Debiti verso fornitori	295.706	295.706		
Altri debiti correnti e non correnti	3.193	3.193		

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Con riferimento alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, si evidenzia che le attività finanziarie detenute dal gruppo sono valutate:

- al costo ammortizzato nel caso di attività finanziarie relative al business model "hold to collect";
- al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo nel caso di attività finanziarie relative al business model "hold to collect and sell".

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Il fair value dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 30 aprile 2019 e 30 aprile 2018.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il fair value delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 aprile 2019 e 30 aprile 2018:

Al 30 aprile 2019 (in migliaia di Euro)	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività al FVOCI	Attività e passività al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Totale
Attività					
Crediti commerciali correnti	364.314				364.314
Altre attività correnti e non correnti	45.817		14.115	51	59.982
Disponibilità liquide	249.074				249.074
Totale attività	659.205		14.115	50	673.370
Passività					
Finanziamenti correnti e non correnti	200.704		7968		208.672
Debiti verso fornitori	326.009				326.009
Altre passività correnti	75.897				75.897
Totale passività	602.610		7968	1	610.578



Al 30 aprile 2018 (in migliaia di Euro)	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività al FVOCI	Attività e passività al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Totale
Attività					
Crediti commerciali correnti	328.760				328.760
Altre attività correnti e non correnti	36.171		7.421	165	43.757
Disponibilità liquide	247.194				247.194
Totale attività	612.125		7.421	165	619.711
Passività					
Finanziamenti correnti e non correnti	191.342		4.534		195.876
Debiti verso fornitori	295.706				295.706
Altre passività correnti	60.780				60.780
Totale passività	547.828		4.534		552.362

STIMA DEL FAIR VALUE

Il principio IFRS 13 definisce il *fair value* come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività alla data di valutazione in una libera transazione tra operatori di mercato.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Si riportano nella tabella di cui sotto le attività e le passività che al 30 aprile 2019 sono valutate ed iscritte al *fair value* fornendo indicazione del livello gerarchico del relativo *fair value*:

(in migliaia di euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività valutate al Fair Value			
Strumenti finanziari derivati		51	
Attività destinate alla vendita			14.115
Partecipazioni in altre imprese			
Altre Attività		15	
Totale		66	14.115
Passività valutate al Fair Value			
Strumenti finanziari derivati		1	
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.		5.792	
Altre Passività		2.205	
Totale		7.998	

Sono considerati strumenti finanziari derivati le operazioni a termine in valuta stipulate dal Gruppo per la gestione del rischio cambio su alcune forniture in valuta diversa dall'Euro. Il fair value attivo e passivo è stato determinato utilizzando i cambi in valuta osservabili alla data di redazione del bilancio.

Nella voce strumenti finanziari derivati è riportato il fair value (MtM) delle operazioni forward (operazione a termine) Euro/Dollaro al 30 aprile 2019.

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo. Tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite durevoli di valore. La valorizzazione di suddette partecipazioni rappresenta pertanto la migliore approssimazione del fair value.

Tra le passività finanziarie al Fair value e le altre passività rispettivamente sono inclusi i debiti finanziari per earn out contrattualizzati ed i debiti per le put option rilasciate su quote di società per le quali il Gruppo ha già acquisito il controllo. La valorizzazione è stata determinata sulla base del valore netto atteso dell'earn out e di esercizio delle put option.

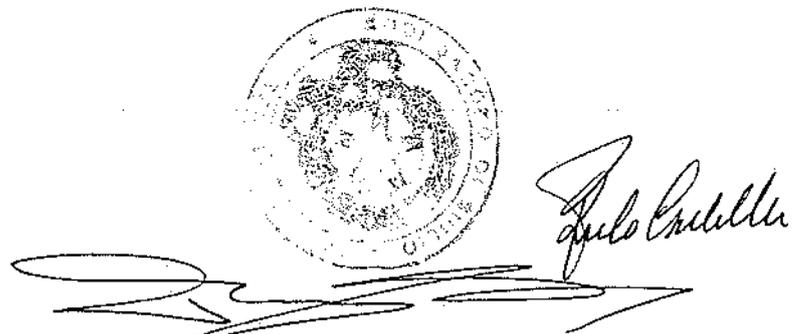
Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 1, nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2019:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Livello 1
Saldo al 30.04.2018	-
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	-
Incrementi/(Decrementi)	-
Saldo al 30.04.2019	-
Totale	-
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Livello 2
Saldo al 30.04.2018	(2.707)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	(115)
Incrementi/(Decrementi)	(8.080)
Saldo al 30.04.2019	(7.902)
Totale	(7.902)
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Livello 3
Saldo al 30.04.2018	5.759
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	(24)
Incrementi/(Decrementi)	8.360
Saldo al 30.04.2019	14.115
Totale	14.115

4 Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.



The image shows the official seal of the company, which is circular and contains the text 'SOCIETA' PER AZIONI' and 'CANTIERI DI BIELLA S.p.A.'. To the right of the seal is a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Giulio Cristoforo'.

(a) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che vada rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

(b) Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali eventuali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

(c) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analogo rischio di credito, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

(d) Fondo obsolescenza magazzino

Il Gruppo accerta nel fondo obsolescenza magazzino le probabili perdite di valore delle rimanenze. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono cambiare nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione della presente informativa.

(e) Benefici ai dipendenti

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio consolidato dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 26 Benefici ai dipendenti e 10 Costi per il personale.

5 Aggregazioni Aziendali

Tra le business combination realizzate nell'esercizio si riportano di seguito i dettagli delle più significative: l'acquisto del ramo ERP Panthera da parte di Panthera Srl e l'acquisizione del controllo di PBU CAD-Systeme GmbH entrambe del Settore SSI.

A seguito dell'accordo vincolante sottoscritto nel marzo 2018 con Irideos Srl (ex Infracom SpA) il 7 maggio 2018 la società Panthera Srl, controllata da Sirio Informatica e Sistemi Srl, ha perfezionato l'acquisto del ramo che include 50 risorse umane specializzate, la proprietà del software ERP Panthera ed una customer base di oltre 800 imprese appartenenti ai segmenti SME ed Enterprise attive nei principali distretti produttivi italiani. Il ramo di azienda sviluppa ricavi annuali per circa Euro 6,5 milioni ed un Ebitda atteso di Euro 850 migliaia. L'acquisizione del ramo si è perfezionata il 7 maggio 2018 attraverso la società Sirio Informatica e Sistemi SpA di Milano, controllata di Var Group SpA. Il prezzo è determinato sulla base di un moltiplicatore EV/EBITDA atteso del ramo di azienda in linea con quelli applicati nelle recenti operazioni di acquisizione del Gruppo Sesa ed è stato corrisposto in parte via monetaria al rogito notarile e in parte eventuale e dilazionata sino a 24 mesi, in funzione dell'andamento della partnership commerciale tra Irideos e Var Group per la fornitura di servizi di telecomunicazioni. Panthera Srl è entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo Sesa a partire dal mese di maggio 2018 con la conseguente iscrizione dell'importo complessivo di Euro 5,4 milioni (al lordo imposte) di cui Euro 1,3 milioni allocati al software, Euro 1,3 milioni allocati alla lista clienti ed Euro 2,7 milioni alla voce know-how.

Nel mese di gennaio 2019 Var Group SpA, per tramite della controllata Tech Value Srl, ha acquisito il 60% di PBU CAD-Systeme GmbH ("PBU"), azienda con oltre 20 anni di esperienza nel segmento dei servizi di progettazione e soluzioni PLM (Product Lifecycle Management, Process Transformation) e Digital & Virtual Manufacturing per le imprese manifatturiere. PBU ha sede a Aichach (Baviera) e filiali a Filderstadt (Stoccarda) e Moers (Düsseldorf), uno staff qualificato di circa 40 risorse tecniche ed una storica partnership con Siemens Industry Software, avendo sviluppato un customer set di oltre 600 società tedesche manifatturiere engineering intensive, con forte orientamento alla trasformazione digitale.

L'operazione ha previsto il pagamento di un corrispettivo per il 60% di PBU pari ad Euro 3,84 milioni, già liquidati contestualmente alla compravendita, oltre ad un Earn Out sino ad Euro 960 migliaia sulla base della continuità gestionale e reddituale nel periodo 2018-2021. E' previsto il coinvolgimento dei soci fondatori nella guida e crescita di PBU per il periodo successivo all'operazione con la facoltà di esercitare un'opzione put per la vendita del residuo 40% di PBU in due possibili finestre temporali (gennaio 2022 o gennaio 2025), con meccanismi di liquidazione su base triennale successiva all'esercizio ed incentivazioni legate alla continuità della redditività ed allo sviluppo del business. PBU è entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo Sesa a partire dal mese di febbraio 2019 con la conseguente iscrizione dell'importo complessivo di Euro 6,5 milioni (al lordo imposte) di cui Euro 1,6 milioni allocati alla lista clienti ed Euro 4,9 milioni allocati alla voce know how.

In conformità a quanto previsto dall'IFRS3 sono stati determinati al 30 aprile 2019 i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali.



Fabio Castellani

La seguente tabella riporta i dettagli dei fair value delle attività e passività acquisite per tutte le società incluse nel perimetro al 30 aprile 2019:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Panthera SpA	PBU Cad-Systeme GmbH	Var Engineering Srl	Collaboratori Value Srl	Evotro Srl	Totale
Attività immateriali	5.564	6.545	264		2.800	15.173
Attività materiali	3	49	21		547	620
Altre attività correnti e non correnti	243	811	857	103	2.019	4.043
Rimozioni			160		5	165
Crediti verso clienti	2.158	362	185	100	3.160	5.965
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		3.022	24	10	1.660	4.716
Attività acquistate	7.968	10.789	1.521	213	10.191	30.682
Finanziamenti non correnti	600				400	1.000
Benefici ai dipendenti	616		263			879
Finanziamenti correnti	600				136	736
Imposte differite passive		1.890			273	2.163
Debiti verso fornitori		1.065	502	-25	2.482	4.074
Altre passività	2.511	2.740	704	7	4.465	10.427
Passività acquistate	4.327	5.695	1.469	32	7.756	19.279
Interessenze di terzi		(196)	(13)	(121)	(775)	(1.105)
Attività nette acquistate	3.641	4.898	39	60	1.660	10.298

Il corrispettivo pagato per le acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio è di seguito riportato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Panthera SpA	PBU Cad-Systeme GmbH	Var Engineering Srl	Collaboratori Value Srl	Evotro Srl	Totale
Corrispettivo	3.641	4.898	39	60	1.660	10.298
Disponibilità liquide acquisite		(3.022)	(24)	(10)	(1.660)	(4.716)
Corrispettivo pagato	3.641	1.876	15	50	-	5.582

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono in linea con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo. In particolare, l'articolazione dei settori di attività oggetto di informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Consiglio di Amministrazione ai fini della gestione del business del Gruppo. Nello specifico, la principale dimensione di analisi gestionale utilizzata dal Gruppo è quella relativa ai seguenti settori operativi:

- *Value Added Distribution*, che include la distribuzione a valore aggiunto, attraverso la controllata Computer Gross Italia SpA, di prodotti e soluzioni informatiche a valore nelle categorie server, storage, software e networking agli operatori del segmento enterprise e small medium enterprise. L'offerta di Value Added Distribution del Gruppo, in modo integrato a software house e integratori di tecnologie per la realizzazione di soluzioni tecnologiche complesse, si rivolge ad utilizzatori finali dei prodotti distribuiti.
- *Software e System Integration (SSI)*, che include l'offerta di software, tecnologie, servizi e consulenza, attraverso la controllata Var Group SpA, mirata a formare e supportare le aziende utilizzatori finali di IT. Il Gruppo fornisce servizi di progettazione, di consulenza, sviluppo e installazione di software e di tecnologia complessa, assistenza tecnica pre e post vendita e strategic outsourcing.
- *Corporate*, che include i servizi di gestione amministrativa e finanziaria, di organizzazione, pianificazione e controllo, gestione dei sistemi informativi, delle risorse umane, degli affari generali, societari, legali delle principali società del gruppo svolti dalla società capogruppo Sesa SpA e la prestazione di servizi di logistica (stoccaggio, assemblaggio, customizzazione e movimentazione dei prodotti) attraverso la società Ict Logistica Srl.

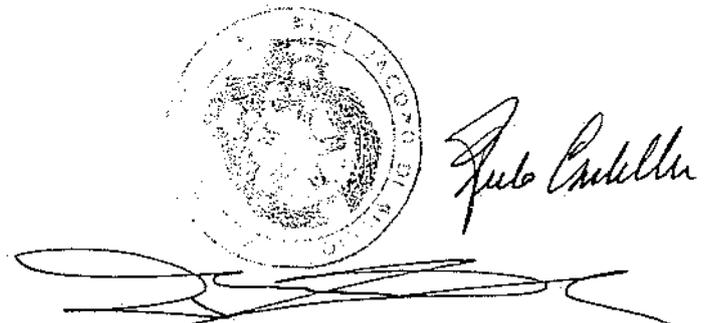
I settori operativi Value Added Distribution e Software e System Integration sono integrati verticalmente attraverso la vendita di prodotti e soluzioni informatiche da Computer Gross Italia SpA a Var Group SpA. Computer Gross Italia SpA utilizza i servizi di logistica inclusi nel settore Corporate.

Il management del Gruppo valuta la performance dei diversi settori operativi, utilizzando i seguenti indicatori:

- ricavi verso terzi per settore operativo;
- Ebitda definito come utile dell'esercizio al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, degli accantonamenti ai Fondi Rischi, dei costi figurativi relativi ai piani di stock grant assegnati agli amministratori esecutivi, dei proventi e degli oneri finanziari, dell'utile (perdita) delle società valutate con il metodo di patrimonio netto e delle imposte;
- utile dell'esercizio.

Poiché il Margine operativo lordo (Ebitda) non è identificato come misura contabile dagli IFRS (Non-GAAP Measures) la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management per monitorare e valutare l'andamento operativo delle società del Gruppo.

Il criterio di determinazione dell'Ebitda riportato sopra ed applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società o Gruppi e pertanto il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.



The image shows a circular stamp of the company, likely the Italian Chamber of Commerce (C.C.I.A.A.), and a handwritten signature in black ink. The signature appears to be 'Gusto Cristoforo'.

La seguente tabella riporta l'informativa economica per settore operativo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2019 e al 30 aprile 2018

	Esercizio chiuso 30 aprile 2019				Esercizio chiuso 30 aprile 2018					
	Value Added Distribution	Software e System Integration	Corporate	Elisioni	Value Added Distribution	Software e System Integration	Corporate	Elisioni		
<i>(in migliaia di Euro)</i>										
Ricavi verso terzi	1.204.342	333.566	1.946		1.539.854	1.069.553	279.666	1.681	1.350.900	
Ricavi inter-settore	90.942	2.649	12.870		106.461	77.762	2.639	12.019	92.420	
Ricavi	1.295.284	336.215	14.816	(106.461)	1.539.854	1.147.315	282.305	13.700	(52.420)	1.350.900
Altri proventi	6.010	6.581	2.323	(4.163)	10.751	6.558	7.006	2.501	(4.008)	12.135
Totale ricavi e altri proventi	1.301.294	342.796	17.139	(110.624)	1.550.605	1.153.871	289.391	16.201	(56.428)	1.363.035
Materiali di consumo e merci	(1.208.257)	(134.344)	(206)	81.853	(1.258.954)	(1.068.272)	(117.873)	(356)	69.948	(1.114.393)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(30.001)	(107.131)	(8.633)	28.532	(117.293)	(30.102)	(91.145)	(7.973)	26.400	(102.820)
Costi per il personale	(13.865)	(14.034)	(6.419)		(34.318)	(14.649)	(58.656)	(5.748)		(79.053)
Altri costi operativi	(2.603)	(333)	(222)	114	(3.694)	(2.283)	(1.256)	(208)	99	(3.648)
Ebitda	46.568	76.244	1.659	(125)	74.346	40.565	20.661	1.876	19	63.121
Ammortamenti e svalutazioni e altri costi non monetari	(9.495)	(10.362)	(1.271)	-	(21.528)	(7.752)	(7.491)	(1.538)	-	(16.831)
Risultato Operativo (Ebit)	37.073	15.382	388	(125)	52.718	32.813	13.170	288	19	46.290
Proventi e oneri finanziari netti	(3.205)	(1.144)	(50)	-	(4.400)	(1.544)	(1.753)	38	-	(3.259)
Utile prima delle imposte	33.867	14.238	338	(125)	48.318	31.269	11.417	326	19	43.031
Imposte sul reddito	(10.013)	(1.622)	(316)	(5)	(14.956)	(8.748)	(3.787)	(308)	(5)	(12.848)
Utile dell'esercizio	23.854	9.616	22	(130)	33.362	22.521	7.630	18	14	30.183
Utile di pertinenza di terzi	264	3.827	-	(13)	4.078	36	3.274	-	12	3.322
Utile di pertinenza del Gruppo	23.590	5.789	22	(117)	29.284	22.485	4.356	18	2	26.861

La seguente tabella riporta l'informativa patrimoniale per settore operativo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2019 e al 30 aprile 2018

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso 30 aprile 2019				Esercizio chiuso 30 aprile 2018			
	Value Added Distribution	Software e System Integration	Corporate	Elisioni	Value Added Distribution	Software e System Integration	Corporate	Elisioni
Attività immateriali	3.251	50.640	110		54.001	3.388	68	39.083
Attività materiali	39.391	17.738	642		57.771	41.034	526	55.221
Investimenti immobiliari			290				290	290
Partecipazioni valutate con il metodo di patrimonio netto	7.388	2.072	818	(248)	10.030	5.923	901	(247)
Crediti per imposte anticipate	4.055	3.454	392	(67)	7.834	2.510	392	(68)
Altri crediti e attività non correnti	7.859	9.507	78.725	(74.851)	19.230	4.427	68.269	(68.333)
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	61.944	83.411	78.977	(75.176)	149.156	58.282	60.667	(68.648)
Rimunanze	66.053	16.294		(303)	82.044	57.380	10.497	(125)
Crediti commerciali correnti	282.069	108.709	7.890	(34.354)	364.314	269.031	93.228	(45.537)
Crediti per imposte correnti	188	3.774	89		4.051	3.705	3.449	298
Altri crediti e attività correnti	14.356	26.069	851	(524)	40.752	11.339	22.590	(1.433)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	179.812	60.704	8.553		249.074	164.818	72.888	9.488
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	542.478	215.550	17.388	(35.181)	740.235	506.273	202.652	(47.095)
Attività non correnti possedute per la vendita								
TOTALE ATTIVITA'	604.422	298.961	96.365	(110.357)	889.391	564.555	93.089	(115.743)
Capitale sociale	40.000	3.800	37.126	(43.799)	37.127	40.000	3.800	(43.799)
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		4.051	33.144	(4.051)	33.144		4.051	(4.051)
Altre riserve e utili portati a nuovo	144.902	8.855	15.848	(20.591)	149.014	131.254	8.515	(20.704)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	184.902	16.706	86.118	(68.441)	219.285	171.254	16.366	(68.554)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	1.667	11.787		(117)	13.337	869	10.000	177
TOTALE PATRIMONIO NETTO	186.569	28.493	86.118	(68.558)	232.622	172.123	26.366	(68.377)
Finanziamenti non correnti	76.549	52.991		(6.500)	123.040	77.401	45.771	
Benefici ai dipendenti	1.800	20.606	1.924		24.332	1.828	17.109	1.558
Fondi non correnti	3.531	1.064			4.595	1.878	958	
Imposta differita passiva	2649	10.793	(6)	(239)	13.197	2.406	9.155	17
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	84.529	85.456	1.918	(6.739)	165.164	83.513	72.993	1.575
Finanziamenti correnti	48.972	38.660			85.632	37.303	35.401	
Debiti verso fornitori	272.632	83.795	4.388	(34.806)	326.009	257.030	82.610	(47.038)
Debiti per imposte correnti	463	2.989	605	10	4.057	177	1.930	10
Altre passività correnti	11.257	61.568	3.336	(264)	75.897	14.409	43.959	2.511
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	333.324	185.012	8.329	(35.060)	491.605	308.919	163.960	(47.127)
TOTALE PASSIVITA'	417.853	270.468	10.247	(41.799)	656.769	392.432	236.953	(47.366)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	604.422	298.961	96.365	(110.357)	889.391	564.555	93.089	(115.743)



Tutti i ricavi del Gruppo sono generati principalmente in Italia, le vendite estere delle controllate Computer Gross Italia SpA, Var Group SpA e PBU CAD-Systeme GmbH ammontano ad Euro 22.841 migliaia. La voce ricavi risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2019	2018
Vendita soluzioni, software e accessori	1.351.131	1.193.892
Sviluppo software e altri servizi	97.481	71.729
Assistenza hardware e software	74.089	70.233
Attività di marketing	9.264	7.966
Altre vendite	7.889	7.080
Totale	1.539.854	1.350.900

I ricavi del gruppo pari ad Euro 1.539.854 migliaia al 30 aprile 2019 registrano un incremento del 14,0% rispetto al precedente esercizio favoriti dalle vendite di soluzioni e software IT, in crescita del 13,2% rispetto al 30 aprile 2018, e delle prestazioni di servizi sia in ambito progettuale IT (sviluppi, consulenza e altri servizi) che in quelli infrastrutturali (assistenza, cloud computing, etc.) che nell'esercizio aumentano del 35,9% rispetto al 30 aprile 2018.

7 Altri Proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2019	2018
Attività di trasporto	1.092	1.151
Plusvalenze da alienazioni	49	36
Provvigioni	1.585	1.351
Locazioni e affitti	261	287
Corsi di formazione	65	148
Proventi diversi	7.699	9.162
Totale	10.751	12.135

La voce Proventi diversi si riferisce in prevalenza al recupero delle spese di trasporto.

8 Materiali di Consumo e Mercì

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2019	2018
Acquisto hardware	864.940	715.465
Acquisto software	391.357	396.910
Materiale di consumo e altri acquisti	2.657	2.017
Totale	1.258.954	1.114.393

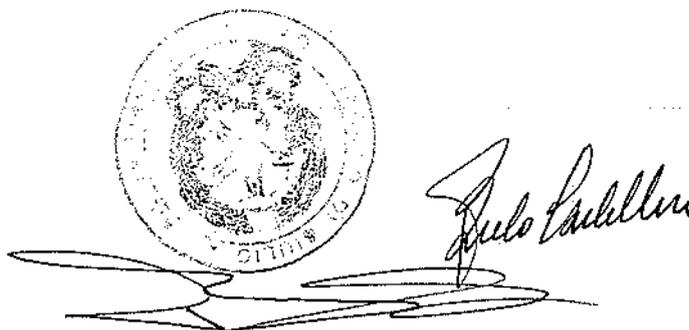
Gli sconti cassa concessi dai fornitori sono riclassificati a riduzione del costo d'acquisto delle merci in quanto, come prassi già in uso nel settore della distribuzione, è ritenuta prevalente la componente commerciale.

9 Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2019	2018
Assistenza tecnica hardware e manutenzione software	42.357	37.291
Consulenze	26.160	24.609
Provvigioni e contributi agli agenti	9.343	8.805
Affitti e noleggi	8.227	9.080
Marketing	5.461	4.488
Trasporto	3.758	3.722
Assicurazioni	1.970	1.756
Utenze	2.164	1.389
Logistica e magazzinaggio	2.102	1.516
Spese di supporto e formazione	1.345	1.037
Manutenzione	3.948	3.343
Altre spese di servizi	11.508	6.674
Totale	118.353	104.213

La crescita delle componenti di costo relativo all'assistenza hardware e manutenzione, così come quella delle consulenze, sono riconducibili alla crescita delle Business Unit Managed Services, Digital Security, ERP & Industry Solutions, Digital Solutions del Settore SSI.



The image shows a circular official seal of the company, featuring a central emblem and text around the perimeter. To the right of the seal is a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Luigi Cappelletti'.

10 Costi per il Personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2019	2018
Salari e stipendi	66.059	54.376
Oneri sociali	18.507	14.901
Contributi a fondi pensionistici contribuzione definita	4.163	3.591
Contributi a fondi pensionistici benefici definiti	69	27
Rimborsi e altri costi del personale	7.520	6.158
Totale	96.318	79.053

Di seguito si riporta il numero medio e numero puntuale dei dipendenti del Gruppo:

<i>(in unità)</i>	Numero medio di dipendenti per l'esercizio chiuso al 30 aprile		Numero puntuale dei dipendenti al 30 aprile	
	2019	2018	2019	2018
Dirigenti	19	17	29	18
Quadri	146	111	170	122
Impiegati	1.606	1.407	1.710	1.502
Totale	1.771	1.535	1.909	1.642

11 Altri Costi Operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2019	2018
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti (al netto dei recuperi)	6.572	5.756
Oneri e commissioni per cessioni crediti pro soluto	1.749	1.210
Imposte e tasse	709	629
Minusvalenze da alienazioni	25	35
Perdite su crediti	46	335
Accantonamenti per rischi ed oneri	2.302	696
Altri costi operativi	1.166	1.439
Totale	12.568	10.102

12 Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2019	2018
Attività immateriali	4.660	3.547
Attività materiali	7.034	5.437
Totale	11.694	8.984

13 Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto

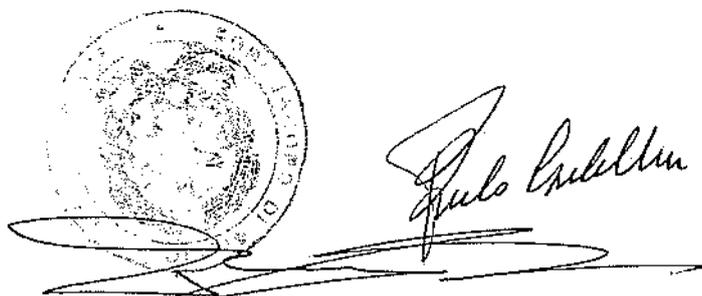
Di seguito si riporta un dettaglio con la movimentazione avvenuta negli esercizi chiusi al 30 aprile 2019 e al 30 aprile 2018 del valore delle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2019	2018
Saldo all'inizio del periodo	9.179	8.835
Acquisizioni e aumenti di capitale	1.407	563
Cessioni e liquidazioni	(1.293)	(18)
Dividendi ricevuti	(202)	(249)
Utile/(perdita) delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	823	376
Riclassifiche	116	(528)
Saldo alla fine del periodo	10.030	9.179

Tra le acquisizioni si segnala l'aumento della partecipazione in Attiva SpA (passaggio dal 20% al 22%), Kolme Srl (acquisto del 20%) e Innorg Srl (acquisto del 50%). Tra le variazioni in diminuzione della voce si segnalano la cessione della partecipazione del 25% in Zucchetti Informatica SpA per Euro 1.153 migliaia.

Di seguito si riporta la quota di risultato delle principali società collegate, e il valore aggregato delle loro attività, passività e dei ricavi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale attivo	Totale passivo	Ricavi	Utile (perdita) dell'esercizio	% posseduta
30 aprile 2019					
ATTIVA SPA	78.631	50.404	361.291	3.769	21,9%
M.K. ITALIA S.r.l.	1.572	1.134	5.903	106	45,0%
STUDIO EL DATA SYSTEM SRL	1.608	1.370	2.943	31	50,0%
KOLMESrl	8.110	7.272	36.828	158	20,0%
WEBCATE SRL	715	10	610	135	30,0%



The image shows a circular official stamp of Zucchetti Informatica SpA, with the company name and 'S.p.A.' visible. To the right of the stamp is a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Paolo Zucchetti'.

14 Proventi ed Oneri Finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al 31 ottobre	
	2019	2018
Interessi passivi per operazioni di cessione credito	1.159	934
Oneri e commissioni per cessioni crediti pro solvendo	247	499
Interessi passivi su conti bancari e finanziamenti	334	287
Altri interessi passivi	1.444	1.314
Commissioni e altri oneri finanziari	2.622	2.282
Oneri finanziari relativi al TFR	309	228
Totale oneri finanziari	6.115	5.544
Interessi attivi su altri crediti a breve	625	510
Altri proventi finanziari	362	806
Interessi attivi su depositi bancari	25	33
Dividendi da partecipazioni	20	1
Totale proventi finanziari	1.032	1.350
Totale gestione finanziaria (a)	(5.083)	(4.194)
Perdite su cambi	(2.425)	(3.699)
Utile su cambi	2.285	4.258
Totale gestione cambi (b)	(140)	559
Oneri finanziari netti (a+b)	(5.223)	(3.635)

Gli oneri finanziari netti presentano un saldo netto negativo di Euro 5.223 migliaia al 30 aprile 2019 in aumento rispetto ad un saldo negativo di Euro 3.635 migliaia al 30 aprile 2018, per effetto principalmente della gestione cambi (saldo netto perdite e utili su cambi) che passa da un saldo attivo di Euro 559 migliaia al 30 aprile 2018 ad un saldo negativo di Euro 140 migliaia al 30 aprile 2019. La gestione finanziaria che presenta un saldo netto negativo di Euro 5.083 migliaia al 30 aprile 2019, in aumento rispetto al saldo netto negativo di Euro 4.194 migliaia, risente, tra l'altro dei minori proventi finanziari che nel precedente esercizio includevano plusvalenze per cessioni partecipazioni di minoranza non ricorrenti.

15 Imposte sul Reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2019	2018
Imposte correnti	16.092	13.738
Imposte differite	(1.136)	(899)
Imposte relative ad esercizi precedenti		
Totale	14.956	12.843

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2019 e al 30 aprile 2018.

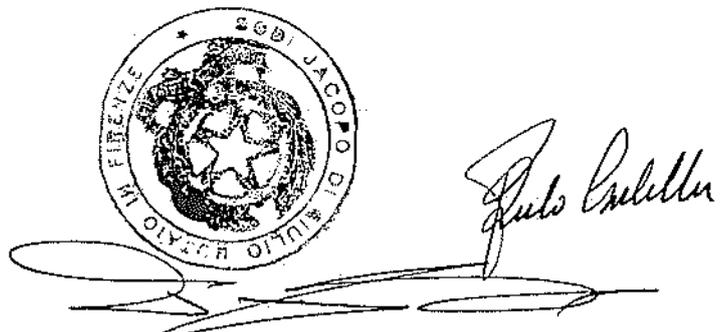
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2019	2018
Risultato prima delle imposte	48.318	43.031
Imposte teoriche	11.596	10.327
Imposte relative ad anni precedenti	92	52
Tassazione agevolata su dividendi	125	120
Differenze permanenti	908	270
IRAP, incluse altre variazioni	2.235	2.079
Carico d'imposta effettivo	14.956	12.848

16 Attività Immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Know-how tecnologico	Totale
Saldo al 30 aprile 2018	10.823	3.070	25.190	39.083
<i>Di cui</i>				
- costo storico	16.153	9.920	26.898	52.971
- fondo ammortamento	(5.340)	(6.850)	(1.708)	(13.898)
Variazione perimetro di consolidamento	4.136	3.548	7.489	15.173
Investimenti	1.492	1.599	1.779	4.870
Disinvestimenti		(465)		(465)
Ammortamenti	(1.389)	(1.644)	(1.628)	(4.660)
Saldo al 30 aprile 2019	15.063	6.108	32.830	54.001
<i>Di cui</i>				
- costo storico	21.791	36.166	34.602	72.559
- fondo ammortamento	(6.728)	(30.494)	(3.336)	(18.558)

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 30 aprile 2019 è costituito prevalentemente da liste clienti e know how tecnologico che si incrementano nell'esercizio principalmente in seguito all'ingresso nel perimetro delle società Panthera Srl, PBU CAD-Systeme GmbH, Var Engineering Srl, Evotre Srl. Al 30 aprile 2019 non sono stati individuati indicatori di impairment.



17 Attività Materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Macchine d'ufficio	Migliorie su beni di terzi	Altre attività materiali	Totale
Saldo al 30 aprile 2017	7.950	25.911	5.776	3.320	6.779	49.736
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	7.950	28.287	17.477	5.624	12.124	71.462
- fondo ammortamento		(2.376)	(11.701)	(2.304)	(5.345)	(21.726)
Investimenti		263	6.413	1.458	1.873	10.007
Disinvestimenti		(197)	(268)		(38)	(503)
Variazione area di consolidamento			1.316		102	1.418
Ammortamento		(921)	(2.466)	(811)	(1.239)	(5.437)
Altri movimenti						
Saldo al 30 aprile 2018	7.950	25.056	10.771	3.967	7.477	55.221
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	7.950	28.353	24.957	7.082	14.051	82.393
- fondo ammortamento		(3.297)	(14.186)	(3.115)	(6.584)	(27.162)
Investimenti	667		7.555	321	558	9.201
Disinvestimenti		(174)	(17)	(20)	(26)	(237)
Variazione area di consolidamento	81	335	30		124	620
Ammortamento		(888)	(3.876)	(960)	(1.310)	(7.034)
Altri movimenti						
Saldo al 30 aprile 2019	8.698	24.329	14.613	3.308	6.823	57.771
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	8.698	28.514	32.655	7.385	14.717	91.967
- fondo ammortamento		(4.185)	(18.042)	(4.077)	(7.894)	(34.196)

Gli investimenti nella voce acquisti di macchine d'ufficio registrati nell'esercizio afferiscono principalmente agli investimenti in tecnologia per l'erogazione di servizi e soluzioni IT di Var Group SpA a favore della clientela, nonché ai server e lo storage necessari per l'incremento dei servizi di cloud computing della cloud company Leonet Srl.

18 Investimenti Immobiliari

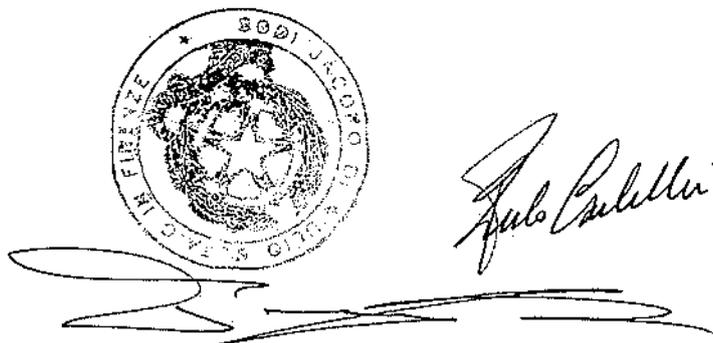
La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Totale
Saldo al 30 aprile 2017	281	9	290
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento		(1)	(1)
Ammortamenti			
Disinvestimenti			
Saldo al 30 aprile 2018	281	9	290
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento		(1)	(1)
Investimenti			
Disinvestimenti			
Ammortamenti			
Saldo al 30 aprile 2019	281	9	290

19 Crediti per Imposte Anticipate e Passività per Imposte Differite

La scadenza attesa dei crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2019	2018
Crediti per imposte anticipate entro 12 mesi	7.235	5.974
Crediti per imposte anticipate oltre 12 mesi	599	558
Totale crediti per imposte anticipate	7.834	6.532
Imposte differite passive entro 12 mesi		
Imposte differite passive oltre 12 mesi	13.197	11.339
Totale imposte differite passive	13.197	11.339



La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2019	2018
Saldo all'inizio del periodo	(4.807)	(1.163)
<i>Di cui:</i>		
- crediti per imposte anticipate	6.532	5.548
- imposte differite passive	11.339	6.711
Variazione perimetro di consolidamento	(2.077)	(4.602)
Effetto a conto economico	1.136	890
Effetto a conto economico complessivo	385	68
Saldo alla fine del periodo	(5.363)	(4.807)
<i>Di cui:</i>		
- crediti per imposte anticipate	7.824	6.532
- imposte differite passive	13.197	11.339

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta dettagliabile come segue:

Crediti per imposte anticipate	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Accantonamenti per rischi ed oneri e altri accantonamenti	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Saldo al 30 aprile 2017	2.325	3.097	198	18	5.548
Variazione perimetro di consolidamento		179			179
Effetto a conto economico	(44)	507		342	805
Effetto a conto economico complessivo					
Saldo al 30 aprile 2018	2.281	3.693	198	360	6.532
Variazione perimetro di consolidamento	290	149			439
Effetto a conto economico	85	363		(91)	863
Effetto a conto economico complessivo					
Saldo al 30 aprile 2019	2.656	4.711	198	269	7.834

La movimentazione dei passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Imposte differite passive	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Saldo al 30 aprile 2017	6.538	(282)	455	6.711
Variazione perimetro di consolidamento	4.731	50		4.781
Effetto a conto economico	(148)	27	36	(85)
Effetto a conto economico complessivo		(68)		(68)
Saldo al 30 aprile 2018	11.121	(273)	491	11.339
Variazione perimetro di consolidamento	2.163		353	2.516
Effetto a conto economico	(633)	75	285	(273)
Effetto a conto economico complessivo		(385)		(385)
Saldo al 30 aprile 2019	12.651	(583)	1.129	13.197

I crediti per imposte anticipate si riferiscono ad accantonamenti a fondi obsolescenza, svalutazione crediti e fondi rischi che saranno deducibili fiscalmente solo quando la perdita diventerà certa, nonché alle immobilizzazioni immateriali portate in riduzione del patrimonio netto in sede di transizione agli IFRS. Le passività per imposte differite sono prevalentemente relative ad attività materiali e immateriali (liste clienti e know how tecnologico) per le quali il valore deducibile ai fini fiscali è più basso del valore contabile.

20 Altri crediti e attività correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2019	2018
Crediti verso altri non correnti	4.487	3.745
Partecipazioni non correnti in altre società	14.115	5.759
Titoli non correnti	16	16
Altri crediti tributari non correnti	612	912
Crediti verso imprese collegate non correnti		10
Totale altri crediti e attività non correnti	19.230	10.442
Crediti verso altri correnti	15.695	14.462
Altri crediti tributari correnti	7.400	3.734
Ratei e risconti attivi	16.969	11.687
Contratti derivati attivi		165
Altri titoli correnti	688	3.267
Crediti verso impresa del gruppo non consolidate correnti		
Totale altri crediti e attività correnti	40.752	33.315

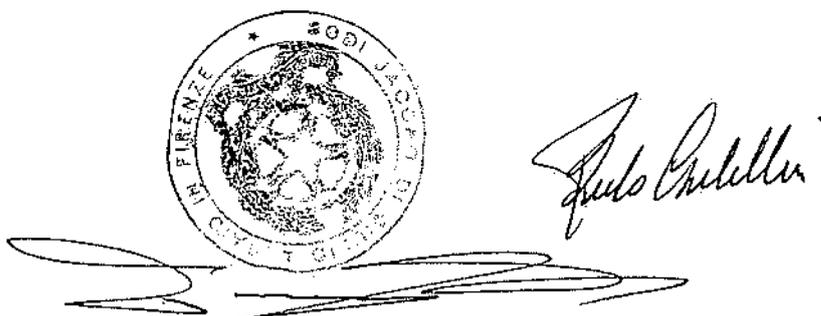
I crediti verso altri non correnti includono principalmente crediti relativi al recupero IVA per fatture emesse a clienti sottoposti a procedure fallimentari.

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo. Tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore. La valorizzazione di suddette partecipazioni rappresenta pertanto la migliore approssimazione del fair value. Tra queste si segnala la partecipazione in DV Holding SpA e Cabel Holding SpA.

Le partecipazioni non correnti in altre società risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2019	2018
Saldo all'inizio del periodo	5.759	4.155
Acquisizioni e rivalutazioni	5.268	4.288
Cessioni, svalutazioni e riduzione di valore	(542)	(2.211)
Riclassifiche	3.630	(473)
Saldo alla fine del periodo	14.115	5.759

Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2019 gli incrementi delle altre partecipazioni si segnala l'acquisto dell'interessenza in DV Holding SpA per circa il 6% del capitale per complessivi Euro 4 milioni.



2.1 Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2019	2018
Prodotti finiti e merci	81.174	65.243
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	870	2.509
Totale	82.044	67.752

I prodotti finiti e merci sono rappresentati al netto del fondo svalutazione per obsolescenza la cui movimentazione è riportata nella tabella seguente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza prodotti finiti e merci
Saldo al 30 aprile 2018	1.246
Variazione netta	-485
Saldo al 30 aprile 2019	1.731

2.2 Crediti Commerciali Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2019	2018
Crediti verso clienti (*)	377.757	339.767
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(15.353)	(13.402)
Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti	362.404	326.365
Crediti verso società collegate	1.910	2.395
Totale crediti commerciali correnti	364.314	328.760

(*) Ai fini di una migliore rappresentazione i crediti verso clienti sono esposti al netto del saldo relativo ai clienti assoggettati a procedure fallimentari e concordatarie pari al 30 aprile 2019 ad Euro 29.115 migliaia, rispetto ad Euro 31.553 migliaia al 30 aprile 2018. Tali posizioni risultano integralmente svalutate mediante la contabilizzazione di apposito fondo.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 30 aprile 2017	12.381
Accantonamento	6.858
Utilizzo e altre variazioni	(6.080)
Variazione area di consolidamento	243
Saldo al 30 aprile 2018	13.402
Accantonamento	6.933
Utilizzo e altre variazioni	(6.055)
Variazione area di consolidamento	73
Saldo al 30 aprile 2019	15.353

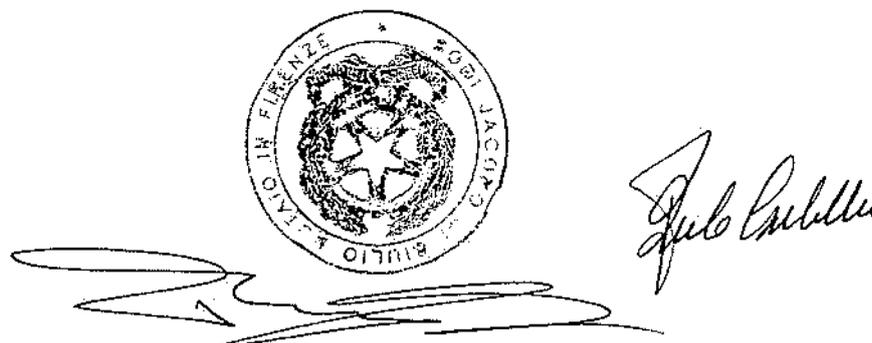
23 Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2019	2018
Depositi bancari e postali	248.606	247.137
Assegni	425	17
Cassa	43	40
Totale disponibilità liquido	249.074	247.194

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide del Gruppo per valuta al 30 aprile 2019 e 30 aprile 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2019	2018
Disponibilità liquide in euro	246.330	246.961
Disponibilità liquide in valuta	2.744	233
Totale disponibilità liquide	249.074	247.194



24 Patrimonio Netto

Capitale sociale

Al 30 aprile 2019 il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 37.127 migliaia ed è costituito da 15.494.590 azioni ordinarie tutte senza valore nominale. La Società non ha in essere Warrant né azioni diverse da quelle ordinarie.

Le azioni proprie in portafoglio al 30 aprile 2019 sono n. 65.742 per un controvalore di Euro 1.639 migliaia.

Si riporta nel prospetto sottostante il dettaglio della movimentazione delle azioni in circolazione e delle azioni proprie durante l'esercizio:

	Numero azioni
Situazione al 30 aprile 2018	
Azioni emesse	15.494.590
Azioni proprie in portafoglio	38.712
Azioni in circolazione	15.455.878
Movimenti dell'esercizio	
Assegnazione azioni in esecuzione "Piano Stock Grant"	42.000
Acquisto azioni proprie	69.030
Situazione al 30 aprile 2019	
Azioni emesse	15.494.590
Azioni proprie in portafoglio	65.742
Azioni in circolazione	15.428.848

Gli azionisti che, al 30 aprile 2019, detengono una partecipazione rilevante del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Numero di azioni con diritto di voto detenute	% sul totale del capitale sociale con diritto di voto
HSE S.p.A.	ITH S.p.A.	8.183.323	52,814%
Anima Sgr S.p.A.	Anima Sgr S.p.A.	776.446	5,011%

Non risultano altri azionisti, al di fuori di quelli sopra evidenziati, con una partecipazione rilevante (superiore al 5%) che abbiano dato comunicazione a Consob e a Sesa SpA ai sensi dell'art. 117 del Regolamento Consob n.11971/99 in merito agli obblighi di notificazione delle partecipazioni rilevanti.

Altre riserve

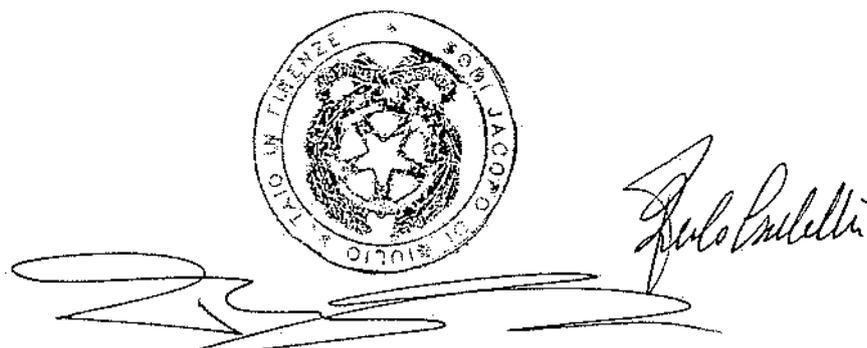
La voce "Altre riserve" e "riserva utile (perdita) attuariale terzi" risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Riserva legale	Azioni proprie	Riserva utile (perdita) attuariale Gruppo	Riserve diverse	Totale Altre riserve	Riserva utile (perdita) attuariale Terzi
Al 30 aprile 2017	1.439	(867)	(1.265)	7.280	6.587	(306)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(173)		(173)	(112)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			41		41	27
Acquisto azioni proprie		(1.189)			(1.189)	
Vendita azioni proprie azioni proprie						
Distribuzione dividendi				(299)	(299)	
Assegnazione Stock Grant		1.097		(726)	371	
Maturazione piano Stock Grant				1.022	1.022	
Destinazione utile d'esercizio	440				440	
Variazione area di consolidamento e altre movimentazioni				(5.077)	(5.077)	
Al 30 aprile 2018	1.879	(959)	(1.397)	2.200	1.723	(391)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(951)		(951)	(655)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			228		228	157
Acquisto azioni proprie		(1.739)			(1.739)	
Vendita azioni proprie azioni proprie						
Distribuzione dividendi				(544)	(544)	
Assegnazione Stock Grant		1.059		(1.022)	37	
Maturazione piano Stock Grant				1.022	1.022	
Destinazione utile d'esercizio	461				460	
Variazione area di consolidamento e altre movimentazioni				(5.876)	(5.876)	
Al 30 aprile 2019	2.340	(1.639)	(2.120)	(4.220)	(5.639)	(889)

La voce "Variazioni area di consolidamento e altre movimentazioni" include gli affetti derivanti dall'acquisto dell'ulteriore 24% di Sailing Srl, società precedentemente controllata al 51%.

Dividendi

In data 25 settembre 2018 è stato distribuito il dividendo pari a 0,60 Euro per azioni approvato dall'Assemblea dei soci in data 24 agosto 2018. L'utile distribuito dalla Capogruppo Sesa SpA ammonta complessivamente a Euro 3,29 milioni al netto dei dividendi su azioni proprie detenute in portafoglio alla data per le quali c'è stata formale rinuncia.



Utile per Azione

Nella seguente tabella è rappresentato la determinazione dell'utile base e diluito per azione.

<i>(in Euro, se non specificata diversamente)</i>	Periodo chiuso al 30 aprile	
	2019	2018
Utile dell'esercizio - di pertinenza del Gruppo in Euro migliaia	29.284	26.861
Numero medio delle azioni ordinarie (*)	15.447.125	15.456.974
Utile per azione base	1,90	1,74
Numero medio delle azioni ordinarie e warrant (**)	15.494.590	15.494.590
Utile per azione diluito	1,89	1,73

(*) Media ponderata mensile delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie in portafoglio

(**) Media ponderata mensile delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie in portafoglio e comprensiva dell'impatto derivante da titoli di Stock Options/warrants (nel limite delle azioni proprie in portafoglio), Warrants e/o obbligazioni convertibili

Altri componenti di conto economico complessivo:

<i>(in migliaia di Euro, se non specificato diversamente)</i>	Riserva di risultato	Totale Gruppo	Patrimonio di terzi	Totale altri componenti di Conto Economico Complessivo
Al 30 aprile 2019				
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico				
Utili / (perdite) attuariali per beneficiari dipendenti	(723)	(723)	(498)	(1.221)
Totale	(723)	(723)	(498)	(1.221)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico				
Totale				
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	(723)	(723)	(498)	(1.221)

25 Finanziamenti Correnti e Non Correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 aprile 2019 ed 30 aprile 2018:

Al 30 aprile 2019 (in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a lungo termine	59.095	105.251		164.346
Finanziamenti a breve termine	22.571			22.571
Anticipazioni ricevute da factor	2.856			2.856
Passività per leasing finanziaria	1.110	4.658	13.131	18.899
Totale	85.632	109.909	13.131	208.672
Al 30 aprile 2018 (in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a lungo termine	44.164	109.050		153.214
Finanziamenti a breve termine	26.121			26.121
Anticipazioni ricevute da factor	1.121			1.121
Passività per leasing finanziari	1.298	5.504	8.618	15.420
Totale	72.704	114.554	8.618	195.876

La tabella di seguito riassume i principali finanziamenti in essere con valore residuo nominale superiore ad Euro 5.000 migliaia:

Ente finanziatore	Importo originario	Società	Accessione	Scadenza	Tasso applicato	Al 30 aprile					
						2019	di cui corrente	2018	di cui corrente	2017	di cui corrente
BNL BNP Paribas S.p.A.	20.000	Computer Group Italia S.p.A.	mag-17	mag-20	Taeg 0,52%	20.000		20.000			
UBI S.p.A.	20.000	Computer Group Italia S.p.A.	giu-18	giu-21	Taeg 0,64%	15.032	6.557				
Unicredit S.p.A.	10.000	Computer Group Italia S.p.A.	apr-17	mag-19	Taeg 0,75%	10.000	10.000	10.000		10.000	
Banca MPS S.p.A.	10.000	Computer Group Italia S.p.A.	apr-17	giu-22	Taeg 0,61%	5.500	2.000	8.500	2.000	10.000	1.500
Banca BPM S.p.A.	10.000	Computer Group Italia S.p.A.	mag-18	giu-23	Taeg 0,56%	8.516	1.987				
Banca MPS S.p.A.	10.000	Computer Group Italia S.p.A.	nov-15	dic-20	Taeg 1,28%	4.000	2.000	6.000	2.000	8.000	2.000
Ines San Paolo S.p.A.	10.000	Computer Group Italia S.p.A.	nov-15	dic-20	Taeg 1,15%	3.500	2.000	5.500	2.000	7.500	2.000
BNL BNP Paribas S.p.A.	15.000	Vir Group S.p.A.	ago-18	ago-22	Taeg 0,61%	13.125	3.750				
Unicredit S.p.A.	10.000	Vir Group S.p.A.	lug-18	lug-23	Taeg 0,90%	8.500	2.000				
Unicredit S.p.A.	10.000	Vir Group S.p.A.	dic-17	dic-22	Taeg 0,82%	7.537	1.958	9.500	1.972		
UBI S.p.A.	10.000	Vir Group S.p.A.	giu-18	giu-21	Taeg 0,57%	7.516	3.326				
Banca BPM S.p.A.	10.000	Vir Group S.p.A.	mar-18	mar-23	Taeg 0,49%	8.017	1.991	10.000	1.983		
Banca MPS S.p.A.	8.000	Vir Group S.p.A.	dic-17	dic-22	Taeg 0,61%	6.600	1.600	8.000	1.500		

Si segnala che i finanziamenti in essere non prevedono covenant patrimoniali e/o finanziari ma essenzialmente clausole di decadenza del beneficio del termine in caso di eventi di cross default o change of control ad eccezione dei seguenti:

The image shows the official seal of the company, which is circular and contains the text 'CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE' and 'CASSA DI RISPARMIO DI VARESE'. Below the seal is a large, stylized handwritten signature in black ink.

- Euro 5,0 milioni (valore residuo Euro 3,2 milioni) sottoscritto da Computer Gross Italia SpA con Banca CR Firenze nel mese di maggio 2017 (scadenza 2020) e rimborsato anticipatamente a luglio 2019;
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 3,5 milioni) sottoscritto da Computer Gross Italia SpA con Banca CR Firenze nel mese di novembre 2015 (scadenza 2020) e rimborsato anticipatamente a luglio 2019;
- Euro 5,0 milioni (valore residuo Euro 3,2 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banca CR Firenze nel mese di maggio 2017 (scadenza 2022);
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 8,0 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banco BPM SpA nel mese di marzo 2018 (scadenza 2023).

I suddetti finanziamenti prevedono il rispetto di determinati rapporti di Posizione finanziaria netta/patrimonio netto e/o Posizione finanziaria netta/Ebitda su base consolidata. Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2019 i suddetti parametri risultano rispettati.

La tabella di seguito riassume i contratti di leasing finanziario tra cui i principali relativi agli immobili siti in Eripoli di proprietà di Computer Gross Italia SpA sottoscritti con Leasint SpA:

(in migliaia di Euro)	Ente finanziatore	Scadenza		Al 30 aprile			
		2019	di cui corrente	2018	di cui corrente	2017	di cui corrente
Leasint SpA	mag-18	mag-30	4.318	370			
Leasint SpA	gen-17	mag-30	7.446	403	7.880	689	8.532
Leasint SpA	set-13	mag-30	518	22	541	70	579
Leasint SpA	ott-10	mag-30	6.218	287	6.516	487	6.990
Leasint SpA	dic-03	set-25	393	79	472	70	542
Dell Bank International Limited	mag-15	giu-18			11	11	206
Totale			13.899	1.110	15.420	1.298	16.869

La seguente tabella riassume i pagamenti minimi delle passività per leasing finanziario:

(in migliaia di Euro)	Al 30 aprile	
	2019	2018
Pagamenti minimi dovuti		
Entro 12 mesi		1.674
Tra 1 e 5 anni		6.663
Oltre 5 anni		9.025
	14.442	17.364
Oneri finanziari futuri	-3.127	-1.961
Valore presente delle passività per leasing finanziario	11.315	15.403

Al 30 aprile 2019 e al 30 aprile 2018 l'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato da finanziamenti accessi in Euro.

Di seguito, si riporta una sintesi della posizione finanziaria netta del Gruppo:

(in migliaia di Euro)	Al 30 aprile	
	2019	2018
A. Cassa	42	40
B. Arretrati e depositi bancari e postali	249.032	247.154
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	249.074	247.194
E. Crediti finanziari correnti	1.352	3.344
F. Debiti bancari correnti	(25.427)	(27.342)

G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	59.095	44.164
H. Altri debiti finanziari correnti	1.110	1.298
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	85.632	72.704
J. Indebitamento finanziario corrente netto (F) - (E) - (D)	(164.794)	(177.834)
K. Debiti bancari non correnti	105.251	109.050
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti non correnti	17.789	14.122
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	123.040	123.172
O. Indebitamento finanziario netto (I) + (N)	(41.754)	(54.662)

26 Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti delle società del Gruppo.

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2019	2018
Saldo all'inizio del periodo	20.495	17.427
Service cost	1.741	1.603
Interessi sull'obbligazione	309	228
Utilizzi e anticipazioni	(698)	(796)
Perdita/(utile) attuariale	1.606	284
Variazione del perimetro e acquisto di rami aziendali	879	1.749
Saldo alla fine del periodo	24.332	20.495

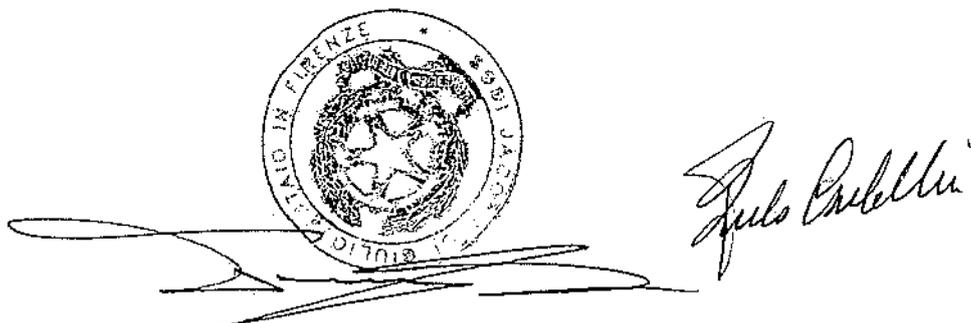
Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2019	2018
Assunzioni economiche		
Tasso d'inflazione	1,50%	1,50%
Tasso di attualizzazione	1,06%	1,44%
Tasso d'incremento del TFR	2,63%	2,63%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA con duration 10+ alle varie date di valutazione commisurato alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione.

Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo. In dettaglio, sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio annuo di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuali.



	Scenari	Past service liability
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Tasso annuo di attualizzazione	0,50%	22.947
	-0,50%	24.991
Tasso annuo medio di inflazione	0,25%	24.397
	-0,25%	23.483
Tasso di turnover	1,00%	23.797
	-1,00%	24.012

27 Fondi Rischi e Oneri

La movimentazione delle voci in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo per trattamento quiescenza agenti	Altri fondi rischi	Totale
Al 30 aprile 2018	628	2.208	2.836
Variazione perimetro di consolidamento	1	89	90
Accantonamenti	69	2.302	2.371
Utilizzi	(143)	(559)	(702)
Rilasci			
Al 30 aprile 2019	555	4.040	4.595

Gli Altri Fondi Rischi pari ad Euro 4.040 migliaia al 30 aprile 2019 sono finalizzati alla copertura dei rischi connessi ai contenziosi legali e fiscali ed accolgono in particolare l'accantonamento effettuato per fronteggiare il costo sostenuto nel mese di maggio 2019 (Euro 3,48 milioni) per la definizione agevolata di cui all'art. 6 del DL n. 119/2018 (convertito con modificazioni dalla legge n. 136/2018) dei contenziosi di Computer Gross Italia SpA in materia IVA afferenti cessioni di beni in regime di non imponibilità ex art. 8 c.2 del DPR. 633/72, già in essere al 30 aprile 2018, per i periodi di imposta 2010, 2011 e 2012. Computer Gross Italia SpA, pur ritenendo di aver adottato un comportamento fiscalmente corretto, in ciò confortata dall'esito positivo del primo grado di giudizio di fronte alla Commissione Tributaria provinciale di Firenze, ha ritenuto opportuno e conveniente, sulla scorta anche dei pareri dei propri consulenti legali e fiscali, avvalersi della definizione in oggetto.

Alla data di redazione della presente relazione annuale non residuano ulteriori claim fiscali di importo significativo.

28 Altre Passività Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2019	2018
Ratei e risconti passivi	41.357	27.348
Debiti tributari	6.990	4.865
Debiti verso il personale	14.453	13.085
Altri debiti	5.131	3.193
Debiti verso istituti di previdenza	3.329	2.796
Anticipi da clienti	4.636	9.493
Contratti derivati passivi	1	
Totale altre passività correnti	75.897	60.780

29 Altre Informazioni

Passività Potenziali

Non si è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori contenziosi fiscali o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Altre Informazioni

Non ci sono ulteriori informazioni di rilievo da segnalare.

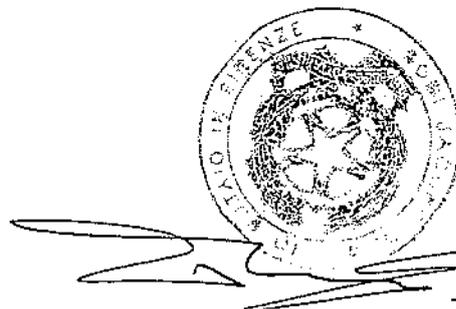
Impegni

Al 30 aprile 2019 il Gruppo non ha assunto impegni non riflessi in bilancio.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e sindaci della Capogruppo, al lordo di oneri previdenziali e fiscali a carico degli stessi, di competenza dell'esercizio e corrisposti da Sesa SpA e dalle altre società del Gruppo. Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Corporate Governance".

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al
	30 aprile
	2019
Compensi Amministratori	819
Compensi Sindaci	101



Federico Cappelletti

I compensi degli amministratori riportati in tabella includono i compensi fissi e variabili nonché quelli spettanti per la partecipazione ai comitati interni. Sono invece esclusi i compensi reversibili degli amministratori e le azioni assegnate per effetto del piano di stock grant approvato dall'assemblea dei soci il 25 agosto 2017. In relazione al piano di stock grant al 30 aprile 2019 sono maturate n. 42.000 azioni. Per un quadro organico dei compensi e retribuzioni erogate agli organi sociali si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione.

Compensi alla Società di Revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete comprensivi delle spese.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza esercizio chiuso al 30 aprile 2019 (Euro migliaia)
Revisione contabile	PwC	Capogruppo Sesa SpA	101
Revisione contabile	PwC	Società controllate	185
Altri servizi di attestazione	PwC	Capogruppo Sesa SpA	15
Altri servizi di attestazione	PwC	Società controllate	3

I corrispettivi includono oltre gli onorari le spese vive ed il contributo di vigilanza. Al 30 aprile 2019 sono stati resi, da parte della società di revisione servizi di attestazione relativi principalmente all'esame limitato della Dichiarazione di carattere non finanziaria della Sesa SpA.

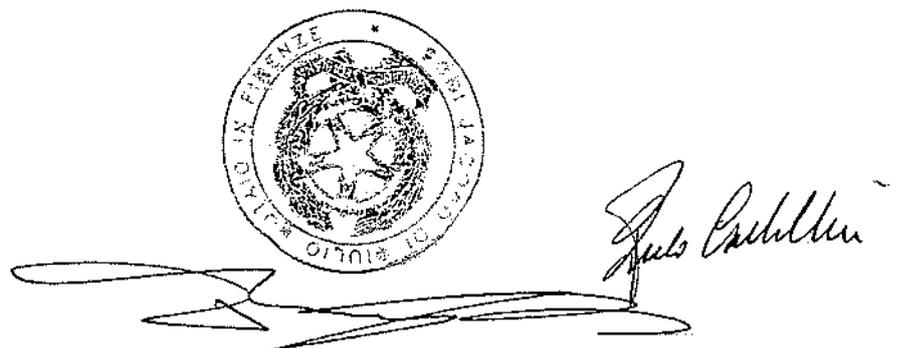
30 Transazioni con Parti Correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate collegate e controllanti sono principalmente di natura commerciale e riguardano prevalentemente la compravendita di materiali hardware and software e di assistenza tecnica relativa.

La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 30 aprile 2019 e al 30 aprile 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti Correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali correnti						
Al 30 aprile 2019	2.070		2	25	2.097	0,58%
Al 30 aprile 2018	2.648	3	1	23	2.675	0,81%
Altri crediti e attività correnti						
Al 30 aprile 2019	69				69	0,17%
Al 30 aprile 2018	93				93	0,29%
Bene fiduciario dipendenti						
Al 30 aprile 2019			134		134	0,55%
Al 30 aprile 2018			123		123	0,60%
Debiti verso fornitori						
Al 30 aprile 2019	2.039			66	2.105	0,65%
Al 30 aprile 2018	1.477			28	1.505	0,51%
Altre passività correnti						
Al 30 aprile 2019			212		212	0,28%
Al 30 aprile 2018	311		177		488	0,79%



The image shows the official seal of the company, which is circular and contains the text "SOCIETA' ITALIANA DI FIRENZE" around the perimeter. Below the seal is a handwritten signature in black ink, which appears to read "Luca Castellani".

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate negli esercizi chiusi al 30 aprile 2019 e al 30 aprile 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi						
Al 30 aprile 2019	5.832	66	4	35	5.937	0,39%
Al 30 aprile 2018	22.274	53	3	32	22.362	1,65%
Altri proventi						
Al 30 aprile 2019	35	1	19	4	59	0,55%
Al 30 aprile 2018	53	1	14		68	0,60%
Materiali di consumo e merci						
Al 30 aprile 2019	1.339				1.339	0,11%
Al 30 aprile 2018	1.753				1.753	0,16%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi						
Al 30 aprile 2019	5.947		2.547	365	8.859	7,49%
Al 30 aprile 2018	5.230		2.930	336	8.496	8,23%
Costi per il personale						
Al 30 aprile 2019			871		871	0,90%
Al 30 aprile 2018			797		797	1,01%
Altri costi operativi						
Al 30 aprile 2019						0,00%
Al 30 aprile 2018	1		2		3	0,03%
Proventi finanziari						
Al 30 aprile 2019						0,00%
Al 30 aprile 2018						0,00%
Oneri finanziari						
Al 30 aprile 2019	2				2	0,02%
Al 30 aprile 2018	2				2	0,02%

Collegate

I rapporti con società collegate si riferiscono prevalentemente alla compravendita di hardware e software e ai servizi di assistenza tecnica ad essi relativi effettuate alle normali condizioni di mercato. Le società collegate sono operanti nel settore ICT e prevalentemente partecipate da Var Group SpA. La riduzione dei ricavi generati con società collegato da Euro 22.274 al 30 aprile 2018 ad Euro 5.832 migliaia al 30 aprile 2019 è riconducibile alla cessione di Zucchetti Informatica SpA, avvenuta nel giugno 2018, con la quale Computer Gross Italia SpA intratteneva rapporti commerciali per la fornitura di soluzioni IT.

Controllanti

I rapporti con società controllanti sono riconducibili a servizi effettuati dalla Sesa SpA.

Alta Direzione

I rapporti con l'alta direzione si riferiscono prevalentemente alle retribuzioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché ai relativi familiari stretti. In particolare, nella voce costi per il personale è inclusa la retribuzione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche da lavoro dipendente mentre nella voce costi per servizi e per il godimento beni di terzi sono inclusi i compensi in qualità di amministratori.

Altre parti correlate

I rapporti con le Altre parti correlate, essenzialmente società partecipate da sindaci o amministratori delle società controllanti di Sesa SpA sono relativi ad attività di tipo commerciale regolata alle normali condizioni di mercato.

31 Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio

Non si segnalano eventi di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

32 Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del bilancio consolidato chiuso al 30 aprile 2019 del Gruppo Sesa è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 luglio 2019.



Luca Cristofolini

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Castellacci, in qualità di Presidente del Consiglio, e Alessandro Fabbroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Sesa SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2019.

2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2019 non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Empoli, 11 luglio 2019

Paolo Castellacci
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Fabbroni
In qualità di Dirigente Preposto alla
redazione dei Documenti contabili societari



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 47 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE)
n° 537/2014

Agli Azionisti della Sesa Spa

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Sesa (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 30 aprile 2019, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 aprile 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato** della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Sesa Spa (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

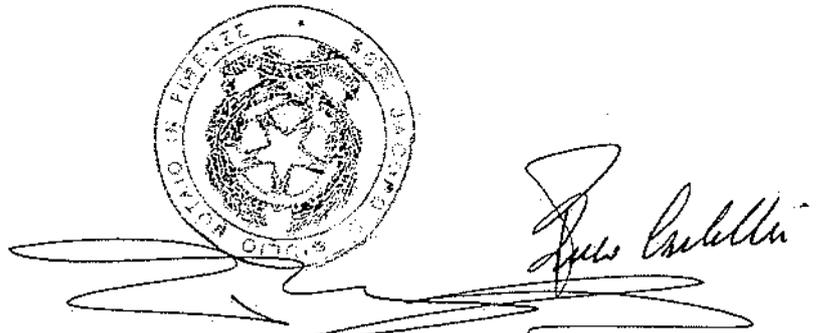
Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione

Preventivhouse.it S.p.A.

Preventivhouse.it S.p.A. è una società per azioni a partecipazione paritetica, costituita in Italia il 28/05/2014, con sede in Roma, Via ...

www.pwc.com/it



contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Riconoscimento dei ricavi</p> <p><i>"Nota illustrativa 6 al bilancio consolidato al 30 aprile 2019, Ricavi"</i></p> <p>Nel bilancio consolidato al 30 aprile 2019 sono iscritti ricavi per un ammontare pari a 5.399.854 migliaia di Euro.</p> <p>Il Gruppo opera in Italia nella fornitura di soluzioni e servizi IT a valore aggiunto per le imprese, integrando l'offerta delle principali tecnologie software e hardware disponibili sul mercato.</p> <p>L'analisi dei ricavi ha rappresentato una delle attività principali del nostro processo di revisione in considerazione della significatività di tale voce sul bilancio e dell'elevato numero di transazioni effettuate a condizioni variabili in funzione dei vari mercati di riferimento e delle diverse tipologie di clienti.</p>	<p>Nell'ambito delle attività di revisione, al fine di indirizzare tale aspetto chiave, abbiamo effettuato, per i flussi di ricavi identificati secondo il nuovo principio contabile IFRS 15, la comprensione, valutazione e validazione dei controlli rilevanti (automatici e manuali) implementati dalle principali società del Gruppo.</p> <p>Abbiamo focalizzato le nostre verifiche con specifico riferimento all'esistenza, completezza, accuratezza e competenza della rilevazione delle transazioni di vendita.</p> <p>Abbiamo verificato il corretto riconoscimento dei ricavi attraverso analisi, effettuate su base campionaria, della documentazione di supporto e delle clausole contrattuali che regolano le varie transazioni di vendita.</p> <p>Le nostre attività hanno infine incluso l'invio delle lettere di richiesta di conferma del saldo crediti ad un campione di clienti e l'analisi delle relative risposte.</p>
<p>Valutazione dei crediti verso clienti</p> <p><i>"Nota illustrativa 22 al bilancio consolidato al 30 aprile 2019, Crediti commerciali correnti"</i></p> <p>Nel bilancio consolidato al 30 aprile 2019 sono iscritti crediti verso clienti per un valore pari a 362.404 migliaia di Euro, al netto del relativo fondo svalutazione, che rappresentano il 40,7 per cento dell'attivo del Gruppo.</p> <p>Periodicamente il Gruppo stima l'esigibilità dei crediti verso clienti effettuando analisi specifiche basate su tipologia di cliente, anzianità del credito</p>	<p>Nell'ambito delle attività di revisione, al fine di indirizzare tale aspetto chiave, abbiamo effettuato una comprensione e valutazione delle procedure adottate dal Gruppo per la determinazione del fondo svalutazione crediti.</p> <p>Abbiamo analizzato la movimentazione intervenuta nel fondo svalutazione crediti nel</p>

ed eventuali altre informazioni sui clienti oggetto di valutazione.

Nell'ambito del nostro processo di revisione la valutazione dei crediti rappresenta un aspetto chiave per effetto della significatività dell'importo dello scade in questione, della numerosità dei clienti presenti e dell'elevato giudizio professionale necessario per verificare la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio.

corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2019 e verificato l'accuratezza e la completezza degli scadenzari clienti generati dai sistemi informativi utilizzati dal management a supporto delle proprie analisi in merito alla recuperabilità dei crediti verso clienti.

Si è poi proceduto ad effettuare colloqui con i credit manager delle singole società, l'analisi delle informazioni ricevute dai legali e la valutazione di ogni altro elemento raccolto successivamente alla data di bilancio tale da poter essere considerato ai fini di una revisione della stima effettuata dalla società.

Abbiamo infine analizzato la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dagli amministratori ai fini della stima del valore recuperabile dei crediti iscritti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

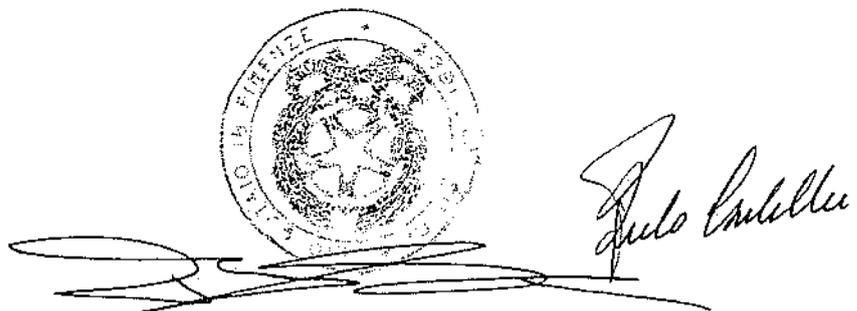
Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno degli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'unità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sesa Spa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informazione finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole



sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia. Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Sesa SpA ci ha conferito in data 15 luglio 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 30 aprile 2014 al 30 aprile 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori della Sesa SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Sesa al 30 aprile 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 726B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato del gruppo Sesa al 30 aprile 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione sui eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Sesa al 30 aprile 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.





Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 29/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa o del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

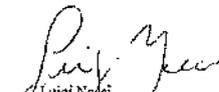
Gli amministratori della Sesi SPA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Firenze, 23 luglio 2019

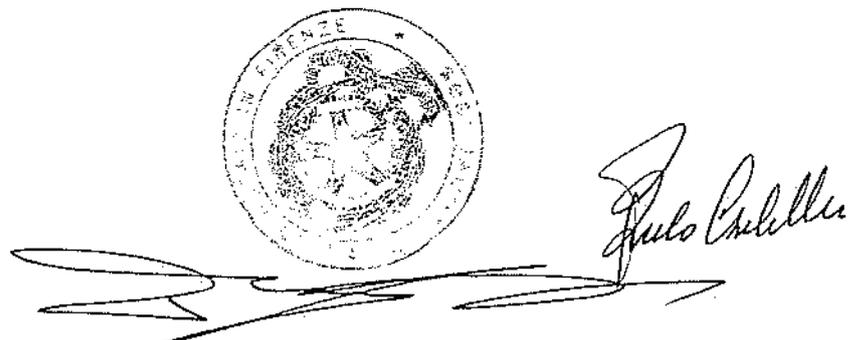
PricewaterhouseCoopers SpA


Luigi Noci
(Revisore legale)

Allegato 1

Società Controllate

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale in Euro	Percentuale possesso al 30 aprile	
				2019	2018
VAR GROUP SRL	365ONLINE S.R.L.	Empoli (FI)	100.000	Fusa in Var Group Srl	100,0%
VAR GROUP DIGITAL SRL	AFB NET SRL	Porto San Giovanni (PG)	15.750		62,0%
APRA SPA	AGENZIA SENZA NOME SRL	Jesi (AN)	25.000	Fusa in Var Group Digital Srl	71,3%
VAR GROUP SPA	APRA SPA	Jesi (AN)	150.000		75,0%
SESA SPA	ARCIFLAGO CLOUD SRL	Empoli (FI)	50.000		100,0%
VAR GROUP SPA	VAR BMS SPA	Milano (MI)	1.562.500		51,0%
TECH VALUE SRL	CCSTEAM SRL	Monza (MI)	50.000		100,0%
APRA SPA	CLITRO 3 CAD SRL	Jesi (AN)	10.000		80,0%
VAR GROUP SPA	CLOUD FORCE SRL	Empoli (FI)	10.000		n.a.
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	COMPUTER GROSS ACCADIS SRL	Roma (RM)	100.000		51,0%
SESA SPA	COMPUTER GROSS ITALIA SPA	Empoli (FI)	40.000.000		100,0%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	COMPUTER GROSS MESSOS SRL	Empoli (FI)	50.000		60,0%
VAR GROUP SRL	VAR GROUP NORD OVEST SRL	Genova (GE)	10.000		100,0%
VAR GROUP SPA	COSESA SRL	Empoli (FI)	15.000		100,0%
VAR GROUP SPA	DELTA PHI SIGLA SRL	Empoli (FI)	99.000		100,0%
APRA SPA	EVOTRE SRL	Jesi (AN)	210.000		36,0%
VAR GROUP SPA	GLOBO INFORMATICA SRL	Oruenho (EO)	10.000		57,5%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	ICOS SPA	Ferrara (FE)	500.000		51,0%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	ICT LOGISTICA SRL	Empoli (FI)	775.500		66,7%
VAR GROUP SPA	ICT LOGISTICA SRL	Empoli (FI)	775.500		33,3%
SESA SPA	ISA POINT SRL	Empoli (FI)	30.000		100,0%
MY SMART SERVICES SRL	VAR SERVICE SRL	Empoli (FI)	66.263		52,4%
M.F. SERVICES SRL	VAR SERVICE SRL	Empoli (FI)	66.263		2,8%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	COLLABORATION VALUE SRL	Empoli (FI)	104.000		58,0%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	IFP SRL	Empoli (FI)	160.000		100,0%
VAR GROUP SPA	LEONET SRL	Empoli (FI)	60.000		100,0%
MY SMART SERVICES SRL	M.F. SERVICES SRL	Comparto Emilia (RE)	118.000		70,0%
VAR GROUP SPA	MY SMART SERVICES SRL	Empoli (FI)	29.000		100,0%
SIRIO INFORMATICA E SISTEMI SPA	PANTHERA SRL	Empoli (FI)	30.000		80,4%
VAR GROUP SPA	PANTHERA SRL	Empoli (FI)	30.000		10,6%
TECH VALUE SRL	PSU CAD-SYSTEME GmbH	Aichach	26300		60,0%
YARDX SRL	PRIVATAMENTE SRL	Empoli (FI)	12.500		51,0%
VAR GROUP SPA	PRIVATAMENTE SRL	Empoli (FI)	12.500		0,0%
M.F. SERVICES SRL	QUASAR SERVICES SRL	San Dono di Piave (TV)	50.000		100,0%
VAR GROUP SPA	VAR EVOLUTION SRL	Empoli (FI)	10.000		70,0%
VAR GROUP SPA	VAR GROUP DIGITAL SRL	Empoli (FI)	12.640		82,3%
APRA SPA	VAR GROUP DIGITAL SRL	Empoli (FI)	12.640		n.a.
VAR GROUP SPA	SALDING SRL	Raggle Emilia (RE)	10.000		75,0%
VAR ONE SRL	SYNERGY SRL	Carrù (MO)	10.400		85,0%
VAR GROUP SPA	SIRIO INFORMATICA E SISTEMI SPA	Milano (MI)	1.020.000		51,0%
TECH VALUE SRL	TECH IN NOVA SRL	Roncade (TV)	12.000		100,0%
TECH VALUE IBERICA SRL	TECH VALUE DELS PIRINEUS S.L.	Santorra la Vella (AND)	3.000		100,0%
VAR GROUP SPA	TECH VALUE SRL	Milano (MI)	308.504		51,0%
TECH VALUE SRL	TECH VALUE IBERICA SRL	Milano (MI)	50.000		100,0%
VAR GROUP SPA	VAR COM SRL	Empoli (FI)	27.000		56,5%
VAR GROUP SPA	VAR CONSULTING SRL	Empoli (FI)	10.000		37,5%
VAR GROUP SRL	VAR ALDEIRA SRL	Empoli (FI)	234.225		55,4%
TECH VALUE SRL	VAR ENGINEERING SRL	Empoli (FI)	160.000		01,1%
VAR GROUP SRL	VAR ENGINEERING SRL	Empoli (FI)	160.000		n.a.
VAR ADEBRA SRL	VAR ENGINEERING SRL	Empoli (FI)	50.000		n.a.
VAR ADEBRA SRL	VAR ENGINEERING SRL	Empoli (FI)	50.000		15,0%
AFB NET SRL	VAR GROUP CENTRO SRL	Roma (RM)	40.000		27,5%
VAR GROUP SRL	VAR GROUP CENTRO SRL	Roma (RM)	40.000		70,0%
AFB NET SRL	VAR GROUP CENTRO SRL	Roma (RM)	12.000		n.a.
SESA SPA	VAR GROUP SPA	Empoli (FI)	3.800.000		100,0%
VAR GROUP SPA	VAR GROUP SRL	Empoli (FI)	190.000		100,0%
LEONET SRL	VAR IIT SRL	Empoli (FI)	392.272		50,0%
VAR GROUP SPA	VAR IIT SRL	Empoli (FI)	392.272		35,0%
VAR BUS SPA	VAR ONE SRL	Empoli (FI)	248.525		65,7%
VAR GROUP SPA	VAR ONE SRL	Empoli (FI)	248.525		n.a.
VAR GROUP SPA	VAR PRIME SRL	Empoli (FI)	110.252		51,3%
SIRIO INFORMATICA E SISTEMI SPA	VAR INDUSTRIALS SRL	Milano (MI)	365.000		54,6%
VAR GROUP SPA	YARDX SRL	Montebelluna (TV)	30.000		51,0%

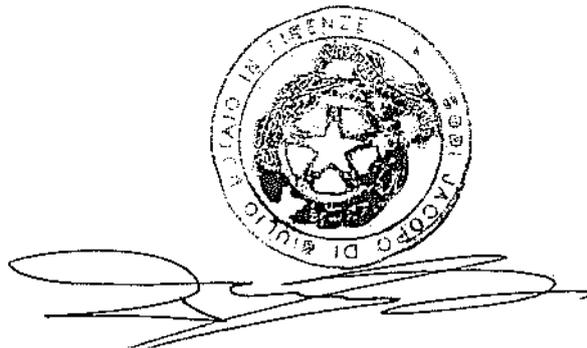


Società Collegate

Dati della SA	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al 30 giugno	
				2019	2018
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	ATTIVA SPA	Brescia (BS)	4.580.000	21,2%	20,0%
VAR SIMS SPA	B.I.T. SRL	Milano (MI)	100.000	25,0%	25,0%
SESA SPA	C.G.M. SRL	Milano (MI)	100.000	47,5%	47,5%
VAR GROUP SPA	NEBULA SRL	Empoli (FI)	22.000	50,0%	n.a.
VAR PRIME SRL	NEBULA SRL	Empoli (FI)	22.000	n.a.	50,0%
COMPUTER MESSOS SRL	COLLABORA SRL	Vercelli (VC)	25.000	20,0%	20,0%
VAR GROUP SPA	INDIGITAL SRL	Empoli (FI)	50.000	50,0%	50,0%
APRA SPA	EMPI SRL	Arezzo Piceno (AP)	30.000	20,0%	20,0%
VAR GROUP DIGITAL SRL	S.G. SERVICES SRL	Ponteferra (PD)	10.200	33,3%	31,1%
VAR GROUP SPA	GLOBAL BUSINESS AREZZO SRL	Arezzo (AR)	10.519	n.a.	39,5%
VAR GROUP SPA	GWAVY SRL	Podere Duignano (AR)	150.000	30,0%	30,0%
VAR SIMS SPA	IMORIG SRL	Torino (TO)	10.000	50,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	KLOS SRL	Torino (TO)	10.000	40,0%	n.a.
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	KOLINE SRL	Abano (VI)	125.000	20,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	M.K. ITALIA SRL	Empoli (FI)	100.000	45,0%	45,0%
VAR GROUP SPA	INCHIANTI CONSULTING SRL	Sirapelle (FG)	10.000	20,0%	20,0%
VAR GROUP SPA	NOVA SOLUTION SRL	Cagliari (CA)	118.000	24,0%	24,0%
APRA SPA	POLYMATIC SRL	San Geronimo Teulada (CH)	50.000	20,0%	n.a.
LEUNET SRL	S.A. CONSULTING SRL	Milano (MI)	10.000	30,0%	30,0%
VAR GROUP SPA	SESA PROGETTI SRL	Caserta (CE)	10.000	25,0%	25,0%
VAR SERVICE SRL	SPIN JORD SRL	Forona (MN)	10.000	37,4%	n.a.
PANTHERA SRL	SOFTHER	Torino	200.000 (IND)	49,0%	n.a.
APRA SPA	SO WHITE SRL	Verona (VR)	10.000	33,3%	35,0%
VAR GROUP SRL	STUDIO RE DATA SYSTEM SRL	Roma (RM)	18.504	50,0%	50,0%
VAR GROUP SRL	VAR & ENGINEO SRL	Empoli (FI)	70.000	30,0%	30,0%
VAR GROUP SRL	VAR.IT SRL	Pesaro (PS)	50.000	22,0%	22,0%
SIPUD INFORMATICA E SISTEMI SPA	WEBGATE ITALIA SRL	Milano (MI)	40.000	30,0%	30,0%
APRA SPA	WHILAKE ITALIA SRL	Nove Lupatara (VI)	10.200	33,3%	33,3%
VAR GROUP SPA	WALDOMATA TECHNOLOGY GROUP	Klagenfurt	40.000	50,0%	50,0%
VAR GROUP SPA	ZUCCHETTI INFORMATICA SPA	Lodi (LO)	100.000	n.a.	25,0%

Altre Imprese

Colomina da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al 30 aprile	
				2019	2018
DELTA PH SIGLA SRL	3MD PROGETTI SRL	Forno (FO)	55.555	n.a.	10,0%
VAR GROUP SPA	ALDEBRA SPA	Trento (TN)	1.394.860	9,0%	9,0%
APRA SPA	ANALYSIS SRL	Treviso di Ronco (TV)	10.400	15,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	BIG SRL	Empoli (FI)	25.000	2,5%	2,5%
YARIX SRL	BLOCKIT SRL	Padova (PD)	10.000	19,0%	19,0%
VAR GROUP SPA	CAP SOLUTIONS SRL	Genova (GE)	100.000	15,0%	15,0%
VAR GROUP DIGITAL SRL	VAR CONNECT SRL	Milano (MI)	115.000	19,0%	19,0%
SESA SPA	CABEL HOLDING SPA	Empoli (FI)	12.000.000	1,9%	1,9%
VAR GROUP SPA				1,9%	1,9%
VAR GROUP SPA	CISENAME INFORMATICA SRL	Bergamo (BG)	99.000	10,0%	10,0%
YARIX SRL	COMMERCIO SRL	SCHIO (VI)	370.000	0,7%	n.a.
VAR GROUP SPA				0,7%	n.a.
APRA SPA	COMPUTER VAR TORINO SRL	Torino (TO)	20.000	14,0%	14,0%
APRA SPA	CONSORZIO EDOZ	Civitanova Marche (MC)	15.527	n.a.	10,0%
APRA SPA	CONSORZIO NIDO INDUSTRIA VALLESI	Ascona (AN)	55.555	1,8%	1,8%
LEONET SRL	CONSORZIO SIS	Sassari (SS)	50.000	4,0%	4,0%
VAR GROUP SPA	CONSORZIO TECHNOBUS	San Donà di Piave (VE)	16.000	25,0%	25,0%
YARIX SRL	DHEAR SRL	Asigliano Veneto (TV)	71.053	10,0%	10,0%
VAR GROUP SRL	DELTA INFOR SRL	Levi (LO)	100.000	10,0%	10,0%
VAR GROUP DIGITAL SRL	DIGITAL SERVICE LEONET SRL	Firenze (FI)	1.160.000	6,9%	n.a.
VAR GROUP SPA	DITECER SCARL	Fistina (PT)	96.000	2%	2%
VAR PRIME SRL	DOFSOFT SRL	Villorba (TV)	100.000	n.a.	10,0%
SESA SPA	DV HOLDING SPA	Roma (RM)	100.000	3,0%	n.a.
VAR GROUP SPA				3,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	EAST SERVICES SRL	Bolzano (BZ)	200.000	19,0%	n.a.
YARIX SRL	ELIAS SRL	SCHIO (VI)	41.600	7,5%	n.a.
VAR GROUP SPA				7,5%	n.a.
COMPLUTER GROSS ITALIA SPA	EMPOLI F.R.C. SPA	Empoli (FI)	1.040.000	3,0%	1,4%
APRA SPA	G.L. ITALIA Srl	Milano (MI)	10.400	9,0%	9,0%
VAR GROUP SPA	GLOBAL BUSINESS AREZZO SRL	Arezzo (AR)	65.519	10,0%	n.a.
VAR BMJ SPA	INFORD SRL	Teramo (TE)	12.000	n.a.	10,0%
VAR GROUP SPA	MACRO GROUP COMMERCIALE SRL	Bologna (BO)	50.000	19,0%	29,0%
COSESA SRL	MEGENTE SRL	Firenze (FI)	62.051	2,5%	2,5%
VAR GROUP SPA	MEKTE SRL	Asiano (MI)	54.890	n.a.	10,0%
VAR BMJ SPA	POEMAR SRL	Napoli (NA)	12.000	n.a.	10,0%
VAR GROUP SPA				n.a.	10,0%
YARIX SRL	PRIVATAMENTE SRL	Empoli (FI)	12.500	n.a.	10,0%
N.F. FRANCES SRL	QUASAR SERVICE SRL	San Donà di Piave (VE)	50.000	n.a.	10,0%
GLOBE INFORMATICA SRL	SAL CLOUD SOLUTIONS SRL	TORINO (TO)	11.000	9,5%	9,5%
VAR GROUP DIGITAL SRL				9,5%	9,5%
VAR GROUP SRL	S.H. COMPUTER SRL	Livorno (LI)	10.000	10,0%	10,0%
DELTA PH SIGLA SRL				6,3%	6,3%
ICT LOGISTICA SRL	SESA CONSORZIO-CENTRO SOLUZIONI	Empoli (FI)	28.053	6,3%	6,3%
VAR GROUP DIGITAL SRL				6,3%	6,3%
VAR GROUP SPA				32,5%	17,5%
DELTA PH SIGLA SRL	SIGLA TAILOR MADE SRL	Empoli (FI)	10.000	19,0%	19,0%
VAR SERVICE SRL	SINIO MUND SRL	Roma (RM)	10.400	n.a.	23,7%
VAR GROUP DIGITAL SRL	SKEELER SRL	Perugia (PG)	35.900	15,0%	15,0%
VAR GROUP SPA	SMARTLABS SRL	Roma (RM)	150.000	10,0%	n.a.
TECH VALUE SRL	SOLVET SRL	Torino (TO)	90.000	12,0%	12,0%
VAR ONE SRL	SINAPSI INFORMATICA SRL	Montecatini (PD)	55.482	18,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	SYS-DAT SPA	Milano (MI)	1.015.000	n.a.	5,0%
VAR GROUP SPA	SYSOFT srl	Milano (MI)	100.000	10,0%	10,0%
VAR GROUP SRL	VAR SOLUTIONS SRL	Milano (MI)	10.000	10,0%	10,0%
VAR GROUP SPA	VFF SRL	Empoli (FI)	1.112.700	14,9%	14,6%



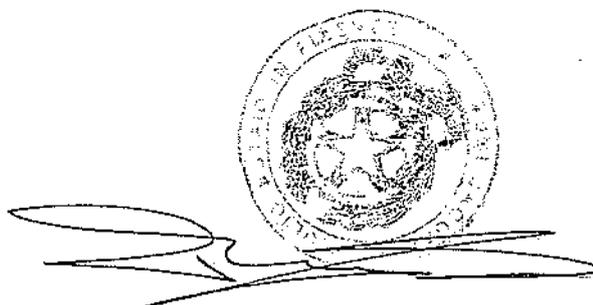
Bilancio Separato al 30 aprile 2019

Prospetto di Conto Economico Separato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2019	2018
Ricavi	5	7.827	6.764
Altri proventi	6	1.315	1.143
Materie di consumo e merci	7	(54)	(48)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	8	(3.730)	(3.524)
Costi per il personale	9	(4.766)	(4.119)
Altri costi operativi	10	(95)	(84)
Ammortamenti	11	(136)	(104)
Risultato operativo		351	48
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto			
Proventi finanziari	12	10.371	9.413
Oneri finanziari	12	(34)	(30)
Utile prima delle imposte		10.698	9.431
Imposta sul reddito	13	(301)	(224)
Utile dell'esercizio		10.397	9.207

Prospetto di Conto Economico Complessivo Separato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2019	2018
Utile dell'esercizio		10.397	9.207
Utile (perdita) attuariale per benefici a dipendenti - Effetto lordo		(76)	(8)
Utile (perdita) attuariale per benefici a dipendenti - Effetto fiscale		18	2
Utile complessivo dell'esercizio		10.339	9.201



F. L. Lelli

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Separata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Al 30 aprile	
		2019	2018
Attività immateriali	14	105	59
Attività materiali	15	448	352
Investimenti immobiliari	16	289	289
Partecipazioni	17	68.241	68.241
Crediti per imposte anticipate	18	260	258
Altri crediti e attività non correnti	19	3.064	1.051
Totale attività non correnti		72.407	70.250
Crediti commerciali correnti	20	840	859
Crediti per imposte correnti		18	216
Altri crediti e attività correnti	19	9.949	7.827
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		7.223	8.056
Totale attività correnti		18.030	16.978
Totale attività		90.437	87.228
Capitale sociale	21	37.127	37.127
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		33.144	33.144
Altre riserve	21	2.679	3.500
Utile portato a nuovo		10.397	9.207
Totale patrimonio netto		83.347	82.978
Finanziamenti non correnti	23		
Benefici ai dipendenti	24	1.624	1.268
Fondi non correnti	25		
Imposte differite passive	18	3	1
Totale passività non correnti		1.627	1.269
Finanziamenti correnti	23		
Debiti verso fornitori		804	431
Debiti per imposte correnti		605	9
Altre passività correnti	26	4.054	2.541
Totale passività correnti		5.463	2.981
Totale passività		7.090	4.250
Totale patrimonio netto e passività		90.437	87.228

Rendiconto Finanziario Separato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2019	2018
Utile prima delle imposte		10.699	9.431
Rettifiche per:			
Ammortamenti	11	136	104
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi	24	121	118
(Proventi)/oneri finanziari netti	12	(10.394)	(9.383)
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto			
Altre poste non monetarie		1.059	1.393
Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		1.680	1.663
Variazioni delle rimanenze			
Variazione dei crediti commerciali	20	19	(184)
Variazione dei debiti verso fornitori		373	22
Variazione delle altre attività	19	(1.960)	2.304
Variazione delle altre passività	26	1.513	(3.824)
Utilizzo dei fondi rischi			
Pagamento benefici ai dipendenti	24	(36)	(21)
Variazione delle imposte differite		18	2
Variazione dei crediti o debiti per imposte correnti		898	1.636
Interessi pagati		(19)	(13)
Imposte pagate		(385)	(243)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		2.101	1.344
Investimenti in imprese al netto della cassa acquistata			
Investimenti in attività materiali	15	(204)	(117)
Investimenti in attività immateriali	14	(74)	(6)
Investimenti in attività finanziarie non correnti		(2.000)	(1.007)
Dismissioni di attività finanziarie non correnti			
Erogazione di finanziamenti			
Dividendi incassati		10.324	9.364
Interessi incassati		49	49
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		8.095	8.283
Rimborsi di attività finanziarie			
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve			
Azioni proprie	21	(1.739)	(1.189)
Aumento di capitale e/o versamento Soci			
Variazione patrimonio netto			
Dividendi distribuiti		(9.390)	(8.666)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		(11.029)	(9.855)
Differenza di conversione su disponibilità liquide			
Disponibilità liquide e mezzi equivalente delle attività detenute per la vendita			
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(833)	(228)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		8.056	8.284
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		7.223	8.056



Luca Cappelletti

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Separato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utile dell'esercizio e utili portati a nuovo	Patrimonio netto
Al 30 aprile 2017	37.127	33.144	3.161	8.807	82.239
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(8)		(8)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			2		2
Acquisto azioni proprie			(1.189)		(1.189)
Vendita azioni proprie					
Distribuzione dividendi			(299)	(8.367)	(8.666)
Assegnazione Stock Grant			371		371
Maturazione Piano Stock Grant			1.022		1.022
Altre movimentazioni					
Destinazione utile d'esercizio			440	(440)	
Utile d'esercizio				9.207	9.207
Al 30 aprile 2018	37.127	33.144	3.500	9.207	82.978
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(75)		(75)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			18		18
Acquisto azioni proprie			(1.739)		(1.739)
Vendita azioni proprie					
Distribuzione dividendi			(544)	(8.746)	(9.290)
Assegnazione Stock Grant			37		37
Maturazione Piano Stock Grant			1.022		1.022
Altre movimentazioni					
Destinazione utile d'esercizio			461	(461)	
Utile d'esercizio				10.397	10.397
Al 30 aprile 2019	37.127	33.144	2.679	10.397	83.347

Note Illustrative al Bilancio Separato

1 Informazioni Generali

Sesa SpA è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Empoli, in Via Piovola, 138 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società Sesa SpA è capogruppo del Gruppo Sesa e eroga servizi amministrativi e finanziari, di organizzazione, pianificazione e controllo di gestione, gestione di sistemi informativi e delle risorse umane per conto delle società controllate e svolge anche attività di holding di partecipazioni, con riferimento a società essenzialmente operanti nel settore ICT.

Sesa SpA, in particolare, è la società risultante dalla fusione per incorporazione di Sesa SpA ante fusione in Made in Italy 1 SpA, la prima *special purpose acquisition company* (c.d. "SPAC") costituita in Italia. In data 1° febbraio 2013 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Sesa SpA ante fusione in Made in Italy 1 con contestuale cambio di denominazione sociale da "Made in Italy 1 SpA" in "Sesa SpA".

Sesa SpA è una società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni di borsa, sul Mercato MTA, segmento STAR.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 11 luglio 2019.

2 Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del presente bilancio separato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2019.

2.1 Base di Preparazione

Il bilancio separato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2019 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Boards ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il presente Bilancio presenta i dati comparativi al 30 aprile 2018 anch'essi redatti in conformità con gli stessi principi.

Il Bilancio separato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio separato è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.



Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1. *Presentazione del bilancio*:

- **Situazione patrimoniale e finanziaria** è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- **Conto economico** è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- **Conto economico complessivo** comprende, oltre all'utile dell'esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- **Rendiconto finanziario** è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il Bilancio separato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.2 Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio separato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliori di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*".

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Mobili e arredi	8
Macchine d'ufficio	5
Autoveicoli	4

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Beni in locazione

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al *fair value* alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusi all'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti di natura finanziaria. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento, se rilevato, è classificato come attività immateriali a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Licenze software e simili	5
Lista di clienti	10-15
Marche e brevetti	5

La vita utile delle attività immateriali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.



Guido Carrellini

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI, MATERIALI E DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento, se rilevato, è sottoposto a *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. Al 30 aprile 2019 non sono iscritti avviamenti.

In presenza di avviamenti iscritti, l'*impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (immateriale, materiali e investimenti immobiliari) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato

al pericolo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono, secondo IFRS 9, le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo; (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

-il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e

-l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

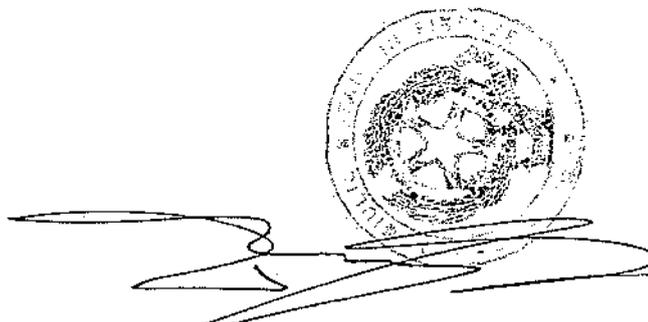
Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto *business model hold to collect and sell*), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nell'utile complessivo (FVTOCI).

Un'attività finanziaria rappresentata da titoli di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL).

I crediti verso clienti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti verso clienti sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nel caso di operazioni di factoring di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al factor, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (la Società rimane, pertanto, esposta al rischio di insolvenza e ritardato pagamento - c.d. cessioni pro-solvendo) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria della Società fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni pro-solvendo sono incluse fra gli oneri finanziari, mentre le commissioni su cessioni pro-soluto sono classificate fra gli altri costi operativi.

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment/svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese.



Paolo Cappelletti

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

I crediti sono interamente svalutati in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

L'adozione del nuovo principio IFRS 9 non ha avuto impatti rilevanti sul bilancio della Società.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività della situazione patrimoniale e finanziaria. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo di attività in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita.

Un'attività operativa cessata rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e (i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; (ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o (iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

DEBITI DI NATURA FINANZIARIA

I debiti di natura finanziaria sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. I debiti finanziari sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

L'adozione del nuovo principio IFRS 9 non ha avuto impatti rilevanti sul bilancio della Società

STRUMENTI DERIVATI

I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti.

Le attività e passività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate e successivamente valutate al fair value e i relativi costi accessori sono spesi immediatamente nel conto economico. Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio sono presentati nel conto economico all'interno delle voci proventi finanziari e oneri finanziari, nel periodo in cui sono rilevati.

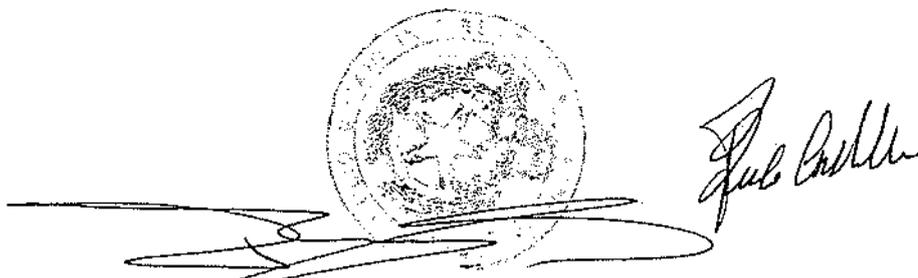
BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la c.d. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solitamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

STOCK GRANT PLAN

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock grant alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti



The image shows the official seal of the company, which is circular and contains the text "SOCIETA' PER AZIONI" and "SOCIETA' ITALIANA". To the right of the seal is a handwritten signature in black ink, which appears to be "Giulio Caselli".

lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione: il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRE PASSIVITÀ

I debiti verso fornitori e le altre passività sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

UTILE PER AZIONE

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali

prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

Quando i requisiti sopra esposti risultano soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

I ricavi dalla vendita di prodotti sono rilevati quando il controllo connesso alla proprietà dei beni è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso dei beni nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi includono anche i canoni di locazione rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività della Società. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti e di talune attività di marketing poste in essere con l'ausilio dei clienti e il cui valore è funzione dei ricavi stessi.

L'adozione del nuovo principio IFRS 15 non ha avuto impatti rilevanti sul bilancio della Società.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

IMPOSTE

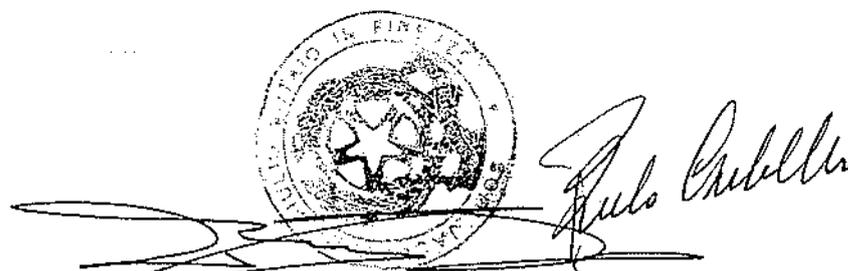
Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alla Società.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo della Società e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito", a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

2.4 Principi di recente emissione

Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti applicati dalla Società al 1 maggio 2018.



- In giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 – "Share based payments" fornendo alcuni chiarimenti in merito ai criteri di misurazione dei "cash-settled share-based payment" ed alla contabilizzazione di alcune particolari tipologie di pagamenti basati su azioni. Viene inoltre introdotta un'eccezione all'IFRS 2 richiedendo di trattare interamente come share-based payment i premi per i quali la normativa fiscale prevede una trattenuta e quindi un successivo versamento all'erario.
- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010 ed in data 24 luglio 2014. Il principio, applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi che hanno inizio dal, o dopo il, 1° gennaio 2018, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e di introdurre dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico; nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nelle altre componenti del risultato complessivo e non transiteranno più nel conto economico.
- Il 28 maggio 2014 il FASB ha emesso l'IFRS 15 "Revenue from contract with customers". Il nuovo standard è applicabile a partire dagli esercizi che iniziano dal, o dopo il, 1° gennaio 2018. Lo standard sostituisce lo IAS 18 – "Revenues", lo IAS 11 "Construction Contracts", IFRIC 13 "Customers Loyalty Programmes", "IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate", IFRIC 18 – "Transfers of Assets from Customers", SIC 31 – "Revenue—Bartar Transactions Involving Advertising Services". Il nuovo principio si applica a tutti i contratti con clienti, eccezion fatta per i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17 – Leasing, per i contratti assicurativi e per gli strumenti finanziari. Esso stabilisce un processo costituito da cinque fasi per definire tempistica e importo dei ricavi da rilevare (identificazione dei contratti con il cliente, identificazione delle performance obligations previste dal contratto, determinazione del prezzo della transazione, allocazione del prezzo della transazione, rilevazione dei ricavi all'adempimento della performance obligation).
- In data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato alcune ulteriori modifiche all'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers, "Clarifications to IFRS 15", chiarendo alcune disposizioni e fornendo ulteriori semplificazioni, al fine di ridurre i costi e la complessità, per coloro che applicano per la prima volta il nuovo principio. Le modifiche si applicano per gli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- In Dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche al principio IAS 40 - 'Investment Property' chiarendo i requisiti necessari per effettuare cambi di classificazione da e verso la voce Investment Properties e precisando che gli stessi avvengono in presenza di un effettivo cambio di destinazione del bene in questione, opportunamente documentato.
- In Dicembre 2016, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) al principio IFRS 1, 'First-time adoption of IFRS' relativamente all'eliminazione di alcune esenzioni relative ai principi IFRS 7, IAS 19 ed IFRS 10 in caso di first-time adoption; (ii) al principio IAS 28, 'Investments in associates and joint ventures' relativamente alla valutazione al fair value di società collegate o di joint venture.
- In Dicembre 2016, lo IASB ha emesso il documento IFRIC 22 'Foreign currency transactions and advance consideration'. Il documento fornisce chiarimenti in relazione alla contabilizzazione di transazioni o di parti di transazioni che prevedono un prezzo determinato in valuta estera.

L'adozione delle modifiche introdotte dai suddetti principi non ha prodotto effetti sul bilancio della Società.

Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti non ancora applicati dal Gruppo.

- La data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo IFRS 16 - Leases. Questo nuovo principio sostituirà l'attuale IAS 17. Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione dei contratti di leasing da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra il leasing finanziario (contabilizzato secondo il metodo finanziario) e il leasing operativo (contabilizzato secondo il metodo patrimoniale). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo verrà equiparato al leasing finanziario. Secondo il nuovo standard, viene riconosciuta un'attività (il diritto di utilizzare l'elemento in leasing) e una passività finanziaria per pagare gli affitti. Lo IASB ha previsto l'esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine. Tale principio sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2019 e pertanto dalla Società a partire dal 1° maggio 2019. Era consentita l'applicazione anticipata adottando congiuntamente l'IFRS 15 "Ricavi da contratti da clienti". Il Gruppo ha svolto un'approfondita analisi di tutti gli accordi di leasing in essere al 30 aprile 2019 alla luce delle nuove regole di contabilizzazione del leasing previste dall'IFRS 16. Il principio influenzerà principalmente la contabilizzazione dei leasing operativi del Gruppo. I principali impatti che si stimano sul bilancio della Società a partire dal 1° maggio 2019 sono di seguito sintetizzati:

- Situazione patrimoniale e finanziaria: maggiori attività non correnti per effetto dell'iscrizione del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione" in contropartita di maggiori passività di natura finanziaria. Si stima l'iscrizione di un Debito per leasing di natura finanziaria e di attività immateriali per circa Euro 250 migliaia;
- Conto economico: diversa natura, quantificazione, qualificazione e classificazione delle spese che prevede l'iscrizione dell'"Ammortamento del diritto d'uso dell'attività" e di "Oneri finanziari", in luogo dei "Costi per godimento di beni di terzi - canoni per leasing operativo", come da IAS 17, con conseguente impatto positivo sull'EBITDA stimato in circa Euro 110 migliaia su base annua. La società stima che l'utile prima delle imposte non avrà impatti significativi a seguito dell'adozione delle nuove regole, sulla base dei contratti attualmente in essere;
- Rendiconto finanziario: i flussi di cassa operativi si stima incrementeranno di circa Euro 100 migliaia mentre i flussi di cassa derivanti da attività finanziamento diminuiranno di circa Euro 100 migliaia, in quanto il rimborso della quota capitale delle passività del leasing sarà classificato come flusso di cassa da attività di finanziamento.

La società applicherà lo standard a partire dalla data di adozione obbligatoria del 1° gennaio 2019 e pertanto a far data dal 1° maggio 2019.

- Nel mese di ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IFRS 9 "On prepayment features with negative compensation". L'emendamento conferma che quando una passività finanziaria contabilizzata al costo ammortizzato viene modificata senza che questo comporti una de-recognition, il relativo utile o la perdita devono essere rilevati immediatamente a conto economico. L'utile o la perdita vengono misurati come differenza fra il precedente flusso finanziario ed il flusso rideterminato in funzione della modifica. L'applicazione dell'emendamento ha efficacia a partire dal 1° gennaio 2019 e pertanto dall'esercizio che ha inizio il 1° maggio 2019.
- Nel mese di Dicembre 2017, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) al principio IFRS 3 "Business Combinations"; (ii) al principio IFRS 11 "Joint arrangements"; (iii) al principio IAS 12 "Income Taxes"; (iv) al principio IAS 23 "Borrowing costs" relativamente al trattamento contabile dei finanziamenti originariamente collegati allo sviluppo di un'attività. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dal 1° gennaio 2019 e pertanto dall'esercizio che ha inizio il 1° maggio 2019.
- Nel mese di ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures". L'emendamento fornisce una serie di chiarimenti in merito alla



Paulo Crivellini

contabilizzazione degli investimenti in società collegate e joint venture per le quali non viene applicata la valutazione con il metodo del patrimonio netto secondo quanto previsto dell'IFRS 9. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dal 1° gennaio 2019 e pertanto dall'esercizio che ha inizio il 1° maggio 2019.

- Nel mese di febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IAS 19 "Employee benefits" che introduce modifiche volte essenzialmente a richiedere l'utilizzo di ipotesi attuariali aggiornate nella determinazione del costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e degli interessi netti per il periodo successivo ad una modifica di un piano a benefici definiti esistente. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dal 1° gennaio 2019 e pertanto dall'esercizio che ha inizio il 1° maggio 2019.
- Nel mese di giugno 2017, lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments". Il documento fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi, correnti e/o differite, le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dal 1° gennaio 2019 e pertanto dall'esercizio che ha inizio il 1° maggio 2019.

Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 – Contratti di assicurazione. Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021.
- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi IAS 1 e IAS 8 fornendo chiarimenti in merito alla definizione di "material information". Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.
- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 3 che modificano la definizione di "business" nell'ambito delle operazioni di acquisizioni di imprese o gruppi di attività. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

3 Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività della Società sono esposte al rischio di credito.

La strategia di *risk management* della Società è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie della Società. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio.

RISCHIO DI MERCATO

La Società risulta esposta a rischi di mercato solo per quanto riguarda il rischio di credito.

Rischio Tasso di Interesse

La Società presenta una struttura patrimoniale caratterizzata da una posizione finanziaria netta strutturalmente positiva e risulta conseguentemente non esposta al rischio di tasso di interesse.

Rischio Tasso di Cambio

La Società nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2019 non ha avuto operatività in valuta diversa dall'Euro.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, e quindi i clienti, la Società ha posto in essere procedure volte ad assicurare che le prestazioni di servizi vengano effettuate a clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili. Inoltre, la Società controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti. Precisiamo peraltro che l'esposizione della società si concentra prevalentemente verso società appartenenti al Gruppo Sesa.

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo d'informazioni e di procedure di valutazione della clientela con la creazione di un fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 30 aprile 2019 e 2018 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2019	2018
A scadere	806	799
Scaduti da 0-30 giorni	4	48
Scaduti da 31-90 giorni	1	2
Scaduti da 91-180 giorni	22	2
Scaduti da 180-360 giorni	7	1
Scaduti da oltre 360 giorni	0	7
Totale	840	859

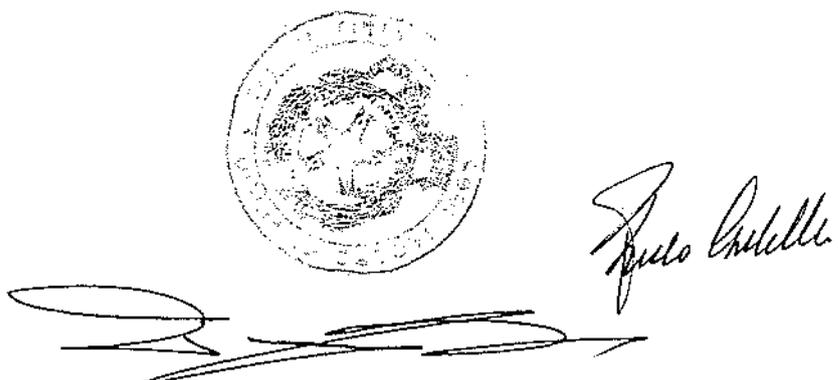
RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità è associato alla capacità della Società di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

La Società presenta una struttura patrimoniale caratterizzata da una posizione finanziaria netta strutturalmente positiva e risulta conseguentemente non esposta al rischio di liquidità.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziario al 30 aprile 2019 e 30 aprile 2018:

Al 30 aprile 2019 (in migliaia di Euro)	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso fornitori	804	804	-	-
Altri debiti correnti e non correnti	4.659	4.659	-	-



The image shows a circular stamp of the company, likely the Italian Chamber of Commerce (C.C.I.A.A.), and a handwritten signature in black ink. The signature appears to be 'Luca Cristofari'.

Al 30 aprile 2018 (in migliaia di Euro)	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso fornitori	431	431	-	-
Altri debiti correnti e non correnti	2.550	2.550	-	-

Gli altri debiti correnti e non correnti si riferiscono in prevalenza ai debiti tributari per IVA di gruppo e ad altri rapporti con le società rientranti nel perimetro del consolidato fiscale.

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Con riferimento alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, si evidenzia che le attività finanziarie detenute dalla Società sono valutate:

- al costo ammortizzato nel caso di attività finanziarie relative al business model "hold to collect";
- al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo nel caso di attività finanziarie relative al business model "hold to collect and sell".

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Il fair value dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria, e valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 30 aprile 2019 e 30 aprile 2018.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il fair value delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 aprile 2019 e 30 aprile 2018:

Al 30 aprile 2019 (in migliaia di Euro)	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività al FVOCI	Attività e passività al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Totale
Attività					
Crediti verso clienti correnti	840				840
Altre attività correnti e non correnti	13.291				13.291
Disponibilità liquide	7.223				7.223
Totale attività	21.354				21.354
Passività					
Finanziamenti correnti e non correnti					
Debiti verso fornitori	804				804

Altre passività correnti	4.659	4.659
Totale passività	5.463	5.463

Al 30 aprile 2018 (in migliaia di Euro)	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività alFVOCI	Attività e passività al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Totale
Attività					
Crediti verso clienti correnti	859	-	-	-	859
Altre attività correnti e non correnti	9.372	-	-	-	9.372
Disponibilità liquide	8.056	-	-	-	8.056
Totale attività	18.287	-	-	-	18.287
Passività					
Finanziamenti correnti e non correnti	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	431	-	-	-	431
Altre passività correnti	2.550	-	-	-	2.550
Totale passività	2.981	-	-	-	2.981

STIMA DEL FAIR VALUE

Il principio IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività alla data di valutazione in una libera transazione tra operatori di mercato.

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

4. Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.



Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili dalla Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

(b) Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

(c) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti della Società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analogo rischio creditizio, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

(d) Benefici ai dipendenti

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio separato dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 24 Benefici ai dipendenti e 9 Costi per il personale.

5 Ricavi

I ricavi della Società sono realizzati interamente in Italia. La voce ricavi risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2019	2018
Prestazione di servizi ed altri ricavi	7.067	6.097
Altri ricavi	760	687
Totale	7.827	6.784

I ricavi si riferiscono prevalentemente ai servizi di amministrazione, finanza e controllo, gestione del personale, gestione dei sistemi informativi erogati a favore di società del Gruppo Sesa.

6 Altri Proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2019	2018
Locazioni e affitti	40	40
Proventi diversi	1.275	1.103
Totale	1.315	1.143

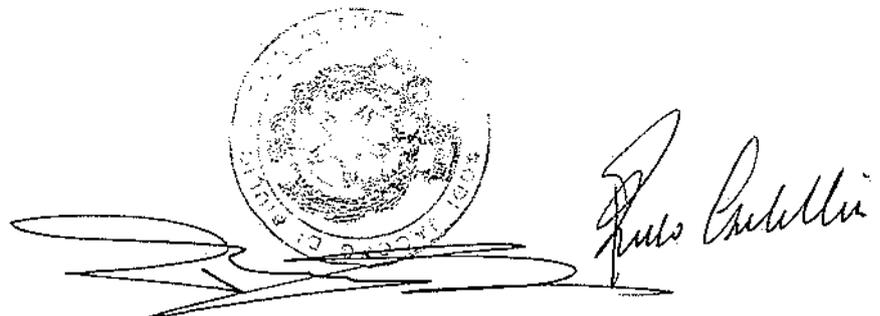
La voce locazione si riferisce agli affitti attivi relativi ai locali siti in Roma.

I proventi diversi si riferiscono principalmente ai compensi reversibili del Presidente del Consiglio di Amministrazione e di un Vice Presidente esecutivo.

7 Materiali di Consumo e Merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2019	2018
Materiali di consumo e altri acquisti	54	48
Totale	54	48



The image shows the official seal of the company, which is circular and contains the text "SOCIETA' PER AZIONI" and "S.E.S.A. S.p.A.". To the right of the seal is a handwritten signature in black ink, which appears to be "Piero Cristofolini".

8 Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2019	2018
Assistenza tecnica hardware e software	157	73
Consulenze	2.637	2.826
Affitti e noleggi	319	246
Marketing	109	62
Assicurazioni	77	65
Utenze	52	22
Spese di supporto e formazione	7	9
Manutenzione	36	1
Altre spese di servizi	336	220
Totale	3.730	3.524

La voce consulenze accoglie i costi di competenza per il piano di stock grant assegnato agli amministratori esecutivi per Euro 1.060 migliaia.

9 Costi per il Personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2019	2018
Salari e stipendi	3.388	2.923
Oneri sociali	973	856
Contributi a fondi pensionistici contribuzione definita	209	190
Rimborsi e altri costi del personale	136	144
Totale	4.766	4.119

Di seguito si riporta il numero medio e numero puntuale dei dipendenti del Gruppo:

<i>(in unità)</i>	Numero medio di dipendenti per l'esercizio chiuso al 30 aprile		Numero puntuale dei dipendenti al 30 aprile	
	2019	2018	2019	2018
Dirigenti	2	2	2	2
Quadri	9	8	9	8
Impiegati	77	68	84	70
Totale	88	78	95	80

10 Altri Costi Operativi

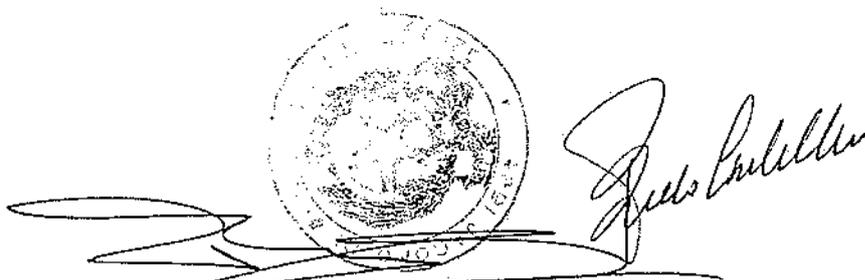
La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2019	2018
Accantonamenti fondo svalutazione crediti	3	
Imposte e tasse	48	41
Perdite non coperte da fondo svalutazione crediti		
Minusvalenze da alienazione		
Accantonamenti per Rischi e Oneri		
Altri costi operativi	44	43
Totale	95	84

11 Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2019	2018
Attività immateriali	28	17
Attività materiali	108	87
Investimenti immobiliari		
Totale	136	104



The image shows a circular official stamp of the company, partially obscured by a large, stylized handwritten signature in black ink. The signature appears to be 'Giovanni Pirella'.

1.2 Proventi ed Oneri Finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2019	2018
Commissioni e altri oneri finanziari	(14)	(13)
Oneri finanziari relativi al TFR	(20)	(17)
Totale oneri finanziari	(34)	(30)
Altri proventi finanziari	45	43
Interessi attivi su depositi bancari	3	6
Dividendi da partecipazioni	10.323	9.364
Totale proventi finanziari	10.371	9.413
Proventi finanziari netti	10.337	9.383

1.3 Imposte sul Reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2019	2018
Imposte correnti	294	293
Imposte differite e relative agli esercizi precedenti	7	(69)
Totale	301	224

Sesa SpA ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale (di cui all'art. 117 e seguenti del TUIR), che consente di determinare l'IRES su un'unica base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, nello specifico la società Computer Gross Italia SpA, Var Group SpA e ICT Logistica Srl, quest'ultime in qualità di consolidate. Nella redazione del bilancio si è pertanto tenuto conto degli effetti del trasferimento delle posizioni fiscali derivanti dal consolidato fiscale, così come disciplinati dai relativi accordi di consolidamento in essere, e in particolare sono stati rilevati i conseguenti rapporti di credito/debito nei confronti delle società consolidate. E' stata inoltre rinnovata l'opzione per l'adesione al regime IVA di Gruppo con apposito modello inviato all'Agenzia delle Entrate. Pertanto Sesa SpA agisce da tale data in qualità di società liquidatrice delle posizioni a credito/debito IVA anche per le società controllate Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA.

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2019 e 30 aprile 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile			
	2019		2018	
Risultato prima delle imposte	10.698		9.431	
Imposte teoriche	2.568	24,0%	2.263	24,0%
Imposte relative ad anni precedenti				
Tassazione agevolata su dividendi	(2.354)		(2.135)	
Imposte su costi di competenza portate in riduzione del patrimonio netto in sede di FTA				
Altre differenze	(15)		77	
IRAP, incluse variazioni differite attive e passive	102		19	
Carico d'imposta effettivo	301		224	2,38%

14 Attività Immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Marchi e brevetti	Totale
Saldo al 30 aprile 2017	10	60		70
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	25	119	9	153
- fondo ammortamento	(15)	(59)	(9)	(83)
Investimenti		6		6
Disinvestimenti				
Ammortamenti	(3)	(14)		(17)
Saldo al 30 aprile 2018	7	52		59
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	25	125	9	159
- fondo ammortamento	(18)	(73)	(9)	(100)
Investimenti		74		74
Disinvestimenti				
Ammortamenti	(2)	(26)		(28)
Saldo al 30 aprile 2019	5	100		105
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	25	199	9	233
- fondo ammortamento	(20)	(99)	(9)	(128)

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 30 aprile 2019 è costituito in prevalenza da Software e licenze software in uso presso la società.



The image shows an official circular seal of the company, likely the Italian Chamber of Commerce (C.C.I.A.A.), with a handwritten signature in black ink to its right. The signature appears to be 'Giulio Cristoforo'.

15. Attività Materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Macchine d'ufficio	Altre attività materiali	Totale
Saldo al 30 aprile 2017	320	2	322
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	457	133	590
- fondo ammortamento	(137)	(131)	(268)
Investimenti	115	2	117
Disinvestimenti			
Ammortamenti	(84)	(3)	(87)
Altri movimenti costo storico			
Altri movimenti fondo ammortamento			
Saldo al 30 aprile 2018	351	1	352
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	572	135	707
- fondo ammortamento	(221)	(134)	(355)
Investimenti	203		203
Disinvestimenti			
Ammortamenti	(107)		(107)
Altri movimenti costo storico			
Altri movimenti fondo ammortamento			
Saldo al 30 aprile 2019	447	1	448
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	775	135	910
- fondo ammortamento	(328)	(134)	(462)

Gli investimenti nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2019 includono principalmente l'acquisizione di macchine d'ufficio (server e storage) per l'attività di corporate services svolta dalla Società a favore delle società del Gruppo.

16 Investimenti Immobiliari

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

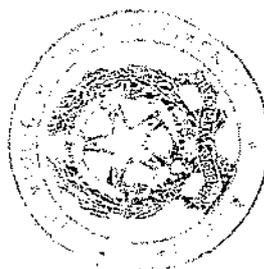
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Totale
Saldo al 30 aprile 2017	281	8	289
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento	-	(2)	(2)
Ammortamenti			
Saldo al 30 aprile 2018	281	8	289
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento	-	(2)	(2)
Ammortamenti			
Saldo al 30 aprile 2019	281	8	289
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento	-	(2)	(2)

17 Partecipazioni

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2019	2018
Computer Gross Italia S.p.A.	53.163	53.163
Var Group S.p.A.	13.999	13.999
C.G.N S.r.l.	994	994
Arcipelago Cloud S.r.l.	50	50
Idea Point S.r.l.	35	35
Totale	68.241	68.241

Al 30 aprile 2019 il valore della quota del patrimonio netto contabile delle società controllate risulta superiore al valore d'iscrizione delle stesse in bilancio.



[Handwritten signature]

Di seguito la movimentazione della voce Partecipazioni:

	Partecipazioni
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 30 aprile 2017	68.241
Variazioni:	
- Acquisiti o sottoscrizioni	-
- Vendite	-
Saldo al 30 aprile 2018	68.241
Variazioni:	
- Acquisiti e sottoscrizioni	-
- Vendite	-
Saldo al 30 aprile 2019	68.241

18 Crediti per Imposte Anticipate e Passività per Imposte Differite

La scadenza attesa dei crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2019	2018
Crediti per imposte anticipate entro 12 mesi	243	255
Crediti per imposte anticipate oltre 12 mesi	17	3
Totale crediti per imposte anticipate	260	258
Imposte differite passive entro 12 mesi	3	1
Imposte differite passive oltre 12 mesi	-	-
Totale imposte differite passive	3	1

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2019	2018
Saldo all'inizio del periodo	259	187
Incremento da fusione		
Effetto a conto economico	1	72
Effetto a conto economico complessivo		
Riclassifica		
Saldo alla fine del periodo	260	259
Di cui:		
- crediti per imposte anticipate	260	258
- imposte differite passive	3	1

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta dettagliabile come segue:

Crediti per imposte anticipate <i>(in migliaia di Euro)</i>	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Accantonamenti per rischi ed oneri e altri accantonamenti	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
Saldo al 30 aprile 2017	197		(10)	-	187
Effetto a conto economico	72			-	72
Effetto a conto economico complessivo					
Altri movimenti					
Saldo al 30 aprile 2018	269		(10)	-	259
Effetto a conto economico	1			-	1
Effetto a conto economico complessivo					
Altri movimenti					
Saldo al 30 aprile 2019	270		(10)	-	260

La movimentazione delle imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Imposte differite passive <i>(in migliaia di Euro)</i>	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
Saldo al 30 aprile 2017				
Riclassifica				
Effetto a conto economico	1			1
Effetto a conto economico complessivo				
Saldo al 30 aprile 2018	1			1
Riclassifica				
Effetto a conto economico	1			1
Effetto a conto economico complessivo				
Saldo al 30 aprile 2019	2			2



Luca Cordero

[Handwritten signature]

19 Altri crediti e attività correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2019	2018
Crediti verso altri non correnti	96	44
Partecipazioni non correnti in altre società	71.249	69.248
Titoli non correnti		
Totale altri crediti e attività non correnti	71.305	69.292
Crediti verso imprese controllate correnti	9.733	7.616
Crediti verso altri correnti	10	21
Altri crediti tributari correnti		5
Ratei e risconti attivi	206	185
Contratti derivati attivi	-	-
Totale altri crediti e attività correnti	9.949	7.827

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo. Tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore. La valorizzazione di suddette partecipazioni rappresenta pertanto la migliore approssimazione del fair value.

L'incremento di Euro 2 milioni delle Partecipazioni è riferito alla partecipazione del 3% detenuta in Digital Value Holding SpA che controlla per il 72,5% la società Digital Value SpA, primario operatore del settore IT con un fatturato annuo di circa Euro 300 milioni ed una capitalizzazione sul Mercato STAR di oltre Euro 110 milioni.

Tra i crediti verso controllate si segnalano i crediti finanziari fruttiferi per complessivi Euro 6,5 milioni verso Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA.

20 Crediti Commerciali Correnti

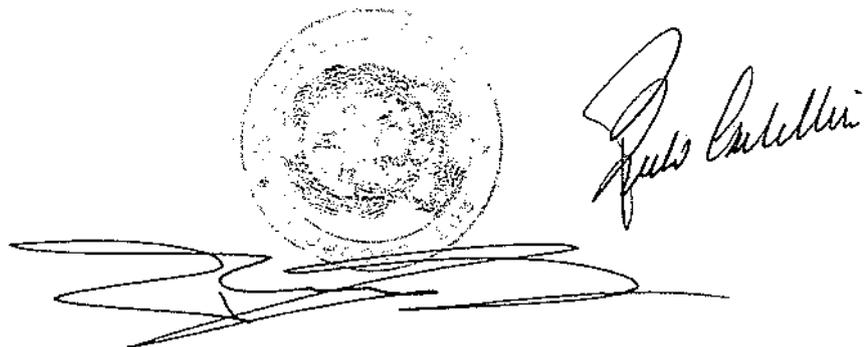
La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2019	2018
Crediti verso clienti	774	835
Fondo svalutazione crediti verso clienti (*)	(84)	(85)
Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti	690	750
Crediti verso società controllate	150	106
Crediti verso società collegate		
Crediti verso società controllanti		3
Totale crediti commerciali correnti	840	859

(*) Ai fini di una migliore rappresentazione i crediti verso clienti sono esposti al netto del saldo relativo ai clienti assoggettati sia a procedura fallimentare che concordataria che al 30 aprile 2018 ed al 30 aprile 2019 risultano pari rispettivamente ad Euro 77 migliaia ed Euro 73 migliaia. Tali posizioni risultano integralmente svalutate mediante la contabilizzazione di apposito fondo. I crediti verso clienti afferiscono principalmente a società del Gruppo Sesa pur non avendo un rapporto di controllo o collegamento con Sesa SpA.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 30 aprile 2017	118
Accantonamento	
Utilizzo	(33)
Saldo al 30 aprile 2018	85
Accantonamento	
Utilizzo	(1)
Saldo al 30 aprile 2019	84



21 Patrimonio Netto

Capitale sociale

Al 30 aprile 2019 il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 37.127 migliaia ed è costituito da 15.494.590 azioni ordinarie. La Società non ha in essere Warrant né azioni diverse da quelle ordinarie.

Le azioni proprie in portafoglio al 30 aprile 2019 sono n. 65.742 per un controvalore di Euro 1.639 migliaia.

Si riporta nel prospetto sottostante il dettaglio della movimentazione delle azioni in circolazione e delle azioni proprie durante l'esercizio:

Numero azioni	
Situazione al 30 aprile 2018	
Azioni emesse	15.494.590
Azioni proprie in portafoglio	38.712
Azioni in circolazione	15.455.878
Movimenti dell'esercizio	
Assegnazione azioni in esecuzione "Piano Stock Grant"	42.000
Acquisto azioni proprie	69.030
Situazione al 30 aprile 2019	
Azioni emesse	15.494.590
Azioni proprie in portafoglio	65.742
Azioni in circolazione	15.428.848

Altre riserve

La voce "Altre riserve" e "riserva utile (perdita) attuariale terzi" risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Riserva legale	Azioni Proprie	Riserva utile (perdita) attuariale	Riserve diverse	Totale Altre riserve
Al 30 aprile 2017	1.439	(867)	(163)	2.752	3.161
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(8)		(8)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			2		2
Acquisto azioni proprie		(1.189)			(1.189)
Vendita/annullamento azioni proprie					0
Distribuzione dividendi				(299)	(299)
Assegnazione Stock Grant		1.097		(726)	371
Maturazione Piano Stock Grant				1.022	1.022
Altre movimentazioni					0
Destinazione utile d'esercizio	440				440
Al 30 aprile 2018	1.879	(959)	(169)	2.749	3.500
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(76)		(76)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			18		18
Acquisto azioni proprie		(1.739)			(1.739)
Vendita/annullamento azioni proprie					0
Distribuzione dividendi				(544)	(544)
Assegnazione Stock Grant		1.059		(1.022)	37
Maturazione Piano Stock Grant				1.022	1.022
Altre movimentazioni					0
Destinazione utile d'esercizio	461				461
Al 30 aprile 2019	2.340	(1.839)	(227)	2.205	2.579

22 Utile per Azione

Ai fini del calcolo dell'utile per azione e dell'utile diluito per azione si veda quanto riportato nelle note esplicative del Bilancio consolidato del Gruppo.



23 Finanziamenti Correnti e Non Correnti

La voce al 30 aprile 2019 e 30 aprile 2018 assume valore nullo.

Di seguito, si riporta una sintesi della posizione finanziaria netta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2019	2018
A. Cassa	-	-
B. Assegni e depositi bancari e postali	7.223	8.056
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	7.223	8.056
E. Crediti finanziari correnti	6.500	6.500
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	-	-
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(13.723)	(14.556)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni omesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(13.723)	(14.556)

Nei crediti finanziari correnti è rilevato i finanziamenti attivi fruttiferi di complessivi Euro 6,5 milioni verso le controllate Computer Gross Italia SpA e Var Group Spa.

24 Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti.

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2019	2018
Saldo all'inizio del periodo	1.268	1.146
Service cost	121	119
Interessi sull'obbligazione	20	17
Utilizzi e anticipazioni	(36)	(20)
Perdita/(utile) attuariale	78	6
Variazione organico per trasferimenti risorse	175	-
Saldo alla fine del periodo	1.624	1.268

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2019	2018
Assunzioni economiche		
Tasso d'inflazione	1,50%	1,50%
Tasso di attualizzazione	1,06%	1,44%
Tasso d'incremento del TFR	2,63%	2,63%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA con duration 10+ alle varie date di valutazione commisurato alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione.

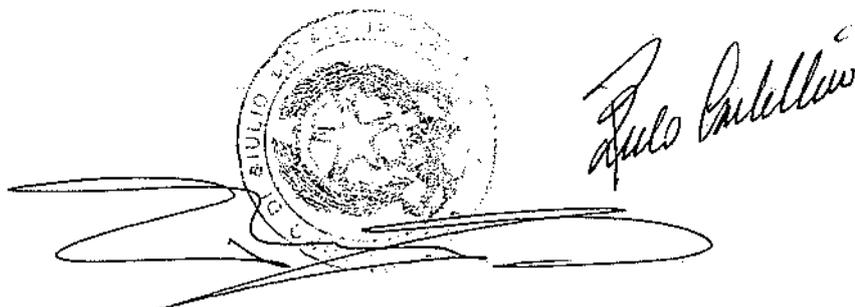
Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo. In dettaglio, sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio annuo di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuali.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Scenari	Past service liability
Tasso annuo di attualizzazione	0,50%	1.632
	-0,50%	1.784
Tasso annuo di inflazione	0,25%	1.738
	-0,25%	1.674
Tasso di turnover	1,00%	1.692
	-1,00%	1.712

25 Fondi Rischi e Oneri

La voce assume al 30 aprile 2019 valore nullo.



The image shows the official seal of the company, which is circular and contains the text "SILVIO LUCIANO" around the perimeter. To the right of the seal is a handwritten signature in black ink, which appears to read "Piero Cappelletti".

26 Altre Passività Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2019	2018
Ratei e risconti passivi	14	13
Debiti tributari	1.693	1.159
Debiti verso il personale	953	770
Altri debiti	1.249	472
Debiti verso istituti di previdenza	145	127
Anticipi da clienti		
Contratti derivati passivi		
Totale altre passività correnti	4.054	2.541

27 Altre Informazioni

Passività Potenziali

Non sussistono contenziosi in essere.

Impegni

Si segnala la Società ha rilasciato garanzie fidejussorie a favore di primario fornitore del Gruppo nell'interesse di alcune società del Gruppo. L'importo delle garanzie, al netto di quanto già pagato, ammonta al 30 aprile 2019 a Euro 6.048 migliaia.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e sindaci di Sesa SpA al lordo di oneri previdenziali e fiscali a carico degli stessi di competenza dell'esercizio. Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Corporate Governance".

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile 2019
Compensi Amministratori	596
Compensi Sindaci	66

I compensi degli amministratori riportati in tabella includono i compensi fissi e variabili nonché quelli spettanti per la partecipazione ai comitati interni. Sono invece esclusi i compensi reversibili degli amministratori e le azioni assegnate per effetto del piano di stock grant approvato dall'assemblea dei soci il 25 agosto 2017. In relazione a quest'ultimo punto si segnala che al 30 aprile 2019 sono maturate complessive n. 42.000 azioni. Il Piano di Stock Grant ha valenza per il triennio 2018-2020 ed è destinato agli amministratori del Gruppo con incarichi esecutivi. Il Piano prevede l'attribuzione gratuita di complessive massime n. 189.000 azioni ordinarie.

della capogruppo Sesa SpA di cui complessive n. 126.000 azioni ordinarie da consegnarsi a titolo gratuito ai beneficiari in tre tranche annuali (le "Azioni annuali") ed ulteriori complessive n. 63.000 da consegnarsi al termine del triennio (le "azioni triennali"). L'Attribuzione delle azioni annuali è subordinata al raggiungimento di determinati obiettivi di crescita della redditività del Gruppo.

Compensi alla Società di Revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete comprensivi delle spese.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza esercizio chiuso al 30 aprile 2019 (Euro migliaia)
Revisione contabile	PwC	Sesa SpA	101
Altri servizi di attestazione	PwC	Sesa SpA	15

I corrispettivi includono oltre gli onorari le spese vive ed il contributo di vigilanza. Al 30 aprile 2019 sono stati resi, da parte della società di revisione servizi di attestazione relativi all'esame limitato della Dichiarazione di carattere non finanziaria.

28 Transazioni con Parti Correlate

I rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate collegate e controllanti sono di natura commerciale e finanziaria.

La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 30 aprile 2019 e 30 aprile 2018.

(in migliaia di Euro)	Controllate	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali correnti							
Al 30 aprile 2019	488	11	-			499	59,4%
Al 30 aprile 2018	260	8	3			271	31,5%
Altri crediti e attività correnti							
Al 30 aprile 2019	9.732					9.732	97,8%
Al 30 aprile 2018	6.500					6.500	83,0%
Benefici ai dipendenti							
Al 30 aprile 2019				1		1	0,1%
Al 30 aprile 2018				1		1	0,1%
Debiti verso fornitori							
Al 30 aprile 2019	63	30				93	11,6%
Al 30 aprile 2018	59					59	13,7%
Altre passività correnti							
Al 30 aprile 2019	1.341				103	1.344	33,1%
Al 30 aprile 2018	-				72	72	2,8%



Luigi Buletti

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate negli esercizi chiusi al 30 aprile 2019 e 30 aprile 2018.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllate	Collegate	Controllanti	Alta direzione e	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi							
al 30 aprile 2019	7.461	89	65			7.605	97,18%
al 30 aprile 2018	6.485	67	53			6.605	97,36%
Altri proventi							
al 30 aprile 2019	1.226	10	1	7		1.244	94,60%
al 30 aprile 2018	1.094	5	1	7		1.107	96,85%
Materie di consumo e merci							
al 30 aprile 2019	14					14	25,33%
al 30 aprile 2018	14					14	27,05%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi							
al 30 aprile 2019	531	3		1.655	-	2.189	58,69%
al 30 aprile 2018	231	-		1.908	-	2.139	60,70%
Costi per il personale							
al 30 aprile 2019				352		352	7,39%
al 30 aprile 2018				338		338	8,21%
Altri costi operativi							
al 30 aprile 2019						-	0,00%
al 30 aprile 2018						-	0,00%
Proventi finanziari							
al 30 aprile 2019	45					45	0,43%
al 30 aprile 2018	44					44	0,47%
Oneri finanziari							
al 30 aprile 2019	-					-	0,00%
al 30 aprile 2018	-					-	0,00%

L'informativa riportata nella tabella non include i dividendi percepiti da società controllate e partecipate.

Controllate, Collegate e Controllanti

I rapporti con società controllate, collegate e controllanti si riferiscono prevalentemente alla prestazione di servizi di amministrazione, finanza e controllo, organizzazione, gestione personale e gestione dei sistemi informativi svolta a favore delle società del Gruppo. Al 30 aprile 2019 sono in essere finanziamenti fruttiferi di interessi verso controllate per Euro 6,5 milioni. Tra le voci altri crediti e altri debiti verso società controllate sono iscritti i crediti e i debiti relativi al consolidato fiscale e all'Iva di Gruppo.

Alta Direzione

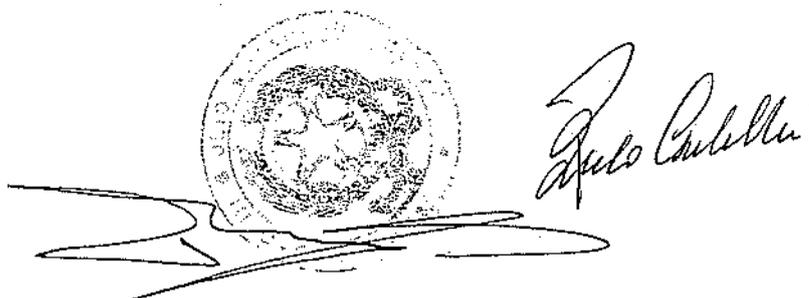
I rapporti con l'alta direzione si riferiscono prevalentemente alle retribuzioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Specificamente nella voce costi per il personale sono inclusi i compensi per i membri del Consiglio di Amministrazione delle società non inclusi nei costi per servizi.

29 Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio

Non si segnalano eventi successivi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

30 Autorizzazione alla pubblicazione.

La pubblicazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30 aprile 2019 di Sesa SpA è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 luglio 2019.



The image shows the official seal of Sesa SpA, a circular emblem with a central figure and text around the perimeter. To the right of the seal is a handwritten signature in black ink, which appears to read "Piero Carletti".

Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Castellacci, in qualità di Presidente del Consiglio, e Alessandro Fabbroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Sesa SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 30 aprile 2019,

2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 30 aprile 2018 non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. Il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Empoli, 11 luglio 2019

Paolo Castellacci
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Fabbroni
In qualità di Dirigente Preposto alla
redazione dei Documenti contabili societari



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della Sesa SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Sesa SpA (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria separata al 30 aprile 2019, dal prospetto di conto economico separato, dal prospetto di conto economico complessivo separato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto separato, dal rendiconto finanziario separato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 aprile 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

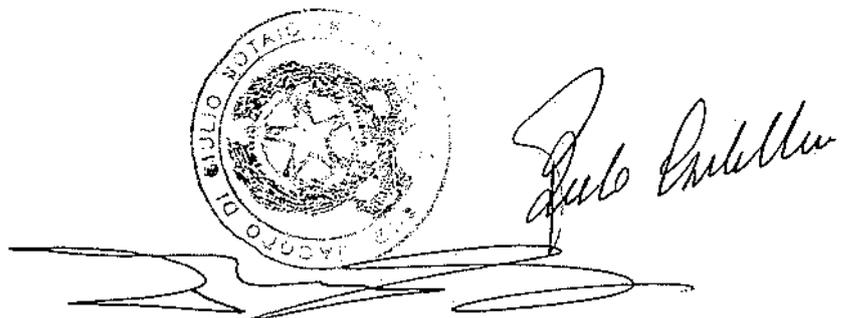
Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio

Responsabilità della società di revisione

La società di revisione è responsabile della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014. La responsabilità della preparazione del bilancio d'esercizio della Società è della Società stessa. La società di revisione non è responsabile della preparazione del bilancio d'esercizio della Società, né della verità e dell'accuratezza delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio della Società. La società di revisione non è responsabile della verità e dell'accuratezza delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio della Società, né della verità e dell'accuratezza delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio della Società. La società di revisione non è responsabile della verità e dell'accuratezza delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio della Società, né della verità e dell'accuratezza delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio della Società.

www.pwc.it



dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Nota illustrativa 17 al bilancio separato al 30 aprile 2019: Partecipazioni

Nel bilancio separato al 30 aprile 2019 sono iscritte partecipazioni in imprese controllate e collegate, valutate al costo, per un valore pari a 68,241 migliaia di Euro che rappresentano il 7,53 per cento dell'attivo della Società.

Annualmente la Società verifica l'eventuale presenza di indicatori che le partecipazioni detenute in imprese controllate e collegate possano aver subito una riduzione di valore procedendo, ove necessario, a confrontare il loro valore contabile con la stima del valore recuperabile ai sensi del principio contabile internazionale "IAS 36 - Riduzione di valore delle attività". Al 30 aprile 2019 il management non ha identificato indicatori di impairment ed il valore della quota del patrimonio netto contabile delle società controllate risulta superiore al valore d'iscrizione delle stesse in bilancio.

Nell'ambito del nostro processo di revisione abbiamo posto una specifica attenzione alla valutazione di tali partecipazioni per effetto della rilevanza della voce in questione e dell'elevato giudizio professionale necessario per verificare la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio.

Procedere di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nell'ambito delle attività di revisione, al fine di indirizzare tale aspetto chiave, abbiamo effettuato una comprensione e valutazione delle procedure adottate dal management per verificare il valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate e collegate e la presenza di eventuali indicatori che le stesse possano aver subito una riduzione di valore.

Abbiamo analizzato la documentazione intervenuta nella voce in questione nel corso dell'esercizio.

Abbiamo inoltre esaminato il bilancio delle società partecipate e verificato, mediante l'effettuazione di colloqui con il management e l'acquisizione di elementi probativi sufficienti ed appropriati, la completezza delle fonti informative esterne ed interne utilizzate dalla Società nell'ambito delle proprie valutazioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché i provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs. n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del contratto inteso dagli stessi

ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

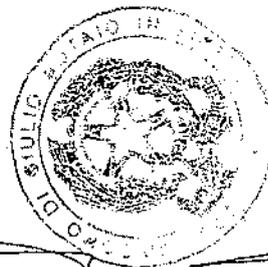
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare.



come un'entità in funzionamento, la presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informazione sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probatori analizzati fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, lo struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenta le operazioni e gli eventi sostanziali in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli IFA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi durante le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione ordinaria.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza o, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito i punti più critici della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Sese SpA, di cui è incaricato in data 15 luglio 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consobolato della Società per gli esercizi dal 30 aprile 2012 al 30 aprile 2012.

Dichiariamo che non sono stati pagati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di controllo per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori della Sesa SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Sesa SpA al 30 aprile 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

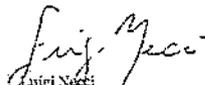
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 730B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio della Sesa SpA al 30 aprile 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Sesa SpA al 30 aprile 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 23 luglio 2019

PricewaterhouseCoopers SpA


Luigi Nacci
(Revisore legale)





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 153 T.U.P. E DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE.

All'Assemblea degli Azionisti di
SESA S.P.A.
Sede Legale in Via Piovola 139 - EMPOLI

Signori Azionisti,
con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 D.l.g. n. 56/98 e dell'art. 2429 c.c., il Collegio Sindacale di Sesa S.p.A. intende rendervi edotti dell'attività di vigilanza e controllo svolta, nell'adempimento dei propri doveri, nel corso dell'esercizio conclusosi il 30 aprile 2019.

1. FONDI NORMATIVI, REGOLAMENTARI E DEONTOLOGICHE

Nel corso dell'esercizio chiuso il 30 aprile 2019, il Collegio Sindacale ha esercitato l'attività di vigilanza demandata alla sua competenza ai sensi dell'art. 149 D.Lgs. n. 58/98, secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili con documento di aprile 2015 e aggiornate ad aprile 2018, le raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (e, in particolare: Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001, come successivamente integrata con Comunicazione n. 3921582 del 4 aprile 2003 e Comunicazione n. 6001329 del 7 aprile 2006) e le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina vigente.

Il Collegio Sindacale nella sua attuale composizione è stato nominato con l'Assemblea ordinaria degli azionisti del 24 agosto 2018. L'Assemblea in oggetto ha nominato l'attuale Collegio Sindacale per il triennio 2018/2020 rinnovandone parzialmente la composizione. Fino a tale data il Collegio era presieduto dal Prof. Avv. Sergio Marchini. Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 agosto 2018 ha attribuito le funzioni dell'Organismo di Vigilanza al medesimo Collegio Sindacale così come previsto anche dall'art. 4.1 della Parte Generale del "Modello 231" adottato dalla Società. Il Collegio Sindacale, nell'esercizio di riferimento, ha svolto la propria attività effettuando sei riunioni collegiali tutte regolarmente verbalizzate; alle riunioni del Collegio Sindacale ha partecipato il Responsabile della funzione di Internal Audit.

Il Collegio Sindacale ha altresì preso parte alle otto riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'arco dell'esercizio chiuso il 30 aprile 2019.

Il Collegio Sindacale, a cui sono state attribuite anche le funzioni dell'Organismo di Vigilanza, con cadenza almeno semestrale, ha incontrato i rappresentanti della Società incaricata della revisione legale dei conti.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato di Controllo e Rischi.

Il Collegio Sindacale ha chiesto e ottenuto confronti e relazioni periodiche da parte dell'Organo amministrativo, della Società di Revisione, dei Soggetti coinvolti nel Sistema per il Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, del Responsabile della funzione di Internal Audit.

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato la documentazione aziendale, contabile e non, che è stata fornita dai soggetti responsabili delle varie funzioni.

Sulla base delle informazioni acquisite nell'esercizio dell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non ha rilevato omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da rendere necessaria la segnalazione agli Organi di controllo o menzione nella presente relazione; il Collegio Sindacale precisa, inoltre, che non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti.

Il Collegio Sindacale, altresì, riferisce con riferimento agli obblighi relativi alle informazioni di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. n. 254/2016. In particolare, la disciplina introdotta dal predetto Decreto Legislativo prevede che gli Enti di Interesse Pubblico interessati redigano, per ogni esercizio finanziario, una dichiarazione volta a garantire al pubblico una corretta informativa circa l'attività d'impresa, il suo andamento, i suoi risultati e l'impatto dalla stessa prodotto avuto riguardo ai temi energetici, ambientali, sociali e attinenti al personale nonché al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. La dichiarazione riporta, tra l'altro, i principali rischi generati o subiti in relazione ai predetti temi nonché il modello aziendale di gestione e organizzazione delle attività, le politiche praticate e le azioni adottate per gestirli dal gruppo nel suo complesso.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha verificato l'avvenuta predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ed espresso, con apposita relazione del 23 luglio 2019, distinta da quella relativa al bilancio, un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite rispetto a quanto previsto nel Decreto Legislativo.

2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA

2.1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge, dello Statuto e del Codice di Autodisciplina delle società quotate e attualmente vicinate

Il Collegio rileva che i flussi informativi, interni ed esterni, sono stati attuati dalla Società mediante il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel rispetto della legge, dello statuto e del Codice di Autodisciplina, come illustrati nella Relazione sul Governo Societario e sugli assetti proprietari redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-bis T.U.F. Il Collegio precisa inoltre che:

- gli obblighi inerenti informazioni privilegiate vengono assolti secondo una "Procedura per la comunicazione al Pubblico di Informazioni Privilegiate" adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2013 e recentemente aggiornata in data 11 luglio 2019;
- la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate avviene secondo una procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione il 25 giugno 2013, opportunamente modificata il 30 maggio 2016 dallo stesso Consiglio di Amministrazione per adeguarla alle novità normative introdotte dall'art. 18 del Regolamento UE n. 596/2014 prima della sua entrata in vigore prevista per il 3 luglio 2016, con delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione di apportare alla Procedura le modifiche rese necessarie da interventi regolamentari sul punto della Consob. La procedura è



stata oggetto di ulteriore adeguamento nel corso del Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio 2019;

- la gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'Internal Dealing ha luogo secondo la Procedura Internal Dealing deliberata il 25 giugno 2013 dal Consiglio di Amministrazione, come modificata il 22 dicembre 2015, il 30 maggio 2016, il 14 luglio 2017 e da ultima in data 11 luglio 2019.

Il Collegio Sindacale dà atto che, in base alle informazioni raccolte nello svolgimento del proprio compito di vigilanza, ciascun organo della Società (o funzione) ha regolarmente adempiuto agli obblighi informativi imposti dalla legge.

Si rileva che, in base alle informazioni acquisite, non risulta che siano state compiute violazioni della legge, dello Statuto o del Codice di Autodisciplina da parte della Società o dei suoi organi né siano state avanzate denunce da parte degli azionisti.

Il Collegio Sindacale si è regolarmente riunito nel corso dell'esercizio, durante il quale ha altresì preso parte alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale prende atto che, in merito al processo di adeguamento dell'organizzazione relativamente al trattamento dei dati è stato conferito specifico incarico ad una società del Gruppo che già svolge attività di consulenza in ambito privacy, per lo svolgimento delle attività di assessment, gap analysis e remediation relativamente alle aziende appartenenti al Gruppo. Sesa Spa ha provveduto alla nomina del Responsabile della Protezione dei Dati affinché possa svolgere i compiti individuati all'art. 39 del GDPR nonché dalle specifiche Linee Guida in materia di protezione dei dati.

2.2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, in particolare tramite le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione con cadenza trimestrale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società o dalle sue controllate nonché le informazioni raccolte dalla documentazione aziendale consultata, il Collegio Sindacale afferma di non essere venuto a conoscenza di:

- operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- operazioni deliberate e poste in essere in difformità alla legge e/o allo Statuto;
- operazioni non rispondenti all'interesse della Società;
- operazioni in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- operazioni in potenziale conflitto di interesse.

2.3. Attività di vigilanza sull'osservanza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo tramite raccolta di informazioni da parte dei responsabili della funzione organizzativa e periodici confronti con la Società di revisione.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari in merito all'assetto organizzativo della Società, che, per quanto concerne la struttura, la procedura, le competenze e le responsabilità, allo stato, appare adeguato alle dimensioni della Società, oltre che alla natura e alle modalità attraverso le quali si propone il perseguimento dell'oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da otto membri; all'interno di tale organo sono compresi tre amministratori indipendenti, dei quali la Società ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter, comma 3, TUF e all'art. 3 del Codice di Autodisciplina, conformemente a quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera f), del Regolamento di Borsa e dall'art. EA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, entrambi applicabili agli Emittenti in possesso della qualifica STAR. Al riguardo, il Collegio Sindacale conferma il rispetto da parte della Società delle norme di legge e delle norme regolamentari nonché dei principi e criteri di cui al Codice di Autodisciplina attualmente vigente.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea degli azionisti per legge; a tale organo, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, è inoltre data la facoltà, con competenza concorrente dell'Assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dall'art. 2505 e 2505-bis c.c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del Socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione non ha istituito un Comitato Esecutivo ma ha attribuito deleghe al suo interno. Al riguardo, il Collegio Sindacale ha avuto modo di accertare la corrispondenza tra la struttura decisionale e le deleghe.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica, composto di tre membri effettivi e due membri supplenti, ha verificato la permanenza, nel corso dell'incarico (come da esito della verifica trasmesso il 10 Luglio 2019), dei requisiti previsti dall'art. 2397 c.c., nonché l'insussistenza di cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli artt. 2382 e 2399 c.c., dall'art. 148, comma 3, D.Lgs. n. 58/98, e dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina. I membri del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite al cumulo degli incarichi previsti dall'art. 143-bis D.Lgs. n. 58/98 e dagli artt. 144-duodecies e ss. del Regolamento Emittenti.

La revisione legale dei conti, in forza di delibera del 15 luglio 2013, è affidata ex art. 2364 c.c. alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che manterrà tale incarico sino all'approvazione del bilancio al 30 aprile 2022.

2.4. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dei sistemi di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società ha stabilito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società in relazione alle indicazioni fornite dal Comitato Controllo e Rischi formato all'interno del Consiglio di Amministrazione;



Luca Cappelletti

[Handwritten signature]

di ciò è stata fornita illustrazione nella Relazione Finanziaria al 30 aprile 2019, rispetto alla quale il Collegio Sindacale non ha osservazioni o rilievi da svolgere.

Il ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è svolto in linea con quanto disposto nel paragrafo 7.C.I. del Codice di Autodisciplina del Consiglio di Amministrazione, che si serve all'uopo del contributo dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione Rischi e del Comitato di Controllo e Rischi.

I Soggetti e le funzioni coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono:

- il Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato per il Controllo e i Rischi e dalla funzione di Internal Audit;
- il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di Vigilanza;
- il Responsabile della funzione di Internal Audit;
- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio Sindacale precisa che, nell'esercizio di riferimento:

- ha vigilato sull'attività dei soggetti preposti al Controllo interno;
- ha avuto incontri periodici con i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; al riguardo, si ricorda che il Responsabile della funzione di Internal Audit ha partecipato a tutte le riunioni del Collegio Sindacale;
- ha partecipato, per il tramite del suo Presidente, alle riunioni del Comitato per il Controllo e i Rischi;
- ha regolarmente indotto le riunioni dell'Organismo di Vigilanza;
- ha esaminato i documenti aziendali;
- ha analizzato i risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- ha presentato, nelle sedi competenti, i risultati del lavoro svolto dall'Organismo di vigilanza.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale nella sua funzione di Organismo di Vigilanza, ha acquisito ogni informazione utile al fine di verificare gli aspetti inerenti la propria autonomia, indipendenza e professionalità necessarie per svolgere l'attività assegnata. Il Collegio Sindacale ha acquisito, anche in qualità di Organismo di Vigilanza, le informazioni relative al Modello Organizzativo e di gestione ex D.Lgs. n. 231/2001 adottato dalla Società, al suo concreto funzionamento e alla sua attuazione.

Con relazione del 15 maggio 2019, l'Organismo di Vigilanza ha illustrato le attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2019, senza segnalare significativi profili di criticità, evidenziando una situazione di sostanziale allineamento a quanto previsto dal modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. n. 231/01.

Dalle verifiche e dalle relazioni analizzate, il Collegio Sindacale ha rilevato il continuo e costante rafforzamento del sistema di controllo interno, tempestivamente adeguato alle evoluzioni e modifiche normative. A questo riguardo, si segnala:

- l'ultimo aggiornamento dell'11 luglio 2019 della procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2013 per la gestione del "Registro di Gruppo delle

persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate" per adeguarla alle novità normative introdotte dall'art. 18 del Regolamento UE n. 596/2014, con delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione di apportare alla procedura le modifiche rese necessarie da interventi regolamentari sul punto della Consob;

- il Modello organizzativo e di gestione ex D.Lgs. n. 231/01 adottato dalla Società il 27 febbraio 2013 è stato oggetto di revisione nel dicembre 2016 e di un successivo aggiornamento normativo;
- l'attuazione di un piano di integrazione delle procedure amministrativo-contabili teso ad armonizzare standard e procedure di controllo ed a favorire l'analisi e l'individuazione dei rischi a livello di Gruppo. Tale progetto è stato condiviso con il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01 nonché con il Comitato Controllo e Rischi. Il progetto è stato esteso alla revisione ed aggiornamento dei "modelli 231" adottati dalle principali società del Gruppo che si prevede di completare entro il mese di dicembre 2019.

Sulla base delle informazioni acquisite nell'esercizio dell'attività di vigilanza, si rileva che il meccanismo di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione del rischio consente una adeguata condivisione delle informazioni tra gli organi che hanno tali funzioni e che non sussistono inadeguatezze nel sistema di controllo interno.

2.5. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

2.5.1. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo - contabile

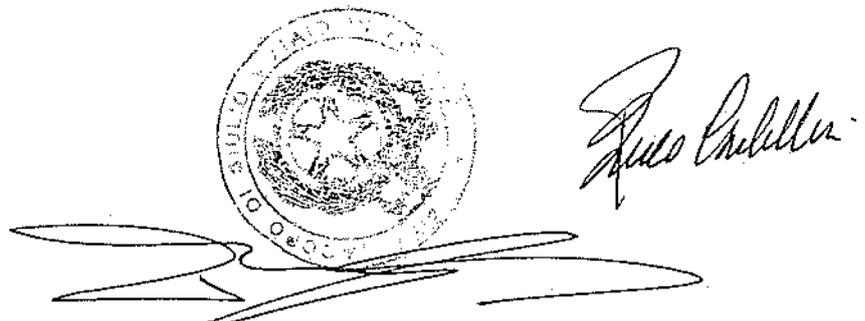
Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante osservazioni dirette, informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato l'esito dei test svolti dalla Società KPMG S.p.A. la cui reportistica è stata resa disponibile il 4 luglio 2019 per verificare l'efficacia operativa del sistema di controllo interno in merito alle procedure amministrative e contabili a presidio della predisposizione dell'informativa finanziaria e, tenuto conto dell'esito dei test, non rileva carenze in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure.

2.5.2. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione che, come già anticipato, è la PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha incontrato più volte nel corso dell'esercizio la Società di Revisione al fine di scambiare dati e informazioni attinenti l'attività svolta nell'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio Sindacale dà atto che la PriceWaterhouseCoopers S.p.A. ha eseguito la revisione contabile del bilancio in



The image shows the official seal of the Collegio Sindacale, which is circular and contains the text "COLLEGIO SINDACALE" and "SOCIETÀ PER AZIONI". To the right of the seal is a handwritten signature in black ink, which appears to read "Gius. Bellini". Below the seal and signature are several horizontal lines, likely representing a signature strip or a decorative element.

conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, D.Lgs. n. 39/2010 e nella conseguente relazione ex art. 14, comma 2, D.Lgs. n. 39/2010, emessa in data 23 luglio 2019, non ha evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da chiedere la segnalazione ex art. 155 T.U.F.

Si precisa che, Sesa S.p.A. ha conferito nel corso dell'esercizio a PricewaterhouseCoopers S.p.A. in riferimento ai servizi da quest'ultima prestati diversi dalla revisione legale, incarichi non di revisione legale del costo complessivo di 18.000 euro relativi principalmente alle attività connesse alla Dichiarazione di carattere non Finanziario. Tali corrispettivi sono stati considerati adeguati alla complessità e alla dimensione dei lavori svolti e non tali da incidere sull'indipendenza del revisore legale.

2.6. Osservazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato chiuso il 30 aprile 2019, che è stato messo a disposizione derogando ai termini di cui all'art. 154-ter, comma 1-ter, D.Lgs. 58/98.

Non essendo demandato a questo Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle norme procedurali inerenti la formazione e l'impostazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato chiuso il 30 aprile 2019 e precisa di non avere particolari osservazioni da riferire.

Per quanto concerne in particolare il bilancio separato chiuso il 30 aprile 2019, il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge che regolano la sua impostazione e formazione, mediante i controlli esercitati e tenuto conto delle informazioni fornite dalla Società di revisione, nei limiti della competenza del Collegio stesso di cui all'art. 149 D.Lgs. n. 58/98.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Il Collegio Sindacale non ha particolari osservazioni sulla relazione sulla gestione che risulta essere stata predisposta nel rispetto delle norme di legge.

2.7. Modalità di attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società ha aderito al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate nella versione aggiornata a luglio 2015 e ha conseguentemente adeguato il proprio assetto di corporate governance.

Il Collegio Sindacale rileva inoltre che la Relazione Annuale sul governo societario è stata redatta ai sensi dell'art. 123-bis D.Lgs. n. 58/98, secondo le istruzioni contenute nel Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.A., precisando che contiene una adeguata informativa al mercato in merito al grado di adesione della Società al Codice di Autodisciplina.

2.8. Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale dà atto che le verifiche periodiche e i controlli ai quali ha sottoposto la Società non hanno evidenziato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, parti correlate o infragruppo, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo, il Collegio Sindacale precisa che, in base a quanto esposto dagli Amministratori, sussistono rapporti di natura commerciale inerenti la compravendita di materiali hardware e software e la prestazione di servizi regolati secondo le normali condizioni di mercato e a condizioni di reciproca convenienza economica.

Il Collegio Sindacale ricorda che, il 25 settembre 2013, la Società ha adottato la Procedura per le operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato; tale Procedura è stata successivamente aggiornata in data 11 luglio 2019, e ha individuato l'organo competente in materia di operazioni con parti correlate nel Comitato Controllo Rischi, che ha quindi assunto il ruolo di Comitato Parti Correlate.

3. CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, tenuto anche conto delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e contenute nella relazione di revisione del bilancio separato e del bilancio consolidato, non ha osservazioni da formulare ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. n. 58/98 su quanto di propria competenza in ordine al bilancio separato e al bilancio consolidato e relative note illustrative e alla relazione sulla gestione.

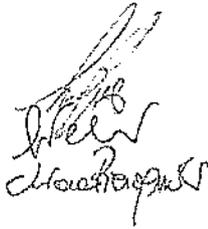
Empoli, 23 luglio 2019

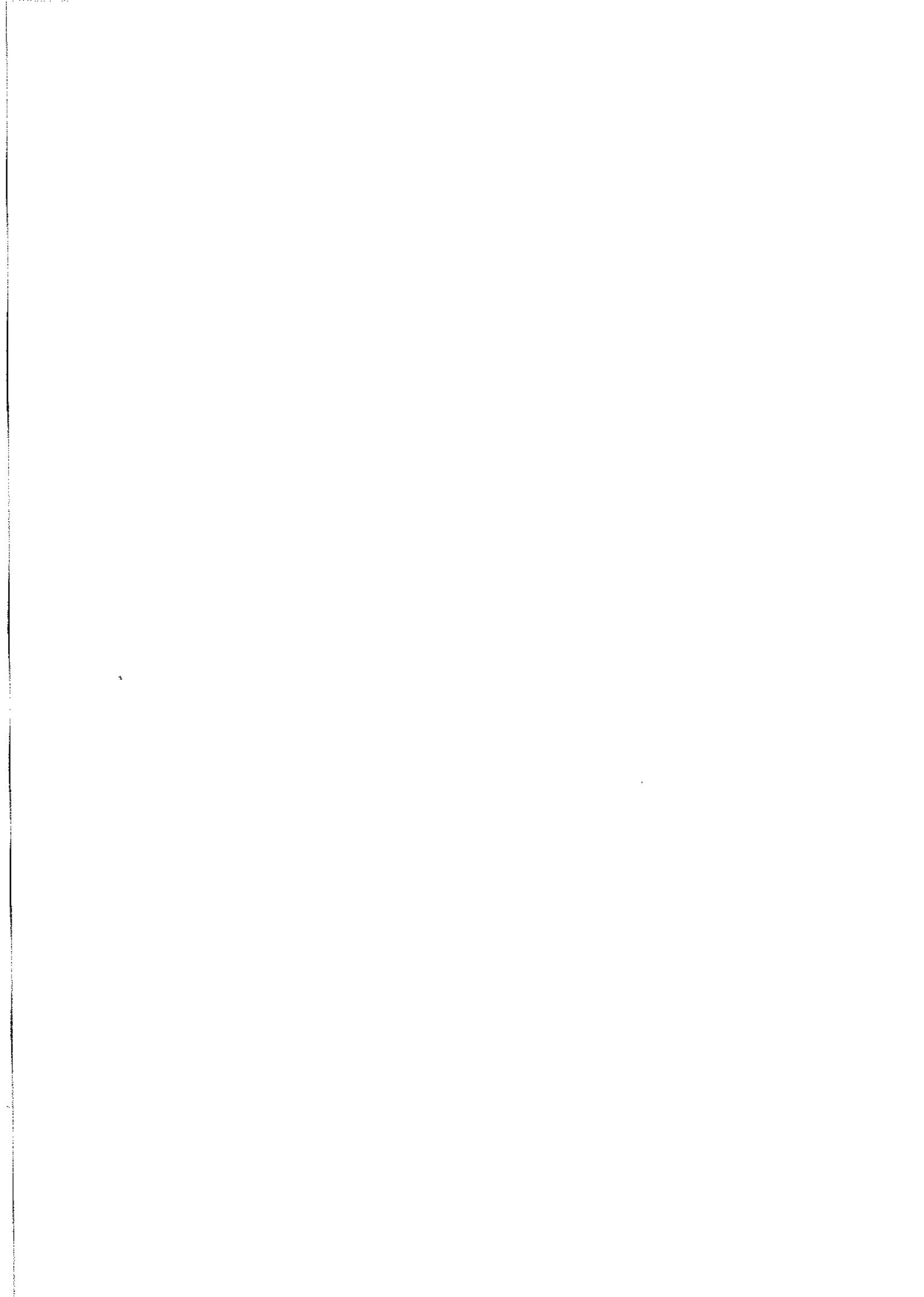
IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Giuseppe Cerati -- Presidente

Dott. Luca Parenti -- Sindaco

Dott.ssa Chiara Pieragnoli -- Sindaca





RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
ai sensi dell'art. 123-bis TUF

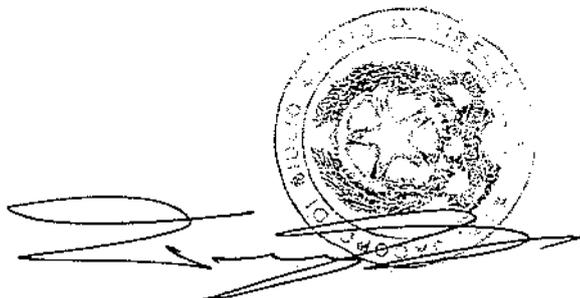
Emittente: SeSa S.p.A - Via Piovola, 138 50053 Empoli (FI)

Sito web: www.sesa.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 1° maggio 2018 / 30 aprile 2019

Data di approvazione della Relazione: 11 luglio 2019

1

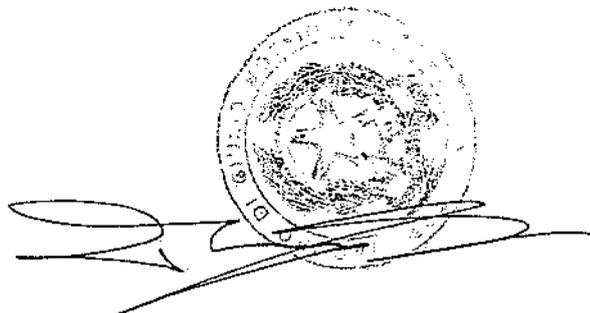


Stylized signature

Indice

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIATARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI.....	4
GLOSSARIO.....	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis, comma 1, TUF) alla data del 30/04/2019.....	6
a) Struttura del capitale sociale [art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF].....	6
b) Restrizioni al trasferimento di titoli [art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF].....	6
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale [art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF].....	6
d) Titoli che conferiscono diritti speciali [art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF].....	7
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto [art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF].....	7
f) Restrizioni al diritto di voto [art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF].....	7
g) Accordi tra azionisti [art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF].....	7
h) Clausole di change of control [art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF] e disposizioni statutarie in materia di OPA (artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF).....	7
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie [art. 123-bis, comma 1, lett. m), TUF].....	8
l) Attività di direzione e coordinamento (ex artt. 2497 e ss. c.c.).....	10
3. COMPLIANCE.....	11
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	11
4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori [art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF].....	11
4.2 Composizione [art. 123-bis, comma 2, lett. d) e d-bis), TUF].....	14
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione [art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF].....	20
4.4 Organi delegati.....	24
4.5 Altri consiglieri esecutivi.....	25
4.6 Amministratori indipendenti.....	25
4.7 <i>Lead independent director</i>	27
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	27
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO [art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF].....	28
7. COMITATO PER LE NOMINE.....	30
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	30
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	33
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	37
11.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	40

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.....	45
11.2 Responsabile della funzione <i>internal audit</i>	46
11.3 Modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001.....	47
11.4 Società di revisione.....	48
11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali di controllo.....	48
11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.....	49
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	50
13. NOMINA DEI SINDACI.....	51
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (art. 123-bis, comma 2, lett. d) e d-bis), TUF).....	54
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	57
16. ASSEMBLEE [art. 123-bis, comma 2, lett. c), TUF].....	57
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO [art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF].....	60
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO ...	60
19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	60



Stefano Crotti

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIATARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria disponibile all'indirizzo www.borsaitaliana.it, nella sezione "Borsa Italiana - Regolamento - *Corporate Governance*".

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio o Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Sesa, Emittente o Società: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale cui si riferisce la Relazione, ossia, tenuto conto che l'esercizio sociale della Società chiude al 30 aprile di ogni anno, il periodo intercorrente dal 1° maggio 2018 fino al 30 aprile 2019.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (come successivamente modificate).

MTA: il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (come successivamente modificato).

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Statuto: lo statuto sociale di Sesa adottato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 15 luglio 2013 con efficacia a far data dall'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA (ossia dal 22 ottobre 2013), come successivamente modificato.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo Sesa con sede ad Empoli (FI) costituisce l'operatore di riferimento in Italia nel settore delle soluzioni IT a valore aggiunto per il segmento business, con ricavi consolidati per Euro 1.363 milioni e circa 1.650 dipendenti (fonte: Bilancio consolidato al 30 aprile 2018). Il Gruppo ha la missione di portare le soluzioni tecnologiche avanzate dei maggiori Vendor Internazionali di IT nei distretti dell'economia italiana ed europea, guidando le imprese nel percorso di innovazione tecnologica.

Grazie alla partnership con i global leading player del settore (cosiddetti "IT Titans"), alle competenze delle proprie risorse umane ed agli investimenti in innovazione il Gruppo offre servizi e soluzioni ICT (Progettazione, Education, Assistenza Tecnica, Cloud Computing, Managed and Security Services, ERP & Vertical Solutions, Digital Solutions) a supporto della competitività e della trasformazione digitale della clientela

Il Gruppo Sesa, nel suo complesso, è in grado di offrire una ricca gamma di prodotti *software* e *hardware* nonché l'attività di consulenza necessaria per garantire l'utilizzo e l'integrazione grazie a una elevata capacità di interazione con i clienti e una alta qualità della formazione offerta.

Le azioni ordinarie dell'Emittente sono ammesse alle negoziazioni sul MTA a decorrere dal 22 ottobre 2013 (la "Data di Quotazione").

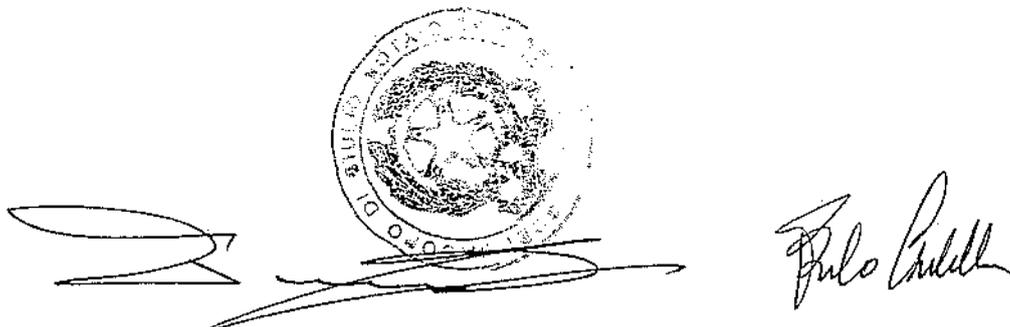
A decorrere dal 16 febbraio 2015 le azioni ordinarie dell'Emittente sono negoziate nel Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA).

Interimonte SIM S.p.A. svolge le funzioni di operatore specialista in conformità con quanto previsto dal Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. e dalle relative Istruzioni.

La Società si qualifica come "PMI" ai sensi della dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1) del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob. Il valore della capitalizzazione e del fatturato, riferiti all'esercizio 2017-2018, comunicati a Consob ai fini della redazione dell'elenco delle PMI (art. 2-ter, commi 2 e 5, Regolamento Emittenti Consob) sono risultati rispettivamente pari ad Euro 398.514.681 ed Euro 1.350.900.

La Società, nel contesto e al fine dell'ammissione delle proprie azioni sul MTA, ha adottato le necessarie ed opportune delibere, con efficacia a far tempo dalla Data di Quotazione, con l'obiettivo di allineare il proprio sistema di governo societario alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché ai principi contenuti nel Codice. Alla luce di quanto precede, le informazioni contenute nella presente Relazione, salvo ove diversamente specificato, si riferiscono all'Esercizio corrispondente al periodo decorrente dal 1° maggio 2018 fino al 30 aprile 2019.

L'Emittente è organizzato secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-bis e seguenti del codice civile, con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.



The image shows a handwritten signature on the left, a circular stamp in the center, and another handwritten signature on the right. The stamp is the official seal of the Board of Directors (Consiglio di Amministrazione) of Sesa S.p.A., featuring the company name and a central emblem.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis, comma 1, TUF) alla data del 30/04/2019

a) **Struttura del capitale sociale [art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF]**

Situazione del capitale sociale al 30 aprile 2019

Alla data del 30 aprile 2019 il capitale sociale sottoscritto e versato era pari ad Euro: 37.126.927,50.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale alla data del 30 aprile 2019:

Struttura del Capitale Sociale

	N° azioni	% rispetto ad c.s.	Quotate (indicare i mercati) / non quotate	Diritti e obblighi
Azioni Ordinarie	15.491.590	100,00%	MTA	Ogni Azione Ordinaria dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

Situazione del capitale sociale alla data della Relazione

Alla data della Relazione il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro: 37.126.927,50.

b) **Restrizioni al trasferimento di titoli [art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF]**

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, limitazioni al possesso o clausole di gradimento dell'Emittente o di altri possessori.

c) **Partecipazioni rilevanti nel capitale [art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF]**

La Società è qualificabile PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater. I del TUF in quanto rientra nei parametri previsti; pertanto la soglia per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art 120 TUF è pari al 5% del capitale sociale con diritto di voto.

Alla data della presente Relazione gli Azionisti che, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e da altre informazioni a disposizione della Società, detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale di Sesà sono riportati nella tabella che segue.

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
HSE S.p.A.	ITHI S.p.A.	52,814%	52,814%
Anima SGR S.p.A.	Anima SGR S.p.A.	5,011%	5,011%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali [art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF]

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né poteri speciali assegnati ai titoli.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto [art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF]

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto [art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF]

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti [art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF]

Alla data della presente Relazione, l'Emittente non è a conoscenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF aventi ad oggetto le azioni dell'Emittente.

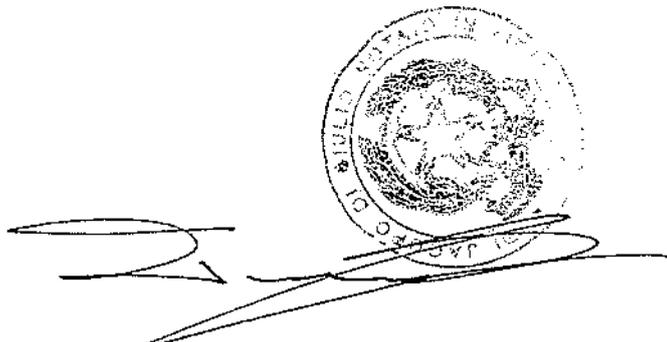
h) Clausole di change of control [art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF] e disposizioni statutarie in materia di OPA (artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

I contratti di distribuzione stipulati da Sesa o/o dalle sue controllate con i principali *partner* commerciali contengono delle clausole che consentono alle controparti di rivedere la loro posizione in caso di "change of control".

Per quanto riguarda i contratti di finanziamento accesi o in essere nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2019, come d'uso in operazioni di questo tipo, Computer Gross Italia S.p.A. e Var Group S.p.A. risultano sottoscrittori di accordi ai sensi dei quali un cambio di controllo della società contraente potrebbe comportare la decadenza del beneficio del termine.

Nello specifico, con riferimento ai contratti che prevedono esplicitamente la decadenza del beneficio del termine (capitale residuo al 30 aprile 2019) si precisa quanto segue.

- In data 4 Novembre 2015 Computer Gross Italia S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con CRF (Gruppo Intesa San Paolo) per Euro 5.500.000 di cui residuali Euro 3.500.000,00;
- In data 3 Marzo 2017 Var Group S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Unicredit per Euro 10.000.000 di cui residuali Euro 9.509.435,57;
- In data 19 Maggio 2017 Var Group S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con CRF (Gruppo Intesa San Paolo) per Euro 5.000.000 di cui residuali Euro 3.250.000,00;
- In data 22 Maggio 2017 Computer Gross Italia S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con CRF (Gruppo Intesa San Paolo) per Euro 4.250.000 di cui residuali Euro 3.250.000,00;



Paolo Cappelletti

- In data 31 Maggio 2017 Computer Gross Italia S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con BNL - Bnp Paribas per Euro 20.000.000 di cui residuali Euro 20.000.000;
- In data 29 Dicembre 2017 Var Group S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Unicredit per Euro 10.000.000 di cui residuali Euro 7.537.366,88;
- In data 21 Giugno 2018 Var Group S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con UBI BANCA per Euro 10.000.000 di cui residuali Euro 7.516.044,84;
- In data 23 Luglio 2018 Var Group S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Unicredit per Euro 10.000.000 di cui residuali Euro 8.500.000,00;
- In data 2 Agosto 2018 Var Group S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con BNL - Bnp Paribas per Euro 10.000.000 di cui residuali Euro 13.125.000.

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente non derogano alla disciplina della *passivity rule* prevista dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF. Si segnala, inoltre, che lo Statuto dell'Emittente non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Delege ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie [art. 123-bis, comma 1, lett. m), TUF]

Nel corso dell'Esercizio l'Assemblea non ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c., né di emettere strumenti finanziari partecipativi.

Si informa, inoltre, che alla data del 24 agosto 2018 è giunta a scadenza l'autorizzazione all'acquisto di azioni ordinarie proprie che era stata adottata dall'Assemblea ordinaria del 25 agosto 2017.

L'Assemblea degli Azionisti del 24 agosto 2018 ha, pertanto, deliberato una nuova autorizzazione per le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie, al fine di dotare la Società di una ntile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle allora vigenti disposizioni, ivi incluse le finalità contemplate nelle "prassi di mercato" ammesse a norma dell'art. 13 del Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014, nonché per le finalità contemplate dall'art. 5 del predetto regolamento europeo e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili.

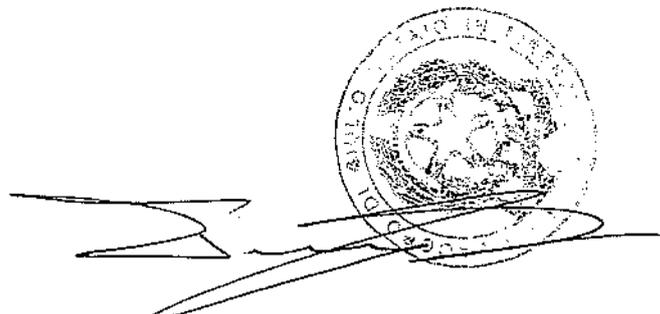
Con riferimento alle finalità di cui sopra l'Assemblea del 24 agosto 2018:

- 1) ha autorizzato ai sensi e per gli effetti e nei limiti dell'art. 2357 del c.c., l'acquisto, in una o più volte, fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 30 aprile 2019 e, comunque, non oltre il periodo di diciotto mesi a far data dalla deliberazione, di un numero di azioni ordinarie Sesa prive di indicazione del valore nominale non superiore al 10% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, e comunque per un controvalore massimo di Euro 2.500.000,00, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità di cui sopra anteriormente all'avvio di ciascun singolo programma di acquisto, ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente più

elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 20% e superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Sesa S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario nei dieci giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto;

- 2) ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, di procedere all'acquisto di azioni ordinarie alle condizioni e per le finalità sopra richiamate, attribuendo ai medesimi, sempre disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla delibera e di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali; gli acquisti saranno effettuati con modalità idonee ad assicurare la parità di trattamento degli azionisti, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società e secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 11971/1999, come successivamente modificato, e dalle disposizioni normative e regolamentari anche europee comunque applicabili, tenuto conto, altresì, delle condizioni operative stabilite dalle prassi di mercato inerenti all'acquisto di azioni proprie ammesse a norma dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 596/2014;
- 3) ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente e l'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla delibera di autorizzazione, o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso a mero titolo esemplificativo il prestito titoli, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari anche europee *pro tempore* vigenti, incluse le prassi di mercato ammesse a norma dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 596/2014, e per il perseguimento delle finalità di cui alla predetta delibera, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, attribuendo ai medesimi, sempre disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di disposizione di cui alla predetta delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, fermo restando che (i) il prezzo unitario di vendita (o comunque il valore unitario stabilito nell'ambito dell'operazione di disposizione) non potrà essere inferiore nel minimo del 20% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Sesa S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario nei venti giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione; e (ii) gli atti di disposizione di azioni proprie messe al servizio di eventuali programmi di distribuzione di opzioni su azioni o di azioni ad amministratori o dipendenti della Società, potranno avvenire al prezzo determinato dai competenti organi sociali nell'ambito di detti programmi, ovvero a titolo gratuito ove così previsto nei piani di assegnazione gratuita di azioni approvati dai competenti organi sociali. L'autorizzazione di cui al presente punto 3) è stata accordata senza limiti temporali.

La medesima Assemblea, infine, ha disposto, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui all'autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, che il limite complessivo del quantitativo non sia superiore a quello massimo stabilito dalla normativa vigente, a tal fine tenendosi conto anche delle azioni acquisite da società controllate e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, siano



Paolo Ciliberto

effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

Alla data della presente Relazione, Sesa detiene in portafoglio n. 65.742 azioni proprie, pari allo 0,424% del capitale sociale. Alla data del 30 aprile 2019 la Società deteneva, invece, 65.742 azioni proprie, pari allo 0,424% del capitale sociale.

1) Attività di direzione e coordinamento (ex artt. 2497 e ss. c.c.)

L'Emittente, pur essendo controllata indirettamente dalla società HSE S.p.A., per il tramite di ITH S.p.a., ai sensi dell'art. 93 TUF, non ritiene di essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento della controllante ai sensi degli artt. 2497 e ss., c.c., e dell'art. 16, comma 4, del Regolamento Consob adottato con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017.

Al riguardo, la Società ritiene di non essere soggetta all'attività di direzione e coordinamento di alcuna società in quanto: (i) la Società opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale, avendo, in particolare, un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con i clienti e i fornitori e di definizione delle proprie linee strategiche e di sviluppo senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei alla Società; (ii) ITH non esercita, di fatto, funzioni centralizzate a livello di gruppo che coinvolgano Sesa (es. pianificazione strategica, controllo, affari societari e legali di gruppo); e (iii) il Consiglio di Amministrazione della Società opera in piena autonomia gestionale.

A sua volta la Società è posta a capo di un gruppo di cui fanno parte alcune società non quotate, tra le quali la controllata diretta *Var Group S.p.A.* e la controllata diretta *Computer Grass Italia S.p.A.*, le quali riconoscono Sesa come unica entità alla cui attività di direzione e coordinamento sono soggette. Nella riunione del 12 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato un regolamento di Gruppo, il quale definisce i contenuti e le modalità con le quali si esplica l'attività di direzione e coordinamento.

L'adozione del regolamento di Gruppo si giustifica anche in considerazione dell'esistenza di un disegno imprenditoriale e strategico comune e dell'intenzione di ottimizzare le sinergie di Gruppo. Rimane fermo, comunque, che l'appartenenza al Gruppo e la conseguente adesione al suddetto regolamento non compromettono il ruolo delle società dirette e coordinate come autonomi centri di profitto.

Con riferimento alle ulteriori informazioni di cui all'art. 123-bis TUF, si precisa che:

- per quanto riguarda le informazioni sugli accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto [art. 123-bis, comma 1, lett. i) del TUF], si veda il successivo paragrafo 9 e la relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob disponibile nei termini di legge sul sito internet della Società all'indirizzo www.sesa.it nella sezione "Investor Relations-Assemblee";
- per quanto riguarda le informazioni sulla nomina e sulla sostituzione degli Amministratori, nonché le norme applicabili alla modifica dello statuto [art. 123-bis, comma 1, lett. l) del TUF] si vedano, rispettivamente, i successivi paragrafi 4.1 e 16; per quanto riguarda le informazioni sulle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno [art. 123-bis, comma 2, lett. b) del TUF] si vedano i successivi paragrafi 10 e 11;

- per quanto riguarda le informazioni sui meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti, sui suoi principali poteri, sui diritti degli Azionisti e sulle modalità del loro esercizio [art. 123-bis, comma 2, lett. c) del TUF], si veda il successivo paragrafo 16;
- per quanto riguarda le informazioni sulla composizione e sul funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro Comitati [art. 123-bis, comma 2, lett. d) e d-bis) del TUF], si vedano i successivi paragrafi 4, 6, 7, 8, 10, 13 e 14.

3. COMPLIANCE

L'Emitente aderisce al Codice di Autodisciplina, il cui testo aggiornato a luglio 2018 è accessibile al pubblico sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance* all'indirizzo <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/homepage/homepage.htm>.

Né l'Emitente, né le sue società controllate aventi rilevanza strategica risultano soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* dell'Emitente stesso.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori [art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF]

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre a un massimo di nove Amministratori. Gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salvo le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto. L'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina il numero dei componenti e la durata in carica del Consiglio.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emitente sono idonee, tra l'altro, a garantire il rispetto delle disposizioni in tema di tutela dei diritti delle minoranze e di equilibrio tra i generi nella composizione dell'organo amministrativo, nonché la presenza di un numero adeguato di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF, come di seguito sinteticamente descritto.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'Amministratore.

Il venir meno del requisito di indipendenza prescritto dall'art. 148, comma 3, TUF in capo ad un Amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito. Per i requisiti di indipendenza dei componenti dell'organo amministrativo, si rinvia anche a quanto indicato al paragrafo 4.6 che segue.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai Soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero



Handwritten signature: Paolo Pirelli

progressivo. Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano, oltre a quanto previsto nello Statuto, le disposizioni di legge e di regolamento *pro tempore* vigenti.

Ogni Socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Al riguardo, si segnala che con determinazione dirigenziale n. 21 del 16 maggio 2019, la Consob ha determinato nel 2,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di amministrazione dell'Emittente.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato la lista, con l'indicazione della partecipazione complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (comunque arrotondato all'eccesso) dei candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. Qualora la lista di minoranza di cui alla lettera b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, per la presentazione delle liste, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista di cui al punto a).

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da Soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di Soci. Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori indipendenti ex art. 148 TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente ex art. 148 TUF eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente ex art. 148 TUF secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero,

in difetto, dal primo candidato indipendente ex art. 148 TUF secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di Amministratori indipendenti ex art. 148 TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti. Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato. Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, in modo da assicurare (i) la presenza di Amministratori indipendenti ex art. 148 TUF nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e (ii) il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato:

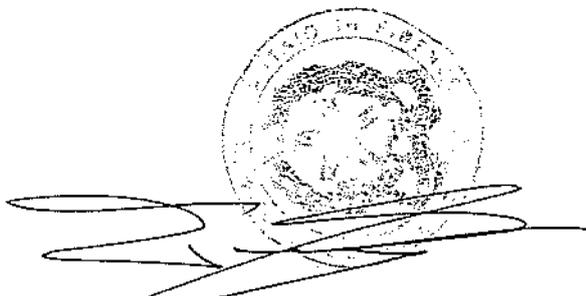
- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'Amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare: (i) la presenza di Amministratori indipendenti ex art. 148 TUF nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente; e (ii) il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Qualora per dimissioni o altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intenderà decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione con efficacia dalla data della successiva ricostituzione di tale organo. In tal caso l'Assemblea dovrà essere convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori decadono dalla propria carica nei casi previsti dalla legge e dallo Statuto.

Il Consiglio, nella riunione dell'11 luglio 2019, ha valutato di continuare a ritenere non opportuna l'adozione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi, tenuto conto dell'attuale composizione dell'azionariato e della stabilità del Consiglio.



Federico Pirelli

4.2 Composizione [art. 123-bis, comma 2, lett. d) e d-bis), TUF]

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 agosto 2018, che ha altresì determinato in 8 il numero dei componenti. Il Consiglio di Amministrazione così nominato rimarrà in carica per tre esercizi e cioè fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 aprile 2021.

Il Consiglio di Amministrazione in carica risulta così composto:

- Paolo Castellacci (Presidente Esecutivo)
- Moreno Gaini (Vice Presidente Esecutivo)
- Giovanni Moriani (Vice Presidente Esecutivo)
- Alessandro Fabbroni (Amministratore Delegato)
- Angelica Pelizzari (Amministratore)
- Maria Chiara Mosca (Amministratore)
- Luigi Gola (Amministratore)
- Angela Oggioni (Amministratore)

In occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, ai sensi della disciplina statutaria, sono state presentate due liste. Paolo Castellacci, Moreno Gaini, Giovanni Moriani, Alessandro Fabbroni, Angelica Pelizzari, Luigi Gola e Angela Oggioni sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza ITH S.p.A. (all'epoca titolare del 52,814% del capitale sociale della Società) e votata dalla maggioranza del capitale rappresentato in assemblea (pari al 73,77% del capitale votante). Maria Chiara Mosca è stata tratta dalla lista presentata da un raggruppamento di azionisti (Anima SGR S.p.A. gestore dei fondi: Anima Crescita Italia, Anima Geo Italia e Anima iniziativa Italia; Anthilia Capital Partners SGR S.p.A. gestore del fondo Anthilia Small Cap Italia; Eurizon Capital SA gestore del fondo Equity Small Mid Cap Italy; Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore del fondo Eurizon Azioni PMI Italia; Fideuram Asset Management (Ireland) SA - Fonditalia Equity Italy; Interfund Sicav - Interfund Equity Italy e Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia), all'epoca titolari complessivamente del 4,04% del capitale sociale di Sesa; tale lista è stata votata dalla minoranza del capitale rappresentato in assemblea (pari al 26,168% del capitale votante).

Il Consiglio include tra i suoi membri 3 amministratori indipendenti, nelle persone della prof.ssa Maria Chiara Mosca, del dott. Luigi Gola e della dott.ssa Angela Oggioni, ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina, conformemente a quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera m) del Regolamento di Borsa e dall'art. 1A.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, entrambi applicabili agli emittenti in possesso della qualifica STAR.

Al termine dell'esercizio 2017-2018 del Consiglio di Amministrazione facevano parte:

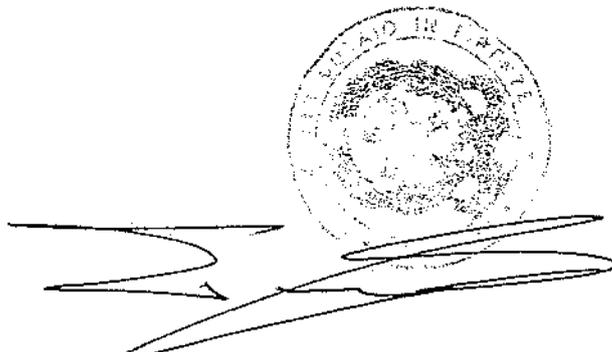
- Paolo Castellacci (Presidente Esecutivo)
- Moreno Gaini (Vice Presidente Esecutivo)
- Giovanni Moriani (Vice Presidente Esecutivo)
- Alessandro Fabbroni (Amministratore Delegato)
- Angelica Pelizzari (Amministratore)
- Luigi Gola (Amministratore)
- Angela Oggioni (Amministratore)
- Giovanna Zanotti (Amministratore)

Per ogni ulteriore informazione riguardante il Consiglio di Amministrazione in carica sino alla data del 24 agosto 2018 si rinvia alla precedente relazione sul governo societario disponibile sul sito dell'Emittente all'indirizzo www.Sesa.it, nella sezione "Corporate Governance – Governo societario".

I *curricula vitae* degli Amministratori, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno di essi, sono disponibili sul sito *internet* della Società, nella sezione "Corporate governance - Consiglio d'Amministrazione".

Criteria e politiche di diversità

Si rende noto, ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis) del TUF che, nel corso della riunione dell'11 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di continuare a non ritenere opportuno applicare e formalizzare, allo stato, specifiche politiche in materia di diversità in relazione alla composizione dell'organo di amministrazione relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere, le competenze manageriali e professionali, anche di carattere internazionale, il percorso formativo, la presenza di diverse fasce di età e anzianità di carica, tenuto conto del fatto che: a) l'attuale composizione degli organi sociali risulta già adeguatamente diversificata (essendo i relativi componenti stati eletti sulla base della normativa, all'epoca vincolante, in materia di equilibrio tra generi) e garantisce un adeguato bilanciamento tra persone con competenze ed esperienze complementari, in modo da assicurare un funzionamento efficiente degli organi sociali; b) la Società, tramite l'adozione di un proprio Codice Etico e la promozione di un articolato programma di *welfare* aziendale, è costantemente impegnata a garantire il rispetto, a tutti i livelli, delle diversità e delle pari opportunità, con l'obiettivo, tra l'altro, di valorizzare appieno le risorse umane e di promuovere i valori del pluralismo e della professionalità. L'attenzione del Gruppo rispetto a questi temi risulta, tra l'altro, dal Report di Sostenibilità, disponibile sul sito *internet* della Società, nella sezione "Investor Relations – Assemblée", al quale integralmente si rinvia.



Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi			Comitato Remun.		Comitato strategico	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non-Esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	
Presidente#	Piolo Castellacci	30/03/1947	10/01/2013	24/08/2018	approvazione bilancio 30/04/2021	M	SI				11	7/8					2/2	P	
Amministratore Delegato #	Alessandro Fabbiani	03/03/1972	27/11/2012	24/08/2018	approvazione bilancio 30/04/2021	M	SI				8	8/8					3/2	M	
Vice Presidente#	Morcon Gaiari	14/09/1962	22/02/2013	24/08/2018	approvazione bilancio 30/04/2021	M	SI				4	8/8							
Vice Presidente#	Giovanni Morroni	19/11/1957	22/02/2013	24/08/2018	approvazione bilancio 30/04/2021	M	SI				9	8/8					2/2	M	
Amministratore	Angela Oggioni	08/06/1982	28/08/2015	24/08/2018	approvazione bilancio 30/04/2021	M		SI	SI	SI	4	8/8	3/3	M	3/3	M			
Amministratore	Angela Polizzi*	18/10/1971	23/02/2013	24/08/2018	approvazione bilancio 30/04/2021	M		SI			7	8/8	1/1		1/1		2/2	M	
Amministratore	Maria Chiara Mosca	22/12/1972	24/08/2018	24/08/2018	approvazione bilancio 30/04/2021	m		SI	SI	SI	7	5/5	3/3	P	3/3	M			
Amministratore	Luigi Gola	13/09/1953	15/07/2013	24/08/2018	approvazione bilancio 30/04/2021	M		SI	SI	SI	7	7/8	4/4	M	4/4	P	2/2	M	
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																			
Amministratore	Giovanna Zanotti	18/03/1972	22/02/2013	22/02/2013	approvazione bilancio 30/04/2018	NA		SI	SI	SI	7	2/3	1/1	P	1/1	M			
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 3						Comitato Controllo e Rischi: 4			Comitato Remun.: 4			Comitato strategico: 2							
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%																			

* Si specifica che, in seguito al rinnovo degli organi sociali avvenuto in data 24 agosto 2018, la dot.ssa Angela Polizzi non è più membro del Comitato Remunerazione e Controllo e Rischi

NOTE

- (simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica");
- * Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- † Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO);
- ‡ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID);
- * Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Cda dell'emittente;
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "Cda": lista presentata dal Cda; "NA": nel caso in cui i consiglieri siano stati nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge, a seguito della presentazione di una sola lista di candidati ovvero di nessuna lista);
- ** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative, in eventuale concorrenza o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso;
- (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Cda e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 3/8 ecc.);
- (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro;
- N.a.: non applicabile;
- † Questo simbolo indica un incarico nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Sesa, ente senza fini di lucro avente finalità di solidarietà sociale costituito in data 8 luglio 2014

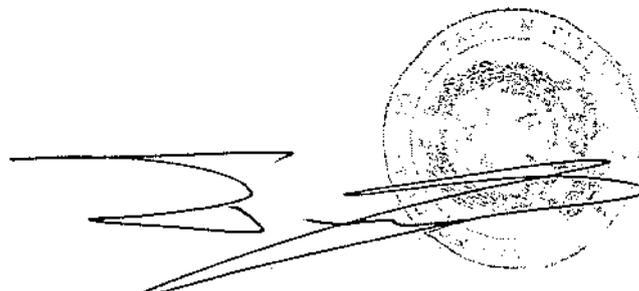
Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Fermo restando che in conformità al Principio I.C.2 del Codice gli amministratori sono tenuti ad accettare la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, il Consiglio, in considerazione della molteplicità delle situazioni astrattamente possibili, non ha ritenuto da ultimo nella riunione dell'11 luglio 2019 di definire e formalizzare predeterminati criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare l'effettiva compatibilità delle cariche di amministrazione e controllo rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative, in eventuale concorrenza o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione ha comunque monitorato la compatibilità degli incarichi ricoperti nelle società di cui sopra da parte dei propri componenti. In particolare, nel corso della seduta tenutasi in data 11 luglio 2019 il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e, sia pertanto compatibile, con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore nell'Emittente.

Per quanto concerne le cariche rivestite, alla data della presente relazione, dagli Amministratori dell'Emittente in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), società finanziarie, bancarie, assicurative, in eventuale concorrenza ovvero in società di rilevanti dimensioni, si rinvia alla tabella che segue.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Incarichi di Amministrazione e Controllo
Paolo Castellacci	Computer Gross Italia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministrazione
	Computer Gross Nessos S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministrazione
	Collaboration Value S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministrazione



Paolo Castellacci

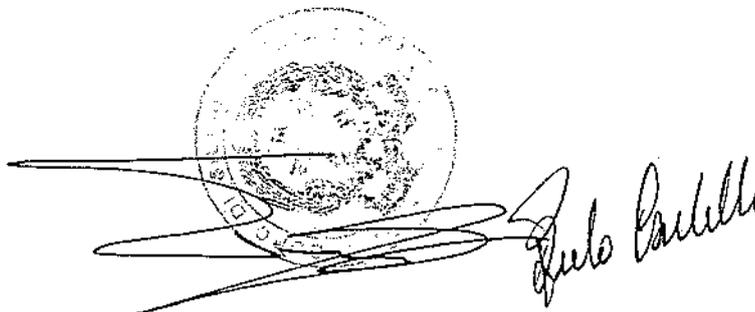
	ITF S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministrazione
	ITH S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministrazione
	Sesa S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministrazione
	HSE S.p.A.	Consigliere	Amministrazione
	Arcipelago Cloud S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministrazione
	Inn-3D S.r.l.	Consigliere Delegato	Amministrazione
	Icos S.p.A.	Consigliere	Amministrazione
	Iet Logistica S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministrazione
	Cabel Holding S.p.A.	Consigliere	Amministrazione
Morena Gaiini	Computer Gross Italia S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministrazione
	CGN S.r.l.	Consigliere	Amministrazione
	Sesa S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministrazione
	HSE S.p.A.	Consigliere	Amministrazione
	ITH S.p.A.	Consigliere	Amministrazione
Giovanni Moriani	Delta Phi Sigla S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministrazione
	M.K. Italia S.r.l.	Consigliere	Amministrazione
	Var Evolution S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministrazione
	Sesa S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministrazione
	Sirio Informatica e Sistemi S.p.A.	Consigliere	Amministrazione
	Var Group S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministrazione
	Tech-Value S.r.l.	Consigliere	Amministrazione
	Var Group S.r.l.	Consigliere	Amministrazione
	HSE S.p.A.	Consigliere	Amministrazione
	ITH S.p.A.	Consigliere	Amministrazione
Alessandro Fabbroni	ICT Logistica S.r.l.	Consigliere Delegato	Amministrazione
	ITH S.p.A.	Consigliere Delegato	Amministrazione
	Idea Point S.r.l.	Consigliere	Amministrazione

	Sesa S.p.A.	Amministratore Delegato	Amministrazione
	Arçipelago Cloud S.r.l.	Consigliere Delegato	Amministrazione
	Ipoc I S.r.l.	Consigliere	Amministrazione
	Digital Value S.p.A.	Consigliere	Amministrazione
	Tech Value S.p.A.	Consigliere	Amministrazione
	Sailing S.r.l.	Consigliere	Amministrazione
Angela Oggioni	Ipoc S.r.l.	Consigliere	Amministrazione
	Sesa S.p.A.	Consigliere	Amministrazione
	Italian Wine Brands S.p.A.	Consigliere	Amministrazione
	Electa Ventures S.r.l.	Consigliere	Amministrazione
	The Organic Factory S.p.A.	Consigliere	Amministrazione
Luigi Gola	Sesa S.p.A.	Consigliere	Amministrazione
Angelica Pelizzari	Anthos Vermögensverwaltungs GmbH, Monaco (Germania)	Amministratore Unico	Amministrazione
	Dottori.it S.r.l.	Consigliere	Amministrazione
	Immobiliare.it S.p.A.	Amministratore Delegato	Amministrazione
	Sesa S.p.A.	Consigliere	Amministrazione
	Uala S.r.l.	Consigliere	Amministrazione
	VAM SR2 INVEST S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministrazione
	Mediacom S.r.l.	Consigliere	Amministrazione
Electa Ventures S.r.l.	Consigliere	Amministrazione	
Maria Chiara Mosca	Sesa S.p.A.	Consigliere	Amministrazione

Attività informativa

Le caratteristiche dell'informativa consiliare e le informazioni fornite dal Comitato Strategico e dall'Amministratore Delegato consentono agli Amministratori, anche tramite la partecipazione alle relative iniziative nelle forme ritenute più opportune, di avere informazioni sul settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, dei principi di corretta gestione dei rischi, nonché del relativo quadro normativo ed autoregolamentare di riferimento. In particolare, nel corso delle riunioni del Comitato Strategico, sono stati forniti puntuali aggiornamenti in merito ai diversi studi di mercato - pubblicati da associazioni di categoria sia nazionali che internazionali - relativi al settore di riferimento dell'Emittente, al fine di dare evidenza delle tendenze evolutive del settore di appartenenza in cui opera l'Emittente medesimo.

Si precisa, anche ai sensi dell'art. IA.2.10.1, comma 2, delle Istruzioni al Regolamento di Borsa che, conformemente a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. m) del Regolamento di Borsa limitatamente agli emittenti in possesso della qualifica STAR, la composizione del Consiglio di Amministrazione nonché il ruolo e le funzioni degli amministratori non esecutivi ed indipendenti



The image shows a circular official stamp of the company, partially obscured by a large, stylized handwritten signature in black ink.

sono regolati nel rispetto dei principi e dei criteri applicativi previsti dagli artt. 2 e 3 del Codice, così come meglio precisato in seguito.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione [art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF]

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo Sesa.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nella Società il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo Sesa, essendo consapevole delle responsabilità inerenti alla carica ricoperta.

A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento eventualmente applicabili in materia di limiti al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo Sesa.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto all'organo amministrativo è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis, c.c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del Socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma 2, c.c.

Restano in ogni caso ferme le competenze attribuite all'Assemblea ed all'organo amministrativo in forma collegiale con riguardo alle operazioni con parti correlate, ai sensi degli artt. 13 e 23 dello Statuto e della Procedura Parti Correlate (come *infra* definita) adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 settembre 2013, come successivamente modificata; per maggiori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 12 della presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione - nei limiti delle applicabili disposizioni di legge, di regolamento e statutarie - può nominare uno o più Amministratori Delegati o un Comitato esecutivo (art. 16 dello Statuto); ad essi spettano i poteri di gestione loro attribuiti in sede di nomina (art. 18 dello Statuto).

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha istituito un Comitato esecutivo. Sulla nomina e sulle funzioni degli organi delegati, si rinvia al successivo paragrafo 4.4.

Ai sensi di legge, in occasione delle riunioni e con la periodicità indicata dalle applicabili disposizioni, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi. Il Consiglio confronta, altresì, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

La comunicazione viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale; quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno potrà essere effettuata anche per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno, ovvero quando ne venga fatta richiesta da un Amministratore Delegato (se nominato) o da almeno due Amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono necessari la presenza effettiva della maggioranza dei Consiglieri in carica e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

Ai sensi dell'art. 2381 c.c., il Presidente del Consiglio coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è garantita grazie all'invio della documentazione con un anticipo di almeno 7 giorni rispetto alla data del Consiglio. Tale termine è normalmente rispettato nell'invio della documentazione per i Consiglieri.

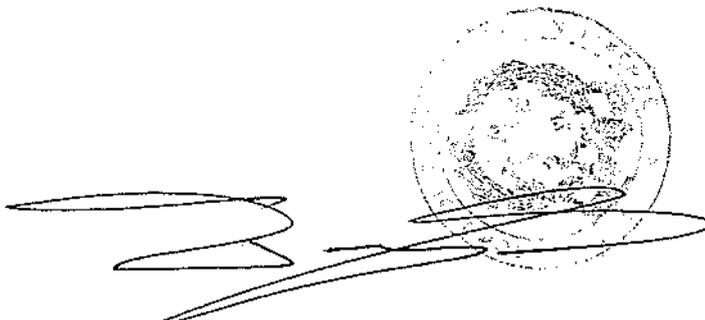
Alle riunioni consiliari possono partecipare anche dirigenti dell'Emittente e delle società del Gruppo che fa ad adesso capo per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Tenuto conto delle deleghe conferite agli Amministratori muniti di deleghe, come illustrate al successivo paragrafo 4.4, al Consiglio sono riservati, conformemente a quanto previsto dal Criterio applicativo I.C.I., lett. a) del Codice:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari del Gruppo di cui l'Emittente è a capo, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- la definizione della struttura del Gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Il Consiglio, nella riunione del 24 agosto 2018, ha attribuito al Presidente, all'Amministratore Delegato e ai due Vice Presidenti i poteri di cui al successivo paragrafo 4.4.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 8 riunioni del Consiglio nelle seguenti date:



- 16 maggio 2018;
- 12 luglio 2018;
- 26 luglio 2018;
- 24 agosto 2018;
- 13 settembre 2018;
- 19 dicembre 2018;
- 15 febbraio 2019;
- 12 marzo 2019.

Per la percentuale di partecipazione alle riunioni di ciascun amministratore si rimanda alla Tabella denominata "Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati" inserita al precedente paragrafo 4.2.

Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Nel corso delle periodiche riunioni tenutesi nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, anche attraverso gli organi delegati, sono stati informati sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di circa 48 minuti.

Per l'esercizio 1° maggio 2019 - 30 aprile 2020 sono previste almeno 5 riunioni del Consiglio. Oltre a quelle già tenutesi in data 10 maggio 2019 e 11 luglio 2019, il calendario dei principali eventi societari 2019/2020 (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari, e successivamente aggiornato) prevede almeno 3 riunioni nelle seguenti date: 12 settembre 2019, 19 dicembre 2019 e 12 marzo 2020.

Il Consiglio ha valutato nella seduta dell'11 luglio 2019 l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dai rispettivi Amministratori Delegati, con particolare riferimento al Sistema di Controllo e Gestione dei Rischi, ai sensi del criterio applicativo I.C.I. lett. c) del Codice di Autodisciplina. Nell'effettuare tale verifica il Consiglio di Amministrazione: i) in via preliminare, ha confermato di individuare nelle società controllate *Computer Grass Italia S.p.A* e *Var Group S.p.A* quelle aventi rilevanza strategica in quanto rappresentano le principali fonti dello sviluppo dell'attività caratteristica del Gruppo; ii) ha poi avuto cura non solo di verificare l'esistenza e l'attuazione nell'ambito dell'Emittente e delle società controllate di un Sistema di Controllo e Gestione dei Rischi, ma anche di procedere periodicamente ad un esame dettagliato della struttura del sistema stesso, della sua idoneità e del suo effettivo e concreto funzionamento.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione ha cura di ricevere ed esaminare periodicamente i rapporti predisposti dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, già preventivamente esaminati dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Amministratore Delegato, al fine di verificare (i) se la struttura del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi in essere nella Società e nelle società controllate risulti concretamente efficace nel perseguimento degli obiettivi e (ii) se le eventuali debolezze segnalate implicano la necessità di un miglioramento del sistema.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, annualmente, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio:

- a) esamina quali siano i rischi aziendali significativi sottoposti alla sua attenzione dall'Amministratore Delegato e valuta come gli stessi siano stati identificati, valutati e gestiti. A tal fine particolare attenzione è posta nell'esame dei cambiamenti intervenuti, nel corso dell'ultimo esercizio di riferimento, nella natura ed estensione dei rischi e nella valutazione della risposta dell'Emittente e delle società controllate a tali cambiamenti;

- b) valuta l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi nel fronteggiare tali rischi, ponendo particolare attenzione alle eventuali inefficienze che siano state segnalate;
- c) considera quali azioni sono state poste in essere ovvero debbano essere tempestivamente intraprese per sanare tale carenza;
- d) predispone eventuali ulteriori politiche, processi e regole comportamentali che consentano all'Emittente e alle società controllate di reagire in modo adeguato a situazioni di rischio nuove o non adeguatamente gestite.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori muniti di deleghe, e confrontando i risultati conseguiti con i risultati programmati.

In considerazione delle deleghe conferite agli Amministratori esecutivi di cui al successivo paragrafo 4.4, si informa che il Consiglio nella seduta del 11 luglio 2019 ha deliberato, ai sensi del criterio applicativo l.C.I. lett. f) del Codice, di continuare a ritenere che debbano essere riservate all'organo amministrativo in composizione collegiale, oltre alle operazioni dell'Emittente anche quelle delle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente medesimo. A tale fine, si rammenta che il Consiglio ha stabilito nella riunione del 17 luglio 2015, così come da ultimo confermato nella riunione del 11 luglio 2019, i criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso; in particolare il Consiglio esamina ed approva le scelte strategiche aziendali e tutte quelle operazioni che abbiano un particolare rilievo, avendo assunto come *standard* di comportamento quello di considerare significative le operazioni suscettibili di condizionare, positivamente o negativamente, in maniera rilevante l'attività ed i risultati della gestione.

Nella medesima seduta del 11 luglio 2019, il Consiglio ha effettuato la valutazione annuale relativa all'Esercizio, ai sensi del Criterio applicativo l.C.I. lett. g) del Codice, ritenendo che la dimensione, la composizione ed il funzionamento dell'organo amministrativo siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali ed organizzative della Società, assicurando un'adeguata diversificazione anche con riferimento agli aspetti riguardanti l'età, le competenze manageriali e professionali, il percorso formativo, la presenza di diverse fasce di età e anzianità di carica, tenuto anche conto della presenza, su un totale di 8 componenti, di 4 Amministratori non esecutivi, di cui 3 Amministratori non esecutivi indipendenti, i quali garantiscono altresì una idonea composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio. Tale processo di valutazione si è svolto nel mese di maggio 2019, ha riguardato l'Esercizio ed è stato effettuato sulla base di un questionario per l'autovalutazione dell'organo amministrativo trasmesso a tutti i Consiglieri. Il questionario - suddiviso in diversi ambiti di indagine i.e. composizione (anche relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere, le competenze manageriali e professionali, anche di carattere internazionale, il percorso formativo, la presenza di diverse fasce di età e anzianità di carica), struttura, dimensione, funzionamento e dinamiche del Consiglio, interazione con il *management*, *governance* del rischio, composizione e struttura dei Comitati e con possibilità di esprimere commenti e proposte - è stato compilato da tutti gli Amministratori e condiviso dal Consiglio. Come sopra riferito, l'esito della valutazione è stata di idoneità dell'organo amministrativo e dei relativi Comitati allo svolgimento delle rispettive funzioni, anche con specifico riferimento agli Amministratori Indipendenti.

Al riguardo si rammenta che il Consiglio, tenuto conto degli esiti della valutazione effettuata nell'esercizio 2018-2019, ha espresso agli azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio,



Giulio Carletta

avvenuta in data 24 agosto 2018, orientamenti sulle figure professionali e manageriali la cui presenza in Consiglio fosse ritenuta opportuna ed in particolare ha auspicato che gli Azionisti in sede di presentazione delle liste: (i) mantenessero invariato l'attuale rapporto numerico tra Consiglieri esecutivi e Consiglieri non esecutivi (ii) tenessero conto che la presenza di personale con elevata esperienza nel settore di riferimento è utile per supportare il Consiglio nell'analisi degli scenari e nella comprensione dell'evoluzione del *business* e dei mercati.

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.

4.4 Organi delegati

Presidente e Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio spettano, a norma dello Statuto, i poteri di presidenza dell'Assemblea dei Soci (art. 12), di convocazione delle riunioni del Consiglio e di coordinamento dei lavori dello stesso (art. 17), il potere di rappresentare la Società di fronte ai terzi ed in giudizio, senza limite alcuno (art. 19).

Il Presidente Paolo Castellacci non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*chief executive officer*), né è l'azionista che controlla l'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 24 agosto 2018, ha delegato al Presidente del Consiglio di Amministrazione tutti i poteri di ordinaria amministrazione spettanti al Consiglio di Amministrazione circa la gestione dei rapporti con fornitori e clienti, le attività di sviluppo di business, le relazioni istituzionali, la stipula di contratti di acquisto e vendita di prodotti e servizi, i poteri per partecipare alle assemblee dei soci delle società controllate e partecipate, nonché i poteri di straordinaria amministrazione ivi inclusi l'acquisto, vendita, permuta o conferimento di partecipazioni e/o beni immobili e/o mobili registrati e/o rami di azienda e la stipula di mutui, leasing e finanziamenti di qualsiasi natura per importi sino ad euro 5.000.000. Egli inoltre detiene tutti i poteri per la rappresentanza legale e processuale della Società.

Il Consiglio ritiene che il conferimento di deleghe gestionali al Presidente risponda ad apprezzabili esigenze organizzative dell'Emittente che risiedono nella snellezza del funzionamento del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 agosto 2018, ha inoltre confermato i due Vice Presidenti Esecutivi nelle persone di Moreno Gaini e Giovanni Moriani, conferendo agli stessi le deleghe di seguito descritte.

Il Consiglio ha delegato al Vice Presidente Esecutivo Moreno Gaini tutti i poteri di ordinaria amministrazione spettanti al Consiglio di Amministrazione circa la gestione delle partecipazioni detenute nel settore della distribuzione a valore di Information Technology attraverso la società controllata *Computer Gross Italia S.p.A.* e le altre società partecipate appartenenti alla divisione Distribuzione a Valore di IT.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, al Vice Presidente, Moreno Gaini, spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei suoi poteri di gestione.

Con riferimento al Vice Presidente Esecutivo Giovanni Moriani, il Consiglio ha delegato allo stesso tutti i poteri di ordinaria amministrazione spettanti al Consiglio di Amministrazione circa la gestione delle partecipazioni detenute nel settore software e dei servizi di system integration attraverso la controllata *Var Group S.p.A.* e le società da quest'ultima partecipate.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, al Vice Presidente, Giovanni Moriani, spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei suoi poteri di gestione.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Amministratori Delegati ai quali delegare, nei limiti di legge e di Statuto, propri poteri ed attribuzioni (art. 16).

Il Consiglio di Amministrazione del 24 agosto 2018 ha confermato Alessandro Fabbioni quale Amministratore Delegato della Società, delegando allo stesso i poteri di ordinaria amministrazione spettanti al Consiglio di Amministrazione relativi alla gestione delle funzioni aziendali di amministrazione, finanza, controllo di gestione, ufficio legale, *investor relations*, affari societari, direzione risorse umane, organizzazione ed IT, ivi compresi la facoltà di assunzione e licenziamento di dipendenti, la gestione dei rapporti con enti previdenziali ed assistenziali, gli adempimenti di cui alla legge 81/2008 e del decreto legislativo 196 del 30 giugno 2003, il compimento di operazioni bancarie e di *factoring* e/o la richiesta di linee di credito a banche ed istituzioni finanziarie con facoltà di rilasciare procura. Vengono inoltre delegati in via disgiuntiva rispetto al Presidente i poteri di amministrazione spettanti al consiglio circa la gestione dei rapporti con fornitori e clienti, le attività di sviluppo di *business*, le relazioni istituzionali, la stipula di contratti di acquisto e vendita di prodotti e servizi, i poteri necessari per partecipare alle assemblee dei soci delle società controllate e partecipate. Vengono inoltre delegati, per importo sino ad euro 5.000.000 i poteri per le operazioni di finanza straordinaria ivi inclusi la costituzione di società, l'acquisto, vendita, permuta o conferimento di partecipazioni e/o beni immobili e/o mobili registrati e/o rami di azienda e la stipula di mutui, leasing e finanziamenti di qualsiasi natura.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, all'Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei suoi poteri di gestione.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio dell'Emittente non ha costituito al proprio interno un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale alle prime riunioni consiliari utili, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

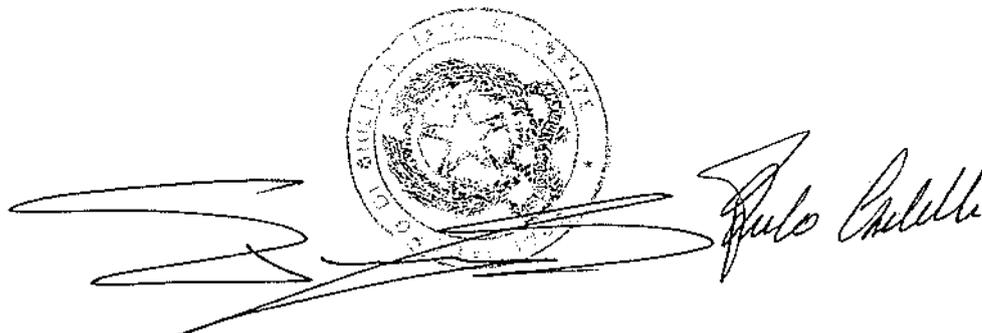
4.5 Altri consiglieri esecutivi

Nell'Emittente non vi sono ulteriori Consiglieri esecutivi.

4.6 Amministratori indipendenti

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 TUF ed in ottemperanza all'art. 3 del Codice, conformemente a quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. m) del Regolamento di Borsa e dall'art. 1A.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa - entrambi applicabili agli emittenti ammessi al segmento STAR - sono attualmente presenti nel Consiglio di Amministrazione tre Amministratori indipendenti (nelle persone di Maria Chiara Mosca, Luigi Gola e Angela Oggionni) i quali:

- (i) non controllano l'Emittente, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o per interposta persona, né sono in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole;



The image shows the official seal of the Board of Directors (Consiglio di Amministrazione) of the company. The seal is circular and contains the text "CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" around the perimeter. In the center, there is a star and some illegible text. To the right of the seal, there is a handwritten signature in black ink, which appears to be "Paolo Cadele".

- (ii) non partecipano, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;
- (iii) non sono, né sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo (per tali intendendosi il Presidente, il rappresentante legale, il Presidente del consiglio, un Amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con essa, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente o sia in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- (iv) non intrattengono, ovvero non hanno intrattenuato nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali siano esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (ii) che precede, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una rilevante relazione commerciale, finanziaria o professionale: (a) con l'Emittente, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente, ovvero - trattandosi di società o ente - con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi ovvero non intrattengono o non hanno intrattenuato nei precedenti tre esercizi un rapporto di lavoro subordinato con i predetti soggetti;
- (v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattengono rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con l'Emittente, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli Amministratori dell'Emittente; (c) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli Amministratori delle società di cui al precedente punto (a);
- (vi) non ricevono, né hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo dell'Emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- (vii) non sono stati Amministratori dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- (viii) non rivestono la carica di Amministratore Esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;
- (ix) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente;
- (x) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non sono coniugi, parenti o affini entro il quarto grado degli Amministratori dell'Emittente, delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

Al riguardo, si rammenta che per le società in possesso della qualifica STAR come Sesa, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2.2.3, comma 3, lett. m) del Regolamento di Borsa e IA 2.10.6 delle relative Istruzioni, il numero degli amministratori indipendenti si considera adeguato quando

sono presenti almeno 2 amministratori indipendenti qualora il Consiglio di Amministrazione risulti composto - come nel caso di Sesa - da un numero di membri fino ad 8.

Il Consiglio valuta l'esistenza e la permanenza dei requisiti di cui sopra, sulla base delle informazioni che gli interessati sono tenuti a fornire sotto la propria responsabilità, ovvero delle informazioni comunque a disposizione del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni rese dagli amministratori e delle informazioni a disposizione della Società, ha accertato, nella prima occasione utile dopo la nomina, ossia nella riunione del 24 agosto 2018, la sussistenza dei requisiti di indipendenza, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 3 del Codice ed agli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 del TUF in capo ai consiglieri Maria Chiara Mosca, Luigi Gola e Angela Oggionni. Il Consiglio ha poi reso noto l'esito delle proprie valutazioni mediante un comunicato diffuso al mercato. Gli amministratori indipendenti si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato e, se del caso, a dimettersi.

Si precisa, altresì, che nella riunione consiliare dell'11 luglio 2019 il Consiglio ha effettuato la verifica annuale dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri indipendenti ai sensi del Criterio applicativo 3.C.4 del Codice. Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'art. 15, comma 5, dello Statuto sociale dell'Emittente "il venir meno del requisito di indipendenza prescritto dall'art. 148, comma 3, del TUF in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito".

Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra il Consiglio ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice.

Nelle sedute consiliari del 24 agosto 2018 e dell'11 luglio 2019, il Collegio Sindacale ha dato atto che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio per la valutazione dei requisiti di indipendenza sono stati correttamente applicati.

Gli Amministratori indipendenti si sono riuniti nel corso dell'Esercizio in assenza degli altri Amministratori per 3 volte nelle seguenti date: 12 novembre 2018, 14 maggio 2019 e 5 giugno 2019.

4.7 Lead independent director

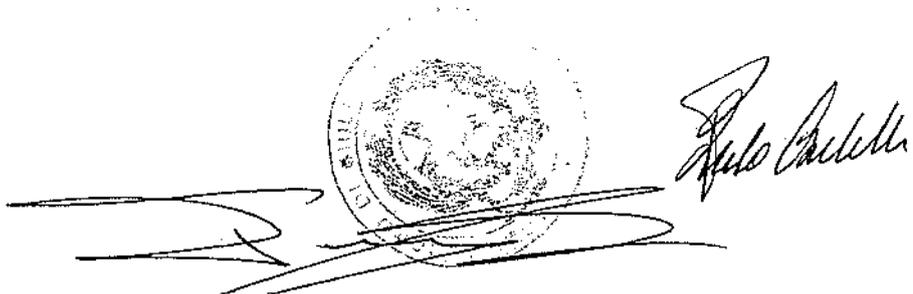
La Società non ha provveduto a nominare un Amministratore in qualità di *lead independent director*, tenuto conto del fatto che non ricorrono le condizioni di cui all'art. 2.C.4 del Codice di Autodisciplina; infatti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione della Società, né è il soggetto che controlla la Società.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di Informazioni Privilegiate

Il Consiglio ha adottato, sin dalla seduta del 25 giugno 2013, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate, come da ultimo modificata dal Consiglio medesimo in data 11 luglio 2019.

La suddetta procedura è entrata in vigore a far data dal deposito presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei *warrant* della Società sul MTA.



The image shows a circular official stamp of the Board of Directors (Consiglio di Amministrazione) of Sesa. The stamp contains the text "CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" and "SESA". To the right of the stamp is a handwritten signature in black ink, which appears to be "Luigi Gola".

La procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate, così come modificata, contiene le disposizioni relative alla gestione di informazioni riservate e alla gestione e comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate di cui all'art. 7 del regolamento UE 596/2014 riguardanti l'Emittente ed i soggetti in rapporto di controllo con esso, incluse le società controllate dalla Società, quando tali informazioni assumano carattere privilegiato per Sesa. Le informazioni privilegiate sono oggetto, ai sensi della normativa vigente, di un obbligo generale di comunicazione al pubblico quanto prima possibile, secondo le modalità stabilite nella procedura medesima. In alternativa all'obbligo di *disclosure* da effettuarsi quanto prima possibile, è previsto che l'Emittente possa, al ricorrere di determinate condizioni, ritardare, sotto la propria responsabilità, la divulgazione delle informazioni privilegiate.

Al rispetto della suddetta procedura sono tenuti tutti i componenti degli organi sociali, i dipendenti ed i collaboratori della Società e delle società controllate dalla Società, che si trovino ad avere accesso per qualsiasi ragione ad informazioni riservate e privilegiate.

Per informazioni privilegiate si intendono quelle informazioni di carattere preciso che non sono state rese pubbliche - concernenti, direttamente o indirettamente, la Società o i suoi strumenti finanziari - e che, se rese pubbliche, potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati.

Procedura per la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per le società da questi controllate e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 18 del Regolamento UE n. 596/2014 ed al Regolamento di esecuzione UE 347/2016, si rende noto che il Consiglio di Amministrazione ha adottato, sin dalla riunione del 25 giugno 2013, una "*Procedura per la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate*", come da ultimo modificata dal Consiglio medesimo in data 11 luglio 2019. La suddetta procedura è entrata in vigore a far data dal deposito presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei *warrant* della Società sul MTA.

Procedura Internal Dealing

Con riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7 del TUF, agli artt. 152-*quinquies*, 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti Consob ed all'art. 19 del Regolamento UE n. 596/2014 e relativi regolamenti europei di esecuzione e delegati, si rende noto che l'Emittente ha adottato, sin dal 25 giugno 2013, una procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*, come da ultimo modificata a cura del Consiglio medesimo in data 11 luglio 2019 (la "*Procedura Internal Dealing*"). La suddetta procedura è entrata in vigore con decorrenza dalla Data di Quotazione ed è diretta ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità nell'informativa al mercato.

La procedura *Internal Dealing* ed il dettaglio delle operazioni compiute nel corso dell'Esercizio, tali da richiedere le relative comunicazioni, sono disponibili sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.sesa.it, nella sezione "*Corporate Governance - Internal Dealing*".

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO [art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF]

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per il Controllo e Rischi, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e il Comitato Strategico.

Si precisa, ai sensi dell'art. 1A.2.10.1, comma 2, delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, che, conformemente a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. n) del Regolamento di Borsa limitatamente agli emittenti in possesso della qualifica STAR, l'istituzione ed il funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione sono regolati nel rispetto dei principi e dei criteri applicativi previsti dall'art. 4 del Codice, così come meglio precisato in seguito.

Secondo quanto deliberato dal Consiglio in data 19 luglio 2013, come confermato da ultimo nella riunione consiliare del 24 agosto 2018, il Comitato Strategico, comitato non previsto dal Codice, è composto da 5 membri: (a) Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato quali membri di diritto; e (b) gli altri membri scelti secondo le migliori competenze e disponibilità ad espletare l'incarico.

Al riguardo, si rammenta che a seguito del rinnovo degli organi sociali da parte dell'Assemblea del 24 agosto 2018, il Consiglio di Amministrazione ha confermato, nella riunione consiliare tenutasi in pari data, quali membri del Comitato Strategico, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 aprile 2021, gli Amministratori dott. Paolo Castellacci (con funzione di Presidente), dott. Alessandro Fabbroni, ing. Luigi Gola, dott.ssa Angelica Pelizzari e il sig. Giovanni Moriani.

Il Comitato Strategico è un organo consultivo che fornisce pareri non vincolanti al Consiglio di Amministrazione riguardanti: (i) le analisi di mercato e degli scenari strategici per lo sviluppo del *business* del Gruppo; (ii) la predisposizione di piani industriali di Gruppo; e (iii) operazioni/iniziativa di rilevante contenuto strategico per il Gruppo quali, ad esempio valutazioni d'ingresso in nuovi mercati, sia geografici che di *business, joint-ventures* di alto profilo con gruppi industriali.

Ai sensi del Regolamento del Comitato Strategico approvato dal Consiglio nella seduta del 23 dicembre 2013, il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni ovvero quando ciò sia ritenuto opportuno dal Presidente, anche su richiesta di uno o più dei suoi componenti.

Su invito del Presidente, possono partecipare alle riunioni del Comitato, in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, soggetti che non ne siano membri e il cui contributo ai lavori sia ritenuto utile dal medesimo.

Il partecipante che sia portatore di un interesse proprio o altrui con riferimento all'oggetto della deliberazione, lo rende noto al Comitato e si astiene dalla stessa.

Delle deliberazioni assunte dal Comitato viene data informazione a cura del Presidente al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Strategico si è riunito 2 volte, in data 25 maggio 2018 e 12 novembre 2018.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Comitato ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei propri compiti.

La durata media delle riunioni è risultata pari a c.a. 1 ora.

Tutte le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

The image shows the official seal of the company, which is circular and contains text around the perimeter. To the right of the seal is a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Paolo Castellacci'.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei propri compiti.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Si segnala che considerate le dimensioni e la struttura organizzativa della Società, nonché l'assetto dell'azionariato della medesima - caratterizzato da un elevato grado di concentrazione - il Consiglio di Amministrazione da ultimo nella riunione dell'11 luglio 2019 ha confermato di non ravvisare - allo stato attuale - la necessità di istituire un Comitato per le nomine degli Amministratori.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 25 giugno 2013, in conformità a quanto previsto dal Codice, ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione.

Si precisa infatti, ai sensi dell'art. 1A 2.10.1, comma 2, delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, che, conformemente a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. o) del Regolamento di Borsa limitatamente agli emittenti in possesso della qualifica STAR, il Comitato per la Remunerazione è composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti.

Al riguardo, si rammenta che a seguito del rinnovo degli organi sociali da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 24 agosto 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato, nella riunione consiliare tenutasi in pari data, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 aprile 2021 quali membri del Comitato per la Remunerazione l'ing. Luigi Gola (Amministratore indipendente con funzioni di Presidente), la dott.ssa Angela Oggioni (Amministratore indipendente) e la prof.ssa Maria Chiara Mosca (Amministratore indipendente).

Alla data di chiusura dell'esercizio 2017/2018 facevano parte del Comitato per la Remunerazione l'Amministratore Indipendente Luigi Gola (Presidente), l'Amministrazione Indipendente Giovanna Zanotti e l'Amministratore non esecutivo Angelica Pelizzari.

Per ogni ulteriore informazione riguardante il Comitato per la Remunerazione in carica sino alla data del 24 agosto 2018 si rinvia alla precedente relazione sul governo societario disponibile sul sito dell'Emittente all'indirizzo www.Sesa.it, nella sezione "Corporate Governance - Governo societario".

Si precisa che, a giudizio dell'Emittente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6.P3 del Codice di Autodisciplina, tutti i membri del Comitato sono riconosciuti in possesso di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, così come valutato dal Consiglio al momento della nomina dei componenti del Comitato.

Nessun Amministratore esecutivo prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Funzioni attribuite al Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è un organo consultivo e propositivo con il compito di formulare al Consiglio proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori esecutivi, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389, comma 3 c.c., il Comitato per la Remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2013 e secondo quanto previsto dal Regolamento del Comitato per la Remunerazione adottato dal Consiglio in data 23 dicembre 2013, al Comitato per la Remunerazione, oltre a quanto previsto dalla Politica di Remunerazione adottata dalla Società (cfr. paragrafo 9 della presente Relazione), sono rimessi i compiti di cui all'art. 6 del Codice e, in particolare:

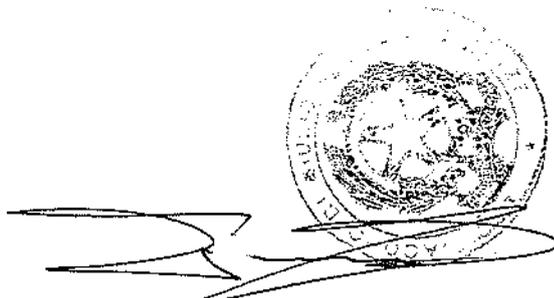
- a) proporre l'adozione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le eventuali modifiche e/o integrazioni della stessa, con riferimento al gruppo nella sua totalità. Sono analizzate pertanto anche le politiche retributive delle due principali controllate del Gruppo *Computer Cross Italia S.p.A* e *Vir Group S.p.A* e verificato che nel perimetro del gruppo non vi siano eventuali ulteriori dirigenti con responsabilità strategiche;
- b) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Sesa, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- c) esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Regolamento del Comitato per la Remunerazione approvato dal Consiglio in data 23 dicembre 2013

Conformemente a quanto previsto dall'art. 4, Criterio applicativo 4.C.1, lett. e), del Codice di Autodisciplina, nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato per la Remunerazione ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Ai sensi del Regolamento del Comitato per la Remunerazione il Presidente del Comitato ha il compito di programmare e coordinare le attività del Comitato, di presiedere e guidare lo svolgimento delle relative riunioni, di rappresentare il Comitato in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, potendo altresì sottoscrivere in nome del Comitato i pareri e le eventuali relazioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione. Il Presidente assente o impedito è sostituito in tutte le sue attribuzioni dal membro del Comitato più anziano d'età.

Ai sensi del suddetto Regolamento, il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni ovvero quando ciò sia ritenuto opportuno dal Presidente, anche su richiesta di uno o più dei suoi componenti.



Federico Carletto

La convocazione viene effettuata a cura del Presidente, o di chi ne fa le veci, con qualunque mezzo idoneo ad una piena conoscibilità, ivi incluso il preavviso telefonico o mediante posta elettronica, almeno due giorni lavorativi prima della data fissata per l'adunanza, salvi i casi di urgenza per i quali è ammesso preavviso più breve. La convocazione deve essere altresì portata a conoscenza del Presidente del Collegio Sindacale.

Le riunioni del Comitato si svolgono - anche in audio e/o video-conferenza - presso la sede sociale o in altro luogo e sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente del Comitato più anziano di età.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. Le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono regolarmente verbalizzate. Delle deliberazioni assunte dal Comitato viene data informazione a cura del Presidente al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

Ai lavori del Comitato assiste il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco dallo stesso designato. Su invito del Presidente, possono inoltre partecipare alle riunioni del Comitato: in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, altri soggetti che non ne siano membri e il cui contributo ai lavori sia ritenuto utile dal medesimo.

Il partecipante che sia portatore di un interesse proprio o altrui con riferimento all'oggetto della deliberazione, lo rende noto al Comitato e si astiene dalla stessa, fermo restando che nessun Amministratore esecutivo prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la Remunerazione si è riunito 4 volte, in data 20 giugno 2018, 13 settembre 2018, 12 novembre 2018 e 12 marzo 2019.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono state regolarmente verbalizzate.

Delle deliberazioni assunte dal Comitato è stata data informazione a cura del Presidente al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

La durata delle riunioni del Comitato per la Remunerazione è stata di circa 1 ora.

Per la percentuale di partecipazione alle riunioni di ciascun Amministratore al Comitato per la Remunerazione si rimanda alla Tabella denominata "Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati" riportata al precedente paragrafo 4.2.

Per l'esercizio 1° maggio 2019 - 30 aprile 2020 sono previste almeno 4 riunioni del Comitato per la Remunerazione, oltre a quella già tenutesi in data 28 maggio 2019.

Nel corso dell'Esercizio, le attività svolte dal Comitato per la Remunerazione sono state principalmente focalizzate alla supervisione della politica di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società. Il Comitato ha altresì preso atto delle seguenti attività svolte dall'ufficio Risorse Umane di Gruppo:

- Programma di *Welfare* aziendale e fidelizzazione delle risorse umane del Gruppo;
- Piano di sviluppo del capitale umano;
- *Benchmark* con le principali società italiane quotate, rapporto Mercer Italia 2017 e *peers* di riferimento;

- Stato di attuazione Legge n.81/2008;
- Piano di selezione del capitale umano biennio 2018-2019.

Nel corso dell'Esercizio, ai lavori del Comitato per la Remunerazione hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e un Sindaco.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei propri compiti, coinvolgendo, in particolare, l'ufficio risorse umane del Gruppo.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli Amministratori è stabilita dall'Assemblea. Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del Consiglio ai sensi di legge. Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. L'Assemblea ordinaria potrà inoltre riconoscere agli amministratori un compenso ed un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza assicurativa.

La Politica di Remunerazione della Società riferita all'Esercizio è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2018 su proposta del Comitato per la Remunerazione ed è stata sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 24 agosto 2018.

Si precisa, inoltre, ai sensi dell'art. IA.2.10.1, comma 2, delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, che, conformemente a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. o) del Regolamento di Borsa limitatamente agli emittenti in possesso della qualifica STAR, la remunerazione degli amministratori è regolata nel rispetto dei principi e dei criteri applicativi 6.C.4, 6.C.5 e 6.C.6 previsti dall'art. 6 del Codice.

Al riguardo, si precisa, altresì, che, ai sensi dell'art. IA.2.10.1 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, al fine di ottenere (e, pertanto, mantenere) la qualifica di STAR, è necessario che una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche sia legata, anche sotto forma di piani di compenso basati su strumenti finanziari o partecipazioni agli utili, ai risultati economici conseguiti dall'Emittente c/o al raggiungimento di obiettivi specifici prefissati non esclusivamente a breve termine.

In occasione del rinnovo degli organi sociali dell'Emittente, avvenuto in data 24 agosto 2018, l'Assemblea ordinaria ha deliberato l'ammontare complessivo dei compensi annuali lordi spettanti all'intero organo amministrativo per gli esercizi per i quali il Consiglio resterà in carica, come di seguito illustrato:

- euro 691.000 per l'esercizio 1° maggio 2018 - 30 aprile 2019;
- euro 691.000 per l'esercizio 1° maggio 2019 - 30 aprile 2020;
- euro 691.000 per l'esercizio 1° maggio 2020 - 30 aprile 2021;
- euro 42.917 mensili nel periodo successivo al 30 aprile 2021 sino alla data di approvazione del bilancio al 30 aprile 2021.



Stefano Pizzilli

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 agosto 2018, ha quindi provveduto a ripartire il compenso annuo complessivo. In particolare, nella predetta riunione del 24 agosto 2018, il Consiglio ha deliberato di corrispondere i compensi lordi agli Amministratori come di seguito illustrato:

Compenso per il primo esercizio 1° maggio 2018 – 30 aprile 2019:

- compenso fisso (RAL) di euro 236.000 per il Presidente del CDA, dott. Paolo Castellacci;
- compenso fisso (RAL) di euro 45.000 per ciascun consigliere esecutivo;
- compenso fisso (RAL) di euro 24.000 per ciascun consigliere non esecutivo;
- compenso variabile (RAL) di euro 36.000 per il Presidente del CDA, dott. Paolo Castellacci;
- compenso variabile (RAL) di euro 20.000 per ciascun consigliere esecutivo.

Compenso per l'esercizio 1° maggio 2019 – 30 aprile 2020:

- compenso fisso (RAL) di euro 236.000 per il Presidente del CDA, dott. Paolo Castellacci;
- compenso fisso (RAL) di euro 45.000 per ciascun consigliere esecutivo;
- compenso fisso (RAL) di euro 24.000 per ciascun consigliere non esecutivo;
- compenso variabile (RAL) di euro 36.000 per il Presidente del CDA, dott. Paolo Castellacci;
- compenso variabile (RAL) di euro 20.000 per ciascun consigliere esecutivo.

Compenso per l'esercizio 1° maggio 2020 – 30 aprile 2021:

- compenso fisso (RAL) di euro 236.000 per il Presidente del CDA, dott. Paolo Castellacci;
- compenso fisso (RAL) di euro 45.000 per ciascun consigliere esecutivo;
- compenso fisso (RAL) di euro 24.000 per ciascun consigliere non esecutivo;
- compenso variabile (RAL) di euro 36.000 per il Presidente del CDA, dott. Paolo Castellacci;
- compenso variabile (RAL) di euro 20.000 per ciascun consigliere esecutivo.

Compenso mensili per il periodo successivo al 30 aprile 2021 sino alla data di approvazione del bilancio al 30 aprile 2021:

- compenso fisso mensile di euro 19.667 lordi per il Presidente del CDA, dott. Paolo Castellacci;
- compenso fisso mensile di euro 3.750 lordi per ciascun consigliere esecutivo;
- compenso fisso mensile di euro 2.000 lordi per ciascun consigliere non esecutivo.

Si evidenzia che, diversamente dal Presidente, i Vice Presidenti Esecutivi e l'Amministratore Delegato percepiscono, in aggiunta al compenso in qualità di amministratore della capogruppo Sesa, altri compensi in qualità di dirigenti e/o amministratori di società del gruppo come riportato in maniera dettagliata nella Tabella 1 allegata alla Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob.

Si precisa, inoltre, che il Consiglio nella stessa seduta del 24 agosto 2018 ha deliberato di attribuire (i) al Presidente del Comitato per la Remunerazione un emolumento di euro 8.000 lordi annui ed agli altri membri un emolumento di euro 6.000 lordi sempre in ragione d'anno per lo svolgimento delle attività connesse alla carica; (ii) al Presidente del Comitato Controllo e Rischi un emolumento di euro 8.000 lordi annui ed agli altri membri un emolumento di euro 6.000 lordi sempre in ragione d'anno per lo svolgimento delle attività connesse alla carica; (iii) al Presidente del Comitato Strategico un emolumento di euro 8.000 lordi annui ed agli altri membri un emolumento di euro 6.000 lordi sempre in ragione d'anno per lo svolgimento delle attività connesse alla carica; (iv) all'Amministratore Incaricato un compenso pari ad euro 8.000 lordi in ragione d'anno.

Infine, nella riunione del 24 agosto 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di mettere a disposizione una polizza integrativa, a carattere previdenziale e/o assicurativo, avente per beneficiari i quattro amministratori esecutivi, dell'importo annuale di euro 12.000 ciascuno, per il triennio 2018-2021.

Coerentemente con la Politica di Remunerazione della Società riferita all'Esercizio, adottata dal Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2018, la remunerazione degli Amministratori non

esecutivi e degli Amministratori indipendenti è costituita da un compenso fisso annuo e da un compenso per la partecipazione a comitati come sopra illustrato.

La remunerazione degli Amministratori esecutivi per l'esercizio di riferimento è, invece, costituita, oltre che da un compenso fisso, anche da un compenso variabile, sia di natura monetaria (cfr. *supra*) che basato su strumenti finanziari (cfr. *infra*). Il compenso fisso è determinato in un ammontare sufficiente a remunerare (tenuto anche conto dell'eventuale ammontare corrisposto ove l'Amministratore esecutivo ricopra anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o la funzione di Dirigente con responsabilità strategiche) la prestazione dell'Amministratore esecutivo nel caso in cui le componenti variabili non fossero erogate. Il compenso monetario variabile è determinato sulla base del raggiungimento a livello consolidato di predeterminati obiettivi quantitativi annuali correlati ad indici di *performance*. Per l'esercizio 1° maggio 2018 - 30 aprile 2019 è stata corrisposta una componente variabile monetaria complessiva pari ad euro 81.600 lordi.

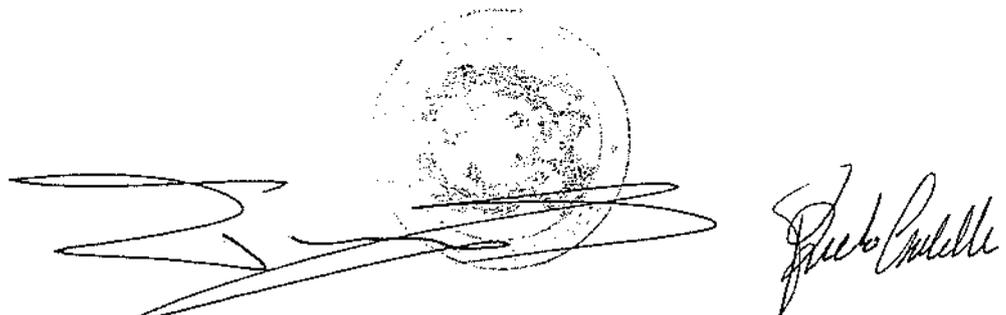
Per quanto riguarda piani di incentivazione basati su strumenti finanziari adottati dalla Società, si segnala che l'Assemblea ordinaria del 25 agosto 2017 ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, l'istituzione di un piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "*Piano di Stock Grant 2018-2020*", che prevede il diritto degli amministratori esecutivi di SeSa S.p.A. e dei due consiglieri delegati alla direzione commerciale delle società controllate Computer Gross Italia S.p.A. e Var Group S.p.A. di ricevere a titolo gratuito un numero di azioni complessive fino ad un massimo di 189.000, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi, sia annuali che triennali.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 13 settembre 2017, su proposta del Comitato per la Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha approvato il Regolamento del Piano di *Stock Grant 2018-2020* deliberato dalla citata Assemblea del 25 agosto 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, con l'astensione degli amministratori esecutivi, ha inoltre (i) individuato come beneficiari del Piano i quattro Amministratori esecutivi della Società (Paolo Castellacci - Presidente, Giovanni Moriani - Vice Presidente, Alessandro Fabbroni - Amministratore Delegato, Moreno Gaini - Vicepresidente), nonché gli amministratori esecutivi con deleghe commerciali delle società controllate *Var Group S.p.A.* e *Computer Gross Italia S.p.A.* e (ii) deliberato di assegnare ai medesimi il diritto a ricevere gratuitamente, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi - sia annuali che triennali - di creazione di valore a livello di Gruppo (EBITDA, posizione finanziaria netta e EVA) predeterminati nel triennio 2018, 2019 e 2020, le complessive n. 189.000 azioni ordinarie a servizio del Piano di *Stock Grant 2018-2020*, come segue:

- per ognuno dei quattro amministratori esecutivi di SeSa: n. 9.000 Azioni Annuali (come definite nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob) per ciascun anno fiscale e n. 13.500 Azioni Triennali (come definite nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob);
- per ognuno dei due amministratori esecutivi con deleghe commerciali delle società controllate *Var Group S.p.A.* e *Computer Gross Italia S.p.A.*: n. 3.000 Azioni Annuali per ciascun anno fiscale e n. 4.500 Azioni Triennali.

In data 11 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, verificato il raggiungimento dell'Obiettivo Annuale per l'esercizio 1° maggio 2018 - 30 aprile 2019, ha attribuito ai beneficiari del Piano di *Stock Grant 2018-2020*:

- i) n. 9.000 azioni ordinarie della Società a ciascun Amministratore esecutivo dell'Emittente;
- ii) n. 3.000 azioni ordinarie della Società a ciascun amministratore esecutivo con deleghe commerciali delle società controllate *Var Group S.p.A.* e *Computer Gross Italia S.p.A.*.



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Paolo Castellacci', written over a circular stamp. The stamp is partially obscured by the signature and contains some illegible text and a central emblem. The signature is written in a cursive style.

Conformemente a quanto stabilito dai principi previsti dall'articolo 6 del Codice di Autodisciplina e dall'art. 1A.2.10.1 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa applicabile alle società appartenenti al segmento STAR, il Piano di *Stock Grant* 2018-2020 costituisce una parte significativa della remunerazione degli amministratori beneficiari, da erogarsi subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* sia di breve che di medio-lungo periodo.

Le caratteristiche del Piano di *Stock Grant* 2018-2020, ivi compresi condizioni e presupposti di attuazione, sono descritte nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob. I dettagli del "*Piano di Stock Grant 2018-2020*" sono reperibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.sesa.it nella sezione "*Investor Relations - Assemblee*".

La remunerazione degli Amministratori esecutivi prevede anche dei *fringe benefits* quali polizze previdenziali, assicurative e sanitarie integrative previste dal CCNL Dirigenti Industria e Dirigenti Commercio (es. Fondo Mario Negri, Fondo Pastore, Fasdac, Fasi e Previdai oltre a polizza vita e infortuni extra professionali). Non sono previsti altri benefici non monetari.

Con particolare riferimento agli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto, Sesa e le società del Gruppo indicano che non sono stati sottoscritti accordi che regolino preventivamente il riconoscimento di tali indennità.

La remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche (che ricoprono anche la carica di Amministratore esecutivo) per l'esercizio di riferimento è costituita da un compenso fisso. Al riguardo, si precisa che, allo stato, oltre a due Amministratori esecutivi che ricoprono anche la carica di Dirigenti con responsabilità strategiche, non vi sono altri soggetti che ricoprono tale carica nell'Emittente.

Si segnala, inoltre, che, in relazione alle componenti variabili della remunerazione riconosciute in favore degli Amministratori esecutivi, sono previste intese contrattuali che consentono alla Società di chiedere la restituzione in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattene somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che, in modo comprovato dalle competenti funzioni aziendali entro un determinato termine dall'erogazione si siano rilevati manifestamente errati (c.d. clausole di *clawback*).

Non sono stati stipulati accordi con Dirigenti con responsabilità strategiche che regolino *ex ante* gli aspetti economici in caso di cessazione dalla carica ovvero relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del soggetto interessato.

Per ogni ulteriore informazione sulla Politica di Remunerazione adottata dall'Emittente si rinvia alla Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob disponibile nei termini di legge sul sito internet della Società all'indirizzo www.sesa.it nella sezione "*Investor Relations/Assemblee*".

Meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Non esistono meccanismi di incentivazione per le funzioni di Responsabile della funzione di *Internal Audit* e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dal Codice, ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi.

Si rende noto infatti, ai sensi dell'art. 1A 2.10.1, comma 2, delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, che, conformemente a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. p) del Regolamento di Borsa Italiana limitatamente agli emittenti in possesso della qualifica STAR, la Società ha nominato un comitato controllo e rischi in ottemperanza al principio 7.P.4 e con le funzioni di cui ai criteri applicativi 7.C.1 e 7.C.2 previsti dall'art. 7 del Codice.

Di seguito vengono date le principali informazioni riguardo a composizione, funzionamento e compiti ad esso attribuiti.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi [ex art.123-bis c.2 lett. d), TUF]

Per quanto concerne la composizione del Comitato Controllo e Rischi, si rammenta che a seguito del rinnovo degli organi sociali da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 24 agosto 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emitente ha nominato, nella riunione consiliare tenutasi in pari data, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 aprile 2021 quali membri del Comitato Controllo e Rischi la prof.ssa Maria Chiara Mosca (Amministratore indipendente con funzioni di presidente), l'ing. Luigi Gola (Amministratore indipendente) e la dott.ssa Angela Oggioni (Amministratore indipendente).

Alla data di chiusura dell'esercizio 2017/2018 facevano parte del Comitato Controllo e Rischi la prof.ssa Giovanna Zanotti (Amministratore indipendente con funzioni di presidente), la dott.ssa Angelica Pelizzari (Amministratore non esecutivo) e l'ing. Luigi Gola (Amministratore indipendente). Per ogni ulteriore informazione riguardante il Comitato Controllo e Rischi in carica sino alla data del 24 agosto 2018 si rinvia alla precedente relazione sul governo societario disponibile sul sito dell'Emitente all'indirizzo www.Sesa.it, nella sezione "Corporate Governance - Governo societario".

I lavori del Comitato Controllo e Rischi sono coordinati da un presidente e le riunioni sono regolarmente verbalizzate; il presidente del Comitato ne dà informazione al primo Consiglio utile.

In ottemperanza al principio 7.P.4. e al criterio applicativo 4.C.1. lett. a) il Comitato Controllo e Rischi è composto da 3 membri tutti indipendenti. Al momento della nomina del comitato il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto adeguata l'esperienza posseduta da tutti i membri in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi.

Ai sensi del criterio applicativo 4.C.1. lett. f) alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi hanno partecipato, nel corso dell'esercizio, il Presidente del Collegio Sindacale ed un Sindaco (criterio applicativo 7.C.3.). Inoltre, con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno hanno partecipato alle riunioni anche: l'Amministratore Delegato e Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi; il Responsabile della funzione di *Internal Auditing*, il Responsabile Controllo di Gestione e processi amministrativi di Gruppo, il Responsabile Amministrativo, il Responsabile *Investor Relations* ed il Responsabile delle Risorse Umane; la loro partecipazione è avvenuta su invito del Comitato stesso. La partecipazione dei soggetti diversi dal Presidente del Collegio Sindacale è avvenuta, così come richiesto dal Comitato, per tutte le riunioni al fine di garantire adeguato supporto alle richieste formulate dai suoi membri.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi



Conformemente a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. p) del Regolamento di Borsa Italiana limitatamente agli emittenti in possesso della qualifica STAR, al Comitato Controllo e Rischi sono attribuite le funzioni di cui ai criteri applicativi 7.C.1 e 7.C.2 del Codice di Autodisciplina. In particolare, al Comitato Controllo e Rischi sono attribuite le seguenti funzioni:

- a) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- d) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- e) chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- f) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- g) supportare, con un'adeguata attività istruttorie, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievole di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza.

Il Comitato Controllo e Rischi fornisce, inoltre, pareri al Consiglio di Amministrazione ai fini della:

- a) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- b) valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- c) approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) descrizione nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- e) valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- f) nomina e revoca del responsabile della funzione di *internal audit*; adeguatezza delle risorse di cui il Responsabile della funzione di *internal audit* è dotato rispetto all'espletamento delle proprie responsabilità. Il parere non ha carattere vincolante;
- g) definizione della remunerazione del Responsabile della funzione di *internal audit* coerentemente con le politiche aziendali. Il parere non ha carattere vincolante.

Si rende noto, inoltre, che l'Emittente ha individuato nel Comitato Controllo e Rischi l'organo competente in materia di operazioni con parti correlate, il quale ai sensi della Procedura Parti Correlate assume il ruolo di Comitato Parti Correlate (si veda il successivo paragrafo 12).

Il Comitato si è dotato, sin dal momento della costituzione, di un proprio regolamento di funzionamento.

Secondo quanto previsto dal Regolamento del Comitato Controllo e Rischi, il Comitato ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Il Comitato si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

Dei pareri e/o delle proposte e/o delle delibere del Comitato viene dato adeguato riscontro nel verbale di riunione. Le riunioni sono regolarmente verbalizzate ed i verbali, sottoscritti da chi presiede la riunione e dal segretario, sono ordinatamente archiviati dalla Società.

Delle deliberazioni assunte dal Comitato viene data informazione dal Presidente del Comitato al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 4 volte nelle date del 20 giugno 2018, 13 settembre 2018, 12 novembre 2018 e 12 marzo 2019.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono state regolarmente verbalizzate. I lavori del Comitato Controllo e Rischi sono stati coordinati dal presidente. Delle deliberazioni assunte dal Comitato è stata data informazione a cura del presidente al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

La durata media delle riunioni del Comitato è stata di 1 ora e 30 minuti.

Per la percentuale di partecipazione alle riunioni di ciascun Amministratore al Comitato Controllo e Rischi si rimanda alla Tabella denominata "Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati" riportata al precedente paragrafo 4.2.

Per l'esercizio 1° maggio 2019 - 30 aprile 2020 sono previste almeno 4 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, oltre a quelle già tenutesi in data 28 maggio 2019 e 11 luglio 2019.

Nel corso dell'Esercizio, con riferimento alle singole funzioni ad esso attribuite, il Comitato Controllo e Rischi, così come risulta anche dai verbali degli incontri svolti, ha posto in essere le seguenti attività:

- ha valutato i contenuti della Relazione di Audit semestrale e annuale con riferimento all'esercizio al 30 aprile 2018 ed i principali aspetti del piano di Audit dell'esercizio al 30 aprile 2019 predisposti dalla funzione di *Internal Auditing*;
- ha valutato i contenuti delle Relazioni semestrali sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza e del Programma della Vigilanza 2018/2019;
- ha valutato i contenuti della Relazione sul Governo Societario e gli Aspetti Proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del TUF;
- ha aggiornato la Procedura Operazioni con Parti Correlate;
- ha ottenuto informazioni circa i principali rischi del Gruppo ed i contenziosi in essere;



- ha valutato il sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- ha approvato il Regolamento di Governance del Gruppo e il manuale contabile di Gruppo;
- ha svolto una *review* delle coperture assicurative e delle procedure di mitigazione dei rischi.

Nella riunione consiliare dell'11 luglio 2019, il Presidente del Comitato Controllo e Rischi ha riferito al Consiglio di Amministrazione in merito alle attività svolte e all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Comitato Controllo e Rischi ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei propri compiti.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato Controllo e Rischi in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

11.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione di Sesa Spa provvede periodicamente alla valutazione dei rischi connessi a:

- a. la sostenibilità degli investimenti di medio-lungo periodo;
- b. l'efficienza, l'efficacia e l'economicità delle sue attività gestionali;
- c. l'affidabilità del reporting amministrativo contabile;
- d. la conformità delle attività operative al sistema normativo cogente e volontario che caratterizza la gestione aziendale.

Il processo di *risk assessment* (identificazione e valutazione dei rischi) relativamente agli ambiti sopra citati si basa su: analisi di copertura finanziaria e capacità di creazione di valore degli investimenti condotte dal top management (punto a.); analisi delle performance attraverso un sistema strutturato di controllo di gestione curato dal responsabile di gruppo e dai controller delle società del gruppo (punto b.); test sull'affidabilità delle procedure connesse all'informativa finanziaria, curata dalla funzione di *Internal Audit* e da consulenti specializzati (punto c.); verifiche sull'adeguatezza delle procedure/istruzioni aziendali rispetto al quadro normativo vigente e la loro adeguata applicazione, a cura in particolare della funzione di *Internal Audit* e dell'Organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001 (punto d.).

Il sistema di valutazione dei rischi segue le linee strategiche indicate dal Consiglio di Amministrazione, formulate sulla base delle indicazioni fornite dal Comitato Controllo e Rischi.

Della natura e del livello dei rischi aziendali percepiti viene dato specifico conto nella Relazione finanziaria annuale al 30 aprile 2019.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte del Comitato di controllo e rischi definisce le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio (di seguito "SCIGR") identificando la sua definizione in coerenza con gli standard internazionali di riferimento. In particolare esso è identificato come *l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Tale sistema contribuisce a garantire il rispetto di*

leggi e regolamenti, l'affidabilità dell'informativa finanziaria, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali e la salvaguardia del patrimonio sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con le norme contenute nel par. 7.C.1 del codice di autodisciplina, svolge il ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. A tal fine il Consiglio:

- a. definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- b. valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- c. approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato;
- d. descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- e. valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

In data 11 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha valutato, ai sensi del Criterio applicativo 7.C.1, lett. b) del Codice di autodisciplina, l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto nonché la sua efficacia. La valutazione si è basata sulle informazioni fornite dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, dal Comitato Controllo e Rischi, dal Responsabile della Funzione Internal Audit e dal Collegio Sindacale.

In data 11 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione, previo esame preliminare a cura del Comitato Controllo e Rischi, ha esaminato la relazione annuale del responsabile della Funzione di Internal Audit e la relazione semestrale dell'Organismo di Vigilanza.

In data 19 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione, previo esame preliminare a cura del Comitato Controllo e Rischi, ha anche esaminato la relazione semestrale del responsabile della funzione di Internal Audit e la relazione semestrale dell'Organismo di Vigilanza.

Prima di passare in rassegna i compiti svolti da ciascun autore del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Sesà S.p.A., vengono delimitate le "principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF". Tale informativa è resa tenendo a riferimento le indicazioni contenute nell'allegato I del Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (VIII edizione - gennaio 2019) e si articola in due parti: una di "PREMESSA" metodologica e una di "DESCRIZIONE" delle azioni attuative.

1. PREMESSA

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è parte integrante del più ampio Sistema (SCIGR) adottato dalla Società, che include oltre alle tematiche legate al reporting anche gli aspetti di *compliance e operational*.



Paolo Cappelletti

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

La progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, è formalizzato in appositi documenti oggetto di analisi da parte degli organi di governance societaria in relazione alle competenze loro assegnate.

L'applicazione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria segue gli approcci metodologici dettati dalle *best practice* in materia, in particolare sono stati presi a riferimento i seguenti documenti emessi dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (cosiddetti "CoSO Report"):

- *Internal Control-Integrated Framework* (edizione 2013);
- *ERM - Integrating and Strategy with Performance* (edizione 2017);

Il primo report codifica principi per comprendere se i controlli interni sono presenti e funzionanti e ribadisce che il sistema di controllo interno non rappresenta lo strumento per la definizione e il raggiungimento degli obiettivi - aspetto di natura gestionale - quanto più il mezzo attraverso il quale individuare e valutare i rischi che potrebbero inficiare il raggiungimento degli stessi.

Il secondo report fornisce linee guida per comprendere il legame esistente tra risk management, strategia e performance.

Conformemente alle prescrizioni di legge, il *Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari* ha predisposto specifiche *procedure amministrative e contabili* inerenti gli aspetti operativi relativi alla tenuta della contabilità e alla redazione della reportistica contabile periodica e annuale, anche consolidata. Le procedure suddette sono oggetto di periodica attestazione circa la loro adeguatezza e effettività.

La *gestione* delle procedure amministrativo-contabili (aggiornamento, diffusione, archiviazione) è integrata nel sistema di gestione della documentazione aziendale e sottoposto a *monitoraggio* da parte della funzione di Internal Audit e dall'organismo di Vigilanza per quanto attinente ai processi sensibili in ambito d.lgs.231 del 2001.

La società utilizza inoltre strumenti di *valutazione periodica* dei controlli interni amministrativo contabili attraverso audit specifici, supportati da consulenti esterni, circa l'effettività operativa degli stessi.

Le azioni di aggiornamento/revisione delle procedure amministrativo-contabili così come gli esiti degli audit di valutazione dei relativi controlli interni sono portate a conoscenza e analizzate dagli organi di governance aziendale (CdA, Comitato Controllo e rischi, Collegio Sindacale).

2. DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Così come suggerito dal format di Borsa Italiana, il paragrafo è strutturato in due sezioni, il primo dedicato alle *fasi* di svolgimento del sistema, il secondo ai *ruoli e funzioni* esistenti.

A) FASI DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

La Società svolge la propria attività attraverso un sistema strutturato di gestione dei rischi che opera sia a livello di società/gruppo ("*entity level*") che a livello di processi ("*process level*").

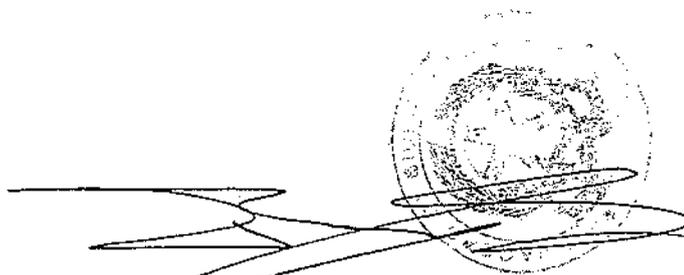
A *livello di entità* la società si è dotata di strumenti e meccanismi organizzativi finalizzati a definire competenze e responsabilità in merito alla identificazione, valutazione, gestione e

monitoraggio dei rischi connessi all'adeguatezza dell'informativa finanziaria rispetto alle norme vigenti e alle procedure interne adottate.

A livello di processo la società ha formalizzato un sistema di procedure riguardanti nello specifico: il processo di tenuta della contabilità; la predisposizione delle relazioni finanziarie; la gestione degli adempimenti connessi all'informativa finanziaria. Le procedure sono corredate da appositi allegati riportanti gli standard di controllo per processo, sottoposti a periodica verifica.

Ciò detto, le fasi e modalità di gestione dei rischi/controlli adottate dalla Società sulle entità incluse nel perimetro di consolidamento, sono riepilogate nella tabella seguente:

FASI DEL SISTEMA	MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ
1. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI SULL'INFORMATIVA FINANZIARIA	L'identificazione dei rischi, di errore o di frode viene effettuata, con riferimento alle <i>asserzioni di bilancio</i> (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa, validità, accuratezza, protezione dati) e da <i>altri obiettivi di controllo</i> quali: limiti autorizzativi, segregazione dei compiti, sicurezza fisica dei beni, documentazione e tracciabilità delle operazioni.
2. VALUTAZIONE DEI RISCHI SULL'INFORMATIVA FINANZIARIA	Il rischio inerente è inteso come possibilità che una singola area di bilancio o un gruppo di operazioni possa generare errori materiali, a prescindere dai controlli interni. La valutazione dei rischi inerenti viene effettuata per ciascuna società avendo riguardo dei seguenti aspetti: della tipologia di asset caratteristici, la complessità delle operazioni gestionali, il settore di attività.
3. IDENTIFICAZIONE DEI CONTROLLI A FRONTE DEI RISCHI INDIVIDUATI	La società ha identificato, e formalizzato, in apposito data base, i controlli interni funzionali alla prevenzione dei rischi individuati. Il data base riporta, tra gli altri, i seguenti dati: - i presidi di controllo esistenti per ciascun processo amministrativo-contabile attivo a livello di singola entità; - le caratteristiche (automatico/manuale; chiave/non chiave) e la frequenza dei controlli individuati; - i soggetti coinvolti nell'espletamento delle attività di controllo. I controlli aventi impatto diretto sulla copertura dell' <i>asserzione</i> o sull'obiettivo del controllo vengono qualificati come "controlli chiave".
4. VALUTAZIONE DEI CONTROLLI A FRONTE DEI RISCHI INDIVIDUATI	La valutazione dei controlli interni a fronte dei rischi individuati avviene sistematicamente, attraverso la conduzione di test a cura della funzione di Internal Audit. Semestralmente la conduzione dei test di verifica sull'effettività dei controlli interni avviene anche con il supporto di KPMG S.p.A. Le risultanze dei test condotti consentono agli organi di governance di analizzare la valutazione condotta sul <i>disegno</i> e sull' <i>operatività</i> dei controlli. Il disegno è ritenuto adeguato quando il controllo è idoneo a mitigare, ad un livello accettabile, il possibile rischio di mancato raggiungimento dell'obiettivo di controllo per il quale è stato disegnato.



Handwritten signature

Il controllo è *effective* se, nel periodo considerato, viene svolto in conformità a quanto previsto dal disegno (procedure).

I rischi connessi all'affidabilità dell'informativa finanziaria vengono monitorati anche in relazione alla *compliance* al Modello 231 e al Codice Etico adottati dalla Società e dalle sue principali controllate.

I controlli generali e specifici previsti, per le procedure inerenti l'informativa finanziaria, nella Parte Speciale del Modello 231 adottato dalla Società vengono periodicamente valutati anche attraverso le attività previste nei programmi di vigilanza formulati dai singoli Organismi ex D.Lgs. 231/2001 per la capogruppo e le sue principali controllanti.

Si segnala inoltre che la Società persegue da tempo una strategia di gestione dei rischi di *compliance* in un'ottica integrata a livello di gruppo. Ciò al fine di assicurare l'armonizzazione della documentazione inerente le attività di controllo interno, ed evitare carenze nell'efficacia dei flussi informativi tra gli organi/funzioni coinvolti nelle attività di controllo interno. L'integrazione riguarda il glossario e la documentazione utilizzata per assicurare la conformità a: le disposizioni di legge (D.Lgs. n. 231/2001, Legge n. 262/2005, normativa civilistica, tributaria e fiscale), le disposizioni impartite da organismi di certificazione (Norme di certificazione di sistemi di gestione), normativa interna (Codice Etico, Codice di comportamento, Regolamenti, Procedure e istruzioni specifiche).

Le informazioni indirizzate al vertice aziendale inerenti l'adeguatezza e l'operatività del Sistema sono contenute nei seguenti documenti:

- relazione semestrale del Responsabile della funzione di Internal Audit al Consiglio di amministrazione;
- relazione semestrale dell'Organismo di Vigilanza al Consiglio di amministrazione (per gli aspetti relativi all'attuazione del Modello 231);
- lettera di suggerimenti della società incaricata della revisione legale dei conti;
- relazioni specifiche presentate dall'amministratore incaricato a seguito di valutazioni esterne.

B) RUOLI E FUNZIONI COINVOLTE.

In relazione al processo di informativa finanziaria, l'organizzazione dei ruoli e le funzioni coinvolte nel sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, può essere delineata nel seguente quadro di sintesi:

FASI DEL PROCESSO	CDA	CCR	AJEDP	IA	CS	ODV
PROGETTAZIONE	V	V				
IMPLEMENTAZIONE			V			
MONITORAGGIO	V	V	V	V	V	V
AGGIORNAMENTO			V			V

Il Consiglio di Amministrazione ("Cda") definisce gli obiettivi e l'architettura generale del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria (progettazione), con particolare riferimento anche al livello di adeguatezza e affidabilità delle procedure sottostanti e ai flussi informativi relativi ai test di validità condotti (monitoraggio). Il processo di informativa finanziaria relativo alla redazione del bilancio consolidato e dei bilanci

separati viene gestito mediante un corpus di procedure e regole formalizzate, sottoposti a audit interni periodici, rispetto ai quali il consiglio riceve informativa almeno semestrale.

Nel corso dell'esercizio:

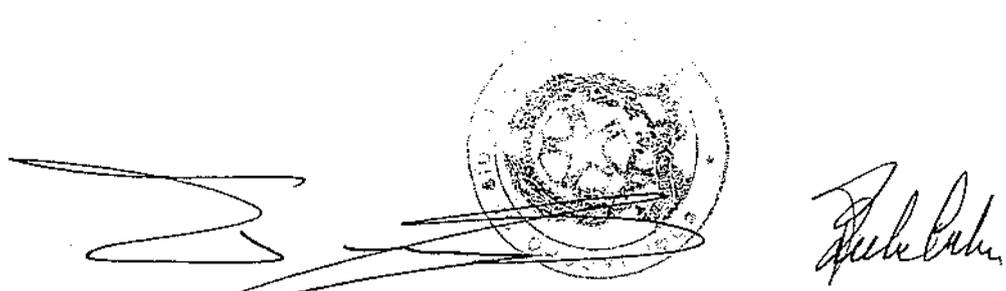
- il Consiglio, attraverso le comunicazioni del Comitato controllo e rischi, dell'amministratore incaricato e le relazioni degli organi di controllo interno, ha valutato lo stato del sistema;
- Il Comitato per il Controllo e Rischi ("CCR") ha supportato il CdA nella progettazione e monitoraggio del sistema valutando l'adeguatezza del disegno e gli esiti dei test di funzionamento dei controlli interni previsti dalle procedure formalizzate;
- L'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("AI"), riveste anche la funzione di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("DP"), ed ha curato la predisposizione, l'aggiornamento e il concreto funzionamento delle procedure e regole aventi rilevanza ai fini dell'adeguatezza del processo di informativa finanziaria in linea con le indicazioni del CdA. Il DP ha sottoscritto le attestazioni previste dall'art. 154 bis, c. 5 del D. Lgs. 58/1998;
- Il Responsabile della funzione di Internal Audit ("IA") ha svolto, coerentemente al Mandato di Audit assegnato e al programma di audit approvato dal CdA, verifiche sull'adeguatezza delle procedure e sulla operatività dei controlli interno posti a presidio dei rischi connessi al financial reporting;
- Il Collegio Sindacale ("CS"), ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 58/1998, vigila sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il Collegio si coordina con l'IA per l'espletamento delle verifiche sulle procedure amministrativo contabili;
- L'Organismo di Vigilanza ("OdV") è coinvolto nelle attività di monitoraggio dei processi sensibili ai sensi del Modello 231 adottato dalla società. Con particolare riferimento alla prevenzione dei reati societari e nel rispetto delle rispettive autonomie di azione si coordina con l'IA per l'espletamento del proprio programma di verifica.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio, in data 24 agosto 2018 ha confermato Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, l'Amministratore Delegato, Dott. Alessandro Fabbroni.

L'Amministratore Incaricato, in linea con le norme contenute nel par. 7.C.4 del codice di autodisciplina, svolge i propri compiti nell'ambito e in attuazione delle linee di indirizzo stabilite dal Consiglio, avvalendosi dell'operato del Responsabile della Funzione di Internal Audit, e in particolare:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione sentito anche il parere del comitato controllo e rischi;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;

The image shows a handwritten signature in black ink on the left side of the page. To the right of the signature is a circular official stamp of the company, featuring a central emblem and text around the perimeter. The stamp is partially obscured by the signature and another set of scribbles.

- (iii) si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- (iv) può chiedere alla Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale; si precisa che nel corso dell'Esercizio l'Amministratore Incaricato non si è avvalso del suddetto potere;
- (v) riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

L'Amministratore Incaricato ha svolto le funzioni stabilite dal Consiglio e ha partecipato periodicamente alle riunioni degli organi di controllo (Comitati, Organismo di Vigilanza, Collegio Sindacale).

11.2 Responsabile della funzione *internal audit*

Il Consiglio di Amministrazione, in data 13 settembre 2018, ha approvato il piano annuale di audit per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2019 predisposto dal responsabile della funzione di Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Responsabile della Funzione Internal Audit è il dott. Michele Ferri, nominato dal CdA in data 24 agosto 2018 per il successivo triennio.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa. Dipende gerarchicamente dal Consiglio al quale propone il programma annuale e sottopone relazioni con cadenza semestrale. Riporta funzionalmente all'Amministratore Incaricato, con il quale coordina le attività di audit.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei rischi.

Le risorse messe a disposizione del Responsabile della Funzione Internal Audit sono state valutate adeguate per l'espletamento delle attività richieste.

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit, in linea con le norme contenute nel par. 7.C.5 del codice di autodisciplina, ha:

- a. verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- b. avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- c. predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani

definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull' idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- d. predisposto tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- e. trasmesso le relazioni di cui ai punti iii) e iv) ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione, nonché all' Amministratore Incaricato;
- f. verificato, nell' ambito del piano di *audit*, l' affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Per l' espletamento delle attività di audit nell' esercizio 2018-2019 previste dal piano di audit la funzione di Internal Audit ha potuto avvalersi di work team interni dedicati allo sviluppo di progetti speciali legati alla integrazione delle procedure di controllo tra ambiti di gestione diversi (D. Lgs. 231/2001, L.262/2005, Sistema di gestione della qualità) sia a livello di gruppo per l' individuazione e la formalizzazione di procedure accentrate e protocolli armonizzati a livello corporate.

Le risorse interne utilizzate hanno dedicato un numero di ore ritenuto adeguato per lo svolgimento del piano ed hanno coinvolto competenze relative a controllo di gestione, sistemi informativi, aspetti legali e societari, nonché tutti i responsabili interessati dalla predisposizione delle procedure gestionali.

Per quanto concerne le risorse esterne, la funzione di IA si è avvalsa della consulenza della società KPMG Spa per l' esecuzione di verifiche sulla efficacia delle procedure amministrative e contabili di SESA S.p.A. e del Gruppo, con particolare riferimento ai presidi ex L. 262 del 2005.

L' ammontare complessivo delle risorse esterne all' azienda può essere quantificato in euro 35.000 per l' attuazione del progetto di compliance integrata.

Le principali attività svolte dalla Funzione Internal Audit, così come previste dal piano di audit dell' Esercizio 2018-2019, hanno riguardato:

- il supporto all' identificazione e valutazione dei rischi aziendali, nonché alla definizione degli strumenti di monitoraggio e mitigazione dei rischi;
- il supporto al miglioramento dei sistemi di controllo interno ed alla gestione integrata della compliance di gruppo per quanto concerne le tematiche relative all' adozione del Modello 231 della società, del Codice Etico, dei protocolli ex L. 262/2005 e del sistema di gestione della qualità;
- le verifiche delle procedure aziendali così come previsto dal piano di audit;
- i test dei controlli operativi ai fini dell' attestazione ex art.154-bis del TUF.

11.3 Modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001

Sesa Spa e le sue principali società controllate (Computer Gross Italia Spa e Var Group Spa) hanno adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (di seguito anche "Modello 231"). Il modello in questione è integrato nel più ampio sistema di controllo interno adottato dalla società o oggetto di periodico aggiornamento in relazione alle modifiche normative intervenute ed ai cambiamenti organizzativi. L' aggiornamento dei Modelli è curato in modo indipendente da ciascuna società con il supporto metodologico della funzione IA di gruppo.

In conformità anche a quanto suggerito dall' art. 7 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 agosto 2018, ha attribuito al Collegio Sindacale le funzioni di organismo di vigilanza ex d.lgs. 231/2001.



The image shows a circular official stamp of the Collegio Sindacale (Board of Directors) of SESA S.p.A. The stamp contains the text "COLLEGIO SINDACALE SESA S.p.A." around the perimeter. Below the stamp is a large, stylized handwritten signature in black ink, which appears to be "Giulio Piccilli".

La compliance al D.Lgs. n. 231/2001 si basa su:

- il **Codice etico di gruppo**, in cui sono rappresentati i principi generali (integrità, onestà, correttezza, professionalità, continuità aziendale e attenzione alle persone) cui si ispira il Gruppo Sesa e che qualificano l'adempimento delle prestazioni lavorative e il comportamento nell'ambiente di lavoro;
- il **processo di risk assessment** descritto nel Modello 231. In particolare le attività qualificanti il modello stesso sono l'identificazione dei rischi di commissione dei reati, la valutazione del sistema dei controlli interno esistenti all'interno della Società in termini di capacità di ridurre ad un livello accettabile i rischi identificati, la gestione dei rischi in senso stretto, il monitoraggio dei sistemi di controllo interno e la predisposizione di un adeguato flusso informativo tra i vari soggetti coinvolti nei processi previsti dal modello;
- la **mappa delle aree aziendali a rischio** la quale prevede che per l'individuazione dei rischi di commissione dei reati ex D.Lgs. 231/2001, avvenga attraverso l'individuazione dei reati presupposto e al loro aggiornamento periodico, l'identificazione dei processi o delle attività sensibili ai fini della commissione dei reati ex D.Lgs. 231/2001, l'identificazione delle ipotetiche modalità attuative dei reati per processo sensibile, l'individuazione delle attività e dei meccanismi di controllo ritenuti idonei a prevenire la commissione dei reati nelle modalità attuative previste;
- l'**attività dell'Organismo di Vigilanza**, che verifica il rispetto delle procedure previste nel modello 231; formula proposte al Consiglio di Amministrazione o alle funzioni aziendali competenti per gli eventuali aggiornamenti ed adeguamenti del modello organizzativo adottato; redige un programma della vigilanza annuale che sottopone al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione e predisponde, per gli stessi organi, una relazione semestrale sulle attività svolte.

Il Modello 231 ed il Codice Etico di gruppo possono essere consultati nella sezione "Corporate Governance" del sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.sesa.it.

11.4 Società di revisione

In data 15 luglio 2013, l'Assemblea ordinaria della Società, su proposta del Collegio Sindacale, ha deliberato di conferire alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., l'incarico di revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati della Società per gli esercizi dal 30 aprile 2014 al 30 aprile 2022 ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, nonché di revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali di controllo

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, al quale sono attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, nonché i poteri e le funzioni stabiliti dal Consiglio all'atto della nomina o con successiva deliberazione. Il Consiglio di Amministrazione determina altresì il compenso del predetto dirigente. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da

parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nell'esercizio di tale funzione agisce in conformità allo specifico *Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari* predisposto dalla Società.

In data 24 agosto 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previa verifica dei requisiti di cui all'art. 20 dello Statuto, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato (i) la conferma di Alessandro Fabbri quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (ii) l'attribuzione al medesimo dei poteri e delle funzioni di cui all'art. 154-bis TUF e alle applicabili disposizioni di legge e di regolamento. Nella medesima riunione, il Consiglio ha altresì stabilito il compenso del dirigente preposto.

Il dirigente preposto cura l'attuazione della legge 262/2005 anche attraverso il supporto metodologico e di controllo di un soggetto terzo rispetto al revisore legale dei conti identificato nella società KPMG S.p.A., appositamente incaricata sulla base di un mandato pluriennale in adozione al principio di continuità dei controlli. Il piano attuativo della legge 262/2005 è oggetto di sistematico monitoraggio (almeno trimestrale) e rientra nell'ambito delle attività di controllo interno definita nel piano di audit annuale.

Altra funzione che qualifica il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno della Società è quella incaricata del Controllo di gestione.

In tal senso la Società interpreta la funzione, attribuendogli un ruolo strategico nella identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi di natura economico-finanziaria, a supporto delle scelte del Vertice aziendale. I compiti principali possono essere così riassunti:

- pianificazione e budgeting per la definizione degli obiettivi strategici e correnti;
- monitoraggio degli eventi economici e finanziari registrati nel corso dell'esercizio per periodo di competenza;
- monitoraggio degli eventi economici e finanziari nel corso dell'esercizio a livello consolidato.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Le modalità di coordinamento istituite dall'Emittente tra i differenti soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi garantiscono un'efficace ed efficiente condivisione delle informazioni tra gli organi aventi dette funzioni.

Il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Consiglio di Amministrazione, Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, Comitato Controllo e Rischi, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, funzione di Internal Audit, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi) viene assicurato tramite il continuo flusso informativo tra i detti soggetti fattivamente realizzato tramite incontri periodici. In particolare, il Responsabile della funzione Internal Audit ha partecipato alle riunioni del Collegio Sindacale, dell'Organismo di Vigilanza, del Comitato Controllo e Rischi, nonché ad incontri continui con il Dirigente Preposto e con i responsabili delle varie funzioni aziendali.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi ed un membro del Collegio Sindacale è Presidente dell'Organismo di vigilanza.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature appears to be 'G. Fabbri'.A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Fabbri', written in a cursive style.

Il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza incontrano con periodicità semestrale i rappresentanti della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della società.

L'Organismo di Vigilanza incontra periodicamente il Comitato Controllo e Rischi.

Inoltre l'Amministratore Incaricato ed i responsabili delle varie funzioni aziendali sono intervenuti in occasione di alcune riunioni del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'Emitteente, anche al fine di dare concreta attuazione ai criteri applicativi previsti dal Codice, ha definito ed adottato apposite procedure in materia di operazioni con parti correlate, idonee a garantire ai Consiglieri un'informazione completa ed esauriente su tale tipo di operazioni.

Procedure per le Operazioni con Parti Correlate

Nella riunione del 23 settembre 2013, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione della "Procedura per le operazioni con parti correlate" (la "Procedura Parti Correlate") adottata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento Parti Correlate"), con efficacia a partire dalla Data di Quotazione. Tale procedura è volta a disciplinare le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime, nonché la corretta informativa al mercato.

L'Emitteente ha individuato nel Comitato Controllo e Rischi l'organo competente in materia di operazioni con parti correlate, il quale ai sensi della Procedura Parti Correlate assume il ruolo di Comitato Parti Correlate. Al riguardo, si rammenta che a seguito del rinnovo degli organi sociali da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 24 agosto 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emitteente ha nominato, nella riunione consiliare tenutasi in pari data, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 aprile 2021 quali membri del Comitato Controllo e Rischi la prof.ssa Maria Chjata Mosca (Amministratore indipendente con funzioni di presidente), l'ing. Luigi Gola (Amministratore indipendente) e la dott.ssa Angela Oggioni (Amministratore indipendente).

Alla data di chiusura dell'esercizio 2017/2018 si rammenta che facevano parte del Comitato Controllo e Rischi Giovanna Zanotti (Amministratore indipendente con funzioni di presidente), Angelica Pelizzari (Amministratore non esecutivo) e Luigi Gola (Amministratore indipendente). Per ogni ulteriore informazione riguardante il Comitato Controllo e Rischi in carica sino alla data del 24 agosto 2018 si rinvia alla precedente relazione sul governo societario disponibile sul sito dell'Emitteente all'indirizzo www.Sesa.it, nella sezione "Corporate Governance - Governo societario".

Ai sensi della Procedura Parti Correlate vigente, qualora non siano presenti due Amministratori Indipendenti, ovvero laddove, in relazione ad una determinata operazione con parti correlate, uno o più componenti del Comitato Parti Correlate si dichiarino correlati con riferimento alla specifica operazione, a tutela della correttezza sostanziale dell'operazione, le operazioni con parti correlate sono approvate previa definizione, da parte del Consiglio di Amministrazione, di presidi equivalenti a quelli di cui sopra a tutela della correttezza sostanziale dell'operazione, ivi incluso il ricorso, per l'espressione del parere, al coinvolgimento del Collegio Sindacale o di un esperto indipendente. Qualora il Consiglio di Amministrazione ricorra al parere del Collegio Sindacale, i componenti del Collegio medesimo, ove abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, nell'operazione, ne danno notizia agli altri Sindaci, precisandone la natura, i termini, l'origine e

la portata. Nel caso, invece, di operazioni di maggiore rilevanza, qualora non siano presenti tre Amministratori Indipendenti, ovvero laddove, in relazione ad una determinata operazione con parti correlate, uno o più componenti del Comitato Parti Correlate si dichiarino correlati con riferimento alla specifica operazione, a tutela della correttezza sostanziale dell'operazione, le operazioni con parti correlate sono approvate dagli Amministratori Indipendenti non correlati eventualmente presenti ovvero sono approvate previa definizione, da parte del Consiglio; di presidi equivalenti a quelli di cui sopra a tutela della correttezza sostanziale dell'operazione, ivi incluso il ricorso, per l'espressione del parere, al coinvolgimento del Collegio Sindacale o di un esperto indipendente. Qualora il Consiglio di Amministrazione ricorra al parere del Collegio Sindacale, i componenti del Collegio medesimo, ove abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, nell'operazione, ne danno notizia agli altri Sindaci, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

La Procedura Parti Correlate disciplina l'individuazione, l'approvazione e la gestione delle operazioni con parti correlate. In particolare, la Procedura Parti Correlate:

- disciplina le modalità di individuazione delle parti correlate, definendo modalità e tempistiche per la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco delle parti correlate e individuando le funzioni aziendali a ciò competenti;
- individua le regole per l'individuazione delle operazioni con parti correlate in via preventiva alla loro conclusione;
- regola le procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate da parte dell'Emittente, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento;
- stabilisce le modalità e la tempistica per l'adempimento degli obblighi informativi nei confronti degli organi societari e nei confronti del mercato.

Ai sensi del paragrafo 5 della Procedura Parti Correlate, gli Amministratori che hanno un interesse in un'operazione devono informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle sue circostanze valutando, caso per caso, l'opportunità di allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione o di astenersi dalla votazione. Se si tratta di Amministratore Delegato, si astiene dal compiere l'operazione. In tali casi, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione motivano adeguatamente le ragioni e la convenienza per l'Emittente dell'operazione.

Si informa, infine, che nel corso dell'Esercizio, e precisamente in data 12 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha apportato alcune modifiche alla Procedura Parti Correlate.

La Procedura Parti Correlate e i relativi allegati sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.sesa.it, nella sezione "*Corporate Governance - Procedura con parti correlate*".

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e nomina del Collegio Sindacale dell'Emittente sono idonee, tra l'altro, a garantire il rispetto delle disposizioni in tema di tutela dei diritti delle minoranze e di equilibrio tra i generi nella composizione dell'organo di controllo.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo Statuto e da altre



disposizioni applicabili, anche inerenti al limite al cumulo degli incarichi. Ai fini dell'art. 1, comma 3, del Decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, devono considerarsi strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività svolta dalla Società e di cui all'oggetto sociale.

Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro, che si trovano in situazioni di incompatibilità previste dalla legge.

La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai Soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano, oltre a quanto previsto nello Statuto, le disposizioni di legge e di regolamento *pro tempore* vigenti.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un terzo (comunque arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un terzo (comunque arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Ogni Socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Al riguardo, si segnala che con determinazione dirigenziale n. 21 del 16 maggio 2019, la Consob ha determinato nel 2,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di controllo dell'Emitente.

Le liste devono essere corredate:

- a) dalle informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- b) da una dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente, con questi ultimi;
- c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra, sarà considerata come non presentata. Ogni avente diritto può votare una sola lista.

Alla elezione dei Sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due membri effettivi ed un supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed un supplente.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da Soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di Soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

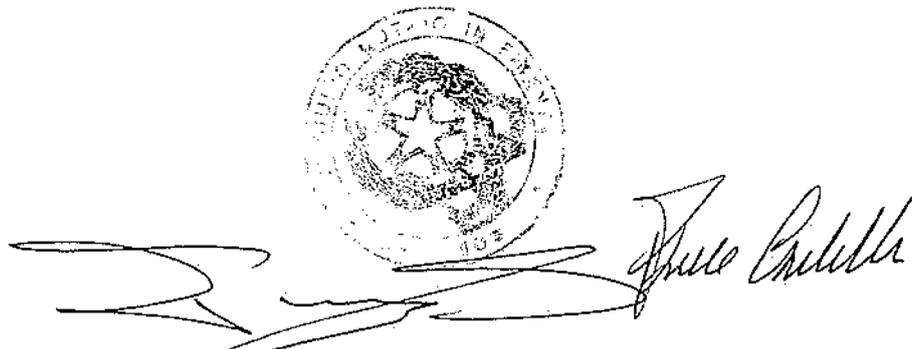
In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, nel rispetto di quanto sopra previsto per la nomina del presidente e fermo restando il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista, ovvero nel caso in cui non sia presentata alcuna lista; in tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire Sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti di coloro che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei Soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione sopra illustrate devono in ogni caso assicurare il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.



The image shows the official seal of the Collegio Sindacale, which is circular and contains the text "COLLEGIO SINDACALE IN FORMA DI SOCIETÀ PER AZIONI" around the perimeter. In the center of the seal is a five-pointed star. Below the seal is a large, stylized handwritten signature in black ink.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (art. 123-bis, comma 2, lett. d) e d-bis), TUF)

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 agosto 2018 e, pertanto, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 aprile 2021.

Il Collegio Sindacale in carica risulta così composto:

- dott. Giuseppe Cerati (Presidente);
- dott.ssa Chiara Pieragnoli (Sindaco effettivo);
- dott. Luca Parenti (Sindaco effettivo);
- prof. Fabrizio Berti (Sindaco supplente);
- dott.ssa Paola Carrari (Sindaco supplente).

In occasione del rinnovo del Collegio Sindacale, ai sensi della disciplina statutaria, sono state presentate due liste. Chiara Pieragnoli, Luca Parenti e Fabrizio Berti sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza ITH S.p.A. (all'epoca titolare del 52,814% del capitale sociale della Società) e votata dalla maggioranza del capitale rappresentato in assemblea (pari al 74,497% del capitale votante). Giuseppe Cerati (nominato anche Presidente del Collegio Sindacale) e Paola Carrara sono stati tratti dalla lista presentata da un raggruppamento di azionisti (Anima SGR S.p.A. gestore dei fondi: Anima Crescita Italia, Anima Geo Italia e Anima iniziativa Italia; Anthilia Capital Partners SGR S.p.A. gestore del fondo Anthilia Small Cap Italia; Eurizon Capital SA gestore del fondo Equity Small Mid Cap Italy; Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore del fondo Eurizon Azioni PMI Italia; Fideuram Asset Management (Ireland) SA - Fonditalia Equity Italy; Interfund Sicav - Interfund Equity Italy e Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia), all'epoca titolari complessivamente del 4,04% del capitale sociale di Sesa; tale lista è stata votata dalla minoranza del capitale rappresentato in assemblea (pari al 25,440% del capitale votante).

Al termine dell'esercizio 2017-2018 del Collegio Sindacale facevano parte:

- Prof. Sergio Menchini (Presidente);
- dott. Luca Parenti (Sindaco effettivo);
- dott.ssa Chiara Pieragnoli (Sindaco effettivo);
- Prof. Fabrizio Berti (Sindaco supplente);
- dott.ssa Daria Dalle Luche (Sindaco supplente).

La remunerazione dei Sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa.

Per ogni ulteriore informazione riguardante il Collegio Sindacale in carica sino alla data del 24 agosto 2018 si rinvia alla precedente relazione sul governo societario disponibile sul sito dell'Emittente all'indirizzo www.Sesa.it, nella sezione "Corporate Governance - Governo Societario".

Per maggiori informazioni in merito ai membri attuali del Collegio Sindacale si rinvia al sito internet dell'Emittente www.sesa.it, nella sezione "Corporate Governance/Collegio Sindacale e Società di Revisione", ove sono disponibili i *curricula vitae* dei Sindaci che illustrano le caratteristiche personali e professionali dei medesimi.

I *curricula vitae* dei Sindaci effettivi, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno di essi, sono disponibili sul sito internet della Società, nella sezione "Corporate Governance - Collegio Sindacale e Società di Revisione".

Struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Giuseppe Cerati	15/05/1962	24/08/2018	24/08/2018	approvazione bilancio 30/04/2021	m	X	5/5	35
Sindaco Effettivo	Chiara Pieragnoli	11/11/1972	22/02/2013	24/08/2018	approvazione bilancio 30/04/2021	M	X	6/6	1
Sindaco Effettivo	Luca Parenti	05/06/1958	22/02/2013	24/08/2018	approvazione bilancio 30/04/2021	M	X	6/6	21
Sindaco Supplente	Paola Carrara	05/08/1976	24/08/2018	24/08/2018	approvazione bilancio 30/04/2021	m	X	n.a.	n.a.
Sindaco Supplente	Fabrizio Berti	20/06/1959	22/02/2013	24/08/2018	approvazione bilancio 30/04/2021	M	X	n.a.	n.a.
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO									
Presidente	Sergio Menchini	27/09/1957	28/08/2015	28/08/2015	approvazione bilancio 30/04/2018	NA	X	1/1	1
Sindaco Supplente	Dania Dalle Lucche	11/06/1963	28/08/2015	28/08/2015	approvazione bilancio 30/04/2018	NA	X	n.a.	1
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 6									
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "NA": nel caso in cui i Sindaci siano stati nominati dall'Assemblea con le maggioranze previste dall'articolo 21 dello Statuto, ossia con la maggioranza relativa, a seguito della presentazione di una sola lista di candidati ovvero di nessuna lista).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione del sindaco alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art.148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art.144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte nel corso dell'Esercizio.

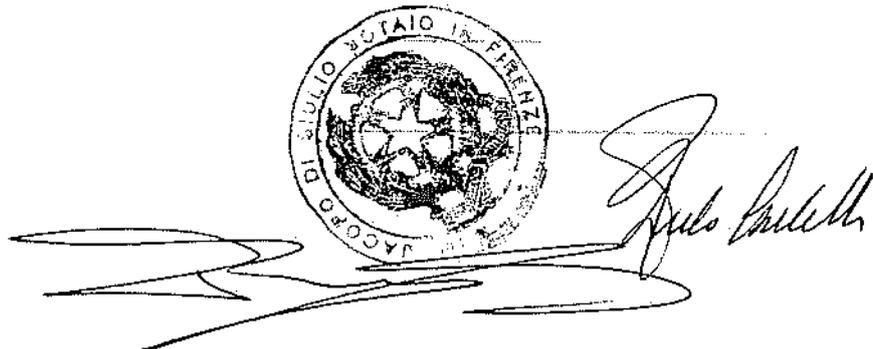
La durata media delle riunioni è stata di 50 minuti.

Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Per l'esercizio 1° maggio 2019 - 30 aprile 2020 sono previste almeno 4 riunioni del Collegio Sindacale, oltre a quella già tenutesi in data 24 aprile 2019.

Politiche di diversità

Si rende noto, ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis) del TUF che, nel corso della riunione dell'11 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di continuare a non ritenere opportuno applicare e formalizzare, allo stato, specifiche politiche in materia di diversità in relazione alla composizione dell'organo di controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale, tenuto conto del fatto che: a) l'attuale composizione degli organi sociali risulta già adeguatamente diversificata (essendo i relativi componenti stati eletti sulla base della normativa, all'epoca vincolante, in materia di equilibrio tra generi) e garantisce un adeguato bilanciamento tra persone con competenze ed



esperienze complementari, in modo da assicurare un funzionamento efficiente degli organi sociali; b) la Società, tramite l'adozione di un proprio Codice Etico e la promozione di un articolato programma di *welfare* aziendale, è costantemente impegnata a garantire il rispetto, a tutti i livelli, delle diversità e delle pari opportunità, con l'obiettivo, tra l'altro, di valorizzare appieno le risorse umane e di promuovere i valori del pluralismo e della professionalità. L'attenzione del Gruppo rispetto a questi temi risulta, tra l'altro, dal Report di Sostenibilità, disponibile sul sito *internet* della Società, nella sezione "*Investor Relations - Assemblee*", al quale integralmente si rinvia.

Si precisa che il Presidente del Collegio Sindacale ha comunicato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni ricevute da ciascun sindaco, di aver verificato ed accertato nella prima occasione utile dopo la loro nomina la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Sindaci, ai sensi degli art. 8 del Codice e 148, comma 3 del TUF, a tal fine applicando i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, effettuato in data 10 luglio 2019 la verifica annuale dei requisiti di indipendenza in capo ai Sindaci, ai sensi degli art. 8 del Codice e 148, comma 3 del TUF, a tal fine applicando i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori, attestando in capo a ciascun Sindaco il permanere di tali requisiti per l'esercizio 1° maggio 2018 - 30 aprile 2019. L'esito di tale verifica è stato reso noto nell'ambito della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 11 luglio 2019.

L'Emitente non ha previsto un obbligo specifico in capo al Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società di informare gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in quanto si ritiene che sia dovere deontologico informare gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione nel caso in cui un Sindaco abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse in una determinata operazione dell'Emitente.

Il Collegio Sindacale ha vigilato e vigilerà sull'indipendenza della società di revisione legale, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emitente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione legale e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio ha costantemente mantenuto in essere le normali iniziative di coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi e con la Funzione di *Internal Audit*. Per informazioni sulle modalità di coordinamento si rinvia al precedente paragrafo 11.

Attività informativa

Le caratteristiche dell'informativa consulente e le informazioni fornite dal Comitato Strategico e dall'Amministratore Delegato consentono ai Sindaci, anche tramite la partecipazione alle relative iniziative nelle forme ritenute più opportune, di avere informazioni sul settore di attività in cui opera l'Emitente, delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, dei principi di corretta gestione dei rischi, nonché del relativo quadro normativo ed autoregolamentare di riferimento.

Il Collegio Sindacale esercita i poteri e le funzioni ad esso attribuite dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha ritenuto conforme ad un proprio specifico interesse - oltre che ad un dovere nei confronti del mercato - di instaurare fin dal momento della quotazione un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali; rapporto destinato comunque a svolgersi nel rispetto della "Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di Informazioni Privilegiate" descritta al precedente paragrafo 5.

Si è al riguardo valutato che tale rapporto con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, possa essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate, dotate di personale e mezzi organizzativi adeguati.

A tale fine è stata istituita la funzione di *Investor Relations*, ai sensi dell'art. 9 del Codice, per curare i rapporti con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione delle informazioni aziendali riservate e privilegiate e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana S.p.A.

Alla data della presente Relazione, il responsabile della funzione di *Investor Relations* è la dott.ssa Conxi Palmero.

Inoltre, sono consultabili sul sopra citato sito *internet* i principali documenti in materia di *Corporate Governance* ed il Codice Etico, nonché le altre informazioni che rivestono rilievo per gli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione valuterà l'attuazione di eventuali ulteriori iniziative per rendere maggiormente tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri Azionisti.

16. ASSEMBLEE [art. 123-bis, comma 2, lett. c), TUF]

Come già illustrato nella presente Relazione, lo Statuto dell'Emittente recepisce le disposizioni del D.Lgs. 27/2010 attuativo della Direttiva 2007/36/CE e recante la disciplina dell'esercizio di alcuni diritti degli azionisti delle società quotate, nonché del D.Lgs. 91/2012 (cd. "decreto correttivo").

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, il diritto di recesso è regolato dalla legge. Pertanto, ai sensi dell'art. 2437, commi 1 e 2, c.c., hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i Soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti: a) la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società; b) la trasformazione della società; c) il trasferimento della sede sociale all'estero; d) la revoca dello stato di liquidazione; e) l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'art. 2437, comma 2, c.c. ovvero dallo statuto; f) la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso; g) le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione; h) la proroga del termine di durata della Società; i) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari. È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso, nelle ipotesi che precedono. Inoltre, ai sensi dell'art.



The image shows an official circular stamp of the CCIAA IAIG Firenze (Italian Chamber of Commerce, Industry, Handicrafts and Agriculture of Florence). The stamp features a central emblem with a star and the text "CCIAA IAIG FIRENZE" around the perimeter. To the right of the stamp is a handwritten signature in black ink, which appears to be "Giovanni Calchi". Below the stamp and signature, there are several horizontal lines, possibly representing a signature or a stamp.

2437-*quinques* c.c. hanno diritto di recedere i Soci che non concorrono alla deliberazione che comporti l'esclusione delle azioni dalla quotazione.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto l'Assemblea viene convocata nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, mediante avviso da pubblicare sul sito *internet* della Società, nonché con le modalità previste dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente. Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data di seconda e ulteriore convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'Assemblea non risulti legalmente costituita. Se il giorno per le Assemblee in seconda o ulteriore convocazione non è indicato nell'avviso, esse devono svolgersi entro trenta giorni dalla data indicata nella convocazione per l'Assemblea di prima convocazione. L'Assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché in Italia.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio dev'essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, c.c., e sempre che disposizioni di legge non lo escludano, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto hanno diritto ad intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, e pervenuta alla Società nei termini di legge. A tal fine, si ha riguardo alla data della prima convocazione purché le date delle eventuali convocazioni successive siano indicate nell'unico avviso di convocazione; in caso contrario si ha riguardo alla data di ciascuna convocazione.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito *internet* della Società. La Società ha la facoltà di designare un soggetto al quale i Soci possono conferire una delega per la rappresentanza in Assemblea ai sensi dell'art. 135-*undecies* TUF, dandone notizia nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Per quanto non diversamente disposto dallo Statuto, l'intervento e il voto sono regolati dalla legge.

Per l'esercizio dei diritti delle minoranze quali (i) convocazione dell'Assemblea su richiesta dei Soci; (ii) diritto di chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno e di presentare nuove proposte di delibera; (iii) diritto di porre domande prima dell'Assemblea, si applicano le disposizioni di legge e di regolamento.

L'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, per: a) l'approvazione del bilancio; (b) la nomina e revoca degli Amministratori, dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile; (c) la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci; (d) deliberare sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci; (e) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'Assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo Statuto per il compimento di atti degli Amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti (incluse le autorizzazioni per il compimento degli atti degli Amministratori in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5, c.c., come previsto dall'art. 13 dello Statuto), in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti; (f) approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari; (g) deliberare su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge e di Statuto.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare in merito alle materie indicate all'art. 15 dello Statuto, fermo restando che detta competenza potrà comunque essere rimessa all'Assemblea straordinaria (cfr. precedente paragrafo 4.3).

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono prese con le maggioranze richieste dalla legge, salvo quanto di seguito precisato.

Le modifiche dell'art. 13 e dell'art. 6 (con riferimento alla mancata indicazione del valore nominale) dello Statuto sono approvate dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di tanti Soci che rappresentino, in qualunque convocazione, almeno i due terzi del capitale sociale.

L'Assemblea deve svolgersi con modalità tali che tutti coloro che hanno il diritto di parteciparvi possono rendersi conto in tempo reale degli eventi, formare liberamente il proprio convincimento ed esprimere liberamente e tempestivamente il proprio voto. Per agevolare l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte dei titolari del diritto di voto lo Statuto dell'Emittente (art. 11) prevede che l'Assemblea possa svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Soci.

Si segnala che la Società non ha provveduto ad adottare un regolamento assembleare ai sensi dell'art. 9.C.3 del Codice di Autodisciplina, in quanto il Consiglio di Amministrazione non lo ritiene - allo stato attuale - necessario, come da ultimo confermato nella riunione dell'11 luglio 2019; tenuto conto dell'assetto dell'Azionariato, caratterizzato da un elevato grado di concentrazione, ritenendo comunque opportuno che, in linea di principio, sia garantita ai Soci la massima partecipazione ed espressione nel dibattito assembleare.

Nel corso dell'Esercizio e sino alla data della presente Relazione l'Assemblea dei Soci dell'Emittente si è riunita 1 volta nella data del 24 agosto 2018.

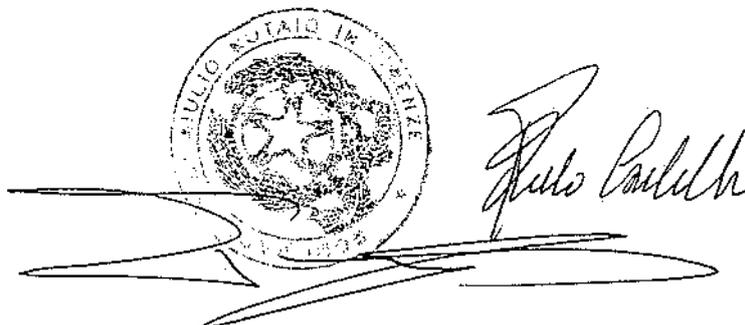
In occasione della suddetta riunione assembleare sono intervenuti il Presidente del consiglio di amministrazione, il Vice Presidente esecutivo Gaiini Moreno, l'Amministratore Delegato Fabbroni Alessandro ed il Consigliere Gola Luigi.

Il Consiglio di Amministrazione si è, inoltre, adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.sesa.it nella sezione "Investor Relations - Assemblee" sono disponibili per ciascuna Assemblea, tra gli altri documenti: i) avviso di convocazione; ii) copia del verbale di Assemblea; iii) rendiconto sintetico delle votazioni; iv) documenti, relazioni e proposte di deliberazioni posti all'esame dell'Assemblea.

Per quanto riguarda i diritti degli Azionisti non illustrati nella presente Relazione si rinvia alle norme di legge e regolamento *pro tempore* applicabili.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale.



The image shows a circular notary seal on the left, featuring a star in the center and the text "REPUBBLICA ITALIANA" around the perimeter. To the right of the seal is a handwritten signature in black ink, which appears to be "Luigi Gola". Below the seal and signature are several horizontal lines, likely representing a signature strip or a stamp.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO [art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF]

L'Emittente non adotta pratiche di governo societario ulteriori a quelle previste dalle norme legislative o regolamentari vigenti e descritte nella presente Relazione. In particolare, si rinvia ai precedenti paragrafi 6 e 11 della Relazione con riferimento, rispettivamente, al Comitato Strategico e al Modello 231.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Si rende noto che, successivamente alla chiusura dell'Esercizio e precisamente in data 8 luglio 2019, HSE S.p.A. e Tamburi Investment Partners S.p.A. hanno raggiunto un accordo vincolante in base al quale quest'ultima società (investment/merchant bank indipendente quotata al segmento STAR di Borsa Italiana) acquisirà il 14,95% del capitale sociale di ITH, società che controlla direttamente Susa. HSE S.p.A., che detiene circa l'80% del capitale sociale di ITH, consoliderà ulteriormente la quota di partecipazione detenuta in ITH. La data prevista per l'esecuzione dell'operazione è il 12 luglio 2019.

Si rende noto, infine, che nell'ambito dell'operazione Tamburi Investment Partners S.p.A. ha concluso con HSE S.p.A. un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D.lg. n. 58/1998 che verrà pubblicato secondo i termini di legge.

19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Nel mese di dicembre 2018, il Comitato, il Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana ha formulato le proprie raccomandazioni per il 2019 in ordine all'adesione da parte degli emittenti al Codice di Autodisciplina; tali raccomandazioni sono contenute in un documento denominato "le raccomandazioni del Comitato per il 2019" allegato alla lettera - a firma del Presidente del Comitato italiano per la Corporate Governance - inviata ai Presidenti degli organi amministrativi e, per conoscenza, agli amministratori delegati e ai presidenti degli organi di controllo delle società quotate italiane.

La lettera del Presidente del Comitato italiano per la Corporate Governance e le raccomandazioni 2019 sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio 2019, nonché dai Comitati di Governance per i profili di rispettiva competenza.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nel corso della riunione dell'11 luglio 2019, ha esaminato la predetta lettera e, previo parere favorevole del Presidente del Comitato per la remunerazione e del Presidente del Comitato Controllo e Rischi a nome dei rispettivi Comitati e per quanto di propria competenza, ha preso atto del contenuto della stessa, rilevando un sostanziale adeguamento da parte della Società a tutte e quattro le raccomandazioni espresse dal Comitato per la Corporate Governance (in tema di informativa pre-consiliare, applicazione dei criteri di indipendenza, attività di *board review* e politiche di remunerazione).

Più in particolare, il Consiglio è pervenuto alla predetta conclusione sulla base delle seguenti considerazioni:

- i) la tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è garantita dall'invio della documentazione con un anticipo di almeno 7 giorni rispetto alla data del Consiglio. Tale termine è stato normalmente rispettato nell'invio della documentazione per i Consiglieri;
- ii) nelle valutazioni dell'indipendenza degli Amministratori che si sono qualificati come tali e dei Sindaci effettuate, nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ed il Collegio Sindacale

hanno sempre applicato tutti i criteri previsti dal Codice (in particolare agli articoli 3 per quanto riguarda gli amministratori e 8 per quanto riguarda i Sindaci);

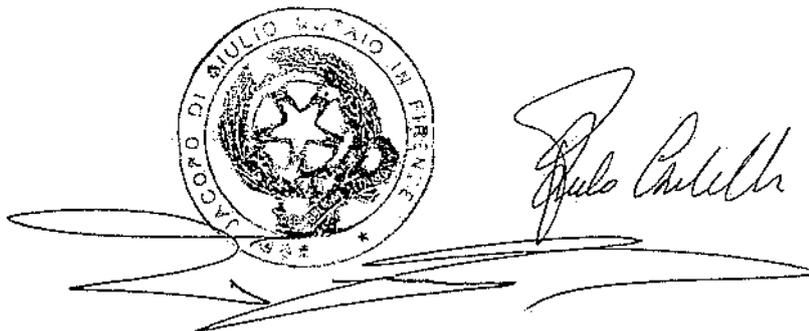
- iii) il processo di *board evaluation* si è svolto con modalità tali da consentire a tutti i Consiglieri di esprimersi in merito agli aspetti principali riguardanti il Consiglio, i Comitati, l'interazione con il *management* e la *governance* del rischio, con possibilità di esprimere commenti e proposte;
- iv) la politica di remunerazione adottata dalla Società prevede già che la remunerazione degli Amministratori esecutivi sia per una parte significativa legata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* sia di breve che di medio-lungo periodo.

Infine, nella medesima riunione consiliare dell'11 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che sussistano idonee motivazioni che giustificano la mancata adesione ad alcune delle previsioni contenute nel Codice, confermando il proprio impegno a mantenere comunque un monitoraggio costante sul grado di adesione al Codice, nonché sull'effettiva permanenza delle ragioni che giustificano la mancata adesione da parte della Società ad alcune delle raccomandazioni ivi contenute.

Per ogni ulteriore informazione in merito agli ulteriori profili evidenziati nella lettera, si rimanda a quanto già illustrato nella presente Relazione e nella relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, TUF.

Empoli (FI), 11 luglio 2019
per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente
Paolo Castellacci



2019

Report di Sostenibilità

30 aprile

2019

Sesa S.p.A., Sede in Via Piovola, 138 – 50053
Empoli (Fi) - Capitale Sociale Euro 37.126.927;
Codice Fiscale e Numero iscrizione al Registro
delle Imprese di Firenze e Partita Iva n.
07116910964

Sesa s.p.a

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO DI SESA S.P.A. AL 30 APRILE 2019, ai sensi del D.Lgs. 254/16



[Handwritten signature]

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

NOTA METODOLOGICA E GUIDA ALLA LETTURA

1. **IL GRUPPO SESA**
 - 1.1. Mission e valori: la crescita sostenibile
 - 1.2. Modello aziendale di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/01
 - 1.3. Corporate Governance
 - 1.4. Le tematiche materiali per il Gruppo Sesa
 - 1.4.1. Coinvolgimento degli Stakeholder
 - 1.4.2. I temi materiali connessi alle attività di business
2. **IL GRUPPO SESA E L'AMBIENTE**
 - 2.1. Iniziative di salvaguardia
 - 2.2. Gli impatti sull'ambiente
 - 2.3. Indicatori di performance
 - 2.3.1. Consumi energetici, idrici e di gas naturale
 - 2.3.2. Rifiuti
3. **IL GRUPPO SESA E LE PERSONE**
 - 3.1. Un Gruppo che cresce con Persone di talento
 - 3.2. La composizione del capitale umano
 - 3.3. Piani di sviluppo e gestione del capitale umano
 - 3.4. Il welfare aziendale come strumento di engagement
4. **IL GRUPPO SESA E LA COMUNITÀ SOCIALE**
 - 4.1. La responsabilità sociale
 - 4.2. Relazioni con clienti e fornitori
 - 4.2.1. La catena di fornitura
 - 4.2.2. La relazione con i clienti e la customer satisfaction
 - 4.3. La Fondazione Sesa
5. **ETICA, COMPLIANCE E GESTIONE DEI RISCHI**
 - 5.1. Compliance e lotta alla corruzione
 - 5.2. Il Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi
 - 5.2.1. Gestione dei rischi socio-ambientali
 - 5.2.2. Matrice di mitigazione
6. **INFORMAZIONI – DNF**
 - 6.1. Valore distribuito agli Stakeholder
 - 6.2. Tabella di correlazione ai sensi del D.lgs. 254/2016
7. **RELAZIONE SOCIETÀ' DI REVISIONE**

Lettera agli Stakeholder

La creazione sostenibile di valore per i propri stakeholder è la principale mission strategica del Gruppo Sesa. I nostri investimenti hanno un orizzonte temporale di lungo termine e sono focalizzati in primo luogo sul capitale umano quale leva strategica fondamentale del Gruppo. Siamo inoltre consapevoli che possiamo crescere solo se si sviluppano in modo sostenibile e armonico le attività e gli ecosistemi che ci circondano.

La redazione del report di sostenibilità di Sesa costituisce un'importante opportunità per rappresentare come il Gruppo operi nei confronti dei propri interlocutori interni ed esterni, quali siano le linee strategiche di medio-lungo periodo adottate dal management e più in generale per comprendere in profondità i driver della crescita sostenibile che ispira la gestione del Gruppo.

L'esercizio appena concluso è stato ancora una volta caratterizzato dal raggiungimento di importanti traguardi: la crescita del fatturato consolidato, oltre la soglia di Euro 1,5 miliardi (+13,8% rispetto al precedente esercizio), della redditività operativa, superiore al proprio track-record di lungo periodo, ed il superamento della soglia dei 2.000 dipendenti complessivi. Questi risultati sono stati raggiunti grazie al lavoro di squadra, alla passione e alla collaborazione di tutti gli Stakeholder. Ci riferiamo, con particolare orgoglio, alle risorse umane del Gruppo che si sono applicate condividendo i valori e gli obiettivi strategici ed alimentando così il percorso di crescita dell'organizzazione e degli ecosistemi in cui essa opera.

Il nostro percorso di crescita si fonda sulle competenze, sulla motivazione e sulla dedizione delle nostre risorse umane al Gruppo. Pertanto abbiamo proseguito le azioni e gli investimenti volti a rafforzare la cultura

aziendale e l'identità del Gruppo, valorizzando la diversità, le competenze e lo spirito d'integrazione. Attraverso sempre più ampie opportunità di ingresso, dei solidi percorsi di crescita professionale, piani di formazione, gestione e sviluppo del capitale umano ed un avanzato piano di welfare in continuo ampliamento, il Gruppo punta ad attrarre e fidelizzare le migliori risorse nel settore dell'IT e a migliorare continuamente il benessere e il work-life balance delle proprie risorse.

La crescita sostenibile significa anche contribuire allo sviluppo del tessuto sociale e degli ecosistemi che ci ospitano. Coscienti della nostra genesi e del radicamento nel territorio come punto di forza distintivo abbiamo di anno in anno aumentato le azioni tangibili di supporto e di investimento sul territorio, coerentemente con la nostra crescita.

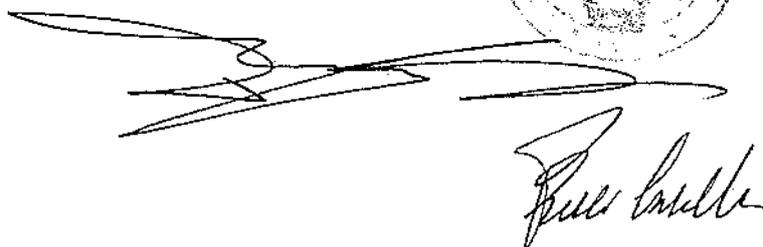
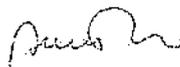
Infine l'ambiente. Puntiamo all'uso sostenibile dei fattori energetici per la salvaguardia dell'ambiente che ci circonda. Il Gruppo Sesa si impegna a promuovere, nell'ambito delle proprie attività, l'uso razionale delle risorse e la ricerca di soluzioni innovative atte a garantire un costante risparmio energetico. L'applicazione di tecnologie ecocompatibili e il coinvolgimento in tal senso di dipendenti e fornitori fa parte del nostro impegno quotidiano.

I risultati concreti che rendicontiamo in questo documento derivano dall'impegno quotidiano nella gestione delle nostre attività, frutto della professionalità e della dedizione delle donne e degli uomini del Gruppo Sesa, e della solidità del sistema valoriale che orienta, tramite il Codice Etico, il nostro operare. Con tali risultati confermiamo ancora una volta l'impegno a creare valore sostenibile per tutti gli stakeholder.

Paolo Castellacci
Il Presidente del CdA



Alessandro Fabbroni
L'Amministratore Delegato



Nota metodologica e guida alla lettura

Il presente documento costituisce la seconda Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (di seguito anche "Dichiarazione Non Finanziaria" o "Dichiarazione") del Gruppo Sesa (di seguito anche "Gruppo", o "Sesa") relativamente all'esercizio chiuso al 30 aprile 2019.

Il Gruppo Sesa redige la Dichiarazione Non Finanziaria con cadenza annuale. L'obiettivo principale del documento è infatti quello di rispondere alle attese degli stakeholder dando evidenza, in modo trasparente e secondo linee guida riconosciute a livello internazionale, del lavoro svolto per aumentare la sostenibilità del Gruppo Sesa.

La Dichiarazione Non Finanziaria è da considerarsi ad integrazione e completamento della Relazione finanziaria annuale, inclusiva.

Questo documento risponde alle richieste del Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 ("Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni"), che ha introdotto l'obbligo per gli enti di interesse pubblico di grandi dimensioni¹ di redigere e pubblicare una "Dichiarazione di carattere Non Finanziario"; a tal fine il presente "Report di sostenibilità 2019" del Gruppo Sesa comunica ai propri stakeholder l'approccio e le politiche definite sulle tematiche di sostenibilità, descrivendo i risultati più significativi consuntivati nell'esercizio di riferimento in ambito di responsabilità socio-ambientale e di creazione di valore nel lungo periodo; nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva (di cui al D.lgs. 254/2016), che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa e delle aspettative degli stakeholder, come illustrato nell'analisi di materialità, contenuta nel presente documento.

Le informazioni sono state selezionate sulla base di un principio di "materialità" (ovvero di "rilevanza") che individua quelle attraverso le quali può essere assicurata la comprensione dell'attività dell'impresa sui temi non finanziari indicati nel Decreto. Per tale motivo, come previsto dalle Linee Guida per il reporting di sostenibilità del Global Reporting Initiative ("GRI Standards 2016") adottate come standard di riferimento per la redazione del documento, i contenuti della presente Dichiarazione sono stati individuati attraverso un processo di analisi di materialità che ha portato all'identificazione degli ambiti in cui si concentrano i maggiori rischi e opportunità per sviluppare il business aziendale in una prospettiva di lungo termine e di creazione di valore per tutti gli stakeholder. Tali Linee Guida rappresentano ad oggi lo standard più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria. Nello specifico, il Gruppo ha scelto, come per lo scorso anno di rendicontazione, di adottare l'approccio "GRI-Referenced", selezionando un set di indicatori adeguati a comunicare le performance socio-ambientali materiali per il Gruppo.

Al fine di agevolare la comprensione del documento da parte del lettore, all'interno del report è stata riportata una Tabella di correlazione (Capitolo 6, Paragrafo 2) tra le aree richiamate dal Decreto 254/16, le tematiche materiali del Gruppo Sesa, le politiche praticate, i rischi individuati e

¹ Enti di interesse pubblico che, a livello consolidato, presentano un numero di impiegati in media di oltre l'esercizio almeno pari a 500 o un totale dello stato patrimoniale maggiore di 20 milioni di euro oppure ricavo netto delle vendite e delle prestazioni superiori di 40 milioni di euro. Lo status di Ente di Interesse Pubblico compete, inoltre, alle società che richiedono l'iscrizione alla registrazione sul MEA (art. 14, comma 1, lett. a) D.lgs. 39/2009).

gli indicatori rendicontati all'interno della DNF, con eventuali note relative all'allineamento tra quanto rendicontato e quanto richiamato dalle Linee Guida del GRI e dai requisiti del Decreto.

Per quanto riguarda i dati ivi contenuti, il perimetro di rendicontazione risulta essere il medesimo del Bilancio consolidato del Gruppo Sesa¹ (tutti i dettagli sono riportati all'interno della Tabella di Correlazione paragrafo 6.2.). Eventuali variazioni a tale perimetro sono opportunamente segnalate nel documento. Le tabelle incluse nel paragrafo 2.3.1 Consumi energetici, idrici e di gas naturale nelle tabelle a pagina 22 e 23 riportano dati relativi a un perimetro più ampio rispetto al precedente esercizio come risultato del progressivo allineamento nel perimetro di reporting tra il Bilancio Consolidato e Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Per rendere confrontabili i dati al 30 aprile 2019 con gli analoghi presentati nella Dichiarazione del precedente esercizio, questi ultimi sono stati oggetto di *restatement*.

Il processo di predisposizione del documento ha previsto il coinvolgimento di un Gruppo di Lavoro costituito dai responsabili delle Direzioni/Aree/Uffici aziendali della Capogruppo e delle Controllate.

L'Ufficio Affari Societari e Governance si è occupato della raccolta dei dati e della redazione del bilancio, coinvolgendo in ogni fase le strutture aziendali competenti delle società del Gruppo Sesa comprese nel perimetro sopracitato.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo, è stato introdotto il confronto con i dati relativi all'anno 2017 (dal 1 maggio 2016 al 30 aprile 2017) e 2018 (dal 1 maggio 2017 al 30 aprile 2018); per garantire l'affidabilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, ove presenti, sono opportunamente segnalate nel documento.

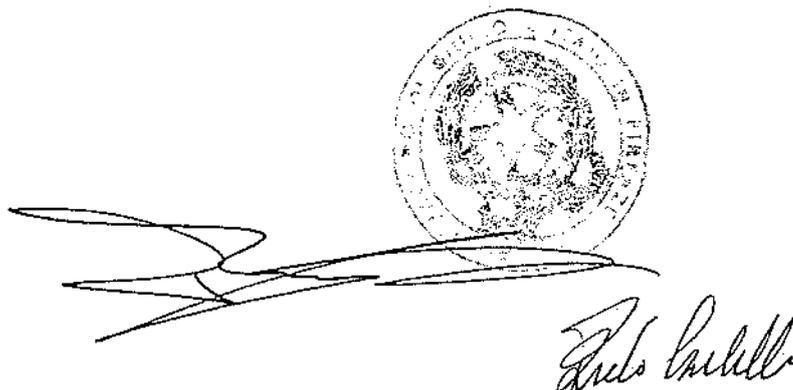
Con riferimento alle variazioni del perimetro di consolidamento intervenute nel periodo di rendicontazione considerato, relative principalmente ad operazioni di acquisizione societarie, segnaliamo l'ingresso di Panthera S.r.l., di Var Engineering S.r.l., di Collaboration Value S.r.l., di PBU CAD-SYSTEME GmbH e della società Evotre S.r.l., i cui dati ed informazioni sono inclusi nei dati di Gruppo. Eventuali eccezioni sono opportunamente segnalate nel testo.

Il presente "Report di sostenibilità 2019" del Gruppo Sesa è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sesa S.p.A. in data 11 luglio 2019 e, secondo quanto previsto dal D.lgs. 254/2016, sottoposto a giudizio di conformità da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) e pubblicato nel sito istituzionale di Sesa S.p.A. all'indirizzo www.sesa.it.

Cronologicamente, il presente documento è stato:

- redatto da Sesa e, nello specifico, dal relativo gruppo di lavoro, che ha coordinato e coinvolto tutte le principali funzioni aziendali nella fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, con il compito di controllare e validare tutte le informazioni riportate nella Dichiarazione, ciascuno per la propria area di competenza;
- approvato dal CdA, convocato per l'approvazione del progetto di bilancio. Spetta agli Amministratori di Sesa garantire che la Dichiarazione sia redatta e pubblicata secondo la normativa vigente. Una volta approvato dall'organo amministrativo e entro i termini previsti per la presentazione del progetto di bilancio, la bozza della Dichiarazione è stata messa a disposizione degli Organi di controllo (Collegio Sindacale e Società di revisione);
- sottoposto all'attività di verifica della società di revisione, PricewaterhouseCoopers S.p.A.;

¹ Per la lista delle società del Gruppo consolidate integrare sempre si rimanda alla Nota Integrativa del Bilancio Consolidato del Gruppo Sesa



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be "Roberto Carulli". Above the signature is a circular stamp. The stamp contains the text "CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" at the top and "SESA S.p.A." at the bottom. In the center of the stamp, there is a stylized logo or emblem.

- messo a disposizione degli Azionisti e del pubblico entro gli stessi termini e con le medesime modalità previste per la presentazione del progetto di bilancio;
- pubblicato e scaricabile dal sito internet corporate.

Principi di rendicontazione:

Rilevanza	Il documento descrive i principali impatti economici, sociali e ambientali direttamente connessi alle attività di Sesa che risultano essere di maggiore significatività sia per il Gruppo che per gli stakeholder interni ed esterni coinvolti dalle attività aziendali.
Inclusività	Sesa tiene conto delle aspettative e degli interessi di tutti i soggetti che a vario titolo concorrono o sono influenzati dalle attività dell'azienda. La DNF offre una descrizione dei principali stakeholder del Gruppo e delle principali fonti documentali/canali di dialogo attraverso cui vengono identificati i loro interessi e aspettative.
Contesto di sostenibilità	La rendicontazione dei risultati non finanziari è stata effettuata tenendo in considerazione il contesto socio-economico in cui il Gruppo opera e i temi di maggiore rilevanza per il settore Information and Communication Technology, anche attraverso l'analisi di informative di sostenibilità di gruppi nazionali e internazionali del settore di riferimento o di industrie affini.
Completezza	Le scelte effettuate in merito ai temi rendicontati e al perimetro della Dichiarazione consentono agli stakeholder di formulare un giudizio completo sui principali impatti di carattere economico, sociale e ambientale del Gruppo.
Equilibrio tra aspetti positivi e negativi	Il documento presenta le principali performance di sostenibilità del Gruppo rendicontando sia aspetti in cui il Gruppo mostra risultati e trend positivi, sia ambiti in cui si individuano margini di ulteriore miglioramento.
Comparabilità	Gli indicatori presenti nel documento sono scelti in modo da garantire l'analisi delle performance del Gruppo nel corso degli anni. Al fine di garantire la comparazione o contestualizzazione delle informazioni, sono stati inseriti e opportunamente indicati dai riferiti agli esercizi 2017 e 2018.
Accuratezza	Per garantire l'omogeneità e l'accuratezza delle informazioni rendicontate si è fatto ricorso a una rendicontazione dei dati attraverso rilevazioni dirette, limitando il più possibile il ricorso a stime. Qualora necessarie, queste sono opportunamente segnalate all'interno del testo.
Tempestività	La Dichiarazione Non Finanziaria di Sesa viene redatta con cadenza annuale e resa pubblica nello stesso periodo di presentazione del Bilancio Consolidato.
Affidabilità	Tutti i dati e le informazioni riportati sono stati validati dai responsabili delle funzioni aziendali di pertinenza e sono elaborati su evidenze documentali in grado di provarne l'esistenza, la completezza e l'accuratezza.
Chiarezza	La Dichiarazione Non Finanziaria di Sesa contiene informazioni presentate in maniera comprensibile e accessibile a tutti gli stakeholder.

1. Il Gruppo Sesa

1.1. Mission e valori: la crescita sostenibile

Integrità, correttezza, professionalità, continuità aziendale e attenzione alle persone sono i valori guida che costituiscono il patrimonio condiviso della cultura del Gruppo e del suo Codice Etico, nonché il punto di riferimento per la conduzione degli affari e delle attività aziendali nel pieno rispetto di tutti gli stakeholder di Sesa.

Essere al fianco di persone, imprese e comunità, aiutarle a fare le scelte giuste, condividendo con loro rischi e opportunità è un'aspirazione che ha guidato il Gruppo fin dalla sua costituzione e che orienta le scelte future.

Vision

Il Gruppo Sesa intende offrire alla propria clientela una gamma di soluzioni e servizi sempre più ricca e innovativa attraverso un'attenta e continua relazione di soddisfazione con tutti i propri stakeholder, dal fornitore ai dipendenti, ai clienti finali, perché fondamentali per il proprio sviluppo.

Mission

Per dare ogni giorno concretezza alla propria Vision, Sesa indirizza la propria attenzione e cura a sviluppare soluzioni tecniche, commerciali, logistiche, e conseguenti prodotti e servizi, che offrano soluzioni tecnologiche avanzate in partnership con i maggiori Vendor Internazionali di IT nei distretti dell'economia italiana, guidando i clienti nel percorso di innovazione tecnologica con particolare riferimento ai segmenti SME ed Enterprise.

Sesa crede nell'esigenza di conciliare crescita economica ed equa distribuzione delle risorse in un modello di sviluppo sostenibile.

In tale ottica, la sostenibilità è, dunque, da intendersi come un processo continuo, che richiama la necessità di coniugare le tre dimensioni fondamentali e inscindibili dello sviluppo: Ambiente, Economia e Sociale.

- ✓ Sostenibilità ambientale, ovvero la capacità di Sesa di valorizzare l'ambiente in quanto "elemento distintivo" del territorio, garantendo al contempo la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio locale;
- ✓ Sostenibilità economica, cioè la capacità di Sesa di generare una crescita duratura e durevole degli indicatori economici. In particolare, la capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento della comunità;
- ✓ Sostenibilità sociale, vale a dire la capacità di Sesa di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione) equamente distribuite e di generare valore per le comunità sociali che ospitano la propria attività, come avremo modo di vedere nel successivo capitolo "Sesa e le persone".

In sintesi, Sesa si impegna affinché le dinamiche economiche e sociali del Gruppo siano compatibili con il miglioramento delle condizioni e la capacità delle risorse naturali di riprodursi. Il perseguimento dello sviluppo sostenibile si fonda sulla capacità della *governance* di Sesa di garantire una interconnessione completa tra economia, società e ambiente.



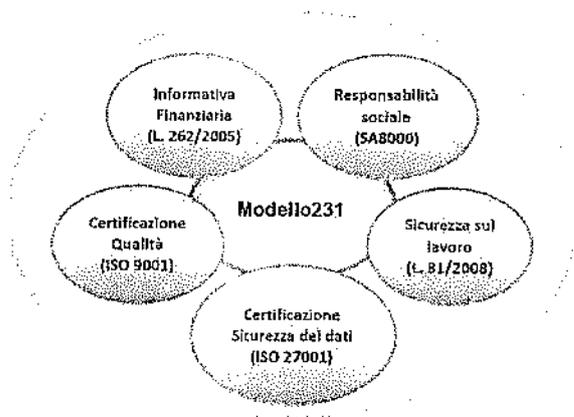
Nel Paragrafo 3 del presente capitolo approfondiremo il tema della governance societaria, vero collante della crescita sostenibile.

1.2. Modello aziendale di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/01

L'evoluzione delle dinamiche di business e di governance del Gruppo Sesa, ha reso necessario un progressivo potenziamento e una maggior integrazione delle componenti del proprio sistema di controllo interno; tale evoluzione ha riguardato anche i meccanismi di attuazione del Decreto Legislativo 231 del 8 giugno 2001 (di seguito D.lgs. 231\2001).

Tale Decreto disciplina la responsabilità amministrativa degli enti collettivi, ossia il principio secondo cui le Società possono essere ritenute responsabili, e conseguentemente sanzionate patrimonialmente, in relazione a taluni reati commessi o tentati, nel loro interesse o vantaggio, dai loro Amministratori o dipendenti. Il D.lgs. 231\2001 prevede che le Società possano adottare modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati previsti da tale normativa ("Modelli 231").

Il Modello 231 di Sesa si inserisce, pertanto, nel più ampio contesto del sistema dei controlli interni aziendali, costituendone una delle componenti caratteristiche; in particolare consiste in un *corpus* di principi e regole di condotta, organizzative e di controllo, ritenute ragionevolmente idonee ad individuare e prevenire le condotte rilevanti ai sensi del D.lgs. 231\2001.



L'adozione del Modello, oltre a rappresentare un deterrente alla realizzazione di eventuali attività illecite, intende sostenere una cultura orientata alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti nella conduzione degli affari.

L'obiettivo generale che il Gruppo Sesa ha inteso raggiungere nella stesura del Modello è stato quello di dare effettiva attuazione ai meccanismi di prevenzione richiesti dal comma 2 dell'art. 6 del D.lgs. 231\2001, integrando tali meccanismi nel sistema di gestione dei rischi aziendali (*risk management*) della Società, così come indicato anche dalle Linee guida di Confindustria.

Il Modello 231 di Sesa è strutturato in due parti:

- Parte Generale, che riporta le principali indicazioni in materia di *risk management* a supporto delle esigenze del Modello, le modalità funzionamento dell'Organismo di Vigilanza, i processi di comunicazione e formazione attivati dalla società, il funzionamento del sistema sanzionatorio;
- Parte Applicativa, costituita dalla valutazione della potenzialità dei reati previsti dal D.lgs. 231/01 collegati a ciascun processo, dalla mappatura delle attività ritenute sensibili e dalla individuazione degli opportuni standard di controllo.

Parte integrante del Modello 231 è il Codice Etico di Gruppo che descrive un complesso di valori e principi di comportamento ai quali gli Amministratori, i Sindaci, il Management e i dipendenti di Sesa e delle sue controllate, nonché tutti coloro che per essa operano, si ispirano e uniformano per il perseguimento degli obiettivi aziendali.

Ad oggi, le principali società del Gruppo hanno adottato un proprio Modello 231³ e recepito il Codice Etico di Gruppo.

Il Modello rappresenta altresì lo strumento di raccordo tra i vari ambiti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) adottato dalle principali società del Gruppo.

Il SCIGR è definito come l'insieme delle regole, procedure e meccanismi organizzativi posti in essere dal vertice societario per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali.

I principali obiettivi del SCIGR possono essere così riassunti:

- o Contribuire a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal consiglio di amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli;
- o Concorrere ad assicurare:
 - I. la compliance delle attività operative (il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne);
 - II. l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
 - III. l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali.

Nello specifico, il Sistema di controllo sarà analizzato dettagliatamente nel capitolo 5 della presente Dichiarazione.

1.3. Corporate Governance

Sesa S.p.A., con sede ad Empoli (FI) ed attività sull'intero territorio nazionale, è a capo di un Gruppo che costituisce l'operatore di riferimento in Italia nel settore delle soluzioni IT a valore aggiunto per il segmento business e professionale, con ricavi consolidati pari ad Euro 1,55 miliardi e 1.900 dipendenti (escluso il personale in tirocinio). Il Gruppo ha la missione di fornire soluzioni tecnologiche avanzate nei distretti dell'economia italiana, guidando i clienti nel percorso di innovazione tecnologica con particolare riferimento ai segmenti SME ed Enterprise. Attraverso la divisione VAD (Value Added Distribution), il Gruppo Sesa è leader in Italia nella distribuzione di prodotti e soluzioni a valore aggiunto dei maggiori Vendor internazionali di ICT.

Attraverso il Settore SSI (Software & System Integration) il Gruppo Sesa offre servizi e soluzioni (software, cloud, managed services, security, digital transformation) ai clienti finali appartenenti al

³ Sono dotate di un Modello Organizzativo 231/01 le principali società del Gruppo. Nello specifico: Sesa S.p.A., VAD Group S.p.A., Computer Gest Italia S.p.A.



Luigi Carilli

segmento SME ed Enterprise. Grazie alla partnership con i global leading player del settore, alle competenze delle proprie risorse umane ed agli investimenti in innovazione il Gruppo offre prodotti e soluzioni ICT (progettazione, education, assistenza pre e post vendita, cloud computing) a supporto della competitività delle imprese clienti.

Le azioni ordinarie di Sesa sono state ammesse alle negoziazioni sul MTA a decorrere dal 22 ottobre 2013 (la "Data di Quotazione") e, a decorrere dal 16 febbraio 2015, sono negoziate nel Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA). La Società, nel contesto e al fine dell'ammissione delle proprie azioni sul MTA, ha adottato le necessarie ed opportune delibere con l'obiettivo di allineare il proprio sistema di governo societario alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché ai principi contenuti nel Codice.

In quanto Capogruppo, Sesa richiede a tutte le società del Gruppo di non porre in essere comportamenti o assumere decisioni pregiudizievoli per l'integrità e reputazione del Gruppo o delle sue componenti; a tal fine ricordiamo che le principali società del Gruppo recepiscono il Codice Etico della Capogruppo, conformando ad essi i propri comportamenti nel rispetto delle leggi e di ogni normativa vigente.

Sesa ha strutturato un modello di Corporate Governance basato sulle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e sulle migliori prassi a livello internazionale, attraverso cui rispondere in maniera efficace agli interessi di tutti i propri stakeholder.

Sesa adotta il modello di governance tradizionale, che prevede la nomina di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

- ✓ L'Assemblea degli azionisti, organo in cui si forma e si esprime la volontà sociale attuata poi dal CdA. È composta dagli Azionisti di Sesa che periodicamente si riuniscono per deliberare con modalità e su argomenti definiti dalle disposizioni della Legge e dallo Statuto della Società; tra i compiti più importanti dell'Assemblea degli Azionisti sono compresi la scelta dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché l'approvazione del Bilancio d'Esercizio;
- ✓ Il Consiglio di Amministrazione effettua la supervisione strategica del Gruppo e ne verifica l'attuazione; presieduto da Paolo Castellacci, risulta composto da 8 membri (il cui numero è determinato dall'Assemblea sulla base di quanto previsto dallo Statuto): 4 amministratori sono esecutivi e 4 sono non esecutivi, di cui 3 indipendenti. Tutti gli amministratori sono in possesso dei requisiti di eleggibilità e onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili. La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci, secondo la procedura prevista dallo Statuto. Gli amministratori restano in carica per un periodo, stabilito dall'assemblea, non superiore a tre esercizi con decorrenza dall'accettazione della carica e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione è incaricato anche della definizione del Codice Etico, dei valori e della predisposizione della presente Dichiarazione di carattere Non Finanziario, in cui sono illustrate le politiche, i rischi e le performance relative ai temi ambientali, relativi al personale, sociali, relativi ai diritti umani e alla lotta alla corruzione. Nell'ambito delle proprie attività, anche con riferimento all'adozione volontaria del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, il Consiglio di Amministrazione svolge un'attività periodica di auto-valutazione della propria performance e ne dà conto nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. La composizione del Consiglio di Amministrazione è conforme alla disciplina *pro tempore* vigente (inerente all'equilibrio tra generi (sul totale di otto componenti il numero di donne è pari a tre, tutte indipendenti), l'età media dei componenti il Consiglio è pari a 57 anni);

- ✓ L'Amministratore Delegato, nella figura del Dott. Alessandro Fabbroni, è incaricato, assieme ai Vice Presidenti Esecutivi, della gestione aziendale e dell'attuazione degli indirizzi strategici;
- ✓ Il Collegio Sindacale, infine, vigila sull'osservanza delle norme di Legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili, sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Lo Statuto prevede disposizioni in materia di nomina, durata e sostituzione dei componenti del Collegio Sindacale, sulla base delle indicazioni previste dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, anche in materia di equilibrio tra generi. Il Collegio Sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti. I Sindaci restano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica;
- ✓ La società di revisione, ente esterno che ha l'incarico di revisione legale dei conti, viene scelto dall'Assemblea degli Azionisti. Per gli esercizi dal 2014 al 2022 questo ruolo è stato affidato alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dai regolamenti, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, in coerenza con la disciplina prevista nel Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. nel luglio 2015.

All'interno del consiglio, Sesa, ha altresì istituito tre comitati endoconsiliari: Remunerazione, Controllo e Rischi, Strategico.

I tre comitati endoconsiliari sono costituiti in conformità alle raccomandazioni del Codice di autodisciplina e alle Disposizioni di Banca d'Italia in tema di governo societario.

Il Comitato per la Remunerazione è un organo consultivo e propositivo con il compito principale di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche. Al Comitato per la Remunerazione sono rimessi i compiti di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina e, in particolare:

- propone al Consiglio di Amministrazione l'adozione della politica di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Comitato Controllo e Rischi è un organo con funzioni consultive e propositive che, secondo quanto previsto dall'art. 7, principio 7.P.3, lett. (a), sub (ii), del Codice di Autodisciplina, ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Il Comitato Strategico è un organo consultivo che fornisce pareri non vincolanti al Consiglio di Amministrazione riguardanti: (i) le analisi di mercato e degli scenari strategici per lo sviluppo del business del Gruppo; (ii) la predisposizione di piani industriali di Gruppo; e (iii) operazioni/iniziativa



Fabrizio Carullo

di rilevante contenuto strategico per il Gruppo quali, ad esempio valutazioni d'ingresso in nuovi mercati, sia geografici che di business, joint-ventures di alto profilo con gruppi industriali.

Né Sesa S.p.A. né le sue controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che ne influenzano la struttura di *corporate governance*.

La composizione degli organi di gestione e controllo in Sesa S.p.A. avviene nel rispetto delle norme di legge applicabili, come stabilito dallo Statuto e sulla base delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, anche con riferimento all'adeguata ripartizione tra i generi.

Con riferimento all'organo di gestione, lo Statuto (art. 15) prevede disposizioni in materia di composizione, nomina, durata e sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle indicazioni previste dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, anche in materia di equilibrio tra generi.

Per informazioni e approfondimenti circa la struttura e funzionamento degli organi sociali, le pratiche di governance effettivamente applicate, nonché l'attività dei Comitati endoconsiliari si rinvia alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" ai sensi dell'art. 123-bis TUF. La suddetta Relazione è pubblicata congiuntamente al Bilancio d'esercizio e al Report di Sostenibilità consolidato, nei medesimi tempi, sul sito internet www.sesa.it, Sez. *Corporate Governance*.

1.4. Le tematiche materiali per il Gruppo Sesa

Il concetto di Materialità viene definito dai GRI Sustainability Reporting Standards come segue: "*Le organizzazioni si trovano di fronte a un numero elevato di temi che potrebbero essere inclusi nel Report. I temi rilevanti sono quelli che possono ragionevolmente essere considerati importanti nel riflettere gli impatti economici, ambientali e sociali dell'organizzazione, o che influenzano le decisioni degli Stakeholder. La Materialità corrisponde alla soglia oltre la quale gli aspetti diventano sufficientemente importanti da dover essere inclusi nel report.*"

Il Gruppo Sesa ha condotto, in linea con la precedente Dichiarazione, un processo di "analisi di materialità" al fine di individuare i temi di carattere non finanziario che sono maggiormente rilevanti sia dal punto di vista dei portatori interni al Gruppo che dei suoi stakeholder esterni; a tal fine è stato avviato un processo di identificazione dei temi più importanti sui quali concentrare l'attenzione, in linea con le linee guida GRI Sustainability Reporting *Standards* (GRI *Standards*). Tale attività ci ha consentito di definire la matrice di materialità, che individua i temi rilevanti intesi come quegli aspetti che possono generare significativi impatti economici, sociali e ambientali sulle attività del Gruppo e che, influenzando aspettative, decisioni e azioni degli stakeholder, sono da questi percepiti come rilevanti.

Attraverso l'analisi di materialità, anche grazie al coinvolgimento dei nostri stakeholder, abbiamo identificato alcuni temi rilevanti, su cui ci impegniamo a sviluppare azioni concrete e iniziative coerenti. I temi identificati sono il risultato dell'analisi del contesto, di imprese operanti nel settore Information Technology o di altri settori con esperienze rilevanti nell'ambito delle soluzioni informatiche e della Consulenza IT, e del dialogo con il top management di Sesa.

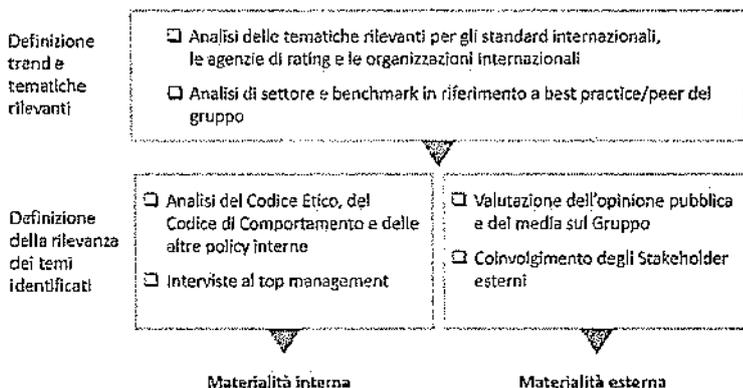
Punto di partenza del processo è stata l'identificazione dei trend e delle tematiche rilevanti. Sono state prese in considerazione le principali linee guida di sostenibilità internazionali (ISO 26000, GRI-Standards, Global Compact, Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite e le agenzie di rating etico) ed è stata effettuata un'analisi di settore e di benchmark, analizzando i temi materiali identificati da grandi gruppi operanti nel settore IT, imprese di altri settori con esperienze rilevanti nell'ambito della consulenza informatica, società che si distinguono per tecnologie innovative. Tale

analisi ha tenuto conto da un lato della strategia, della missione e dei valori del Gruppo (di cui daremo evidenza nei seguenti Capitoli), dall'altro della percezione di rilevanza delle stesse tematiche da parte degli stakeholder.

Item rilevanti per il Gruppo sono stati identificati e validati dalle figure chiave del management aziendale (quali figure aziendali con responsabilità di indirizzo e con responsabilità operative sui temi della sostenibilità), alle quali è stato richiesto di valutare il grado di rilevanza di ciascuna tematica dal punto di vista degli stakeholder interni ed esterni di riferimento.

Il risultato del processo di analisi si riflette sul posizionamento delle tematiche di cui verranno fornite ulteriori informazioni nel resto del documento.

DEFINIZIONE DELLA MATRICE DI MATERIALITÀ



1.4.1. Coinvolgimento degli stakeholder

Per Sesà, il riconoscimento di operatore di riferimento in Italia nel settore delle soluzioni IT per il segmento business implica guardare al lungo termine, ascoltare i propri stakeholder e impegnarsi su temi concreti attraverso progetti e azioni in grado di mobilitare le risorse, il know-how e le relazioni di cui un Gruppo come Sesà è portatore. Per il nostro Gruppo la creazione di valore non può che essere responsabile e orientata al lungo termine; la nostra leadership è strettamente legata al benessere dei nostri stakeholder e alla nostra capacità di contribuire alla crescita e allo sviluppo delle nostre comunità di riferimento. La relazione con gli stakeholder è da sempre considerata dal Gruppo Sesà uno degli elementi chiave per la "creazione di valore condiviso". Il Gruppo, a tal fine, considera stakeholder tutti i soggetti che sono portatori di legittimi interessi - impliciti o espliciti - influenzati dalle sue attività.

Di seguito abbiamo identificato in una mappa le principali categorie di stakeholder, interni ed esterni al Gruppo e, nello specifico, si è tenuto conto delle persone verso cui il Gruppo ha responsabilità e dei soggetti in grado di influenzare le performance del Gruppo; sono stati inoltre considerati il loro grado di prossimità, rappresentatività e autorevolezza.



A large, stylized handwritten signature in black ink, which appears to read "Angelo Carullo".

Personale Dipendenti Famiglie dei dipendenti	Clienti Rivenditori Utilizzatori di IT	Comunità Istituzioni Imprese Media Comunità locali Millennials Opinion leader Associazioni di categoria
Comunità finanziaria Azionisti Investitori Analisti Proxy advisor	Partner Contrattuali Vendor Fornitori Partner strategici Business Partners	Ambiente Ecosistema Ambiente di lavoro

L'identificazione dei portatori d'interesse rispetto a tematiche non-finanziarie rappresenta un'attività necessaria che è stata condotta con il coinvolgimento diretto dei principali rappresentanti del management, collocandosi nel più generale percorso di sostenibilità intrapreso dal Gruppo Sesa. La responsabilità per il rapporto con i vari stakeholder è diffusa all'interno di tutta l'organizzazione e costituisce un elemento di costante presidio nelle nostre attività quotidiane.

Nella tabella di seguito, si elencano gli stakeholder identificati e i principali canali di ascolto e confronto predisposti dal Gruppo:

Stakeholder	Modalità di dialogo
Personale	Colloqui di valutazione sulle performance individuali Condivisione degli obiettivi di sviluppo di carriera Iniziativa di coinvolgimento su temi di etica e cultura organizzativa Portale HR e portale welfare di Gruppo Diffusione del Codice Etico
Comunità finanziaria	Assemblee degli azionisti Relazione di Corporate Governance Relazioni finanziarie periodiche Incontri e meeting con analisti, investitori e proxy advisor Investor Relation Manager dedicato alle relazioni con gli investitori
Partner contrattuali	Roadshow con le reti ed operatori di vendita Meeting e convention nazionali e locali Workshop Canali di comunicazione dedicati (web, mailing, social)
Clienti	Monitoraggio del livello di soddisfazione Canali di comunicazione dedicati ai clienti (web, mailing) Social network Newsletter

Comunità	Partecipazione a tavoli multi-stakeholder Incontri con rappresentanti di istituzioni e associazioni Punti di contatto aziendali dedicati alle relazioni con i media e le istituzioni (Responsabile delle relazioni istituzionali e formazione)
Ambiente	Organizzazione di eventi Partnership con enti locali per organizzazione di eventi sportivi e di filantropia Web e App per dispositivi mobili

La presente Dichiarazione rende fruibile agli stakeholder una rendicontazione strutturata dei risultati conseguiti e degli obiettivi di miglioramento che si intendono perseguire in ambito sociale e ambientale.

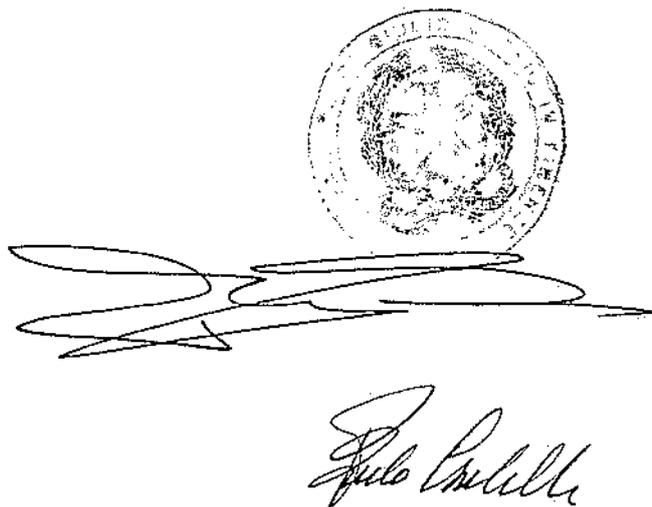
Nei percorsi di sostenibilità intrapresi, le attività di coinvolgimento e confronto con gli stakeholder sviluppate in questo secondo anno di rendicontazione non hanno portato all'identificazione di particolari criticità. Ad ogni modo, Sesa si impegna ad una progressiva strutturazione delle modalità di coinvolgimento ed *engagement* degli stakeholder relativamente alle tematiche *non-financial*, nonché all'individuazione delle modalità e degli strumenti di ascolto più idonei, in risposta alle caratteristiche e necessità dei diversi gruppi di riferimento.

1.4.2. I temi materiali connessi alle attività di business

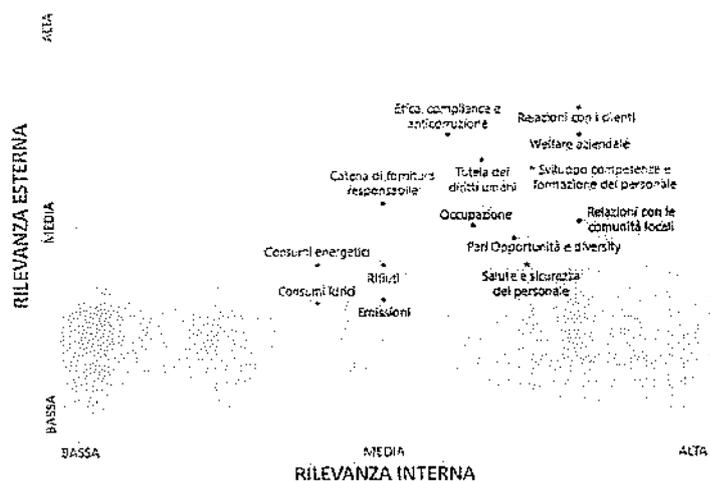
I temi materiali emersi dall'analisi, sono stati riorganizzati e accorpati al fine di ottenere una rappresentazione più efficace. Nei successivi capitoli questi temi sono poi collegati a ciascun ambito di applicazione del D.lgs. 254/2016.

Di seguito si riporta la lista dei temi materiali identificati per il Gruppo Sesa e la relativa matrice di materialità:

AMBITO DEL D.lgs. 254/2016	TEMA MATERIALE
Ambientale	Consumi energetici
	Emissioni
	Consumi Idrici
	Rifiuti
Sociale	Catena di fornitura responsabile
	Relazioni con i clienti
	Relazioni con le comunità locali
Gestione del Personale e Diritti umani	Occupazione
	Welfare aziendale
	Sviluppo competenze e formazione del personale
	Pari opportunità e diversity
	Salute e sicurezza del personale
Lotta alla corruzione attiva e passiva	Tutela dei diritti umani
	Etica, compliance e anticorruzione



The image shows a circular official stamp of Sesa (Società per Azioni) with the text 'Sesa' and 'Società per Azioni' around the perimeter. Below the stamp is a large, stylized handwritten signature in black ink.



2. Il Gruppo Sesa e l'ambiente

Il Gruppo, consapevole dei cambiamenti climatici che stanno investendo il nostro pianeta, è sensibile al tema della tutela dell'ambiente come risorsa per il benessere dell'umanità. Per questo motivo, la salvaguardia e la tutela dell'ambiente sono temi di primaria importanza per Sesa, che si impegna quotidianamente nell'indirizzare le proprie attività al rispetto dell'equilibrio tra iniziative economiche ed esigenze ambientali. La convinzione diffusa del Gruppo è quella che l'attenzione all'utilizzo delle energie e allo smaltimento delle materie di uso quotidiano ci porterà a meglio preservare un ambiente naturale più integro, oltre a promuovere modelli di consumo delle risorse più consapevoli e quindi la possibilità di poter anche contenere i costi operativi.

Per Sesa l'attenzione per gli stakeholder e il rispetto dell'ecosistema in cui opera si traducono non solo in un approccio responsabile dal punto di vista della generazione di valore – economico ed etico – e crescita sostenibile, ma anche nell'implementazione di buone pratiche ambientali a livello di Gruppo per tenere sotto controllo l'impatto nei settori in cui opera. In particolare, nell'ambito della propria attività, il Gruppo si impegna a operare nel rispetto della salvaguardia dell'ambiente, secondo i principi dello sviluppo sostenibile.

Le aziende del Gruppo operano al fine di assicurare la tutela dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento e, nello specifico, questo approccio si traduce, nel quotidiano degli ambienti lavorativi, in molteplici attività: (i) sistematica riduzione della stampa cartacea di e-mail, bozze, presentazioni e comunicazioni interne; (ii) raccolta e recupero dei rifiuti, del toner delle stampanti, della carta; (iii) pratiche di risparmio energetico che coinvolgono non solo i comportamenti dei dipendenti, ma anche, per esempio, la scelta di apparecchiature e contratti di fornitura per l'energia, per un presidio consapevole degli aspetti di salute e sicurezza in azienda.

L'impegno del Gruppo al rispetto della vasta normativa in vigore per la protezione dell'ambiente e alla riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività è sancito in primis all'interno del Codice

Etico e del Modello organizzativo-231 adottato dalle società del Gruppo. Come descritto all'interno del proprio Codice Etico (Sezione 3), infatti, la gestione operativa deve fare riferimento a criteri di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica perseguendo il miglioramento continuo delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro e di protezione ambientale.

2.1. Iniziative di salvaguardia

Grazie a questi ideali di tutela e salvaguardia, Sesa intraprende una serie di iniziative volte alla riduzione e prevenzione dei possibili impatti negativi sull'ambiente derivanti dall'esercizio della propria attività. Tra di esse rientra, ad esempio, la scelta di approvvigionamento energetico a partire da energia rinnovabile. A livello operativo, Sesa monitora i propri consumi energetici e le relative emissioni anche se, data la natura della propria attività, tale aspetto non rappresenta una fonte di impatti ambientali particolarmente rilevanti. Il Gruppo non si è dotato di una politica dedicata poiché i propri consumi energetici sono riferibili esclusivamente ad una gestione ordinaria degli edifici aziendali e, per tale motivo, si preoccupa soprattutto di verificare che non sussistano situazioni di consumo anomalo all'interno delle proprie sedi. L'obiettivo è quindi quello di mantenere consumi energetici standard, verificandone costantemente i livelli e svolgendo diagnosi energetiche periodiche. Di conseguenza lo stesso approccio è stato adottato da Sesa per la gestione delle emissioni in atmosfera causate dalla propria attività, in primis dai consumi energetici e dagli spostamenti del personale, per cui la Società non si è dotata di particolari politiche se non quelle relative ad una buona gestione.

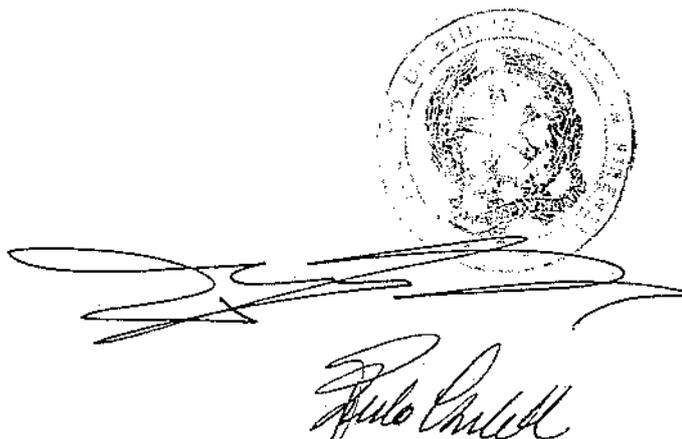
Di seguito si riportano alcune attività di "buona gestione" intraprese da Sesa e indirizzate alla riduzione dell'incidenza delle proprie attività sullo sviluppo economico-sociale e sulla qualità della vita del territorio:

- diminuzione dei rifiuti totali prodotti, specialmente di quelli pericolosi, e lo sviluppo dell'attività di recupero, promuovendo l'attività di raccolta differenziata;
- miglioramento dei livelli di consapevolezza del personale che opera nel Gruppo o per conto di esso, incoraggiando la responsabilità dei dipendenti e collaboratori verso la protezione dell'ambiente e realizzando programmi di informazione e formazione del personale;
- sensibilizzazione dei propri fornitori ed appaltatori sui principi di gestione ambientale di riferimento per il Gruppo;
- impegno per azioni volte a massimizzare il risparmio energetico nei propri uffici o sedi, nella gestione del parco automezzi, favorendo tecnologie più efficienti e meno inquinanti
- riduzione dell'uso delle risorse energetiche per unità di gas immesso in rete attraverso la manutenzione e il miglioramento degli impianti;
- ottimizzazione dell'uso di carburanti per autotrazione attraverso il rinnovo del parco automezzi e sistemi innovativi per la gestione della mobilità.

2.2. Gli impatti sull'ambiente

Gli impatti sull'ambiente del Gruppo Sesa sono principalmente riconducibili a:

- ✓ Consumi Energetici, dalle sedi delle società del Gruppo, dei magazzini e dei Cash & Carry. L'impianto elettrico installato nelle sedi delle aziende è collegato alla rete pubblica di distribuzione dell'energia in media tensione;



The image shows a circular official stamp of Sesa S.p.A. with the text "SESA S.p.A." and "Sede Legale" around the perimeter. Below the stamp is a large, stylized handwritten signature in black ink.

- ✓ Consumi di gas naturale, che alimenta le due centrali termiche a servizio del complesso edilizio per il riscaldamento degli ambienti e la produzione di ACS (Acqua Calda Sanitaria);
- ✓ Consumi di carburante, dovuti al combustibile per i gruppi elettrogeni e per il parco mezzi, in considerazione del fatto che i dipendenti delle società hanno a disposizione auto aziendali per le loro attività commerciali;
- ✓ Rifiuti generati negli uffici amministrativi e nei magazzini.

2.3. Indicatori di performance

Il Gruppo Sesa, pur non essendo una società di trasformazione industriale, ritiene importante fornire un'informazione sempre più vicina alle esigenze dei propri Stakeholder, attraverso la presentazione di alcuni indicatori di performance ambientale. Di seguito sono riportati i dati relativi ai consumi di energia, nonché le principali emissioni di CO₂ prodotte dal Gruppo nell'esercizio al 30 aprile 2017 (dal 01/05/2016 al 30/04/2017), al 30 aprile 2018 (dal 01/05/2017 al 30/04/2018) e al 30 aprile 2019 (dal 01/05/2018 al 30/04/2019).

Per quanto riguarda la Sede Operativa principale del Gruppo (immobili di Via del Pino e Via Piovola siti in Empoli - Firenze) i consumi vengono contabilizzati a livello generale; il complesso ha un'unica fornitura elettrica e un'unica fornitura di gas metano. Per quanto riguarda i consumi elettrici, sono stati utilizzati i dati del fornitore in termini di energia e di potenza impegnata; il Gruppo monitora i consumi di specifici settori ai fini del mantenimento delle certificazioni aziendali; in particolare della *server farm* (sia a livello delle macchine che la compongono, sia i consumi per la climatizzazione dei locali che la ospitano).

Le utenze interne alimentate dalla rete elettrica sono:

- Illuminazione;
- Desk uffici (PC – stampanti – schermi e in generale strumentazione di ausilio all'attività tecnico amministrativa e commerciale degli uffici);
- Alimentazione fan-coils e aerotermi;
- Pompe di calore per la climatizzazione di uffici e data center;
- Alimentazione macchine del *data center*;
- Ricarica batterie dei muletti nei magazzini.

I consumi di gas naturale sono stati elaborati a partire dalle fatture del fornitore (il metano è usato solamente ai fini del riscaldamento invernale); i consumi di gasolio sono stati forniti dall'azienda che tiene traccia dei singoli utilizzi dei dipendenti in termini di periodo temporale e gasolio consumato.

2.3.1 Consumi energetici, idrici e di gas naturale

Le fonti energetiche sono le sorgenti di energia disponibili sulla Terra, ossia risorse naturali che possono essere utilizzate dall'uomo per produrre calore, muovere gli impianti industriali, illuminare e riscaldare. Le fonti di energia sono classificate dalla tecnologia disponibile e dalla conoscenza scientifica acquisita.

Le risorse naturali utilizzate dal Gruppo Sesa includono sia fonti energetiche non rinnovabili che fonti energetiche rinnovabili. La maggiore differenza tra le fonti di energia fossile e le fonti di energia rinnovabile riguarda principalmente l'entità dei tempi di formazione. Nel caso dell'energia fossile, i tempi di formazione naturale sono molto lunghi (tempi geologici) e, per questa ragione, sono considerate "risorse esauribili". Al contrario, le fonti di energia rinnovabile si ripetono con cicli

di breve e di brevissimo periodo (ad esempio il sorgere del sole, le maree, il vento, le biomasse, ecc.). I tempi di formazione delle fonti di energia rinnovabile sono di gran lunga inferiori all'orizzonte temporale umano e per questa ragione sono chiamate "risorse rinnovabili".

Le fonti di energia si possono classificare anche in fonti di energia primarie e fonti secondarie. Le fonti primarie sono quelle il cui contenuto energetico è usato direttamente in quanto si trovano già disponibili in natura, quali le fonti fossili (petrolio, carbone, gas naturale), l'uranio, l'acqua, il sole e il vento. Le fonti secondarie sono il frutto di un processo di produzione, quali ad esempio i carburanti, prodotto della raffinazione del petrolio greggio, ovvero l'energia elettrica prodotta dalle centrali che utilizzano fonti primarie.

Ci seguito si elencano i consumi del Gruppo relativi a gas naturale, acqua ed energia elettrica. I dati riportati nella tabella relativi ai consumi di gas naturale per il riscaldamento degli uffici, si riferiscono a tutte le società del Gruppo. Il gas metano viene utilizzato per la climatizzazione delle sedi, la cottura dei cibi e per il riscaldamento dell'acqua.

Nell'esercizio al 30 aprile 2019 il Gruppo Sesa ha consumato energia (elettrica + metano) per circa 29.200 GJ (Gigajoule, il joule è un'unità di misura dell'energia), in aumento di circa 3 migliaia di GJ rispetto al precedente esercizio e in aumento di 4 migliaia di GJ rispetto al dato al 30 aprile 2017, principalmente per l'incremento delle risorse umane ospitate nelle sedi operative nonché per l'ampliamento delle società incluse nel perimetro di consolidamento (Panthera S.r.l., di Var Engineering S.r.l., di Collaboration Value S.r.l., di PBU CAD-SYSTEME GmbH e della società Evotre S.r.l.).

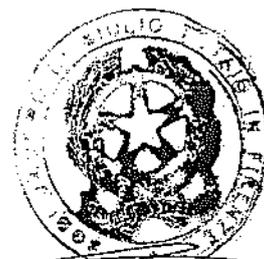
CONSUMI ENERGETICI (Giga Joule - GJ)

	30/04/2019	30/04/2018	30/04/2017
ENERGIA ELETTRICA	23.353	22.314	20.369
GAS NATURALE	5.853	4.400	4.420
Totale	29.168	26.714	24.789

Le emissioni di gas ad effetto serra del Gruppo sono quelle di una organizzazione *office-based* e sono da ricondursi all'utilizzo di combustibili fossili per riscaldamento e acquisto di energia elettrica prodotta da terzi. Le emissioni derivanti dalle attività di Sesa sono quindi molto limitate e legate ad asset tradizionali, come impianti elettrici e termici. I principali consumi energetici derivano perciò esclusivamente dal consumo di energia elettrica per gli uffici e gli apparati tecnologici e informatici, dal riscaldamento degli edifici e dal consumo di carburante per le auto aziendali.

Nonostante non vi siano emissioni significative derivanti dai processi produttivi, considerato che il Gruppo svolge in prevalenza attività legata a servizi, e non vi siano impianti di autoproduzione interna di energia elettrica, in un siffatto contesto globale e di attualità, il Gruppo ritiene importante monitorare le emissioni di gas ad effetto serra e di altre emissioni al fine di valutare eventuali scelte virtuose per un ridimensionamento della propria *carbon footprint*.

Per la predisposizione dei seguenti indicatori il calcolo delle emissioni di gas ad effetto serra (scope 2) è stato effettuato tramite un coefficiente di emissione per l'energia elettrica di Terna basato sulla produzione lorda globale del parco nazionale, pari a 0,375 kgCO₂/kWh. Per le emissioni di gas ad effetto serra scope 1, derivanti dai consumi di gas naturale, dal gasolio per i gruppi elettrogeni e dal combustibile per il parco mezzi (metano, gasolio, benzina e GPL) sono stati utilizzati i coefficienti



di emissioni presenti nella tabella dei parametri standard nazionali del Ministero dell'Ambiente, aggiornati al 2018.

ENERGIA ELETTRICA (tCO ₂ e kWh)			
	30/04/2019	30/04/2018	30/04/2017
tCO ₂	2.433	2.324	2.122
kWh	6.487.090	6.198.377	5.658.104

Per quanto riguarda il consumo di energia elettrica, al 30 aprile 2019, sono stati prodotti complessivamente 6,5 milioni di kWh, in crescita del 4,65% rispetto allo scorso anno di rendicontazione. L'incremento del consumo di energia elettrico rispetto al precedente esercizio è conseguente l'aumento dell'organico, all'aumento dei locali utilizzati ad uso ufficio nonché all'ampliamento delle società incluse nel perimetro di consolidamento (Panthera S.r.l., di Var Engineering S.r.l., di Collaboration Value S.r.l., di PBU CAD-SYSTEME GmbH e della società Evotre S.r.l.).

GAS NATURALE (tCO ₂ e smq)			
	30/04/2019	30/04/2018	30/04/2017
tCO ₂	327	247	248
smq	166.042	125.638	126.205

Per quanto riguarda il consumo di gas naturale, utilizzato unicamente negli impianti di riscaldamento, al 30 aprile 2019 sono state prodotte complessivamente 327 tonnellate di CO₂, rispetto alle 247 t dell'anno precedente e a 248 t al 30 aprile 2017. Il maggior consumo di gas naturale rilevato nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2019 è connesso al maggior utilizzo delle caldaie annesse ai locali aziendali nel periodo invernale per effetto delle variazioni delle temperature stagionali.

GASOLIO PER GRUPPI ELETTROGENI (tCO ₂ , litri e GJ)			
	30/04/2019	30/04/2018	30/04/2017
tCO ₂	8,55	14,05	9,60
litri	3.200	5.240	3.580
GJ	116,63	190,97	130,47

Il consumo di gasolio per gruppo elettrogeni ha subito una flessione di circa il 60% passando da 5.240 litri al 30 aprile 2018 a 3.200 litri al 30 aprile 2019. La riduzione in oggetto, -5,50 tCO₂ e -2.040 litri rispetto al precedente esercizio, è conseguente al minor numero di attivazioni del sistema di emergenza della Server Farm presso il Polo Tecnologico di Empoli e la riduzione dei tempi di manutenzione.

La razionalizzazione e l'ammodernamento della flotta del Gruppo prosegue da qualche anno con criteri "green": le vetture che di volta in volta giungono a fine vita vengono sostituite con nuove vetture con motonizzazioni meno inquinanti. Per ridurre gli spostamenti tutte le società del Gruppo sono impegnate a potenziare l'utilizzo di strumenti di *collaboration* e *videoconferenze*, disponibili

presso le diverse sedi del Gruppo sul territorio. Ad oggi il parco veicoli è composto da quasi 500 autovetture. Sono state rendicontate le tonnellate di CO₂ relative al parco mezzi di tutte le società del Gruppo, con riferimento al periodo che va dal 1 maggio 2018 al 30 aprile 2019. Nell'esercizio al 30 aprile 2019 il Gruppo Sesa ha consumato combustibile per circa 39.180 GJ, in aumento di circa 5,5 migliaia di GJ rispetto al precedente esercizio, principalmente per l'incremento del numero delle auto componenti il parco veicoli di Gruppo e per l'ampliamento delle società incluse nel perimetro di consolidamento (Panthera S.r.l., di Var Engineering S.r.l., di Collaboration Value S.r.l., di PBU CAD-SYSTEME GmbH e della società Evotre S.r.l.).

CONSUMI DI COMBUSTIBILE (GJ)⁴

Tipologia di combustibile		30/04/2019	30/04/2018
Benzina	Polo tecnologico di Empoli	994,34	602,52
	Altre Unità Locali	377,67	233,68 ⁵
	Totale	1.372,01	836,20
Gasolio	Polo tecnologico di Empoli	26.791,82	22.868,39
	Altre Unità Locali	10.935,17	9.833,04 ⁵
	Totale	37.726,99	32.701,42
Metano	Polo tecnologico di Empoli	22,98	26,95
	Altre Unità Locali	14,39	16,66 ⁵
	Totale	37,37	43,62
GPL	Polo tecnologico di Empoli	22,78	4,96
	Altre Unità Locali	20,56	4,67 ⁵
	Totale	43,33	9,64

CONSUMI DI COMBUSTIBILE (tCO₂)

Tipologia di combustibile		30/04/2019	30/04/2018
Benzina	Polo tecnologico di Empoli	72,92	44,19
	Altre Unità Locali	27,70	17,14 ⁵
	Totale	100,62	61,32
Gasolio	Polo tecnologico di Empoli	1.964,54	1.682,71
	Altre Unità Locali	801,83	723,54 ⁵
	Totale	2.766,37	2.406,25
Metano	Polo tecnologico di Empoli	1,29	1,50
	Altre Unità Locali	0,80	0,93 ⁵
	Totale	2,09	2,43
GPL	Polo tecnologico di Empoli	1,49	0,33
	Altre Unità Locali	1,35	0,31 ⁵
	Totale	2,84	0,63

⁴ Si precisa che nella precedente DNF era presente l'indicazione del consumo litri. Per il presente anno di rendicontazione, rispettando le indicazioni delle linee guida del GRI abbiamo espresso il consumo in Gigajoule

⁵ Dati stimati per l'esercizio al 30 aprile 2018 in base ad un confronto più significativo con i dati riferiti al 30 aprile 2019



F. P. S. S.

Per quel che riguarda la maggior parte delle aziende del Gruppo il consumo di risorse idriche non risulta essere un tema materiale in quanto l'acqua è utilizzata solo per i servizi sanitari, tuttavia, ci sembra giusto fornire un'informazione chiara e puntuale di quelli che sono i prelievi idrici esistenti. La quota esclusiva di prelievi idrici deriva da forniture da acquedotto pubblico. I consumi risultano in linea con quelli degli scorsi esercizi, con un totale che segue l'incremento delle risorse umane di Gruppo.

CONSUMI IDRICI (SMC)

	30/04/2019	30/04/2018	30/04/2017
Polo tecnologico di Empoli	8.328	8.206	8.531
Altre Unità Locali	15.324	13.422 ^b	11.691 ⁶
Totale	23.652	21.628	20.222

2.3.2 Rifiuti

I rifiuti solidi urbani sono gestiti dal servizio pubblico di raccolta e non si è in grado di rilevarne le quantità e il metodo di smaltimento. Sono invece considerati "speciali" e per questo gestiti diversamente i seguenti rifiuti:

- carta e imballaggi in carta e cartone: presso la società ICT Logistica S.r.l., che svolge attività di logistica e magazzino, sono raccolti separatamente e conferiti alle società di smaltimento;
- apparecchiature elettroniche dismesse: vengono conferite ad aziende locali autorizzate al recupero di tali tipologie di rifiuti;
- cartucce Toner esaurite: periodicamente conferite secondo le normative vigenti e ritirate da ditte incaricate.

RIFIUTI (Tonnellate - t)

	30/04/2019	30/04/2018	30/04/2017
Carta e cartone	65,92	88,54	91,81
Legno e bancali	46,30	69,68	102,53
Plastica	14,00	13,49	15,87
Totale	126,22	171,86	210,20

La riduzione dell'utilizzo di carta e cartone è conseguente ad un progetto interno portato avanti dalla società ICT Logistica che prevede il riutilizzo degli imballaggi di carta e cartone, altrimenti smaltiti, per nuove spedizioni.

⁶ Data stimata per l'esercizio al 30 aprile 2013 in base ai dati contribuiti più significativi con i dati reali al 30 aprile 2013

TIPOLOGIE DI RIFIUTI (Tonnellate - t)

	30/04/2019	30/04/2018	30/04/2017
RAEE	50,60	33,40	46,15
Fanghi fosse settiche	110,44	80,54	84,65
Totale	161,0	113,94	130,80

3. IL GRUPPO SESA E LE PERSONE

3.1. Un Gruppo che cresce con Persone di talento

Il capitale umano rappresenta il principale asset del Gruppo Sesa: integrità, correttezza, professionalità, continuità aziendale e attenzione alle persone sono i valori distintivi che orientano la strategia del Gruppo nella gestione e sviluppo delle Risorse Umane al fine di affrontare in modo sostenibile le sfide competitive del mercato e migliorare la qualità della vita lavorativa attraverso azioni sistematiche di work-life balance e politiche di welfare aziendale.

Al 30 aprile 2019 il numero di dipendenti del Gruppo ha raggiunto un totale di 1.900 unità (dipendenti società del perimetro esclusi tirocinanti), registrando un ulteriore incremento di 258 unità (+16% YoY) rispetto al precedente esercizio e confermando così il trend di crescita e sviluppo di lungo termine che caratterizza il Gruppo Sesa dalla sua costituzione. Se includiamo i tirocinanti e le società controllate rilevate al costo (non consolidate integralmente) il numero delle risorse umane al 30 aprile 2019 è di 2.034 unità.

DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE

	30/04/2019		30/04/2018		30/04/2017	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	19	1	17	1	15	1
Quadri	142	26	101	21	80	20
Impiegati	1.081	615	989	499	855	449
Operai	16	0	14	0	6	1
Totale	1.900		1.642		1.427	

DIPENDENTI SUDDIVISI PER CONTRATTO E GENERE

	30/04/2019		30/04/2018		30/04/2017	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Contratti a tempo indeterminato full-time	1.266	468	1.057	416	899	387
Contratti a tempo indeterminato part-time	25	100	28	94	26	77
Contratti a tempo determinato	28	13	36	11	31	7
Totale	1.900		1.642		1.427	

The image shows the official seal of Sesa Group, which is circular and contains the text "S. JACOPO S.p.A. SESA GROUP" around the perimeter and "S. JACOPO S.p.A." in the center. Below the seal is a large, stylized handwritten signature in black ink.

Il capitale umano in quanto valore primario del Gruppo costituisce una risorsa strategica da fidelizzare e sviluppare con percorsi di crescita professionale di lungo termine. Pertanto, il Gruppo Sesa persegue una politica di assunzione a tempo indeterminato delle proprie risorse umane inserite attraverso piani di reclutamento e formazione di giovani diplomati e laureati e inquadrati con contratti di lavoro a tempo indeterminato nella totalità delle società del Gruppo. Al 30 aprile 2019 la percentuale delle risorse inserite a tempo indeterminato è di oltre il 98% rispetto al 97% del precedente esercizio.

Il Gruppo Sesa inoltre persegue piani di fidelizzazione del capitale umano attraverso un mix di strumenti di governo strategico e sviluppo (formazione, piani di carriera, iniziative di work-life balance, team building e welfare aziendale) a cura della società capogruppo Sesa S.p.A.. A dimostrazione di tale impegno, durante l'esercizio al 30 aprile 2019 si registra un contenuto tasso di turn over in uscita, che si attesta intorno al 5,47%, nonostante l'elevato tasso di turnover in entrata e le pressioni che caratterizzano il settore di appartenenza dell'Information Technology, il quale presenta una situazione strutturale di carenza di professionalità ed una mobilità delle risorse umane superiore alla media nazionale.

In relazione al turnover in entrata (12,9% nell'esercizio al 30 aprile 2019) oltre il 43% delle nuove assunzioni ha riguardato risorse con età sino a 30 anni, a sostegno dello sviluppo della dimensione del capitale umano necessario a supportare la crescita del Business.

TASSO DI TURNOVER IN USCITA

	30/04/2019	30/04/2018	30/04/2017
Totale cessazioni	104	68	67
Totale dipendenti	1.900	1.642	1.427
Tasso di turnover in uscita (%)	5,47%	4,14%	4,70%

% Uomini	5,73%	4,28%	5,75%
% Donne	4,90%	3,84%	2,55%

Fascia d'età (%)			
< 21-30 >	9,89%	6,93%	9%
< 31-50 <	5,14%	3,96%	4%
> 51	3,62%	2,93%	4%

Area Geografica (%)			
Nord Italia	6,94%	4,23%	6,64%
Centro Italia	4,68%	4,20%	3,94%
Sud Italia	0%	0%	0%
Estero	0%	0%	0%

TASSO DI TURNOVER IN ENTRATA

	30/04/2019	30/04/2018	30/04/2017
Totale assunzioni	245	163	186
Totale dipendenti	1.900	1.642	1.427
Tasso di turnover in entrata (%)	12,89%	9,93%	13,03%

% Uomini	13,07%	10,53%	15,38%
% Donne	12,50%	8,64%	8,28%

Fascia d'età (%)	30/04/2019	30/04/2018	30/04/2017
< 21-30 >	37,46%	29%	38,24%
< 31-50 <	9,42%	7,34%	9,21%
> 51	6,60%	5,32%	7,67%

Area Geografica (%)	30/04/2019	30/04/2018	30/04/2017
Nord Italia	12,38%	11,89%	14,19%
Centro Italia	13,60%	8,90%	12,66%
Sud Italia	0%	0%	7,69%
Estero	2,27%	0,00%	0,00%

A dimostrazione della grande attenzione al tema della tutela e valorizzazione delle proprie risorse umane si segnala che il Gruppo Sesa non ha mai fatto ricorso a procedure di mobilità o di cassa integrazione. Il tasso di assenteismo relativo all'ultimo bilancio registra una percentuale contenuta e pari al 2,35% (calcolata computando le ore di assenza con esclusione delle ore di ferie e permessi), in flessione rispetto al 2,55% del 30 aprile 2018.

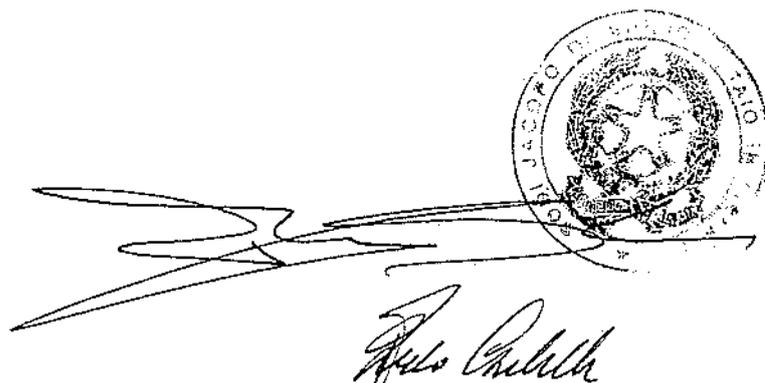
ASSENTEISMO

	30/04/2019		30/04/2018		30/04/2017	
	Totale ore di assenza	Tasso di assenteismo	Totale ore di assenza	Tasso di assenteismo	Totale ore di assenza	Tasso di assenteismo
Totale	91.050	2,35%	63.915	2,55%	63.697	2,80%
Uomini	42.566	1,10%	24.929	1,00%	25.605	1,12%
Donne	48.484	1,25%	38.987	1,55%	38.093	1,67%

Area Geografica	30/04/2019	Tasso di assenteismo	30/04/2018	Tasso di assenteismo	30/04/2017	Tasso di assenteismo
Nord Italia	30.773	0,79%	20.372	0,81%	16.559	0,73%
Centro Italia	57.100	1,47%	42.953	1,72%	46.752	2,05%
Sud Italia	2.162	0,06%	591	0,02%	387	0,01%
Estero	1.016	0,03%	0	0%	0	0%

Il Gruppo Sesa è impegnato nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori attraverso lo svolgimento di attività di prevenzione e formazione continuative dando applicazione alla Legge

¹A partire dal 30 aprile 2019 il tasso di assenteismo dell'esercizio 2019 è determinato per tutte le società incluse nel perimetro di consolidamento. Il dato al 30 aprile 2017 e 30 aprile 2018 è calcolato in riferimento alle società del perimetro per le quali Sesa SpA svolge la attività di HR e Payroll



n.81 del 2008. Si evidenzia come nell'esercizio 2019 si siano registrati soltanto 5 infortuni, peraltro tutti di lieve entità.

SICUREZZA SUL LAVORO - INFORTUNI

	30/04/2019	30/04/2018	30/04/2017
Uomini	3	1	1
Donne	2	2	0
Totale	5	3	1

Area Geografica			
Nord Italia	1	3	1
Centro Italia	4	-	-
Sud Italia	-	-	-
Estero	-	-	-

Indice di frequenza*	1,90	1,44	0,54
Indice di gravità**	0,01	0,02	0,004

* L'indice di frequenza è calcolato nel seguente modo: (n° infortuni/n° ore lavorate) x 1.000.000. Il numero di ore lavorate comprende solo le società a gestione interna.

** L'indice di gravità è calcolato nel seguente modo: (n° giorni persi per infortunio/n° ore lavorate) x 1.000. Il numero totale di infortuni non comprende gli infortuni in itinere. Il numero di giorni persi per infortunio è calcolato considerando i giorni di calendario. Il numero di ore lavorate comprende solo le società con gestione del personale interna.

In Sesia i congedi parentali sono garantiti in conformità alle normative vigenti e alla legislazione locale. Il Gruppo supporta i propri dipendenti nel conciliare la propria vita familiare con quella professionale. Al 30 aprile 2019 i dipendenti del Gruppo che hanno usufruito di congedo parentale sono stati 83, rispettivamente il 4,37% degli aventi diritto. La percentuale di dipendenti che sono tornati al lavoro al termine del congedo si attesta al 100%. Il tasso di *retention* a 12 mesi dal rientro del congedo parentale è del 100%.

CONGEDI PER MATERNITÀ E PATERNITÀ

	30/04/2019		30/04/2018		30/04/2017	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Congedi parentali	27	56	27	46	23	44
Rientri al termine del congedo	27	56	27	44	23	44
Tasso di rientro	100%	100%	100%	96%	100%	100%
Tasso di retention ⁹	100%	100%	100%	100%	100%	100%

⁹ Le società con gestione del personale interna sono le seguenti: Apia S.p.A., Centro Tec S.r.l., Evate S.r.l., PDU CAD-SYSTEME GmbH, Global Informatica S.r.l., Synergy S.r.l., CCS Team S.r.l. e Eos S.p.A. Gli indici di frequenza e gravità risultano sommati, in quanto si raggruppano gli infortuni dell'intero Gruppo con le ore lavorate delle sole società con gestione del personale interna.

⁹ Il tasso di retention riguarda il numero di dipendenti che esultano a lavorare presso la società a 12 mesi dalla fine del congedo parentale.

3.2 La composizione del capitale umano

Essere vicini alle persone significa avere capacità di ascolto delle esigenze delle risorse umane e vivere quotidianamente il percorso di crescita e innovazione assieme ai numerosi ecosistemi con cui il Gruppo interagisce.

La strategia del Gruppo si fonda su una presenza nazionale distribuita delle proprie aziende, con presidi fisici nelle maggiori città italiane e una forte presenza e presidio nel polo tecnologico di Empoli, via Piovola e via del Pino, sede operativa principale del Gruppo Sesa.

Il capitale umano del Gruppo Sesa risulta altrettanto variegato e organico sotto l'aspetto anagrafico e di genere. Al 30 aprile 2019 l'età media del personale è di circa 40 anni: il personale sotto i 50 anni è pari al 75% del totale.

DIPENDENTI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA

	30/04/2019		30/04/2018		30/04/2017	
	n.	%	n.	%	n.	%
Nord Italia	735	38,68%	639	39%	437	31%
Centro Italia	1.132	59,58%	977	59%	964	68%
Sud Italia	33	1,74%	26	2%	26	1%
Estero	44	2,32%	-	0%	-	0%
Totale	1.900		1.642		1.427	

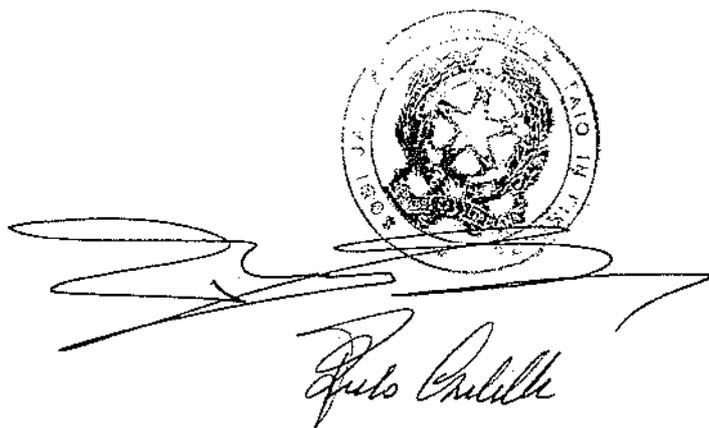
DIPENDENTI SUDDIVISI PER ETÀ

	30/04/2019		30/04/2018		30/04/2017	
	n.	%	n.	%	n.	%
< 21-30 >	283	15%	231	14%	204	14%
< 31-50 >	1.147	60%	1.035	63%	923	65%
> 51	470	25%	376	23%	300	21%
Totale	1.900		1.642		1.427	

Le quote di genere attestano una percentuale del sesso maschile intorno al 69% mentre la componente femminile dell'occupazione è pari al 31% del totale.

DIPENDENTI SUDDIVISI PER GENERE

	30/04/2019	30/04/2018	30/04/2017
Uomini	1.308	1.121	956
Donne	592	521	471
Totale	1.900	1.642	1.427
% Uomini	69%	68%	67%
% Donne	31%	32%	33%



The image shows the official seal of the company, which is circular and contains the text 'SOCIETA' ITALIANA' and 'S.E.S.A.' around a central emblem. Below the seal is a large, stylized handwritten signature in black ink.

Il Gruppo Sesa ritiene fondamentale la tutela della diversità e si impegna ad offrire pari opportunità di sviluppo e crescita del proprio capitale umano. In questa logica il Gruppo ha investito nell'accoglienza all'interno delle proprie strutture di lavoro di personale disabile, con contratti prevalentemente a tempo indeterminato. Per l'integrazione dei lavoratori appartenenti alle categorie protette sono stati definiti programmi pluriennali di assunzione e inserimento.

CATEGORIE PROTETTE			
	30/04/2019	30/04/2018	30/04/2017
Uomini	31	32	22
Donne	23	23	17
Totale	54	55	39
% Totale	2,84%	3,35%	2,70%

3.3. Piani di sviluppo e gestione del capitale umano

Il governo strategico del capitale umano prevede la fidelizzazione delle risorse a tempo indeterminato (98% del totale) e l'inserimento di giovani diplomati e laureati oggetto di percorsi formativi nelle aree di maggior potenziale sviluppo dell'Information Technology (Cloud Computing, Digital Solutions, Security e Analytics).

Pertanto il Gruppo svolge in modo sistematico attività di selezione e reclutamento di giovani talenti tra le nuove risorse ad alto potenziale che si affacciano al mondo del lavoro, attraverso un team dedicato di reclutamento e formazione.

Tale programma ha portato all'inserimento nell'esercizio di circa 150 risorse, attraverso le seguenti azioni:

- Accordi di collaborazione con le principali Università del territorio italiano e partecipazione a Career Day;
- Piani di comunicazione social mediante il ricorso ai principali strumenti tra i quali LinkedIn e primari job site di recruitment. Sono state implementate iniziative per accrescere l'interesse e la visibilità social: in particolare attraverso LinkedIn l'attività editoriale e di recruiting a cura dell'ufficio Risorse Umane ha permesso di potenziare l'offerta di lavoro promossa dal Gruppo, con un positivo riscontro in termini di qualità e quantità delle figure professionali contattate;
- Eventi di reclutamento presso le principali sedi del Gruppo, finalizzati alla presentazione delle opportunità di inserimento e crescita professionale per giovani laureati.

Al 30 aprile 2019 si rileva un totale di 145 apprendisti e 41 tirocinanti impiegati in percorsi di inserimento e formazione.

Particolare attenzione sarà rivolta ai rapporti di collaborazioni con Università e Scuole oltre che agenzie formative del territorio. L'obiettivo per il 2019 è di intensificare i rapporti di collaborazioni con le Università non toscane (Padova, Politecnico di Torino e Milano, Ca' Foscari) e di intensificare i rapporti di collaborazioni con gli istituti scolastici per incrementare le attività sui percorsi di alternanza scuola-lavoro, nella convinzione di dare in questa maniera un contributo importante

alla crescita dei giovani sul territorio. Si prevede infatti di accogliere presso le nostre aziende oltre 35 studenti.

Successivamente al reclutamento il Gruppo pone in essere attività di sviluppo e fidelizzazione del capitale umano attraverso le seguenti azioni:

- Gestione e Valorizzazione: programmi di crescita e sviluppo del capitale umano;
- Formazione e Aggiornamento continuo: ore di formazione erogate nel corso dell'esercizio oltre 18.000, di cui circa 8.900 ore di formazione tecnico professionale, circa 4.800 ore di formazione nell'ambito delle Key Competences (Soft e Digital skills, Project Management, Lingue, Tecniche di Vendita) e circa 4.400 ore di formazione obbligatoria (L. 81/2008 Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro, Responsabilità d'Impresa D.Lgs. 231);
- Welfare: sviluppo di un piano organico di interventi finalizzato al benessere sociale (Famiglia, Educazione e Salute) e al perseguimento di obiettivi di work-life balance, in un'ottica di bilanciamento tra vita lavorativa e vita individuale privata.

Nel corso dell'esercizio 2019 le attività formative hanno riguardato circa 1.200 risorse (oltre 2/3 della popolazione lavorativa) con un rilevante incremento delle ore di formazione su competenze tecnico professionali e sulla formazione obbligatoria (in particolare attraverso l'utilizzo della nuova piattaforma di formazione e-learning; metodologia di erogazione di percorsi formativi che offre la possibilità di gestire in autonomia tempi e modalità del proprio studio), quest'ultima direttamente correlata alla periodicità degli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente.

FORMAZIONE - Numero di dipendenti formati

	30/04/2019	30/04/2018	30/04/2017
Totale	1.222	453	542
Formazione obbligatoria	544	57	333
Formazione competenze di base e trasversali	220	294	166
Formazione tecnica	458	102	43

Il totale delle ore di formazione passa da 11.373 ore al 30 aprile 2018 a 18.089 al 30 aprile 2019 per effetto del rilevante aumento delle attività di formazione tecnica (competenze tecnico professionalizzanti) e della formazione obbligatoria, anche in relazione all'incremento dell'organico di Gruppo.

FORMAZIONE - Ore di formazione

	30/04/2019	30/04/2018	30/04/2017
Totale	18.089	11.373	10.020
Formazione obbligatoria	4.355	587	974
Formazione competenze di base e trasversali	4.835	7.470	8.530
Formazione tecnica	8.899	3.316	516



[Handwritten signature]

	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Totale per genere	14.176	3.913	8.268	3.105	5.117	4.903
Formazione obbligatoria	2.825	1.530	432	155	668	306
Formazione competenze di base e trasversali	3.952	883	4.739	2.731	3.967	4.563
Formazione tecnica	7.399	1.500	3.097	219	482	34

Tra le iniziative del Gruppo SeSa in materia di formazione si segnala l'organizzazione di Academy, percorsi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo di neolaureati e l'aggiornamento delle competenze tecniche dei neoassunti inseriti in un percorso di crescita. Il percorso formativo delle Academy prevede ore di formazione in aula ed in modalità e-learning. Le principali Academy avviate nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2019 hanno riguardato la formazione tecnica Microsoft Dynamics 365, Amazon Web Service e Google Cloud.

3.4. Il welfare aziendale come strumento di engagement

Il Gruppo Sesa da oltre sei anni è parte attiva di un articolato programma di Welfare Aziendale finalizzato al benessere e al miglioramento della qualità della vita delle proprie risorse. Una politica, questa, che conferma la centralità delle risorse umane nei piani strategici e di sviluppo del Gruppo e che si articola nella predisposizione di una serie di beni e servizi messi a disposizione del personale e delle proprie famiglie. Famiglia, salute e benessere sono i punti cardine di un programma ritagliato su misura per le risorse del Gruppo e che si sviluppa in:

- Provvidenze per i figli: asilo nido aziendale, rimborsi per centri estivi, contributi e borse di studio e soggiorni di studio all'estero
- Flexible Benefit: voucher per viaggi, libri, buoni carburante e buoni spesa.

Tutte gli strumenti sopracitati sono a disposizione diretta delle risorse mediante l'accesso ad un portale di Welfare dedicato e direttamente consultabile. Uno strumento, questo, che ha preso vita nel 2018 e che contribuisce alla gestione diretta dei servizi di welfare messi a disposizione delle risorse umane dal Gruppo Sesa.

L'attenzione alle risorse umane è stata confermata con la presentazione del piano di welfare aziendale 2019-2020, che prevede un rafforzamento delle principali misure già attive e finalizzate al sostegno economico e all'istruzione dei figli dei lavoratori (incremento dell'importo del contributo asilo nido per i dipendenti fuori sede), introducendo parallelamente importanti novità destinate alle giovani risorse del proprio Gruppo. In tal senso, il piano di Welfare 2019 introduce in via innovativa misure di sostegno alla mobilità abitativa della popolazione lavorativa under 35 (contributo abitativo per i lavoratori che trasferiscono la propria residenza fuori dal nucleo familiare di origine), rafforzando allo stesso tempo l'impegno verso la mobilità sostenibile, in un'ottica di riduzione dell'impatto ambientale e di sostegno alla green economy, con la previsione di contributi per le spese sostenute dai lavoratori per recarsi sul luogo di lavoro mediante mezzi pubblici.

Incrementato per il nuovo anno l'importo dei Flexible Benefit spendibili da ciascun lavoratore e ampliato ulteriormente il menù digitale per la selezione dei servizi di preferenza, che è stato arricchito di importanti novità come la facoltà di utilizzare il credito welfare presso strutture locali vicine ai lavoratori (Buono Welfare 2.0 per attività sportive, culturali e di formazione).

Non mancano inoltre novità nei programmi di Work-Life Balance e valorizzazione del capitale umano, con l'istituzione di borse di studio per la partecipazione a corsi di laurea o a master

universitari e la possibilità di richiedere, da parte dei lavoratori, permessi per volontariato sociale e permessi e ferie solidali, in un'ottica di rafforzamento della solidarietà tra colleghi di lavoro.

Un sostegno fondamentale al progetto proviene dalla Fondazione Sesa, nata nel luglio 2014 dalla volontà dei soci fondatori del Gruppo per creare una struttura completamente autonoma dedicata ad attività di solidarietà sociale e filantropia sul territorio.

Nella successiva sezione della presente relazione si riporta un'illustrazione di dettaglio di alcune delle principali iniziative promosse dalla Fondazione Sesa nell'esercizio al 30 aprile 2019.

4. IL GRUPPO SESA E LA COMUNITÀ SOCIALE

4.1. La responsabilità sociale

Il Gruppo Sesa, anche attraverso la Fondazione che porta il suo nome, promuove da sempre iniziative e progettualità di carattere sociale. Per Sesa è importante essere percepita come presente e vicina, attenta alle esigenze non solo economiche ma anche sociali delle comunità in cui opera. Agire come volano non solo per l'economia, ma per il benessere sociale delle comunità favorisce infatti la tessitura di importanti relazioni con enti, istituzioni e organizzazioni sociali, contribuendo a realizzare l'integrazione nel tessuto economico e sociale del territorio con positive ricadute in termini di posizionamento commerciale e reputazionali, oltre che di benessere per i propri lavoratori e Stakeholder.

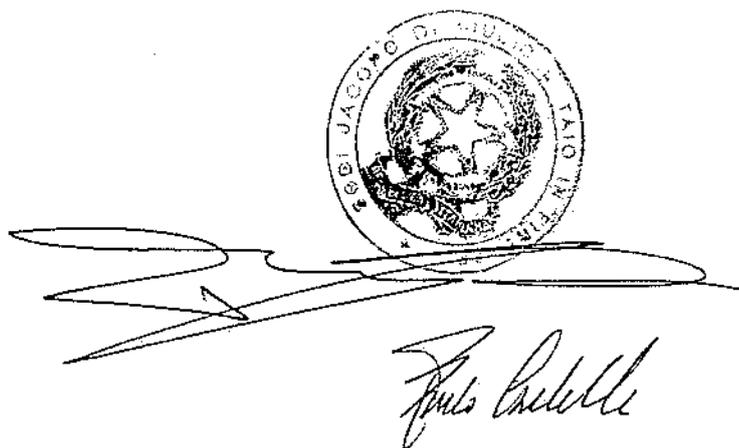
In questo senso anche il sostegno alle famiglie in difficoltà, l'attenzione per le fasce deboli e il contributo alle cause e ai progetti sociali rilevanti fanno parte della complessiva strategia del Gruppo. Sesa si pone l'obiettivo di fornire soluzioni e servizi di qualità e affidabilità, incorporando, tanto nei processi di gestione del rischio quanto nel DNA aziendale, le questioni sociali, ambientali e di governance lavorando insieme ai clienti, fornitori, istituzioni pubbliche e collettive e ogni altro stakeholder interessato a favorirne la diffusione.

In particolare, il contesto socio-economico, generato dal prolungato periodo di crisi, ha rafforzato la percezione che le imprese debbano agire in sinergia con le istituzioni pubbliche e collettive, al fine di supportare lo sviluppo di nuove risposte ai bisogni espressi dalla società. I cambiamenti in atto (ad esempio invecchiamento demografico, nuove povertà, numero crescente di anziani non autosufficienti e giovani non occupati) hanno fatto emergere nuove categorie di bisogni ad alto contenuto sociale, che riguardano e riguarderanno un numero sempre crescente di persone. Sesa contribuisce a dare risposte a questi nuovi bisogni sia in ambito commerciale, in qualità di partner commerciale e tecnologico, sia con il sostegno a iniziative e progetti sociali.

Lo sviluppo di attività con finalità sociali è patrimonio comune di tutto il Gruppo e trova particolare espressione in Fondazione Sesa (dei cui progetti daremo ampio approfondimento di seguito), che agisce come incubatore di nuove idee e iniziative.

Sesa contribuisce alla promozione e diffusione delle competenze, particolarmente in ambito economico, attraverso la costante collaborazione con le istituzioni locali: istituti di formazione, università e organizzazioni economiche. Con gli Istituti di istruzione secondaria, Sesa partecipa ai programmi di Alternanza Scuola-Lavoro accompagnando gli studenti nella conoscenza del mondo del lavoro e nell'acquisizione degli elementi fondamentali della cittadinanza economica e della cultura finanziaria.

Gli interventi sociali – occasionali o inquadrati in accordi di durata pluriennale – sono finalizzati a promuovere e affermare l'identità del Gruppo, rafforzandone il brand, e le iniziative da sostenere



The image shows the official seal of the company, which is circular and contains a central emblem surrounded by text. Below the seal is a large, stylized handwritten signature in black ink.

sono selezionate tenendo conto dei positivi impatti che possono generare per il complesso degli stakeholder, in termini di riduzione dei costi sociali e/o incremento dello sviluppo economico della comunità. Individuare e sostenere le iniziative più valide, in termini di coerenza con l'operatività territoriale del Gruppo e di visibilità/impatto sul territorio è perciò importante per massimizzare il ritorno economico e sociale dei contributi erogati, creando una "crescita collaborativa" che allinei l'intervento sociale alle strategie di business agendo su tre elementi:

- Abilitazione alla crescita, intervenendo su fattori quali la formazione professionale, istruzione di alta qualità, migliore qualità della vita, riduzione delle problematiche che comportano costi per la comunità e disagio sociale;
- Rafforzamento della domanda, operando su fattori come la dimensione e qualità dei mercati di riferimento;
- Rafforzamento della capacità competitiva delle comunità, incoraggiando investimenti e attività di sviluppo.

A tal fine, non sono ammesse erogazioni liberali e sponsorizzazioni - dirette o indirette - a partiti politici, movimenti, comitati e altre organizzazioni politiche, loro rappresentanti e candidati, congressi o feste con finalità di propaganda politica.

4.2. Relazioni con clienti e fornitori

Il Gruppo Sesa intende instaurare un rapporto di fiducia con la propria clientela e con i propri fornitori, improntato su correttezza e trasparenza. Con l'obiettivo di creare relazioni reciprocamente favorevoli, basate sulla trasparenza, la fiducia e il consenso nelle decisioni, Sesa opera ponendo particolare attenzione al coinvolgimento dei propri stakeholder: dipendenti, clienti, azionisti, partner commerciali e fornitori. Il Gruppo non ha un'unica politica formalizzata sui temi sociali in generale, tuttavia ne ha diverse relative e collegate ai sistemi di gestione della qualità, di cui daremo evidenza di seguito.

La creazione di valore sostenibile da parte del Gruppo Sesa trova espressione nei rapporti con Clienti e Fornitori, fondati su processi continui di dialogo collaborativo. Lo spirito di collaborazione e di rispetto dei reciproci ruoli che anima il rapporto del Gruppo Sesa con i propri stakeholder esterni consente di sostenere percorsi di dialogo e comunicazione e di rispondere con tempestività, completezza e trasparenza alle loro esigenze informative.

Nella filosofia aziendale, il cliente è prima di tutto una persona con i propri bisogni e progetti, ma anche con problemi e situazioni difficili. La mission è quella di aiutare il cliente a realizzare i suoi progetti e a superare le difficoltà. I clienti del Gruppo Sesa sanno di poter contare su serietà e competenza che, nel corso degli anni, sono diventate un carattere distintivo.

Infine, come avremo modo di vedere in seguito, i rischi relativi alla catena di fornitura vengono attentamente governati attraverso analisi preliminari e richieste documentali che permettano di valutare clienti e fornitori in maniera approfondita e nel rispetto di regole di compliance.

4.2.1. La catena di fornitura

Il Gruppo Sesa applica, nella relazione con i propri fornitori, i principi di correttezza e trasparenza, adottando procedure di selezione svolte con imparzialità e secondo regole che comprendono la verifica di qualità, idoneità tecnico-professionale, aspetti etico-comportamentali, rispetto degli standard normativi applicabili e economicità della fornitura dei beni, servizi e lavori. Gli standard contrattuali in uso nelle forniture strategiche del Gruppo prevedono il rispetto da parte dei fornitori delle regole previste dal Decreto 231/01 e dei principi etici del Gruppo.

Il Codice Etico del Gruppo prevede una specifica sezione dedicata alle relazioni con i Fornitori (Sez.2 punto 3), che devono essere gestite secondo principi di massima collaborazione, disponibilità, professionalità, nonché improntate al rispetto dei principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà, correttezza e concorrenza. Nell'avviare relazioni con i Fornitori o nella gestione di quelle già esistenti è vietato intrattenere rapporti con controparti per le quali vi sia il fondato sospetto che risultino implicate in attività illecite e/o prive dei necessari requisiti di serietà ed affidabilità commerciale. Il rispetto, da parte di ciascun Fornitore, dei principi sanciti nel Codice Etico del Gruppo è determinante al fine dell'instaurazione del rapporto contrattuale. Il processo di acquisizione dei beni/servizi e gestione del budget di spesa segue specifiche procedure interne, strutturate ad-hoc per garantire la miglior efficienza: tale procedura interna individua ruoli, responsabilità e contesti di riferimento.

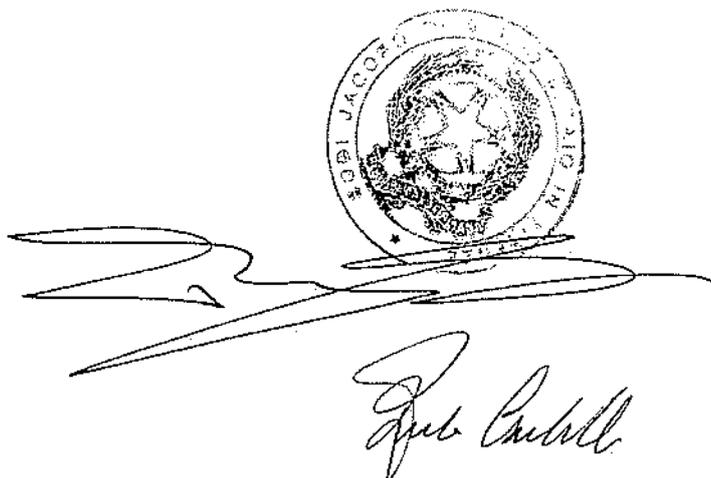
Questo processo prevede l'attribuzione a specifici Centri di Responsabilità, ossia alle singole strutture aziendali (Direzioni/Aree/Uffici) responsabili per l'acquisizione e il governo delle specifiche categorie di spesa presidiate. Le attività di acquisizione di beni e servizi sono sottoposte, in funzione della relativa incidenza economica, a definiti iter di selezione, valutazione e approvazione, che prevedono anche l'intervento di Organi Consultivi inter-funzionali. I Centri di Responsabilità della spesa devono espletare un controllo puntuale e di merito sulle iniziative di spesa di competenza valutandone l'utilità, in rapporto al contesto operativo di riferimento, la congruenza di prezzo, in termini di rapporto costi/benefici e le caratteristiche tecniche ed economiche del Fornitore.

La selezione dei Fornitori deve essere improntata a criteri di trasparenza e correttezza e finalizzata all'individuazione di controparti in grado di conciliare al meglio le esigenze aziendali, sotto il profilo costi/prestazioni, limitando, quanto più possibile, la potenziale esposizione dell'azienda ad eventuali rischi. Nell'ambito del processo di selezione dei Fornitori di riferimento, le società del Gruppo Sesa valutano opportunamente, in ragione dei rapporti d'affari, le caratteristiche di onorabilità (anche tramite apposita autocertificazione da richiedersi al fornitore stesso), solidità economico-finanziaria e affidabilità della controparte, mediante interrogazione di banche dati pubbliche e/o di sistema o utilizzo di appositi servizi di informativa certificati. Le attività di selezione dei fornitori devono obbligatoriamente considerare, inoltre, l'impegno da parte del fornitore a rispettare il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 adottato dal Gruppo oppure, in *extrema ratio*, che lo stesso sia dotato di un proprio Codice Etico con principi coerenti rispetto a quelli del Gruppo Sesa.

Il Gruppo si è perciò dotato di una serie di strumenti (Codice Etico, Procedure e Policy interne) per la gestione responsabile della catena di fornitura, volti alla reciproca soddisfazione ed improntati al rispetto dei principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà, correttezza e concorrenza.

Selezione di nuovi fornitori sulla base di criteri etico, sociali e ambientali

I rischi prevalenti della catena di fornitura in merito ad aspetti sociali ed ambientali non sono direttamente e facilmente controllabili dal Gruppo e sono riconducibili a possibili impatti negativi sul Gruppo derivanti dall'inadeguato controllo sulla realizzazione, all'esterno di prodotti/servizi/lavori, anche con riferimento alla tutela della proprietà intellettuale e alla



The image shows the official seal of the company, which is circular and contains the text 'SOCIETÀ PER AZIENDA' and 'SOCIETÀ PER AZIENDA'. Below the seal is a large, stylized handwritten signature in black ink.

correttezza delle notizie pubblicate e diffuse. Tali rischi vengono mitigati, oltre che con la verifica dei requisiti e la definizione delle specifiche/capitolati nella fase di qualifica e selezione, soprattutto con una gestione accurata degli accordi contrattuali tra le parti, la definizione degli elevati standard di fornitura/prestazione (c.d. *standard levels*) ed il continuo monitoraggio delle forniture/prestazioni rese dal fornitore.

Come già richiamato, le attività di selezione dei fornitori del Gruppo prevedono, peraltro, che il fornitore sottoscriva il suo impegno a rispettare il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 adottato dal Gruppo ovvero che lo stesso sia dotato di un proprio Codice Etico con principi coerenti rispetto a quelli del Gruppo Sesa. L'obiettivo di incentivare pratiche di business responsabile con la catena di fornitura è uno degli ambiti di evoluzione progettuale individuati dal Gruppo. La selezione dei collaboratori e la costruzione di relazioni virtuose e durature sono aspetti di fondamentale importanza per il Gruppo, essendo coinvolti nelle attività presso le sedi di Sesa o presso i Clienti e per tale motivo sono valutati e gestiti accuratamente.

A tal riguardo il sopracitato processo strutturato di selezione, valutazione e qualifica permette di monitorare costantemente il loro livello di rischio, nell'ottica di una gestione efficiente e funzionale all'attività del Gruppo. Gli aspetti sociali ed etici, come la salute e la sicurezza, la regolarità dei pagamenti, i contributi sociali e la conformità nella tutela dei lavoratori sono inclusi nei termini e nelle condizioni che i collaboratori accettano e sottoscrivono.

4.2.2. La relazione con i clienti e la customer satisfaction

Il mutamento del contesto competitivo, che le imprese IT devono affrontare per sostenere la trasformazione digitale e i conseguenti cambiamenti nei comportamenti e nelle aspettative della clientela, riveste un'importanza strategica crescente. Oggi l'obiettivo primario è quello di acquisire e trattenere i clienti meglio dei concorrenti e per farlo è necessario adottare una strategia competitiva capace di creare e rinsaldare vincoli di fiducia. Da questo punto di vista la soddisfazione del cliente per la qualità e il costo del prodotto o del servizio reso non sono gli unici elementi che incidono sulla sua fidelizzazione.

Altrettanto importanti sono le aspettative del cliente su aspetti intangibili della relazione come la percezione rispetto alla trasparenza delle condizioni contrattuali, alle condizioni di sicurezza e tutela della privacy nella gestione dei rapporti, alla soluzione di problemi ed emergenze. E ciò tanto più in quanto si afferma un modello di servizio incentrato su una pluralità di canali digitali, che non offre la stessa rassicurazione del contatto personale diretto, e sempre più legato alle tecnologie, che amplificano il flusso di dati in rete e i relativi problemi di sicurezza.

La creazione di valore sostenibile da parte del Gruppo Sesa trova la sua prima e immediata espressione nel perseguimento della massima soddisfazione del cliente/utente, formalizzata anche nella politica dei sistemi di gestione della qualità. È infatti obiettivo primario del Gruppo il costante miglioramento degli standard di qualità e sicurezza previsti, attraverso l'attività di monitoraggio periodico della qualità del servizio prestato unita ad un'appropriate e tempestiva comunicazione delle informazioni relative ad eventuali modifiche e variazioni nella prestazione del servizio.

Sesa promuove l'adozione, nei contratti e nelle comunicazioni, di un linguaggio chiaro e semplice, il più possibile vicino a quello della clientela, e incoraggia l'interazione con i clienti attraverso la gestione e la risoluzione rapida di eventuali claim mediante appropriati sistemi di comunicazione, prediligendo, al contenzioso, il dialogo improntato alla massima professionalità e qualità, che vede nel rispetto e nella piena collaborazione i propri valori chiave.

la qualità delle relazioni tra il Gruppo e i relativi clienti è un fattore strategico fondamentale per la competitività e solidità delle società che vi appartengono; buone regole, efficace autoregolamentazione e comportamenti corretti sono i pilastri su cui poggia la tutela del cliente.

A tal proposito, ricordiamo che Sesa S.p.A. si impegna, a livello di capogruppo, a rispettare e rafforzare il rapporto con i propri clienti, attraverso un sistema efficace di coinvolgimento, comunicazione e dialogo.

4.3. La Fondazione Sesa

L'attenzione ai dipendenti e alle loro famiglie, ai giovani, al territorio e verso chi ha bisogno di aiuto, è sempre stata una costante della direzione aziendale ed è proprio per questo che nel luglio 2014 per volontà dei soci fondatori del Gruppo viene creata la Fondazione Sesa (di seguito "Fondazione"), una struttura completamente autonoma e dedicata alla solidarietà sociale. La Fondazione è un ente senza fini di lucro con sede a Empoli il cui scopo è svolgere attività di solidarietà sociale di cui all'art. 10, comma primo, lettera a) del d.lgs. 460/97 principalmente di educazione, ricerca scientifica, istruzione, assistenza sociale e sanitaria sul territorio della Regione Toscana.

Nell'ambito delle proprie finalità istituzionali la Fondazione:

- promuove ed organizza seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri di studio, tavole rotonde, e più in generale iniziative di carattere scientifico ed educativo;
- promuove e favorisce l'educazione, l'istruzione in particolare dei giovani, nel territorio di riferimento, anche mediante l'istituzione di borse di studio e/o la concessione di liberalità;
- svolge attività di beneficenza a favore di categorie sociali economicamente svantaggiate, anche ma non solo nel territorio di riferimento;
- promuove iniziative ed attività di carattere assistenziale, anche di tipo sanitario, dirette a contribuire in particolare al benessere dei dipendenti del Gruppo Sesa.

Attività di coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni di impatto e programmi di sviluppo

Le iniziative e le attività svolte nel 2018 (esercizio di rendicontazione gennaio – dicembre 2018) sono state molteplici ed in coerenza con le finalità istituzionali della medesima.

Le attività svolte hanno seguito tre modalità erogative:

- Progetti propri della Fondazione (attività istituzionale);
- Progetti propri realizzati su proposta di organizzazioni o enti del territorio;
- Progetti in risposta a richieste di enti ed organizzazioni del territorio, pervenute spontaneamente alla Fondazione.

I settori più rilevanti di intervento sono stati i seguenti:

- ✓ **Solidarietà Sociale e Filantropia:** La Fondazione nel corso dell'anno ha sostenuto progetti dedicati agli strati più deboli della popolazione o a strutture di accoglienza di giovani non autosufficienti del territorio, in seguito ad una attenta valutazione dei bisogni emergenti dalle realtà sociali che si sono rivolte alla Fondazione stessa.

Di seguito si illustrano brevemente le donazioni e le sponsorizzazioni più significative:





Progetto "Crescere insieme": La Fondazione Sesa ha sostenuto la onlus "Amici di Elia", con lo scopo di contribuire alle spese dell'attività di "doposcuola" organizzata presso il Centro di Aggregazione "La Calamita" di Fucecchio, dedicato ai bambini da 6 anni ai 18 anni con disabilità. Il doposcuola propone diverse attività rivolte al raggiungimento della maggiore autonomia possibile e al potenziamento delle abilità già esistenti, rispettando il diritto del bambino al gioco e allo svago;

Progetto "A pranzo con gli Ortolani Coraggiosi": come nel 2018, nel mese di Dicembre, la mensa Sesa Food ha organizzato il pranzo per i propri dipendenti utilizzando prodotti agricoli provenienti direttamente dall'orto dei ragazzi di Ventignano. Gli "Ortolani Coraggiosi" è un progetto di agricoltura sociale portato avanti dalla Cooperativa Sinergica. Il progetto coinvolge 12 ragazzi autistici dai 17 ai 25 anni che, grazie a educatori e operatori agricoli, svolgono nei campi lavori di grande valore da un punto di vista terapeutico e sociale. Nello stesso giorno nei locali della mensa aziendale è stato ospitato un corner solidale dove la Cooperativa Sinergica ha potuto mettere in vendita prodotti e ceste natalizie realizzate dai ragazzi della Casa di Ventignano. La Fondazione Sesa ha deciso di devolvere alla Cooperativa Sinergica l'importo di 1 euro trattenuto ai dipendenti per il pasto consumato in occasione di tale evento per sostenere la Cooperativa;

Progetto "Pane Quotidiano": La Fondazione ha elargito una donazione di tre Personal Computer alla Associazione Pane Quotidiana di Milano, organizzazione senza scopo di lucro che ha come obiettivo primario quello di assicurare ogni giorno, gratuitamente, alle fasce più povere della popolazione cibo distribuendo generi alimentari e beni di conforto a chiunque si presenti presso le proprie sedi e versi in stato di bisogno e vulnerabilità;

Progetto "Pomerigginsieme": La Fondazione ha elargito una donazione di cinque Personal Computer alla Pubblica Assistenza di Montelupo Fiorentino per migliorare i servizi offerti nell'attività di doposcuola "Pomerigginsieme"; attività focalizzata, dal 2014, sui bambini con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Nei cinque computer saranno installati gli strumenti compensativi indispensabili per stimolare l'apprendimento di bambini e ragazzi con DSA;

Progetto "Scuola Digitale": La Fondazione ha elargito una donazione di dieci Personal Computer alla Scuola Primaria IV novembre di Macerata, colpita dal terremoto e con forti necessità di attrezzare laboratori informatici per gli studenti delle scuole elementari;

Progetto "Una vela sotto le stelle": La Fondazione Sesa ha contribuito tramite una donazione alla serata di beneficenza "Una vela sotto le stelle" organizzata dai volontari e dai ragazzi delle associazioni "Noi da Grandi", "Centro Giovani", Associazione di volontariato per l'autismo "Fiori di vetro" e la Fondazione "Dopo di Noi". L'evento si è tenuto presso il centro "La vela Margherita Hack" di Avane, Empoli (FI), il 22 giugno 2018. Scopo della iniziativa è stato quello di avvicinare la realtà empolesse alle problematiche e le potenzialità dei ragazzi affetti da handicap attraverso l'organizzazione di un convegno-dibattito su sport e disabilità dal titolo "Lo sport è inclusione?"; a seguire è stata organizzata una cena di beneficenza. Nel dibattito sono intervenuti fra l'altro Simone Vanni, campione olimpico di scherma nonché allenatore dell'atleta oro olimpico Bebe Vio; Alessio Focardi, presidente della Federazione italiana sportiva disabili mentali; Juri Stabile, coordinatore del calcio sociale; Valentina Landucci, presidente dell'associazione sportiva dilettantistica "Luciana di Cielo" di scherma; Riccardo Burrelli, presidente Comitato Paralimpico Toscana. Il ricavato della iniziativa è andato a sostegno delle associazioni promotrici dell'evento;

Progetto "Paradressage": La Fondazione ha contribuito con una donazione al progetto *paradressage*, al fine di promuovere la pratica dello sport equestre, ed in particolare la disciplina del *paradressage*, fra le persone diversamente abili attraverso la realizzazione di eventi sportivi ove si svolge attività di riabilitazione equestre;

Progetto "Sindrome Ehlers-Danlos": La Fondazione ha contribuito con una donazione in favore di AISED, l'Associazione Italiana per la Sindrome di Ehlers – Danlos, che supporta le persone affette da EDS (sindrome di Ehlers Danlos) e HSD (Hypermobility Spectrum Disorder). L'Associazione ha lo scopo di promuovere la ricerca scientifica ed inoltre di aiutare i pazienti e i soggetti che hanno questo tipo di patologia attraverso l'informazione e l'assistenza medica gratuita;

Progetto "Noi per Voi", vendita di beneficenza delle Uova Pasquali, anche per l'annualità corrente la Fondazione ha organizzato, nel periodo pasquale, la vendita di beneficenza di uova per i dipendenti delle aziende del Gruppo Sesa. Lo scopo è stato quello di dare un contributo alla onlus "Noi per Voi", associazione di genitori impegnati a favorire lo sviluppo della ricerca scientifica nelle leucemie infantili e a migliorare la cura e l'assistenza ai piccoli pazienti affetti da patologie oncematologiche e ad assistere le loro famiglie. In particolare la raccolta fondi è stata dedicata a sostenere la ricerca scientifica dell'Ospedale Meyer di Firenze contro le leucemie e i tumori infantili.

Nel corso dell'anno la Fondazione Sesa si è attivata, inoltre, per intraprendere alcune raccolte fondi tra i propri dipendenti, devolute poi ad enti ed iniziative individuate di volta in volta. Tra le iniziative la "Running Innovation", organizzata durante la convention di Var Group S.p.A. il cui ricavato è stato donato in favore della *Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi e Mieloma Onlus*.

A luglio 2018, inoltre, è uscito il cortometraggio dal titolo *In coscienza memoria* per la regia di Cristian Mazzola, nato dal progetto di crowdfunding della *Cooperativa Sociale L'arcobaleno va in corto*, onlus Milanese, che si occupa di gestione di servizi alla persona e attività per ragazzi con disabilità.

- ✓ Arte, iniziative culturali ed iniziative per il territorio: nel corso del 2018 ha supportato enti ed associazioni che, per storicità di presenza, riconosciuta autorevolezza e ricaduta sociale, sono state ritenute meritevoli di sostegno. Grazie al sostegno di questi progetti il legame della Fondazione con il territorio si è notevolmente rafforzato con l'obiettivo da una parte di recuperare e trasmettere i valori della comunità locale e dall'altra di tutelare e valorizzare il ricco e variegato patrimonio culturale del territorio.

Di seguito si elencano i progetti principali sostenuti:

Progetto "Concerti di Sant'Andrea": La Fondazione ha contribuito, in continuità con gli anni precedenti, con una donazione in favore della Associazione Mons. Giovanni Cavini all'organizzazione della 44° edizione dei "7 Concerti di Santa Andrea" che si sono svolti da domenica 4 novembre a domenica 25 novembre 2018 presso la Collegiata di Sant'Andrea di Empoli (FI). Manifestazione di divulgazione di musica sacra che ha assunto, negli ultimi anni, una notevole rilevanza sul territorio Empolese;

Progetto "Li Omini Boni desiderano sapere": La Fondazione Sesa ha sostenuto l'Associazione "Vinci nel cuore", con lo scopo di contribuire alle spese della manifestazione culturale dal titolo



"Premio per la comunicazione e cronista toscano 2018". La manifestazione che si è tenuta presso il Teatro della Misericordia di Vinci ha visto l'assegnazione del premio alla comunicazione "Li omni boni desiderano sapere" per ricordare la figura di Leonardo da Vinci e la sua genialità ed il premio per il settore giornalistico per ricordare il cronista di Vinci Leonardo Berni. Giunta alla quinta edizione, l'evento, organizzato in collaborazione con il Comune di Vinci, il patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti e dell'Associazione Stampa Toscana, si è svolto a Vinci (FI) il 25 novembre 2018 ed ha visto come vincitori del premio giornalistico Corrado Fornigli e Stefano Massini nonché Alessandro Bientinesi, giornalista de Il Tirreno, come miglior cronista toscano;

Progetto "Adotta le aiuole di Piazza della Vittoria di Empoli": La Fondazione ha contribuito alla riqualificazione dell'area verde di Piazza della Vittoria, punto di aggregazione e luogo di incontro della comunità empolesse attraverso la realizzazione di tre aiuole e di una area verde sul lato est della Piazza. L'inaugurazione è avvenuta il 4 novembre 2017 e, in modo continuativo, prosegue la cura dell'area verde. Si è trattato di un piccolo intervento che ha voluto rafforzare il legame della Fondazione Sesa con il territorio, al fine di realizzare uno spazio verde piacevole e vivibile al servizio dei cittadini di Empoli;

Progetto "Il giorno di Leonardo": La Fondazione ha contribuito, con una donazione in favore della Pro Loco di Vinci (FI), all'organizzazione delle "Celebrazioni di Leonardo" che si sono tenute a Vinci (FI), casa natale del celebre genio, il 15 aprile 2018. Si è trattato di una intera giornata di festa (più di 30 eventi gratuiti in tutta la città) dedicata a Leonardo da Vinci per celebrare la ricorrenza della sua nascita il 15 aprile 1452;

Progetto "Primo Torneo Internazionale di Scacchi": La Fondazione ha contribuito all'organizzazione del primo torneo internazionale di scacchi ad Empoli (FI), evento organizzato dalla Associazione Sportiva Dilettantistica di Scacchi empolesse. L'evento che si è tenuto presso il Palazzo delle Esposizioni nei giorni 1, 2 e 3 giugno 2018 ha visto il coinvolgimento di 160 giocatori provenienti da 13 nazioni europee e 16 regioni italiane;

Progetto "Ricerca sulla imprenditoria empolesse": La Fondazione Sesa, in collaborazione con Confindustria – sezione empolesse valdelsa ha sostenuto una ricerca storica sulla Imprenditoria Empolessa dall'inizio del 900 ad oggi. La ricerca è stata coordinata dal prof. Baccetti ed ha visto coinvolto un esperto di ricerca sul campo e ricerca di archivio. Nel corso del 2018 sono stati analizzati carteggi e atti dal 1900 al 1964 e sono state effettuate interviste audio registrate ad alcuni imprenditori locali, pilastri nella storia dell'imprenditoria della zona. La ricerca continuerà nel 2019;

- ✓ **Università, Istruzione e Formazione**: La Fondazione, nel corso del 2018, ha rafforzato la collaborazione con gli Istituti Universitari della Regione Toscana in particolare con l'Università di Firenze, Pisa e Siena per l'attivazione di stage e tirocini e favorire l'incontro con le aziende del Gruppo Sesa sui temi della ricerca e della innovazione. In particolare ha partecipato ad attività di orientamento attraverso incontri con laureati e laureandi ed ha organizzato visite aziendali per gli studenti degli atenei.

In questo contesto si colloca il Protocollo di Collaborazione tra Csavri – Centro Servizi di Ateneo per la valorizzazione dei risultati della Ricerca e la gestione dell'Incubatore universitario della Università di Firenze, FRI – Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione della Università di Firenze, Sesa Farm e Fondazione Sesa firmato in data 6 luglio 2015.

Scopo del protocollo di collaborazione è lo sviluppo e la realizzazione di collaborazioni nel campo della promozione di start up innovative e di metodologie innovative di avviamento al lavoro di neolaureati. In particolare con questo protocollo di intesa la Fondazione Sesa intende promuovere progetti di innovazione, ricerca, sviluppo e formazione collaborando costantemente con la Fondazione della Università - FRI su progetti di interesse comune a livello regionale, nazionale ed europeo.

✓ Istruzione e Formazione, Progetto Alternanza Scuola – Lavoro: L'attenzione ai giovani e alla loro formazione è sempre stata uno dei valori principali del Gruppo Sesa e anche la Fondazione, fin dalla sua nascita, sostiene la crescita dei ragazzi supportandoli e creando le condizioni ideali per l'apprendimento. Per questo motivo il progetto di alternanza scuola-lavoro si inserisce a pieno titolo tra le attività in cui la Fondazione investe e crede fortemente. L'alternanza scuola-lavoro è un momento importantissimo del percorso scolastico perché permette al ragazzo di vivere una esperienza lavorativa all'interno di una azienda, un momento di crescita ed apprendimento che va ad integrare le conoscenze maturate durante gli anni scolastici con un primo approccio al mondo del lavoro.

Il contributo della Fondazione è principalmente legato ad una attività di relazione con gli istituti scolastici del territorio, coordinamento, progettazione e valutazione di percorsi di alternanza oltre che attività di orientamento e organizzazione di visite guidate.

Durante il percorso di alternanza, la Fondazione monitora costantemente l'andamento del progetto cercando di far sì che gli studenti riescano ad apprendere valori, nozioni ed attività pratiche in modo da arricchire il loro percorso.

Le aziende del Gruppo nell'anno, hanno ospitato all'interno delle proprie strutture, studenti provenienti dalle classi terze e quarte delle scuole medie superiori (licei e istituti tecnici) ed hanno messo disposizione spazi e laboratori informatici oltre che tutor aziendali.

Nella tabella seguente sono elencati gli Istituti scolastici coinvolti nel progetto di alternanza e il numero degli allievi ospitati durante l'anno:

Istituto	N. Studenti
Ist. "Calasanzio" - Empoli	1
Ist. Paritario "Piero Calamandrei" - Firenze	2
I.I.S. "Ferraris - Brunelleschi" - Empoli	11
I.I.S. "Enriques" Castelfiorentino	1
I.I.S. "Il Pontormo" - Empoli	16
I.I.S. "Arturo Cecchi" - Fucecchio	1
I.I.S. "Gobetti-Volta" - Firenze	2
Liceo G.Marconi - San Miniato	2
I.I.S. "Fermi da Vinci" - Empoli	9
Totale	45

Ciascuno studente ha effettuato presso le nostre aziende percorsi di alternanza da un minimo di 60 ore ad un massimo di 380 ore, per complessive 7.300 ore di formazione.

La Fondazione ha inoltre firmato un accordo di collaborazione con la *Fondazione Palazzo Strozzi* per l'organizzazione di iniziative e visite per i dipendenti delle aziende del Gruppo in occasione della mostra denominata "Nascita di una Nazione" che si è svolta a Palazzo Strozzi a Firenze dal 16 marzo al 22 luglio 2018; una mostra di opere di artisti come Renato Guttuso,

The image shows the official seal of the Fondazione Sesa, which is circular and contains the text "FONDAZIONE SESA" and "SOCIETÀ PER AZIENDE". Below the seal is a large, stylized handwritten signature in black ink.

Lucio Fontana, Alberto Burri, Mario Schifano, Mario Merz e Michelangelo Pistoletto che ha rappresentato un momento informativo e formativo importante.

Infine la Fondazione insieme a SeSa Baby hanno organizzato una serie di incontri formativi sul tema del sostegno alla genitorialità per la crescita dei bambini con professionisti del settore tra questi il "Corso di disostruzione pediatrica" che ha visto il coinvolgimento dei volontari della Misericordia di Empoli.

- ✓ **Welfare Aziendale:** Le attività della Fondazione si integrano con il Piano di Welfare del Gruppo, finalizzato a migliorare la qualità della vita dei dipendenti delle aziende del Gruppo ottimizzando il bilanciamento tra vita lavorativa e vita familiare. In questo contesto si colloca anche nel 2018, il sostegno dato dalla Fondazione Sesa a Sesa Baby (Asilo Nido Aziendale) a favore dei figli dei dipendenti delle aziende del Gruppo attraverso una attività di promozione ed erogazione di un contributo ai costi di gestione della struttura. Inoltre la Fondazione Sesa contribuirà alla organizzazione di una serie di servizi volti a soddisfare i bisogni primari e secondari dei dipendenti delle aziende migliorando la qualità della vita ed il loro benessere anche attraverso un sistema di convenzionamento con strutture private del territorio. In particolare la Fondazione prevede, in continuità con gli anni scorsi, l'organizzazione di un servizio di spesa on line, un servizio di raccolta di lavanderia e stileria e un servizio postale.

Programmi di Sviluppo 2019

La Fondazione Sesa ha presentato un Piano di attività per il 2019 in continuità con quanto realizzato lo scorso anno sia per quanto riguarda i progetti che per i settori di intervento. Le iniziative e le attività saranno realizzate e sviluppate in maniera complementare e sinergica con i vari attori del territorio con l'obiettivo di un utilizzo più efficace delle risorse erogate.

Vengono perciò riconfermati per il 2019 gli obiettivi operativi della Fondazione:

- **Filantropia e Beneficenza Sociale:** settore di grande rilievo per la Fondazione, attraverso il sostegno alle associazioni più attive del settore e del territorio che sempre di più si rivolgono alla Fondazione con una attenzione particolare all'inclusione sociale di categorie svantaggiate come diversamente abili ed anziani;
- **Arte ed iniziative culturali e iniziative per il territorio,** settore d'intervento sulla quale la Fondazione pone sempre più attenzione articolando gli interventi su due ambiti e cioè sostegno alle attività e manifestazioni culturali del territorio e tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale;
- **Università, Istruzione e Formazione:** nel 2019 sarà intensificata la collaborazione con gli Istituti scolastici del territorio per il progetto di "Alternanza Scuola Lavoro" al quale saranno dedicati sempre maggiori risorse. Sarà inoltre posta particolare attenzione alla intensificazione delle collaborazioni con le Università Toscane e Nazionali;
- **Welfare Aziendale:** sarà riconfermato il sostegno a favore di tutte quelle iniziative tese a migliorare la qualità della vita e il benessere psico-fisico dei dipendenti delle aziende del Gruppo, in particolare il sostegno a Sesa Baby a favore dei figli dei dipendenti;

Sono, inoltre, riconfermate le donazioni e sponsorizzazioni a favore di manifestazioni culturali e storiche sul territorio empolesse oltre che iniziative in favore di enti ed associazioni che si occupano della tutela e valorizzazione del patrimonio artistico ed ambientale. È riconfermato il contributo per la manutenzione e il decoro del giardino di Piazza della Vittoria di Empoli punto di aggregazione e luogo di incontro della comunità empolesse.

Ampio spazio sarà data anche alla organizzazione di iniziative e convegni dedicati al mondo dei giovani e alle nuove tecnologie digitali. Nel mese di febbraio 2018 è stato organizzato un Convegno dal titolo *"Le nuove frontiere della intelligenza artificiale"*. L'evento, patrocinato dal Comune di Empoli ha visto la presenza di oltre 20 studenti di alcune classi delle scuole Vanghetti e Busoni e dell'Istituto Calasanzio di Empoli. Il convegno si inserisce all'interno di un programma didattico sulla robotica che le due scuole stanno portando avanti attraverso incontri e visite sul territorio. Fondazione Sesa ha accolto i ragazzi raccontando loro storie e dettagli sull'intelligenza artificiale.

5. ETICA, COMPLIANCE E GESTIONE DEI RISCHI

5.1. Compliance e lotta alla corruzione

Nel 2012 Sesa S.p.A. adotta per la prima volta un proprio Codice Etico con lo scopo di descrivere un complesso di valori e principi di comportamento ai quali gli amministratori, i sindaci, il management e i dipendenti di Sesa e delle sue controllate, nonché tutti coloro che per essa operano, si devono ispirare ed uniformare per il perseguimento degli obiettivi aziendali.

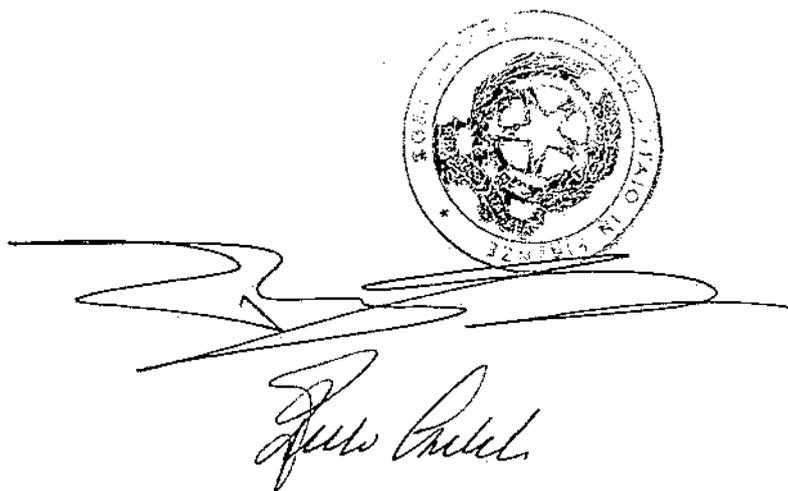
Tale Codice assume successivamente la denominazione e la valenza di Codice Etico di Gruppo per essere destinato al progressivo recepimento da parte di tutte le società del Gruppo.

Il Codice Etico enuncia i seguenti valori e principi il cui rispetto rappresenta un elemento essenziale ed imprescindibile di orientamento dell'attività aziendale:

- **integrità:** coerenza di comportamento, ripudio di qualsiasi forma di corruzione e discriminazione nella gestione dei rapporti con tutti i portatori di interesse nei confronti dell'azienda;
- **correttezza:** onestà e lealtà, rispetto dei regolamenti aziendali e delle disposizioni di legge, chiarezza e trasparenza;
- **professionalità:** competenza, applicazione e qualità nello svolgimento delle attività d'impresa, elemento fondamentale per competere ed operare in modo efficace ed efficiente sul mercato;
- **continuità aziendale:** capacità di porre in essere comportamenti nell'interesse del Gruppo in una prospettiva di continuità aziendale sostenibile nel lungo periodo. In questo ambito rientra la lungimirante politica aziendale di reinvestire pressoché integralmente in azienda gli utili prodotti dalla gestione;
- **attenzione alle persone:** l'attenzione alle Risorse Umane del Gruppo ed a quelle che compongono la collettività in cui esso opera sono considerati un valore primario e fondante del Gruppo. In particolare il Gruppo tutela e promuove il valore delle Risorse Umane senza discriminazione alcuna, ne favorisce la crescita professionale e si impegna a garantire pari opportunità di crescita per i dipendenti.

Il Gruppo ha adottato, inoltre, un proprio Codice di Comportamento contenente le linee guida riguardanti obblighi di natura legale e professionale, relazioni con il cliente e altri rapporti aziendali, disposizioni organizzative ed amministrative nonché sul comportamento personale. Esso si fonda su valori e principi di comportamento, professionale e personale generalmente richiesti dalla nostra organizzazione.

Il Gruppo si propone, altresì, di assicurare costantemente la massima compliance a tutte le normative alle quali è sottoposta attraverso l'attivazione e il monitoraggio di specifici presidi di controllo.



The image shows the official seal of the company, which is circular and contains a globe. Below the seal is a large, stylized handwritten signature in black ink.

Di seguito le principali normative di riferimento ed i presidi di controllo attivi:

Ambito	Normativa di riferimento	Presidi di controllo integrati
Sicurezza sul lavoro	D.lgs. 81/2008 testo unico in materia di sicurezza sul posto di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attivazione dei presidi previsti dalla legge ✓ Flusso periodico di informazione da RSPP
Sicurezza dei dati	D.lgs. 196/2003, codice unico in materia di sicurezza dei dati personali - Regolamento Europeo n. 679/2016 ("GDPR") sulla protezione dei dati personali	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Adeguamento dei presidi esistenti al nuovo regolamento europeo GDPR. ✓ Flusso periodico di informazioni DPO. ✓ Adozione di un sistema di gestione certificato secondo la norma ISO 27001
Informativa finanziaria	L.262\2005 disciplina per la tutela del risparmio e dei mercati finanziari	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Adozione di controlli specifici sulle procedure amministrative e contabili, per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché delle altre comunicazioni di carattere finanziario. ✓ Scambio periodico di informazioni fra Organi e funzioni di controllo aziendali e Società di Revisione.
Responsabilità sociale	L. 300/1970 statuto dei lavoratori + normativa in materia di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Adozione di un sistema di gestione certificato secondo la norma SA 8000. ✓ Flusso periodico di informazione da Comitato Salute e Sicurezza sul lavoro a Organi e funzioni di controllo aziendali. ✓ Adozione delle policy di Gruppo
Responsabilità amministrativa	D.lgs. 231/2001 - Responsabilità amministrativa in sede penale delle persone giuridiche	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Adozione Codice Etico di Gruppo e Modello 231. ✓ Scambio di informazione fra Organi e funzioni di controllo aziendali.
Sistema di gestione della qualità	Standard ISO 9001	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Adozione di procedure gestionali; ✓ Adozione di un sistema di gestione certificato secondo la norma ISO 9001:2015

Il Gruppo Sesa prescrive espressamente che nei rapporti con tutti i soggetti ad esso esterni, sia la Pubblica Amministrazione che le Istituzioni Pubbliche e private nonché i clienti ed i fornitori, tutti gli appartenenti al Gruppo Sesa devono agire nel rispetto delle Leggi, dei Regolamenti, del Modello 231 del Codice Etico di Gruppo e del Codice di Comportamento ovvero secondo onestà, correttezza e lealtà, senza influenzare impropriamente, in alcun modo le decisioni della controparte al fine di ottenere un trattamento di favore.

È fatto esplicito divieto a tutti i dipendenti e collaboratori (direttamente o tramite terzi) di offrire o ricevere regalie che possano anche solo essere interpretate come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, ovvero essere intesa come rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile al Gruppo.

Lotta alla corruzione

Il Gruppo è attivo nel contrasto alla corruzione:

- attiva (offerta);
- passiva (accettazione);
- la corruzione in cui venga coinvolto un soggetto pubblico ("corruzione pubblica") o perpetrata nei rapporti tra soggetti privati ("corruzione privata");
- la corruzione finalizzata a far compiere un atto contrario ai propri doveri di ufficio ("corruzione propria");
- la corruzione avente per scopo il compimento di un atto del proprio ufficio ("corruzione impropria");
- la corruzione "antecedente" o "successiva" al compimento degli atti di ufficio.

Per corruzione si intende l'offerta o l'accettazione, in via diretta o indiretta, di denaro o di altra utilità in grado di influenzare il ricevente, al fine di indurre o premiare l'esecuzione di una funzione/attività o l'omissione della stessa.

Il tema è gestito da un ampio corpo normativo interno in cui si segnalano riferimenti nei seguenti documenti, descritti in seguito:

- Codice Etico del Gruppo Sesa;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da ciascuna Società del Gruppo ai sensi del D.lgs. 231/20016;
- Whistleblowing - Sistema Interno del Gruppo Sesa per la Segnalazione di violazioni della normativa bancaria, finanziaria e di frode;
- Attenta gestione delle Risorse Umane.

Durante il periodo considerato dalla presente Dichiarazione tutte le operazioni sono state monitorate rispetto al rischio corruzione. Inoltre una seria ed efficace lotta alla corruzione passa in primo luogo da una presa di coscienza e di posizione da parte di coloro che operano all'interno del Gruppo.

Come per l'anno precedente, non è stato segnalato nessun caso di corruzione, concorrenza sleale, pratiche monopolistiche o di coinvolgimento dell'antitrust.

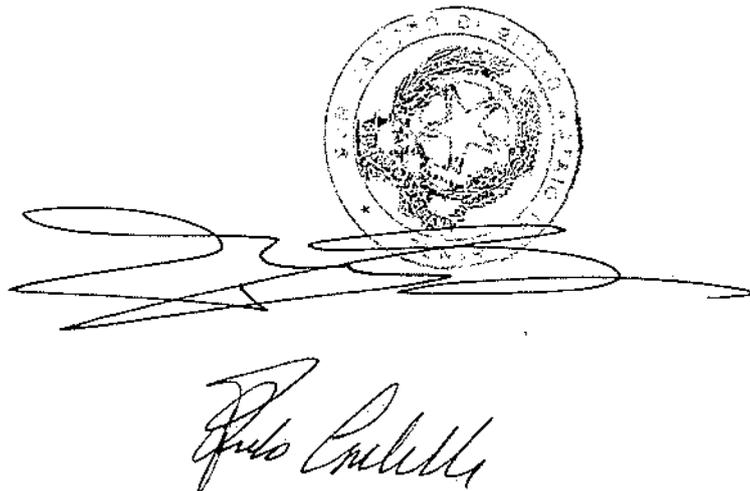
Al 30 aprile 2019 (come del resto nel corso dell'esercizio precedente) non sono state irrogate sanzioni per non conformità a leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico.

5.2. Il Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi

Per ciascun tema richiesto dal D.lgs. 254/2016 forniremo, in seguito ad una breve introduzione relativa al sistema di controllo interno e di gestione (SCIGR), le informazioni:

- sul Modello aziendale di gestione ed organizzazione dell'impresa e le politiche praticate;
- sui principali rischi generati e subiti;
- sui conseguenti indicatori di prestazioni e risultati identificati dal Gruppo.

L'efficace gestione dei rischi è un fattore chiave nel mantenimento del valore del Gruppo in un'ottica di sostenibilità nel tempo. A tale proposito Sesa ha definito, nel quadro del sistema di Corporate Governance, un Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi (SCIGR), in ottemperanza alle migliori prassi in ambito nazionale e internazionale, costituito da specifiche regole, procedure e responsabilità organizzative. Tale sistema, che va a coprire tutti i temi richiesti dal decreto, è organizzato per migliorare la redditività, proteggere la solidità patrimoniale ed assicurare la



The image shows the official seal of the Italian Republic, featuring a star and the text 'REPUBBLICA ITALIANA'. Below the seal is a large, stylized handwritten signature in black ink.

conformità alla normativa, esterna ed interna, ed ai codici di condotta. Viene così promossa la trasparenza verso il mercato attraverso il presidio dei rischi assunti dal Gruppo e, più in generale, si assicura che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e con la dichiarazione di propensione al rischio di Gruppo. Il sistema dei controlli interni è pervasivo nella struttura organizzativa societaria e coinvolge gli organi aziendali, le funzioni aziendali di controllo nonché le strutture di linea.

Al fine di fronteggiare i rischi a cui è esposto, il Gruppo si è dotato di idonei dispositivi di governo societario e di adeguati meccanismi di gestione e di controllo; nello specifico il Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi aziendali è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practice esistenti in ambito nazionale (codice di autodisciplina) e internazionale (CoSO - Internal Control - Integrated Framework).

Si rimanda al capitolo I, paragrafo 4 *"Il Gruppo Sesà - La Governance di sostenibilità"* - per approfondimenti legati alla Corporate Governance, intesa come il complesso delle regole di buon governo che disciplinano la gestione e la direzione del Gruppo.

Il Gruppo adotta un approccio prudente nella gestione dei rischi aziendali, in ottica di prevenzione e mitigazione dei medesimi. Tali presidi coprono ogni tipologia di rischio aziendale assunto coerentemente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità delle attività svolte dalle società che vi fanno parte.

L'approccio metodologico adottato dal Gruppo prevede l'adozione di specifiche policy riguardanti le varie tipologie di rischio, che forniscono i criteri per la gestione operativa degli stessi in una prospettiva di Gruppo e individuale. Le linee guida del sistema di gestione dei Rischi aziendali sono definite in apposita normativa interna.

Il SCIGR nasce dalla condivisione dei principi e valori etici aziendali, è espressione del Codice Etico di Sesà ed è destinato a consolidare nel tempo una vera e propria cultura dei controlli nell'impresa orientati alla legalità, alla correttezza e alla trasparenza in tutte le attività aziendali, coinvolgendo tutta l'organizzazione nello sviluppo e nell'applicazione di metodi per identificare, misurare, gestire e monitorare i rischi.

Nello specifico, l'assetto organizzativo finalizzato alla gestione dei rischi aziendali si articola come segue:

- o il Comitato Controllo e Rischi, organo con funzioni consultive e propositive che, secondo quanto previsto dall'art. 7, principio 7.P.3, lett. (a), sub (ii), del Codice di Autodisciplina, ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- o il Consiglio di Amministrazione che, in modo collegiale, svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del SCIGR; in particolare, in relazione alle tematiche non finanziarie oggetto della presente Dichiarazione, si segnala che al Consiglio spetta innanzitutto il compito di definire le linee di indirizzo del SCIGR, in coerenza con gli obiettivi strategici ed il profilo di rischio della Stessa, nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo delle attività aziendali;
- o l'Internal Audit, che verifica in forma sistematica l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi nel suo complesso, riferendo i risultati della sua attività al Presidente, ai Vice Presidenti Esecutivi, all'Amministratore Delegato, al Collegio

Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi, e all'Organismo di Vigilanza di Sesa per gli specifici rischi legati agli adempimenti del D.lgs. 231/2001 ed annualmente al Consiglio di Amministrazione;

- o il Collegio Sindacale, che, in virtù dell'attività di controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, vigila sull'efficacia del SCIGR quale "vertice" del sistema di vigilanza della Società
- o l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 che verifica l'adeguatezza del Modello 231 curando, in particolare, la sua efficacia a prevenire comportamenti illeciti ed effettua una costante vigilanza sulla applicazione e sul rispetto del Modello 231 (per approfondimenti vedi Capitolo 1, Paragrafo 2).

All'interno del Gruppo Sesa la Procedura di gestione del rischio si articola in quattro fasi distinte:

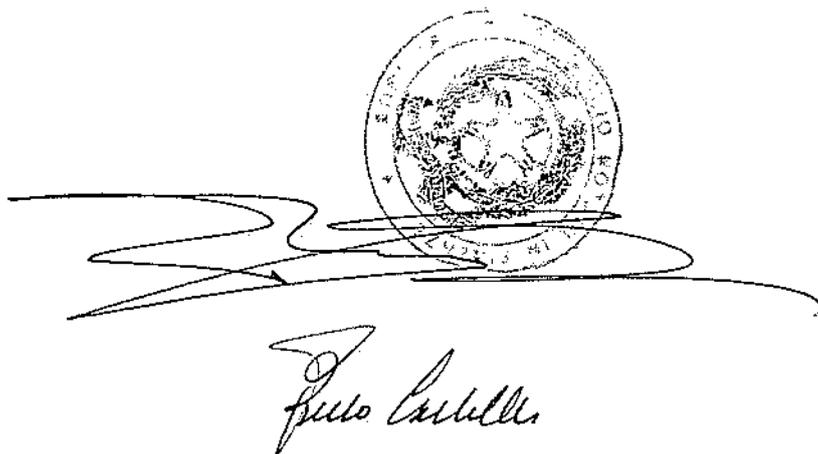
- Identificazione del rischio, finalizzata a individuare le fonti di rischio, gli eventi e le loro cause, individuando le rispettive aree d'impatto e le potenziali conseguenze, creando così un catalogo completo dei rischi
- Valutazione del rischio, finalizzata a esaminare i possibili rischi, la loro probabilità di accadimento e l'impatto;
- Gestione del rischio, ovvero tracciare le attività poste in essere per ciascun ambito di azione;
- Monitoraggio del rischio, finalizzato ad assicurare un idoneo feedback informativo circa l'efficacia delle azioni di gestione intraprese.

Le decisioni strategiche a livello di Gruppo in materia di gestione del rischio sono rimesse agli organi aziendali della Capogruppo; per quanto riguarda le principali società controllate, gli organi aziendali di ciascuna di esse sono consapevoli del profilo di rischio e delle politiche di gestione definiti dalla Capogruppo e sono responsabili dell'attuazione di tali politiche in modo coerente con la propria realtà aziendale. Nella prospettiva di un efficace ed efficiente sistema di gestione e controllo dei rischi, il Gruppo declina sulla propria struttura organizzativa specifiche responsabilità in materia: in quest'ottica è applicato il principio di separazione delle funzioni coinvolte nel processo di controllo del rischio secondo quanto previsto dalla normativa di vigilanza prudenziale.

In aggiunta ai fattori di rischio riportati nei "Principali rischi e incertezze cui il Gruppo e Sesa SpA sono esposti" all'interno della Relazione sulla Gestione, si riportano di seguito i principali rischi, generati o subiti, che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali. Per questo motivo ci sembra doveroso soffermarsi sulle seguenti aree rilevanti, che risultano sempre in continuo aggiornamento e monitoraggio (in linea con quanto richiesto dal D.lgs. 254/2016):

- Lotta alla corruzione attiva e passiva: Già da tempo il tema della lotta alla corruzione attiva e passiva risulta essere presidiato nell'ambito del Modello Organizzativo 231/01 adottato dalla Capogruppo e dalle società controllate⁴⁶;
- Tematiche sociali e attinenti al personale: Le tematiche attinenti al personale sono presidiate primariamente attraverso Linee Guida di Gruppo (Vedi Capitolo 5, Paragrafo 1 - Codice di Comportamento) che espongono i principi generali con i quali perseguire una logica comune di gestione e sviluppo delle risorse umane e specifiche politiche in materia di reclutamento, gestione e sviluppo del personale;

⁴⁶ Nel Gruppo Sesa le Società dotate di un Modello Organizzativo 231/01 sono le seguenti: Sesa S.p.A., Var Group S.p.A., Computer Cross Italia S.p.A., ITF S.r.l.



The image shows the official seal of the company, which is circular and contains a central emblem surrounded by text. Below the seal is a large, stylized handwritten signature in black ink.

- **Diritti Umani:** Si segnala che il tema risulta già presidiato all'interno del Codice Etico, vincolante per gli azionisti, i componenti degli Organi Sociali, l'Alta Direzione, i dipendenti, compresi i dirigenti nonché per tutti coloro che, pur esterni a Sesa, operano, direttamente o indirettamente, per la Società²¹. Inoltre, Sesa S.p.A. ha acquisito nel 2015 la certificazione Etica SA8000, atta a garantire il rispetto da parte della società di alcuni principi chiave della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa, tra i quali il rispetto dei diritti umani, il rispetto dei diritti dei lavoratori, la tutela contro lo sfruttamento dei minori e le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro;
- **Ambiente:** Risulta attivo l'impegno del Gruppo verso le tematiche ambientali, che ha avviato nel tempo processi di monitoraggio dei consumi finalizzati alla riduzione degli stessi, grazie all'uso efficiente delle risorse e ad una gestione ottimale dei rifiuti.

5.2.1 Gestione dei rischi socio-ambientali

Il Gruppo è inoltre consapevole dell'importanza di identificare, valutare, prevenire e ridurre potenziali rischi anche di natura non finanziaria, ovvero i rischi socio-ambientali come di seguito declinati:

- **Rischio ambientale:** connesso all'utilizzo di risorse energetiche (fonti rinnovabili e non rinnovabili), per le emissioni di gas ad effetto serra, la produzione di rifiuti e loro smaltimento. Dobbiamo tuttavia chiarire che le aziende del Gruppo operano perlopiù nel settore dei servizi, per cui non vi sono rischi ambientali rilevanti legati all'attività nel suo complesso, ma solo rischi generici normalmente insiti nell'attività d'impresa e gestiti secondo i dettami normativi o iniziative dedicate, che possono riguardare lo smaltimento dei rifiuti e le emissioni in atmosfera;
- **Rischio sociale:** legato agli aspetti relazionali con la clientela e più in generale con la comunità, con particolare riguardo allo sviluppo economico e sociale delle comunità locali, verso cui il Gruppo vuole essere un interlocutore attendibile e autorevole mediante una condotta integra e rigorosa, attenta alle esigenze dei propri stakeholder, finalizzata al mantenimento di una redditività-solidità ispirata alle tematiche di sostenibilità e per questo duratura nel tempo, per creare valore condiviso con cui contribuire al benessere e al progresso della comunità stessa;
- **Rischio attinente al personale:** correlato alla gestione dei collaboratori e soggetti assimilati, incluse le azioni poste in essere a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali;
- **Rischio di mancato rispetto dei diritti umani:** relativo appunto al mancato rispetto dei diritti umani, tra cui i diritti dei lavoratori, e/o relativo ad atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori. L'area geografica dove il Gruppo Sesa svolge la propria attività non genera particolari rischi potenziali di violazione dei diritti umani, quali lo sfruttamento del lavoro minorile o del lavoro forzato, la violazione dei diritti dei lavoratori e, in generale, della persona. Si tratta, perciò, di rischi generici normalmente insiti nell'attività d'impresa e gestiti

²¹ Sesa S.p.A., nella sua qualità di Capogruppo, richiede che nessuna delle società appartenenti al Gruppo possa in essere compromessa o azionata (effettiva privilegiata) per irregolarità e inosservanze del Gruppo o delle sue componenti. Pertanto tutte le società del Gruppo sono tenute a recepire nel proprio Codice Etico gli stessi valori espressi dal Codice Etico della Capogruppo, conformemente ad essi i propri comportamenti nel rispetto delle leggi e di ogni normativa vigente.

secondo i dettami normativi o iniziative dedicate, fatti salvi i rischi connessi ai contratti di appalto e subappalto, sui quali il Gruppo Sesa adotta politiche e controlli molto rigorosi;

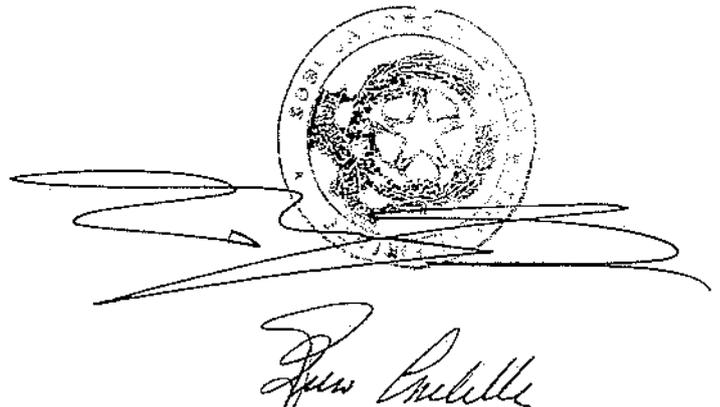
- **Rischio nella lotta contro la corruzione attiva e passiva:** relativo cioè al possibile verificarsi di eventi e/o circostanze legati alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. Sesa opera in un Paese, l'Italia, che presenta un rischio di corruzione medio/alto e tale rischio riguarda sia la corruzione tra privati sia i rapporti che il Gruppo Sesa intrattiene con la Pubblica Amministrazione. In particolare, le attività sensibili per la commissione del reato di corruzione possono essere costituite da quelle seguenti:
 - gestione delle visite ispettive e dei rapporti con l'Autorità di Vigilanza;
 - gestione dei rapporti con soggetti pubblici per l'ottenimento e il rinnovo di autorizzazioni, licenze e provvedimenti amministrativi funzionali all'esercizio di attività aziendali;
 - gestione dei processi di accesso a finanziamenti agevolati o a fondo perduto di natura regionale, nazionale e comunitaria;
 - approvvigionamento di beni e servizi, compresi gli appalti;
 - processo di gestione vendite verso la P.A. e partecipazioni a gare;
 - gestione dei rapporti tra parti correlate e Intercompany.

Tali aree sono comunque monitorate centralmente da appositi flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza ("OdV") della capogruppo Sesa S.p.A.. Per quanto riguarda, infine, la gestione dei rapporti tra parti correlate si ricorda che nella riunione del 23 settembre 2013, il Consiglio di Amministrazione di Sesa ha deliberato l'adozione della "Procedura per le operazioni con parti correlate" adottata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Parti Correlate"), con efficacia a partire dalla Data di Quotazione. Tale procedura è volta a disciplinare le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime, nonché la corretta informativa al mercato. L'Emittente ha individuato nel Comitato Controllo e Rischi l'organo competente in materia di operazioni con parti correlate, il quale ai sensi della Procedura Parti Correlate assume il ruolo di Comitato Parti Correlate.

In ragione dell'attività svolta nel solo ambito nazionale, anche detti rischi socio-ambientali derivanti dall'attività dell'impresa, dai prodotti/servizi offerti come anche dalle catene di fornitura e subappalto, risultano adeguatamente mitigati dagli attuali presidi normativi e procedurali posti in essere dal Gruppo Sesa nell'ambito del complessivo sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi aziendali. A tal fine il Gruppo ha individuato i principali impatti attinenti al personale ed ai diritti umani, i principali impatti ambientali e sociali, i principali impatti attinenti alla lotta contro la corruzione e li monitora tramite gli indicatori rendicontati nel presente documento ed elencati nelle tabelle in calce al documento.

Il Gruppo si impegna ad aggiornare sistematicamente le proprie politiche in materia socio-ambientale e sta valutando altresì la fattibilità dell'implementazione dei più recenti sviluppi e tendenze in termini di monitoraggio dei rischi collegati agli aspetti socio-ambientali e ai relativi impatti finanziari sul nostro modello di business e sulla strategia, con particolare riferimento ai rischi indiretti collegati alle attività creditizie ovvero di finanziamento/investimento e ai rischi indiretti derivanti dalla catena di fornitura.

In considerazione delle attività svolte e dei mercati di operatività, i rischi di carattere non finanziario sono riconducibili principalmente agli ambiti riportati in precedenza. Nei singoli capitoli della



The image shows the official seal of Sesa S.p.A., a circular emblem with a star in the center and the company name around the perimeter. Below the seal is a handwritten signature in black ink, which appears to read "Gianfranco...".

Dichiarazione saranno descritte le politiche adottate e le attività svolte dal Gruppo per la loro corretta gestione.

Al 30 aprile 2019 (come del resto nel corso dell'esercizio precedente) non sono state irrogate sanzioni per violazione dei diritti umani o casi di atti discriminatori.

5.2.2. Matrice di mitigazione

Il processo di risk management si articola in una serie di attività tra loro strettamente correlate, utili a gestire i rischi aziendali in coerenza con gli obiettivi della Società.

Di seguito le attività poste in atto:

- identificazione dei rischi e descrizione del profilo di rischio dell'azienda;
- valutazione dei rischi per l'elaborazione di un coerente e razionale piano di azione;
- gestione del rischio in senso stretto, cioè applicazione delle tecniche in grado di agire sul rischio secondo la strategia prescelta dal management;
- monitoraggio degli effetti e dell'adeguatezza delle tecniche applicate.

Il Gruppo Sesa ha opportunamente identificato alcuni rischi come "materiali" e, questa mappatura, operata a partire dai possibili fattori di rischio connessi ai temi più rilevanti già identificati dal Gruppo, rappresenta un primo passo nella comprensione di come i temi sociali, ambientali, attinenti alla gestione del personale, dei diritti umani o della lotta alla corruzione possono incidere sull'efficacia e la sostenibilità del modello di business nel breve, medio e lungo termine, e potrà essere integrata nei prossimi anni con approfondimenti su specifici ambiti di rischio o con attività di valutazione.

In sintesi, i principali rischi associati sono così identificati:

Ambito D.lgs. 254/2016	Descrizione del rischio	Azioni di mitigazione
Gestione del personale	<p>Settore di appartenenza</p> <p>Il mercato in cui opera Sesa è caratterizzato da un elevato grado di specializzazione e competenza. Il mantenimento della posizione competitiva raggiunta sui mercati in cui opera, favorito da una certa rilevanza delle barriere d'accesso nonché dalla capacità di Sesa di gestire anticipatamente i rapidi mutamenti del mercato, dipenderà dalla capacità di Sesa di offrire soluzioni di qualità, di aggiornare i prodotti, i servizi offerti e il know-how posseduto, e dall'eventuale ingresso di nuovi concorrenti. Risulta, perciò, indispensabile la capacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, nonché la capacità di definire piani di formazione sufficientemente adeguati a fornire al proprio personale tutti gli strumenti necessari per lo sviluppo di soluzioni innovative. L'incapacità di attrarre risorse e di predisporre programmi di formazione adeguati potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive future del Gruppo.</p>	Politica di gestione, formazione, sviluppo e fidelizzazione del Capitale Umano

	<p>Dipendenza da persone chiave</p> <p>Il futuro sviluppo di Sesa dipende in misura significativa da alcune figure chiave del management che, in virtù della lunga esperienza maturata nel settore e della profonda conoscenza dell'attività di Sesa, hanno contribuito in maniera rilevante al successo della stessa. L'eventuale perdita di tali figure, qualora non fosse possibile sostituirle in maniera adeguata e tempestiva con soggetti di pari esperienza e competenza, potrebbe determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo e condizionare gli obiettivi di crescita previsti con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo e sulla riproducibilità nel tempo dei risultati conseguiti.</p>	<p>Piani di retention e fidelizzazione delle figure chiave del Gruppo. Struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali.</p>
	<p>Rispetto della Diversity</p> <p>Il Gruppo è costantemente impegnato a garantire il rispetto della diversità e delle pari opportunità per i propri dipendenti. Il Codice Etico di gruppo contiene espresse previsioni in materia. Il gruppo monitora comunque l'evoluzione normativa in modo da essere preparato a rispondere ad eventuali evoluzioni della stessa.</p>	<p>Divulgazione e richiesta di accettazione del proprio Codice Etico a tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo.</p>
	<p>Ambiente di lavoro</p> <p>Sebbene le attività svolte dal Gruppo non comportino un elevato rischio per la sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori esterni è importante che venga garantito un ambiente di lavoro salubre e sicuro. Il mancato rispetto della normativa applicabile in tema di salute e sicurezza sul lavoro potrebbe risultare in un danno per le risorse umane del Gruppo o in una non conformità legislativa ed avere, in ultima istanza, effetti negativi sul Gruppo.</p>	<p>Gestione diretta di salute e sicurezza dei lavoratori attraverso prassi e procedure. Nelle principali società del Gruppo specifiche Policy in materia, dove richiesto dalla normativa o dalle prassi di mercato.</p>
Ambiente	<p>Gestione delle emissioni</p> <p>L'assenza di un programma di gestione delle emissioni e la mancanza di interventi di efficientamento energetico che potrebbero generare benefici finanziari nonché un miglioramento delle performance ambientali potrebbe esporre il Gruppo ad un potenziale rischio reputazionale, laddove chiamato a rendicontare le proprie performance ambientali.</p>	<p>Progressiva copertura dei costi energetici grazie all'utilizzo di energia rinnovabile (pannelli fotovoltaici) e sensibilizzazione dei dipendenti verso una più attenta gestione delle risorse a disposizione.</p>
	<p>Gestione dei rifiuti</p> <p>Il Gruppo Sesa, nello svolgimento delle proprie attività di business produce rifiuti, tra cui anche rifiuti speciali (es. Toner e RAEE) il cui smaltimento è sottoposto a precisi requisiti di legge. In assenza di un programma di monitoraggio delle modalità di smaltimento dei rifiuti, il Gruppo potrebbe essere non conforme alla normativa vigente.</p>	<p>Conferimento di tutti i propri rifiuti elettrici ed elettronici a società esterne specializzate ed autorizzate al corretto smaltimento.</p>

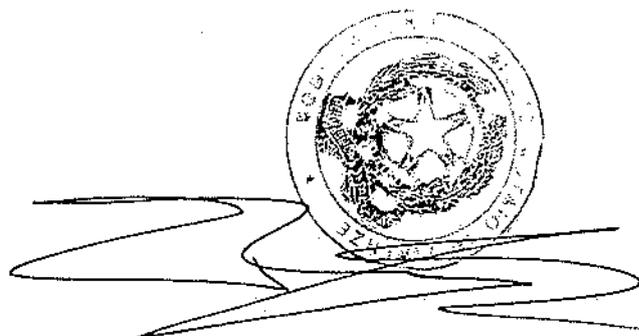


Foto C. M. S.

Diritti umani	<p>Collaboratori esterni</p> <p>Il Gruppo Sesa, nello svolgimento della propria attività, può integrare i propri team con collaboratori esterni. L'assenza di un processo di valutazione dei collaboratori esterni da un punto di vista etico (rispetto delle leggi, diritti umani, corruzione, sociale) in fase di selezione, potrebbe generare effetti negativi sul Gruppo nel lungo periodo.</p>	<p>Procedura di selezione e autorizzazione dei principali fornitori di servizi.</p>
	<p>Tutela dei diritti umani</p> <p>Il Gruppo, nella conduzione del business, si impegna a promuovere la tutela dei diritti umani evitando ogni forma di discriminazione. Tuttavia l'assenza di una politica aziendale per evitare il verificarsi di episodi di discriminazione e per, eventualmente, gestirli, potrebbe aumentare la probabilità che si verifichino episodi non in linea con le norme interne ed esterne.</p>	<p>Predisposizione di un sistema interno di segnalazioni; i dipendenti possono segnalare all'OdV eventuali irregolarità o violazioni delle normative applicabili e delle procedure interne (c.d. <i>whistleblowing</i>).</p>
Sociale	<p>Protezione dei dati</p> <p>Il Gruppo Sesa, fornendo servizi business to business, entra in contatto con una serie di informative su cui ha l'obbligo di riservatezza. L'inadeguatezza dei sistemi e delle procedure atti a garantire la protezione di tali dati potrebbe portare alla perdita degli stessi e causare effetti negativi per il Gruppo.</p>	<p>Adozione di policy e procedure per garantire il corretto uso dei dati dei clienti da parte dei dipendenti e dei collaboratori.</p>
	<p>Concorrenza sleale</p> <p>Il Gruppo Sesa, operando in un mercato altamente competitivo, potrebbe subire danni da parte dei concorrenti che adottino pratiche di concorrenza sleale. Inoltre, nel caso in cui una o più società del Gruppo adottassero pratiche commerciali/ competitive non aderenti ai valori etici aziendali né alle normative in materia, questo potrebbe generare un potenziale danno all'intero Gruppo.</p>	<p>Divulgazione e richiesta di accettazione del proprio Codice Etico di Gruppo a tutti i dipendenti e collaboratori.</p>
	<p>Valori etici condivisi</p> <p>Sesa è un Gruppo dotato di una struttura ramificata sull'intero territorio nazionale e, pertanto, i potenziali rischi connessi alla gestione del personale provengono dalle normali problematiche di una gestione a distanza dei dipendenti e da eventuali comportamenti non conformi non rilevabili tempestivamente (ad esempio comportamenti scorretti del personale o di responsabilità aziendali). L'assenza di valori etici condivisi da tutti i dipendenti del Gruppo, potrebbe determinare il verificarsi di episodi non in linea con le normative vigenti, generando effetti negativi per il Gruppo.</p>	<p>Promozione di una cultura aziendale incentrata sui principi etici stabiliti dal vertice aziendale.</p>

Lotta alla corruzione	<p style="text-align: center;">Rischio Corruzione¹²</p> <p>Il Gruppo Sesò, nello svolgimento della propria attività di business, stringe rapporti commerciali con altre aziende, pertanto i suoi dipendenti sono potenzialmente soggetti ad episodi di corruzione, attiva e passiva.</p>	<p>Adozione, in Sesò SpA e nelle principali società del Gruppo, di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001.</p>
-----------------------	--	--

6. INFORMAZIONI – DNF

6.1. Valore distribuito agli Stakeholder

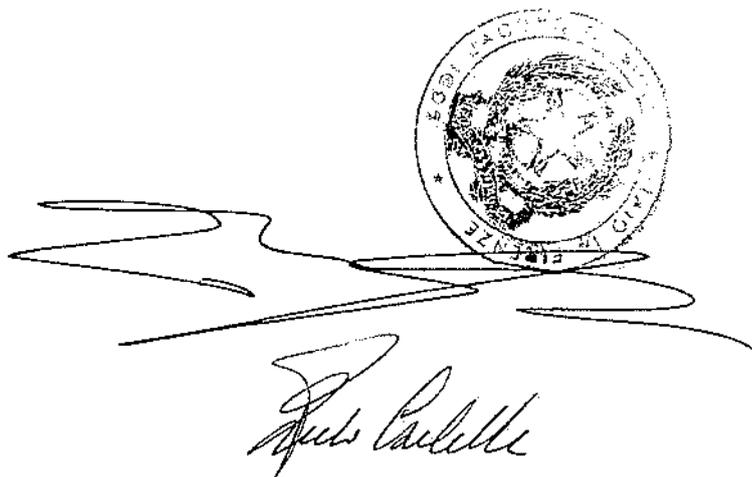
Il Gruppo Sesò crea valore partecipando alla crescita del contesto socio-economico in cui opera. La creazione di valore inizia con lo sviluppo di relazioni con gli stakeholder e con la gestione e l'ottimizzazione degli asset finanziari, produttivi, intellettuali, umani, sociali e relazionali. Il valore implica due dimensioni strettamente correlate: il valore creato per l'organizzazione e il valore generato per i suoi azionisti e per la società in generale. Questo aspetto si esplica attraverso una vasta gamma di attività, interazioni e relazioni che integrano e arricchiscono questi ambiti; il concetto di distribuzione di valore economico permette di interpretare i principali dati finanziari contenuti nella Relazione sulla Gestione e nel Bilancio d'Esercizio dal punto di vista degli stakeholder e di comprendere gli impatti economici della Società. La creazione di valore economico sostenibile nel tempo è l'obiettivo primario del Gruppo, quale condizione indispensabile per remunerare azionisti e dipendenti e mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione a supporto dell'attività creditizia attraverso gli accantonamenti a riserve.

L'obiettivo che si persegue in questo capitolo è quello di descrivere come il valore economico generato dal Gruppo, che al 30 aprile 2019 è stato pari a 1,55 miliardi di Euro, sia stato redistribuito in gran parte ai propri portatori di interesse. Il valore distribuito risulta in crescita significativa (+13,8%) rispetto all'esercizio precedente al 30 aprile 2018.

Come riportato nella tabella di seguito al 30 aprile 2019 su un totale di valore aggiunto netto pari a circa 150 milioni di Euro, il valore economico netto distribuito è pari a 128 milioni di Euro, in crescita di Euro 24 milioni (+19,1%) rispetto al precedente anno ed anche in proporzione al valore aggiunto netto (dall' 83,5% del 30 aprile 2018 al 85,0% al 30 aprile 2019) confermando l'obiettivo del Gruppo di crescere in maniera armonica con il contesto operativo in cui opera. Il valore economico netto trattenuto dal Gruppo passa da Euro 20,9 milioni al 30 aprile 2018 ad Euro 22,6 milioni al 30 aprile 2019.

Euro/migliaia	30/04/2019	30/04/2018	30/04/2017
Valore aggiunto netto	150.488	126.348	117.011
Valore economico netto distribuito	127.941	105.462	98.590
Valore economico netto trattenuto	22.547	20.886	18.421

¹² Per quanto riguarda i rapporti con la Pubblica Amministrazione, esempi di attività a rischio sono la presentazione di dichiarazioni non veridiche a istituzioni pubbliche nazionali o locali per ottenere contributi pubblici o assegnazione di commesse, o l'acquisto di finanziamenti pubblici per scopi diversi da quelli per i quali sono stati concessi. Rispetto ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, nello specifico, il rischio del verificarsi di episodi di corruzione è legata anche alla partecipazione a bandi di gara per l'assegnazione di finanziamenti, diretti o indiretti, per attività di Ricerca e Sviluppo. Tali finanziamenti sono ad oggi di ammontare non rilevante rispetto al volume di business del Gruppo.



The image shows the official seal of the company, which is circular and contains the text 'SOCIETÀ PER AZIONI' and 'SESO SPA'. Below the seal is a large, stylized handwritten signature in black ink.

Il Valore Aggiunto rappresenta l'anello di congiunzione tra i dati economico-finanziari del Bilancio di Esercizio e la rendicontazione sociale; come tale, esprime una grandezza sintetica in grado di riflettere e quantificare i risultati raggiunti dall'impresa nei rapporti di scambio con i vari Stakeholder del Gruppo.

Il seguente prospetto del valore economico costituisce una riclassificazione del conto economico consolidato che rappresenta la ricchezza prodotta e distribuita dal Gruppo ai soggetti portatori di interesse nell'esercizio al 30 aprile 2019.

Attraverso una riclassificazione delle voci del conto economico consolidato del Gruppo Sesa, si evidenzia la "ricchezza" creata, espressa come differenza tra i ricavi netti e il consumo di beni e servizi e la relativa distribuzione agli Stakeholder:

- le risorse umane, tramite il pagamento delle retribuzioni, dei contributi sociali, di altri oneri previdenziali e di altre spese riferibili al personale;
- i soci e gli azionisti, tramite la distribuzione dei dividendi;
- il sistema enti/istituzioni, attraverso il pagamento di imposte e tasse;
- il territorio e la collettività, mediante elargizioni, liberalità o altri interventi di interesse sociale o iniziative di carattere filantropico.

In particolare tale riclassificazione indica la "capacità quantitativa dell'organizzazione di creare valore per i propri stakeholder".

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO	30/04/2019	%	30/04/2018	%	Variazione 19/18
Ricavi netti	1.539.354	99,3%	1.350.900	99,1%	14,0%
Altri Proventi	10.751	0,7%	12.135	0,9%	-11,4%
Utile delle società valutate al PN	823	0,1%	376	0,0%	118,9%
Valore economico generato	1.551.428	100,0%	1.363.411	100,0%	13,8%
Costi operativi riclassificati (acquisti, servizi, etc.)	(1.379.312)	-88,9%	(1.229.232)**	-89,5%	13,0%
Amm.ni, svalutazioni e altri costi non monetari	(21.628)	-1,4%	(16.831)	-1,2%	28,5%
Valore aggiunto netto	150.488	9,7%	126.348	9,3%	19,1%
Remunerazione dei dipendenti	96.318	64,0%	79.053	62,6%	21,8%
Remunerazione dei finanziatori*	4.400	2,9%	3.635	2,9%	21,0%
Remunerazione degli azionisti**	9.762	6,5%	9.297	7,4%	5,0%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	17.461	11,6%	13.477	10,7%	29,6%
Valore economico netto distribuito	127.941	85,0%	105.462	83,5%	21,3%
Autofinanziamento	22.547	15,0%	20.886	16,5%	8,0%
Valore economico trattenuto	22.547	15,0%	20.886	16,5%	8,0%

* Pari al saldo dei proventi e oneri finanziari netti

** Determinato sulla base della proposta del CdA del 11 luglio 2019 (rata al 30 aprile 2019) e dell'assemblea del 25 agosto 2019 (rata al 30 aprile 2018)

Il valore aggiunto netto del Gruppo Sesa al 30 aprile 2019 è pari a 151 milioni di Euro, la cui distribuzione è così ripartita:

- la remunerazione del personale è stata di 96,3 milioni di Euro, facendo registrare un incremento percentuale del 21,8% rispetto al precedente periodo. La dinamica di questo comparto, in crescita di più di 17 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio, è legata all'incremento dell'organico, per effetto delle acquisizioni societarie e del piano di

** Il dato è stato oggetto di retrospettività per ristretto comparabile a quello del 30 aprile 2019.

inserimento di nuove risorse del Gruppo, nonché dell'aumentata specializzazione e qualificazione media del proprio capitale umano;

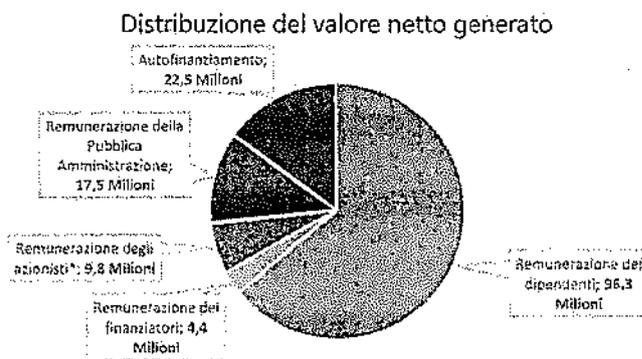
la remunerazione della pubblica amministrazione è pari a 17,5 milioni di Euro (+29,6% rispetto al precedente anno) è relativa principalmente alle imposte correnti, in aumento per effetto della maggiore redditività del Gruppo, e degli oneri tributari sostenuti da Computer Gross Italia SpA per la chiusura del contenzioso tributario.

Si segnala, inoltre, che la remunerazione degli azionisti, tramite la distribuzione dei dividendi relativi all'esercizio al 30 aprile 2019, è determinata in circa 9,8 milioni di Euro (0,63 Euro per azione), +5,0% rispetto al 30 aprile 2018.

Relativamente alla percentuale di distribuzione del Valore Aggiunto netto, si rileva che le Risorse Umane costituiscono lo *Stakeholder* che ha maggiormente beneficiato della creazione di ricchezza realizzata dal Gruppo, pari a circa il 63% del Valore Aggiunto in ulteriore aumento rispetto al precedente anno (ca 62% del Valore Aggiunto) complice la maggiore focalizzazione del Gruppo verso attività e servizi con alto contenuto di professionalità e specializzazioni.

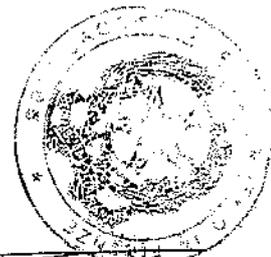
Il 15,6% del Valore Aggiunto è stato mantenuto all'interno del Gruppo a titolo principalmente di rafforzamento patrimoniale e rappresenta una forma di autofinanziamento per Sesa stessa.

Di seguito si evidenzia graficamente la ripartizione del Valore Aggiunto 2019 del Gruppo Sesa pari a circa 150,5 milioni di Euro, di cui 22,6 milioni di Euro di valore economico trattenuto (autofinanziamento) e 127,9 milioni di Euro di valore economico distribuito.



Infine, si evidenzia che:

- ✓ per maggiori informazioni in merito alla situazione economico, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Sesa, si rimanda alla "Relazione Finanziaria Annuale", disponibile nella sezione Investor Relations del sito internet www.sesa.it
- ✓ le informazioni relative all'assetto proprietario sono riportate all'interno della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", disponibile nella sezione Corporate Governance del sito internet www.sesa.it, a cui si rimanda.



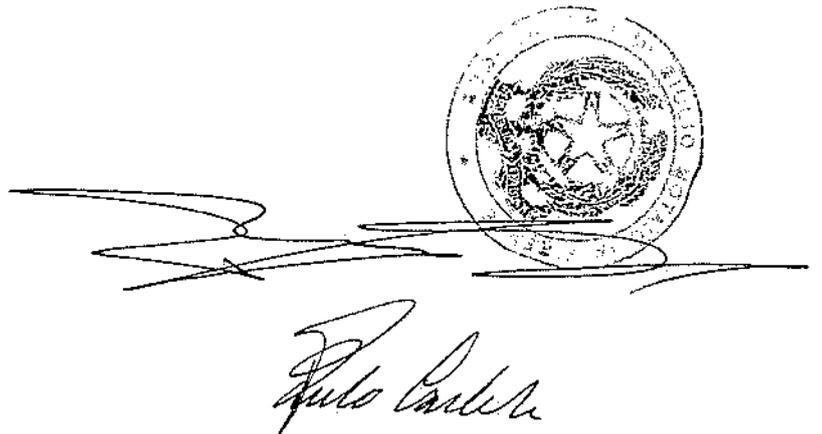
6.2. Tabella di Correlazione ai sensi del D.lgs 254/2016

Tabelle applicative del contratto di fornitura di servizi e manutenzione in materia di servizi informatici ed attività di G2P, Assistenza e Ricerca e Sviluppo e altre iniziative in corso in corso.

Tema D.lgs. 254/2016	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate	Topic specific standard/disclosure	Capitolo/Paragrafo di riferimento	Perimetro di Rendicontazione	Note
Ambientali	Consumi energetici	Par. 5.2	Cap. 2	302-1: Consumi energetici interni	Cap. 2	Tutte le società del Gruppo consolidate con metodo integrale al 30.04.2019.	<u>Politiche</u> : Non è stata formalizzata una politica specifica per i temi ambientali in quanto tutte le società del Gruppo operano nel settore dei servizi. Tuttavia, si segnala che il Gruppo gestisce tali temi secondo una prassi orientata ad efficientare gli impatti ambientali, come evidenziato nel Codice Etico e nel Modello 231.
	Emissioni	Par. 5.2	Cap. 2	305-1: Emissioni GHG dirette (Scope 1) 305-2: Emissioni GHG indirette (Scope 2)	Cap. 2	Tutte le società del Gruppo consolidate con metodo integrale al 30.04.2019.	<u>Politiche</u> : vedi sopra.
	Rifiuti	Par. 5.2	Cap. 2	306-2: Rifiuti per tipologia e smaltimento.	Cap. 2	Tutte le società del Gruppo consolidate con metodo integrale al 30.04.2019.	<u>Politiche</u> : vedi sopra. <u>Indicatori</u> : Con riferimento all'indicatore sui rifiuti, non è stato possibile rendicontare le tonnellate di rifiuti solidi urbani in quanto gestiti dal servizio pubblico di raccolta.
	Consumi idrici	Non presente	Non presente	303-1: Prelievo di acqua per fonte	Cap. 2	Tutte le società del Gruppo consolidate con metodo integrale al 30.04.2019.	<u>Rischi e Politiche</u> : Il Gruppo non ha formalizzato politiche e rischi in merito al tema "Consumi idrici", in quanto l'acqua è utilizzata unicamente per i servizi sanitari e il consumo non risulta tema materiale.
Sociali	Catena di fornitura responsabile	Par. 4.2.1	Par. 4.2.1	Attualmente il tema è trattato solo da un punto di vista qualitativo	Par. 4.2.1	Tutte le società del Gruppo consolidate con metodo integrale al 30.04.2019.	<u>Rischi e Politiche</u> : Il Gruppo sta valutando la fattibilità dell'implementazione di sistemi di monitoraggio dei rischi e relative politiche di gestione collegati agli aspetti socio-ambientali, con particolare riferimento ai rischi indiretti derivanti dalla catena di fornitura.
	Rapporti con le comunità locali	Par. 5.2.1	Par. 4.3	Altro (non GRI): - Importo totale erogato a favore dei progetti a sfondo sociale - Numero di progetti e studenti coinvolti	Par. 4.3	Tutte le società del Gruppo consolidate con metodo integrale al 30.04.2019.	Il Gruppo rendiconta le attività effettuate dalla Fondazione Sesa.

	Relazioni con i clienti e customer satisfaction	Par. 5.2.1	Par. 4.2.2	Attualmente il tema è trattato solo da un punto di vista qualitativo	Par. 4.2.2	Tutte le società del Gruppo consolidate con metodo integrale al 30.04.2019	
--	---	------------	------------	--	------------	--	--

Attinenza al personale e al rispetto dei diritti umani	Occupazione	Par. 5.2	Par. 5.2	102-8: Informazioni sul personale; 401-1: Numero di assunzioni e turnover	Cap. 3	Tutte le società del Gruppo consolidate con metodo integrale al 30.04.2019.	
	Salute e sicurezza del personale	Par. 5.2	Par. 5.2	403-2: Tipi di infortuni e tassi di infortunio, malattie professionali, i giorni persi, l'assenteismo e il numero di vittime correlate al lavoro.	Cap. 3	Tutte le società del Gruppo consolidate con metodo integrale al 30.04.2019.	Indicanti per questo anno di rendicontazione non è stato possibile utilizzare, ai fini del calcolo degli indici infortunistici, frequenza e gravità il numero complessivo delle ore lavorate. Pertanto, gli indici di frequenza e di gravità sono calcolati sulle ore lavorate delle sole società le cui risorse umane sono gestite centralmente dalla Capogruppo; per un dettaglio di queste si rimanda alla nota n.8.
	Welfare aziendale	Par. 5.2	Par. 3.3	401-3: Congedo parentale	Cap. 3	Tutte le società del Gruppo consolidate con metodo integrale al 30.04.2019.	
	Pari opportunità e diversity	Par. 5.2	Par. 5.2	405-1: Diversità negli organi di governo e dei dipendenti	Cap. 3 Par. 1.3	Tutte le società del Gruppo consolidate con metodo integrale al 30.04.2019.	
	Tutela dei diritti umani	Par. 5.2	Par. 5.2	406-1: Incidenti a sfondo discriminatorio e azioni intraprese	Par. 5.2	Tutte le società del Gruppo consolidate con metodo integrale al 30.04.2019.	
Lotta alla corruzione attiva e passiva	Compliance e lotta alla corruzione	Par. 5.2	Par. 5.1	419-1: Non compliance con leggi e regolamenti in ambito socio-economico. 205-3: Incidenti di corruzione e azioni intraprese.	Cap. 5	Tutte le società del Gruppo consolidate con metodo integrale al 30.04.2019.	



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be "Paolo Casella". Above the signature is a circular official stamp of the company. The stamp contains the text "SOCIETA' PER AZIONI" at the top and "SOCIETA' ITALIANA" at the bottom. In the center of the stamp is a five-pointed star surrounded by a wreath. The signature and stamp are positioned in the lower right area of the page.



Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'art. 2, c. 10, D.Lgs. 25/2008 e dell'art. 2 Regolamento CONSOB n. 23982 del gennaio 2015

Al Consiglio di Amministrazione di SESA S.p.A.

Al sensi dell'articolo 7, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2015, n. 254 (di seguito il "Decreto") e dell'articolo 3 del Regolamento CONSOB n. 23982/2015, siamo stati incaricati di effettuare l'esame firmato ("signed assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario - Report di Sostenibilità della SESA S.p.A. e suoi controllate (di seguito il "Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 30 aprile 2019 predisposto ex art. 4 del Decreto e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 luglio 2019 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016 (di seguito "GRI Standards") da essi individuati come standard di certificazione con riferimento alla selezione di GRI Standards in essa riportati.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 4, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Principali rischi e incertezze
Nel valutare l'attendibilità delle informazioni non finanziarie, la società di revisione ha considerato i rischi e le incertezze che possono influenzare la redazione della DNF. Tali rischi e incertezze sono stati valutati in base alla loro rilevanza e alla loro probabilità di verificarsi. Le informazioni non finanziarie sono state considerate attendibili se non sono stati identificati rischi e incertezze significativi che potrebbero influenzare la loro attendibilità. La società di revisione ha identificato i rischi e le incertezze più significativi e ha valutato il loro impatto sulla DNF. La società di revisione ha considerato i rischi e le incertezze più significativi e ha valutato il loro impatto sulla DNF. La società di revisione ha considerato i rischi e le incertezze più significativi e ha valutato il loro impatto sulla DNF.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC-R Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

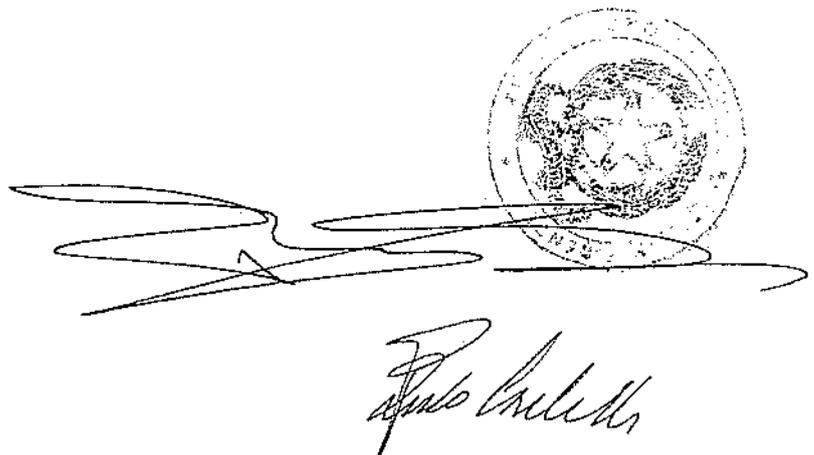
Responsabilità della società di revisione

È nostra responsabilità esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame. Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di ricostruire la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel bilancio Consolidato del Gruppo SE&A;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente agli aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).



5. comprensione dei processi che sostengono alla generazione, all'elaborazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della SEEA S.p.A. e abbiamo svolto iterative verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di natura non finanziaria alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate a principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per il Polo tecnologico di Empoli, che abbiamo selezionato sulla base della sua attività e del contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

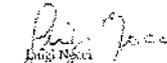
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo SEEA relativa all'esercizio chiuso al 30 aprile 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards con riferimento alla sezione di GRI Standards in essa riportati.

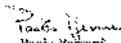
Altri aspetti

I dati comparativi presentati nel paragrafo 2.3.1. *Costanti energetici, idrici e di gas naturale* relativi agli esercizi 2017 e 2018, questi ultimi sottoposti a nostro esame limitato con conclusione senza rilievi in data 24 luglio 2018, sono stati oggetto di *restatement* come presentato nel paragrafo "Nota Metodologica" rispetto a quelli pubblicati nella DNF 2018 per allineare i perimetri di reporting di quegli esercizi a quello dell'esercizio 2019.

Firenze, 23 luglio 2019

PrimaVisione Cooper SpA


Luigi Nigri
(Revisore legale)


Paolo Bernardi
(Procuratore)

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del d. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), come successivamente modificato, sul secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per i giorni 27 agosto 2019 e 28 agosto 2019, rispettivamente in prima, e, ove occorra, in seconda convocazione:

2. Relazione sulla remunerazione: deliberazione sulla politica in materia di remunerazione.

Signori Azionisti,

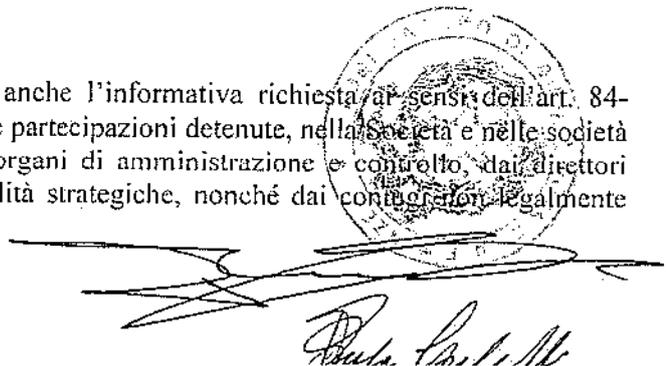
il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per presentarVi la Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi degli artt. 123-ter d.lgs. 58/1998 ("TUF") e 84-quater Regolamento Consob n. 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti"), in conformità all'Allegato 3A Schemi 7-bis e 7-ter dello stesso regolamento.

Al riguardo, si segnala che l'art. 123-ter del TUF, ai sensi del quale la relazione sulla remunerazione è predisposta, è stato recentemente modificato ad opera dell'art. 3, comma 1, d.lgs. 10 maggio 2019, n. 49. Tali modifiche, tuttavia, si applicano alle relazioni da pubblicare in occasione delle assemblee di approvazione dei bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2019 (nel caso di Sesa, dunque, a partire dalla relazione sulla remunerazione riferita all'esercizio 1° maggio 2019 - 30 aprile 2020). Pertanto, in considerazione di quanto precede, nella presente relazione ogni riferimento all'art. 123-ter del TUF attiene alla versione anteriore all'introduzione delle modifiche di cui al d.lgs. 10 maggio 2019, n. 49.

La Relazione sulla Remunerazione è articolata nelle seguenti sezioni:

- I. la prima Sezione illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;
- II. la seconda Sezione, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori ed ai Sindaci ed in forma aggregata per i compensi attribuiti ai dirigenti con responsabilità strategiche:
 - fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro;
 - illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento.

La Relazione sulla Remunerazione contiene anche l'informativa richiesta ai sensi dell'art. 84-quater, comma 4, Regolamento Emittenti, sulle partecipazioni detenute, nella Società e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai controllati legalmente



The image shows a circular official stamp of the Italian Ministry of Economy and Finance (Ministero dell'Economia e delle Finanze) with the text 'REPUBBLICA ITALIANA' and 'MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE'. Below the stamp is a handwritten signature in black ink.

separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche.

La Relazione sulla Remunerazione comprende, altresì, l'informativa di cui all'art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti sulla attribuzione delle azioni in esecuzione del "Piano di Stock Grant 2018-2020" approvato dall'Assemblea ordinaria del 25 agosto 2017 in conformità alla Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del medesimo.

Vi rammentiamo, inoltre, che, ai sensi del sesto comma dell'art. 123-ter del TUF (nella versione antecedente all'introduzione delle modifiche ad opera del d.lgs. 10 maggio 2019, n. 49, non ancora applicabili), l'assemblea convocata annualmente per l'approvazione del bilancio di esercizio è chiamata a deliberare in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione. La deliberazione non è vincolante.

Vi invitiamo, pertanto, ad esprimere il Vostro voto consultivo sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione avente ad oggetto la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche. L'esito del voto è posto a disposizione del pubblico nei termini di legge ai sensi del secondo comma dell'art. 125-quater del TUF.

Per ogni ulteriore dettaglio, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi degli artt. 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, che sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società www.sesa.it (sezione "Investor Relations/Assemblee") e resa disponibile sul meccanismo di stoccaggio autorizzato all'indirizzo www.emarketstorage.com, almeno 21 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e cioè entro il giorno 6 agosto 2019.

Alla luce di quanto sopra illustrato, Vi proponiamo di adottare la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Sesa S.p.A.

- esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi degli artt. 123-ter del d.lgs. 58/1998 ("TUF") e 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti")

- per gli effetti stabiliti dal comma 6 dell'art. 123-ter del TUF, nella versione antecedente alle modifiche introdotte con d.lgs. 10 maggio 2019, n. 49, in quanto non ancora applicabili

delibera

di approvare la prima sezione della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter TUF nella versione antecedente alle modifiche introdotte con d.lgs. 10 maggio 2019, n. 49, in quanto non ancora applicabili e della ulteriore normativa applicabile".

Empoli (FI), 11 luglio 2019

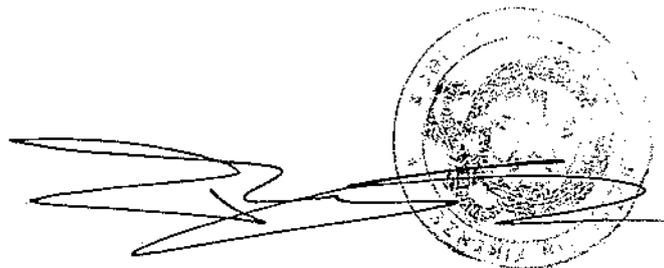
per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Paolo Castellacci

SeSa S.p.A.

Relazione sulla Remunerazione

redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998, come successivamente modificato, e dell'articolo 84-quater del Regolamento Consob 11971/1999, come successivamente modificato

Approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio 2019



Paolo Corbelli

GLOSSARIO

Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio del 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., disponibile all'indirizzo www.borsaitaliana.it, nella sezione "Borsa Italiana – Regolamenti – Corporate Governance".

Cod. Civ. / c.c.: il codice civile italiano, il cui testo è stato approvato con Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.

Consiglio o Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Data di Quotazione: La data a partire dalla quale le azioni ordinarie e i warrant dell'Emittente sono ammessi alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ossia il 22 ottobre 2013.

Esercizio: l'esercizio sociale cui si riferisce la Relazione, ossia, tenuto conto che l'esercizio sociale della Società chiude al 30 aprile di ogni anno, il periodo intercorrente dal 1° maggio 2017 fino al 30 aprile 2018.

Gruppo: il Gruppo SeSa.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (come successivamente modificate).

SeSa, Emittente o Società: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (come successivamente modificato).

Regolamento Emittenti: il Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate come successivamente modificato.

Relazione sulla Remunerazione: la presente relazione sulla remunerazione che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'articolo 123-ter TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) come successivamente modificato.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

La presente relazione sulla remunerazione (la "Relazione sulla Remunerazione") è stata predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ("TUF") e dell'articolo 84-quater del regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, (il "Regolamento Emittenti") ed è stata redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis e Schema 7-ter al Regolamento Emittenti.

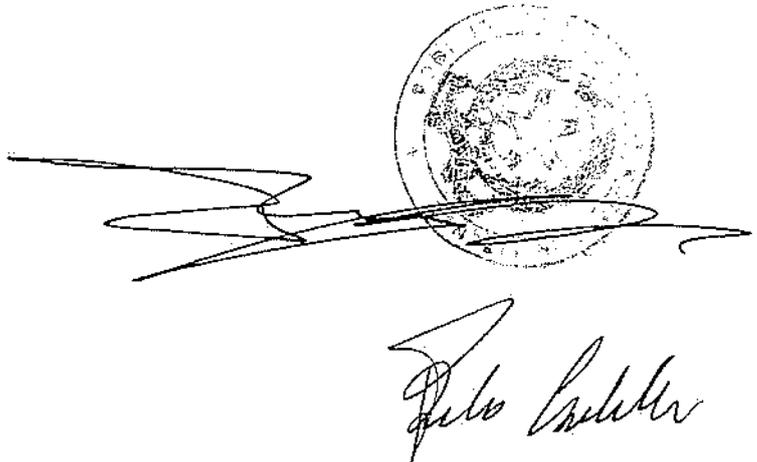
La Relazione sulla Remunerazione è articolata nelle seguenti sezioni:

- la Sezione I illustra la politica di SeSa S.p.A. (la "Società" o "SeSa") in materia di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche della Società con riferimento almeno all'esercizio successivo e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;
- la Sezione II, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci della Società e in forma aggregata per i compensi attribuiti ai Dirigenti con responsabilità strategiche di SeSa¹:
 - (a) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro;
 - (b) illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'Esercizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'Esercizio, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'Esercizio.

Inoltre, la Sezione II contiene:

- 1) le informazioni relative alle partecipazioni detenute, in SeSa e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dagli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, in conformità a quanto previsto dall'articolo 84-quater, comma 4, del Regolamento Emittenti;
- 2) i dati relativi agli strumenti finanziari assegnati in attuazione dei piani approvati ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza, ai sensi dell'art. 84-bis comma 5 del Regolamento Emittenti.

¹ In conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti, i compensi dei Dirigenti con responsabilità strategiche sono riportati in aggregato in quanto nessuno di essi ha percepito nell'Esercizio un compenso complessivo maggiore rispetto al compenso complessivo più elevato attribuito agli Amministratori.



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'F. L. L. L.', written over a circular stamp. The stamp is partially obscured by the signature and contains some illegible text and a central emblem.

SEZIONE I

La presente Sezione della Relazione sulla Remunerazione descrive le linee essenziali della politica di remunerazione adottata dalla Società (la "Politica di Remunerazione"), che definisce le finalità perseguite, i principi e le linee guida ai quali si attiene il Gruppo nella determinazione e nel monitoraggio dell'applicazione delle prassi retributive degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

La Politica di Remunerazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio 2019 su proposta del Comitato per la Remunerazione e, come illustrata nella presente sezione della Relazione sulla Remunerazione, sarà sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio al 30 aprile 2019. La suddetta Politica di Remunerazione non presenta significative variazioni rispetto a quella sottoposta al voto consultivo dell'assemblea del 24 agosto 2018.

Al riguardo, si segnala che l'art. 123-ter del TUF, ai sensi del quale la presente relazione è predisposta, è stato recentemente modificato ad opera dell'art. 3, comma 1, d.lgs. 10 maggio 2019, n. 49. Tali modifiche, tuttavia, si applicano alle relazioni da pubblicare in occasione delle assemblee di approvazione dei bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2019. Pertanto, in considerazione di quanto precede, nella presente relazione ogni riferimento all'art. 123-ter del TUF attiene alla versione anteriore all'introduzione delle modifiche di cui al d.lgs. 10 maggio 2019, n. 49.

La Politica di Remunerazione è predisposta ai sensi dell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina, nonché ai sensi e per gli effetti del Regolamento Parti Correlate e dell'articolo 9 della procedura interna denominata "Procedura per le operazioni con Parti Correlate" adottata dal Consiglio di Amministrazione (la "Procedura Parti Correlate").

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate, così come recepito nella *Procedura per Operazioni con Parti Correlate* di SeSa - disponibile sul sito internet della Società www.SeSa.it, nella sezione "Corporate Governance" - la sottoposizione al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti di una relazione che illustri la Politica di Remunerazione esonera la Società dall'applicare la suddetta procedura nelle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, sempreché queste ultime siano coerenti con la Politica di Remunerazione.

Si precisa, inoltre, che, conformemente a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. o) del Regolamento di Borsa limitatamente agli emittenti in possesso della qualifica STAR, la remunerazione degli amministratori è regolata nel rispetto dei principi e dei criteri applicativi 6.C.4, 6.C.5 e 6.C.6 previsti dall'art. 6 del Codice.

Al riguardo, si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 1A.2.10.1 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, al fine di ottenere (e, pertanto, mantenere) la qualifica di STAR, è necessario che una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche sia legata, anche sotto forma di piani di compenso basati su strumenti finanziari o partecipazioni agli utili, ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici prefissati non esclusivamente a breve termine.

- a) Organi o soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica

I principali soggetti e organi coinvolti nella predisposizione e approvazione della Politica di Remunerazione sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per la Remunerazione.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione:

- costituisce al proprio interno un Comitato per la Remunerazione;
- definisce, su proposta del Comitato per la Remunerazione, la Politica di Remunerazione;
- in coerenza con la Politica di Remunerazione, determina la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche nel rispetto del compenso complessivo determinato dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, Cod. Civ., previo parere del Collegio Sindacale, e sentito il parere del Comitato per la Remunerazione;
- approva la Relazione sulla Remunerazione, ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e dell'articolo 84-*quater* del Regolamento Emittenti;
- predispone gli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i Dirigenti con responsabilità strategiche, li sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 114-bis TUF e ne cura l'attuazione.

Comitato per la Remunerazione

Per la composizione, le competenze e le modalità di funzionamento del Comitato per la Remunerazione si rinvia al successivo paragrafo b).

Assemblea degli Azionisti

In materia di remunerazioni, l'Assemblea degli Azionisti:

- determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 3), Cod. Civ. nonché ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, Cod. Civ. e dell'articolo 15 dello Statuto sociale;
 - esprime un voto consultivo sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.
- b) L'eventuale intervento di un comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia, descrivendone la composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), le competenze e le modalità di funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 25 giugno 2013, in conformità a quanto previsto dal Codice, ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione.

Il Comitato per la Remunerazione è composto interamente da Amministratori indipendenti.

In particolare, in seguito al rinnovo degli organi sociali da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 24 agosto 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato, nella riunione consiliare tenutasi in pari data, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 aprile 2021, quali membri del Comitato per la Remunerazione l'ing. Luigi Cola (Amministratore indipendente con funzioni di Presidente), la dott.ssa Angela Oggioni (Amministratore indipendente) e la prof.ssa Maria Chiara Mosca (Amministratore indipendente).

Si precisa che, a giudizio dell'Emittente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, tutti i membri del Comitato sono riconosciuti in possesso di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, così come valutato dal Consiglio al momento della nomina dei componenti del Comitato.

Nessun Amministratore esecutivo prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

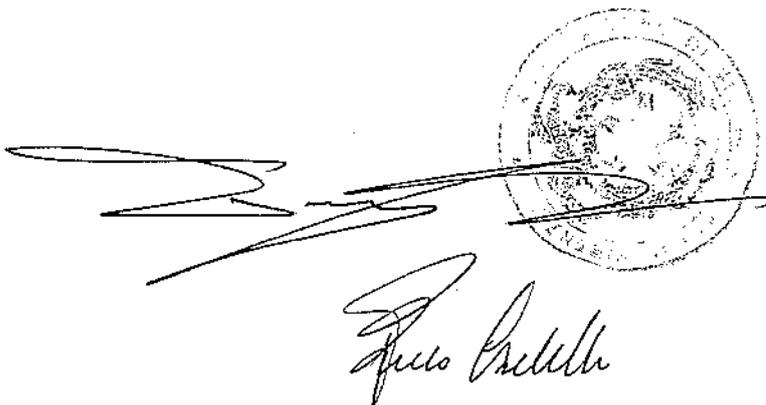
Funzioni attribuite al Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è un organo consultivo e propositivo con il compito di formulare al Consiglio proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori esecutivi, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389, comma 3, c.c., il Comitato per la Remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2013 e secondo quanto previsto dal Regolamento del Comitato per la Remunerazione adottato dal Consiglio in data 23 dicembre 2013, nonché in conformità a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. o) del Regolamento di Borsa limitatamente agli emittenti in possesso della qualifica STAR, al Comitato per la Remunerazione, oltre a quanto previsto dalla Politica di Remunerazione, sono rimessi i compiti di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina e, in particolare:

- proporre l'adozione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le eventuali modifiche e/o integrazioni della stessa, con riferimento al gruppo nella sua totalità. Saranno analizzate pertanto anche le politiche retributive delle due principali controllate del Gruppo Computer Gross Italia S.p.A e Var Group S.p.A e verificato che nel perimetro del gruppo non vi siano eventuali ulteriori dirigenti con responsabilità strategiche;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo SuSa, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al Consiglio di



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Luigi Cola', written over a circular stamp. The stamp is the official seal of the Board of Directors (Consiglio di Amministrazione) of the company, featuring a central emblem and text around the perimeter.

Amministrazione proposte in materia;

- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Regolamento del Comitato per la Remunerazione approvato dal Consiglio in data 23 dicembre 2013

Conformemente a quanto previsto dall'art. 4, Criterio applicativo 4.C.1, lett. e), del Codice di Autodisciplina, nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato per la Remunerazione ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive, verificando preventivamente che questi non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Ai sensi del Regolamento del Comitato per la Remunerazione il Presidente del Comitato ha il compito di programmare e coordinare le attività del Comitato, di presiedere e guidare lo svolgimento delle relative riunioni, di rappresentare il Comitato in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, potendo altresì sottoscrivere in nome del Comitato i pareri e le eventuali relazioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione. Il Presidente assente o impedito è sostituito in tutte le sue attribuzioni dal membro del Comitato più anziano d'età.

Ai sensi del suddetto Regolamento, il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni ovvero quando ciò sia ritenuto opportuno dal Presidente, anche su richiesta di uno o più dei suoi componenti.

La convocazione viene effettuata a cura del Presidente, o di chi ne fa le veci, con qualunque mezzo idoneo ad una piena conoscibilità, ivi incluso il preavviso telefonico o mediante posta elettronica, almeno due giorni lavorativi prima della data fissata per l'adunanza, salvo i casi di urgenza per i quali è ammesso preavviso più breve. La convocazione deve essere altresì portata a conoscenza del Presidente del Collegio Sindacale.

Le riunioni del Comitato si svolgono – anche in audio e/o video-conferenza – presso la sede sociale o in altro luogo e sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente del Comitato più anziano di età.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. Le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono regolarmente verbalizzate e il Presidente del Comitato ne dà informazione al primo Consiglio di Amministrazione utile.

Ai lavori del Comitato assiste il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco dallo stesso designato. Su invito del Presidente, possono inoltre partecipare alle riunioni del Comitato, in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, altri soggetti che non ne siano membri e il cui contributo ai lavori sia ritenuto utile dal medesimo.

Il partecipante che sia portatore di un interesse proprio o altrui con riferimento all'oggetto della deliberazione, lo rende noto al Comitato e si astiene dalla stessa, fermo restando che nessun amministratore esecutivo prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

- c) **il nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni**

Nella definizione della Politica di Remunerazione la Società non si è avvalsa della collaborazione di esperti indipendenti.

- d) **le finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, i principi che ne sono alla base e gli eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente**

La Politica di Remunerazione di SeSa per l'esercizio 1° maggio 2019 - 30 aprile 2020, in linea con quanto previsto dalla Politica di Remunerazione sottoposta al voto consultivo dell'assemblea del 24 agosto 2018, si pone come finalità principale l'allineamento degli interessi del *management* con quelli della Società e degli azionisti nel medio-lungo termine.

Nell'ottica di tale finalità, la Politica di Remunerazione è definita in modo da assicurare una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore manageriale dei soggetti coinvolti e il contributo fornito alla crescita aziendale in relazione alle rispettive competenze e funzioni in modo tale da attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società.

In particolare, la Politica di Remunerazione si basa sui principi ispiratori di seguito indicati per quanto attiene alla retribuzione degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche in SeSa:

- (i) le remunerazioni sono basate sul criterio della *performance* individuale e/o di Gruppo, assicurando un adeguato bilanciamento tra obiettivi individuali e obiettivi di Gruppo;
 - (ii) il sistema di incentivazione del *top management* riconosce un bilanciamento della componente fissa e della componente variabile in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto anche conto delle caratteristiche dell'attività e del settore in cui la stessa opera;
 - (iii) la componente fissa della remunerazione è stabilita tenendo conto delle competenze e della responsabilità della carica / funzione ricoperta dall'interessato e, in linea di principio, è sufficiente a remunerare la prestazione del medesimo qualora la componente variabile non fosse erogata per il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati;
 - (iv) la componente variabile della remunerazione – per la quale sono previsti dei limiti massimi – è correlata al raggiungimento di obiettivi di *performance* aziendale di Gruppo e/o individuale i quali sono (a) definiti temporalmente, in quanto collocati nell'ambito di una dimensione temporale in modo da contribuire alla creazione di valore in un'ottica compatibile con le strategie di sviluppo dell'attività del Gruppo; (b) legati a parametri anche di natura non economica/finanziaria, ma comunque verificabili *ex post*; (c) assegnati al soggetto interessato in considerazione della carica / funzione ricoperta nell'ambito della Società e quindi graduabili, ove opportuno, anche in rapporto allo specifico risultato di natura qualitativa (eventualmente anche a livello individuale) atteso, tenuto conto delle competenze, compiti e responsabilità attribuiti;
 - (v) le remunerazioni e la relativa evoluzione devono essere sostenibili sotto il profilo economico, e quindi incentivare il *management* ad assumere rischi di *business* in misura coerente con la strategia complessiva del Gruppo e con il relativo profilo di rischio definito dal Consiglio di Amministrazione;
- e) la descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo

La Politica di Remunerazione prevede che le componenti fisse e variabili (queste ultime a loro volta distinte in componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo) siano articolate secondo principi e modalità differenti in relazione alle diverse tipologie di destinatari.

La Società ritiene quindi opportuno distinguere la struttura retributiva in relazione alle competenze e responsabilità esecutive/dirigenziali riconosciute ai soggetti interessati e conseguentemente definire in modo autonomo i criteri di determinazione della remunerazione di:

- (i) Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti;
- (ii) Amministratori investiti di particolari cariche;
- (iii) Amministratori esecutivi; e
- (iv) Dirigenti con responsabilità strategiche.

(i) *Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti di SeSa*

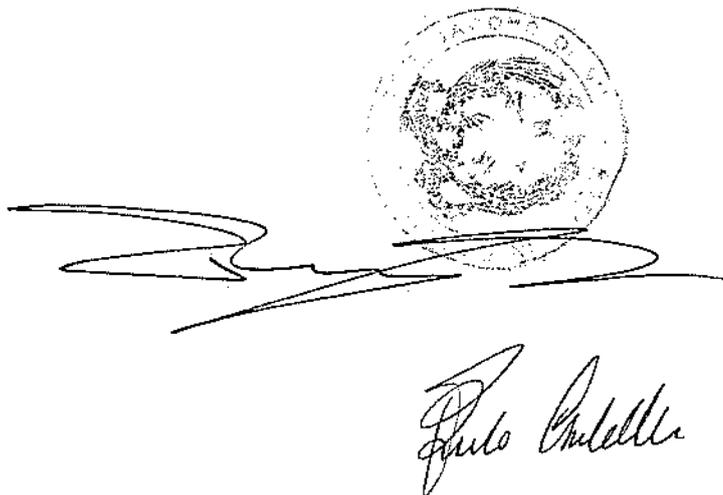
Per Amministratori non esecutivi si intendono gli Amministratori non titolari di deleghe individuali di gestione e non titolari di incarichi direttivi.

Per Amministratori indipendenti si intendono gli Amministratori che possiedono i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF e dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

Agli Amministratori non esecutivi è riconosciuto un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2389 Cod. Civ., nonché il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento della carica. Il Consiglio di Amministrazione, se non vi abbia provveduto l'Assemblea, provvede alla suddivisione del compenso complessivo stabilito dall'Assemblea medesima. Gli Amministratori non esecutivi non percepiscono una retribuzione variabile e non sono destinatari di piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.

Agli Amministratori indipendenti è riconosciuto un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2389 Cod. Civ., nonché il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento della carica. Il Consiglio di Amministrazione, se non vi abbia provveduto l'Assemblea, provvede alla suddivisione del compenso complessivo stabilito dall'Assemblea medesima. Gli Amministratori indipendenti non percepiscono una retribuzione variabile e non sono destinatari di piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.

Agli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo quali componenti dei Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, con un'eventuale maggiorazione qualora l'Amministratore rivesta la carica di Presidente del Comitato.



The image shows the official seal of the company, which is circular and contains the text "SOCIETA' ANONIMA" around the perimeter. Below the seal is a large, stylized handwritten signature in black ink.

(ii) Amministratori di SeSa investiti di particolari cariche

All'Amministratore che riveste la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione, nel rispetto dell'importo complessivo eventualmente stabilito dall'Assemblea.

In particolare, il compenso fisso spettante al Presidente del Consiglio di Amministrazione non è legato al raggiungimento di obiettivi, bensì commisurato alle responsabilità e competenze connesse alla carica di Presidente.

All'Amministratore che riveste la carica di Presidente ed è altresì qualificabile quale Amministratore esecutivo può essere riconosciuta la corresponsione di un compenso variabile di breve periodo e di un compenso variabile di medio-lungo periodo per ciascun anno di carica secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione della Società.

(iii) Amministratori esecutivi

Agli Amministratori esecutivi è riconosciuta la corresponsione di un compenso fisso e la corresponsione di un compenso variabile di breve periodo e di un compenso variabile di medio-lungo periodo per ciascun anno di carica secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione della Società.

Il compenso variabile è subordinato al raggiungimento di specifici obiettivi come indicati dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione.

(A) Componente fissa

La componente fissa della remunerazione (ivi inclusa l'eventuale componente fissa attribuita ove l'Amministratore esecutivo ricopra anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione o la funzione di Dirigente con responsabilità strategiche) è commisurata alle responsabilità e competenze connesse alla carica / funzione ricoperta dall'interessato. Tale componente, non legata al raggiungimento di obiettivi di *performance*, è determinata in un ammontare sufficiente a remunerare (tenuto conto anche dell'eventuale ammontare corrisposto ove l'Amministratore esecutivo ricopra anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione o la funzione di Dirigente con responsabilità strategiche) la prestazione dell'Amministratore esecutivo nel caso in cui le componenti variabili di cui alle successive lettere (B) e (C) non fossero erogate.

Resta inteso che la Società ha la facoltà di applicare le previsioni della presente lettera (A), in quanto compatibili, anche agli Amministratori esecutivi delle società controllate ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

(B) Componente variabile di breve periodo

La componente variabile di breve periodo (ivi inclusa l'eventuale componente variabile di breve periodo ove l'Amministratore esecutivo ricopra anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione con funzioni esecutive o la funzione di Dirigente con responsabilità strategiche) potrà essere costituita da piani di incentivazione monetari o da piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF.

(B.1) Piani di incentivazione monetari

La componente variabile di breve periodo è determinata sulla base del raggiungimento di predefiniti obiettivi quantitativi annuali correlati a indici di *performance*.

La Politica di Remunerazione prevede l'applicazione di un sistema di calcolo al fine di determinare un legame tra la variazione dei risultati aziendali e la variazione della remunerazione. In particolare, per la determinazione della componente variabile di breve periodo è previsto un sistema di calcolo che tiene conto dello scostamento, positivo o negativo rispetto ad obiettivi di *performance*, quali, tra l'altro, il parametro dell'EBITDA e della PFN a livello consolidato di Gruppo (l'Obiettivo MBO Amministratori Esecutivi) come indicato dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato per la Remunerazione. In particolare tale sistema di calcolo prevede in caso di raggiungimento del 100% dell'Obiettivo MBO Amministratori Esecutivi (soglia di *underperformance*), la corresponsione del *bonus* massimo erogabile, pari al 100% del *bonus*, il quale costituisce il *cap* della retribuzione variabile.

In caso di raggiungimento del 100% dell'Obiettivo MBO Amministratori Esecutivi la componente variabile di breve periodo sarà pari indicativamente al 15% della componente fissa dell'Amministratore esecutivo che sia anche Presidente e circa il 50% della componente fissa dell'Amministratore esecutivo.

(B.2) Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF

Con riferimento ai piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, in linea con le migliori prassi di mercato comparabili e che possano prevedere periodi di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*), l'Assemblea ordinaria del 25 agosto 2017 ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, l'istituzione di un piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Stock Grant 2018-2020", che prevede il diritto degli amministratori esecutivi di SeSa S.p.A. e dei due consiglieri delegati alla direzione commerciale delle società controllate Computer Gross Italia S.p.A. e Var Group S.p.A. di ricevere a titolo gratuito un numero di azioni complessive fino ad un massimo di 189.000, subordinatamente al raggiungimento di predeterminati obiettivi - sia annuali che triennali. Le caratteristiche del Piano di Stock Grant 2018-2020, ivi compresi condizioni e presupposti di attuazione, sono descritte nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob. I dettagli del "Piano di Stock Grant 2018-2020" sono reperibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.sesa.it nella sezione "Investor Relations - Assemblee".

Resta inteso che la Società ha la facoltà di applicare le previsioni della presente lettera (B), in quanto compatibili, anche agli Amministratori esecutivi con responsabilità strategiche delle società controllate ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

(C) Componente variabile di medio-lungo periodo

Ai fini della creazione di valore per la Società nel medio-lungo periodo si prevede la possibilità di corrispondere agli Amministratori esecutivi una componente variabile di medio-lungo periodo (ivi inclusa l'eventuale componente variabile di medio-lungo periodo ove l'Amministratore esecutivo ricopra anche la funzione di Dirigente con responsabilità strategiche) la quale è costituita da piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF così come esposto nel precedente paragrafo.

Con riferimento ai piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, si prevede che gli stessi siano in linea con le migliori prassi di mercato comparabili e che possano prevedere periodi di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*). Inoltre, si ritiene opportuno prevedere un sistema di calcolo che tenga adeguatamente conto dello scostamento, positivo o negativo rispetto a obiettivi specifici - e misurabili *ex post* - come indicati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione.

Al riguardo, si evidenzia che il "Piano di Stock Grant 2018-2020" adottato dall'Emittente, prevede il diritto degli amministratori esecutivi di SeSa S.p.A. e dei due consiglieri delegati alla direzione commerciale delle società controllate Computer Gross Italia S.p.A. e Var Group S.p.A. di ricevere a titolo gratuito un numero predeterminato di azioni subordinatamente al raggiungimento non solo di obiettivi di *performance* di breve periodo (annuali) ma anche di medio-lungo periodo (triennali).

Nell'ipotesi in cui la Società effettui delle operazioni di particolare eccezionalità per rilevanza strategica e/o per gli effetti sui risultati della Società stessa e/o del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, ha la facoltà di attribuire, in via discrezionale, *bonus* specifici agli Amministratori esecutivi ed agli Amministratori investiti di incarichi speciali strettamente correlati al loro specifico apporto alle suddette operazioni.

(iv) Dirigenti con responsabilità strategiche

Per Dirigenti con responsabilità strategiche sono da intendersi i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, così come previsto dall'articolo 63, comma 1-*quater*, del Regolamento Emittenti, il quale rinvia all'Allegato I del Regolamento Parti Correlate. Allo stato, oltre a due Amministratori esecutivi che ricoprono anche la carica di Dirigenti con responsabilità strategiche, non vi sono altri soggetti che ricoprono tale carica nell'Emittente.

Ai Dirigenti con responsabilità strategiche è riconosciuta la corresponsione di un compenso fisso e può essere riconosciuta la corresponsione di un compenso variabile di breve periodo e di un compenso variabile di medio-lungo periodo per ciascun anno di carica secondo quanto verrà eventualmente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione della Società. I suddetti compensi saranno determinati tenuto conto del valore generato in termini di miglioramento dei risultati patrimoniali e reddituali e/o dell'aumento della capitalizzazione della Società.

Il compenso variabile dovrà essere subordinato al raggiungimento di specifici obiettivi come indicati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione.



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be "G. P. ...". To the right of the signature is a circular stamp or seal, which is mostly illegible due to its low resolution and the way it overlaps with the signature. The stamp seems to contain some text around the perimeter, but it cannot be read.

Ai sensi dell'articolo 6.C.5 del Codice di Autodisciplina il Comitato per la Remunerazione valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione per i Dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia.

(A) Componente fissa

La componente fissa della remunerazione è commisurata alle responsabilità e competenze connesse al ruolo ricoperto dall'interessato. Tale componente, non legata al raggiungimento di obiettivi di *performance*, è determinata in un ammontare sufficiente a remunerare la prestazione del Dirigente con responsabilità strategiche nel caso in cui le eventuali componenti variabili di cui alle lettere (B) e (C) non fossero erogate.

Resta inteso che la Società ha la facoltà di applicare le previsioni della presente lettera (A), in quanto compatibili, anche ai Dirigenti con responsabilità strategiche delle società controllate ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

(B) Componente variabile di breve periodo

La componente variabile di breve periodo potrà essere costituita da piani di incentivazione monetari e/o da piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF.

(B.1) Piani di incentivazione monetari

L'eventuale componente variabile monetaria di breve periodo dovrà essere determinata sulla base del raggiungimento di predefiniti obiettivi quantitativi annuali correlati ad indici di *performance*.

La Politica di Remunerazione prevede l'applicazione di un sistema di calcolo al fine di determinare un legame tra la variazione dei risultati aziendali e la variazione della remunerazione. In particolare, per la determinazione della eventuale componente variabile di breve periodo è previsto un sistema di calcolo che tiene conto dello scostamento, positivo o negativo rispetto ad obiettivi di *performance*, quali, tra l'altro, il parametro dell'EBITDA e della PFN a livello consolidato di Gruppo ("Obiettivo MBO Dirigenti") come indicato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione della Società. In particolare tale sistema di calcolo prevede in caso di raggiungimento del 100% dell'Obiettivo MBO Dirigenti (soglia di *underperformance*), la corresponsione del *bonus* massimo erogabile, pari al 100% del *bonus*, il quale costituisce il *cap* della retribuzione variabile.

In caso di raggiungimento del 100% dell'Obiettivo MBO Dirigenti la componente variabile di breve periodo sarà pari indicativamente al 50% del compenso fisso del Dirigente Strategico in qualità di Amministratore.

(B.2) Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF

La componente variabile di breve periodo potrà, altresì, essere costituita da piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, in linea con le migliori prassi di mercato comparabili a che possano prevedere periodi di maturazione dei diritti (e.d. *vesting period*), ivi inclusi, a titolo esemplificativo, eventuali piani di *stock grant* che attribuiscono il diritto dei beneficiari di ricevere a titolo gratuito azioni Sesa, subordinatamente al raggiungimento di predeterminati obiettivi.

Inoltre, si ritiene opportuno prevedere un sistema di calcolo che tenga adeguatamente conto dello scostamento, positivo o negativo rispetto a obiettivi specifici – e misurabili *ex post* – come indicati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione.

Resta inteso che la Società ha la facoltà di applicare le previsioni della presente lettera (B), in quanto compatibili, anche ai Dirigenti con responsabilità strategiche delle società controllate ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

(C) Componente variabile di medio-lungo periodo

Ai fini della creazione di valore per la Società nel medio-lungo periodo si prevede la possibilità di corrispondere ai Dirigenti con responsabilità strategiche una componente variabile di medio-lungo periodo la quale è costituita da piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF così come esposto nel precedente paragrafo.

Con riferimento ai piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, si prevede che gli stessi siano in linea con le migliori prassi di mercato comparabili e che possano prevedere periodi di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*).

Inoltre, si ritiene opportuno prevedere un sistema di calcolo che tenga adeguatamente conto dello scostamento, positivo o negativo rispetto a obiettivi specifici - e misurabili *ex post* - come indicati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione.

Al riguardo, si evidenzia che il "Piano di Stock Grant 2018-2020" adottato dall'Emittente, prevede il diritto degli amministratori esecutivi di SeSa S.p.A. (che ricoprono anche la carica di Dirigenti con responsabilità strategiche) e dei due amministratori esecutivi delle società controllate Computer Gross Italia S.p.A. e Var Group S.p.A. delegati alla direzione commerciale, di ricevere a titolo gratuito un numero predeterminato di azioni subordinatamente al raggiungimento non solo di obiettivi di *performance* di breve periodo (annuali) ma anche di medio-lungo periodo (triennali).

Nell'ipotesi in cui la Società effettui delle operazioni di particolare eccezionalità per rilevanza strategica e/o per gli effetti sui risultati della Società stessa e/o del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, ha la facoltà di attribuire, in via discrezionale, *bonus* specifici ai Dirigenti con responsabilità strategiche strettamente correlati al loro specifico apporto alle suddette operazioni.

Resta inteso che la Società ha la facoltà di applicare le previsioni del presente paragrafo c) (iv), in quanto compatibili, anche ai dipendenti della Società diversi dai Dirigenti con responsabilità strategiche.

f) La politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

La Politica di Remunerazione prevede l'attribuzione di benefici non monetari coerentemente riconosciuti nella prassi retributiva e comunque coerenti con carica/funzione ricoperta.

In particolare, tra i benefici non monetari, oltre ai piani basati su strumenti finanziari, possono essere ricomprese, a titolo esemplificativo, eventuali polizze previdenziali, assicurative e sanitarie integrative previste dal CCNL Dirigenti Industria e Commercio (ad esempio Fondo Mario Negri, Fondo Pastore, Fasdac, Fasi e Previdai oltre a polizza vita e infortuni extra professionali).

g) con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di *performance* in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione

Si rinvia a quanto descritto al precedente paragrafo e), punto (iii), lettera (B) per la componente variabile di breve termine e lettera (C) per la componente variabile di lungo periodo per gli Amministratori esecutivi e al precedente paragrafo c), punto (iv), lettera (B) per la componente variabile di breve termine e lettera (C) per quanto riguarda i Dirigenti con responsabilità strategiche.

h) i criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di *performance* alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione

Componente variabile di breve periodo

Con riferimento alla componente variabile di breve periodo degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, la Politica di Remunerazione prevede che la valutazione della *performance* e la comunicazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati sia un processo continuo scandito da tre appuntamenti fondamentali nell'arco dei dodici mesi:

- (i) la definizione e la condivisione degli obiettivi per l'esercizio di riferimento secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione della Società;
- (ii) l'erogazione di un acconto pari al 50% del compenso variabile a fronte di una valutazione intermedia delle *performance basata sul risultato semestrale consolidato* (indicativamente a metà dell'esercizio di riferimento), per la verifica del grado di raggiungimento dei risultati nella prima parte dell'esercizio e per l'analisi di eventuali azioni correttive;
- (iii) la valutazione finale delle *performance* e la comunicazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati (indicativamente, entro 10 giorni della data di approvazione del bilancio consolidato annuale da parte del Consiglio di Amministrazione). La verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi relativi all'esercizio precedente spetta al Comitato per la Remunerazione, con il supporto della funzione di Amministrazione, Finanza



e Controllo, che sottoporrà le proprie valutazioni al Consiglio di Amministrazione ai fini della determinazione finale della misura della componente variabile della remunerazione erogabile al soggetto interessato.

Nel caso in cui, per qualunque ragione, il Consiglio di Amministrazione non provveda alla definizione degli obiettivi per un esercizio di riferimento, il medesimo Consiglio adotta, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, le necessarie deliberazioni ai fini della determinazione della componente variabile di breve periodo, tenuto conto dell'andamento della Società e del Gruppo e comunque in conformità ai principi della Politica di Remunerazione.

Nell'ipotesi in cui ScSa effettui delle operazioni straordinarie per rilevanza strategica e/o effetti sui risultati della Società stessa e/o del Gruppo ovvero sul perimetro di attività, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, procederà alla revisione degli obiettivi al fine di renderli coerenti con il nuovo assetto societario e/o di *business e/o* con i risultati economico/finanziari conseguenti.

Componente variabile di lungo periodo

Gli organi competenti determineranno le modalità e le tempistiche di definizione e di verifica, anche intermedia, degli obiettivi di *performance* previsti per i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, nonché gli eventuali correttivi da apportare agli obiettivi medesimi.

i) informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata

Come meglio descritto al precedente paragrafo la Politica di Remunerazione è finalizzata al perseguimento degli interessi non solo di breve ma anche di medio-lungo termine della Società.

Nell'ottica di tale finalità, la Politica di Remunerazione è definita in modo da assicurare una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore manageriale dei soggetti coinvolti e il contributo fornito alla crescita aziendale in relazione alle rispettive competenze e funzioni in modo tale da attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società.

A tal fine la composizione del pacchetto retributivo degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche è definita in coerenza con i seguenti criteri:

- garantire un collegamento diretto tra retribuzione e *performance* attraverso meccanismi che stabiliscono la non corrispondenza di premi in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi e della profittabilità complessiva dell'azienda;
- garantire livelli retributivi complessivi in grado di riconoscere il valore professionale delle persone e il loro contributo alla creazione di valore sostenibile, non solo nel breve, ma anche nel medio-lungo periodo.

j) i termini di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione *ex post*

La Politica di Remunerazione prevede, con riferimento ai piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, che gli stessi siano in linea con le migliori prassi di mercato comparabili e che possano prevedere periodi di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*).

La Politica di Remunerazione, per quanto riguarda le componenti monetarie, non prevede sistemi di pagamento differito.

In relazione alle componenti variabili della remunerazione riconosciute in favore degli Amministratori esecutivi, sono previste intese contrattuali che consentono alla Società di chiedere la restituzione in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che, in modo comprovato dalle competenti funzioni aziendali entro un determinato termine dall'erogazione, si siano rilevati manifestamente errati (c.d. clausole di *clawback*).

Le clausole di *clawback* prevedono che la loro effettiva applicazione sia subordinata ad una valutazione vincolante del Consiglio di Amministrazione della Società.

k) informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi

La Politica di Remunerazione non prevede l'inserimento nei piani di incentivazione su base azionaria di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione.

- l) la politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando quali circostanze determinino l'insorgere del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della società

Non è prassi della Società stipulare con gli Amministratori accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo.

Non è prassi della Società stipulare con i Dirigenti con responsabilità strategiche accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo, fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge o previsti da contratti collettivi di lavoro. La Società potrà invece stipulare con i Dirigenti medesimi accordi di non concorrenza.

- m) informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

Tra i benefici non monetari possono essere ricomprese, a titolo esemplificativo, eventuali polizze previdenziali, assicurative e sanitarie integrative previste dal CCNL Dirigenti Industria e Commercio (ad esempio Fondo Mario Negri, Fondo Pastore, Fasdac, Fasi e Previdai oltre a polizza vita e infortuni *extra* professionali).

Al riguardo, si rende noto che nella riunione consiliare del 24 agosto 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di mettere a disposizione una polizza integrativa, a carattere previdenziale e/o assicurativo, avente per beneficiari i quattro amministratori esecutivi di Sesa, dell'importo di euro 12.000 ciascuna, per il triennio 2018-2021.

- n) la politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.)

Agli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti è riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo quali componenti dei comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, con una maggiorazione qualora l'Amministratore rivesta la carica di Presidente del comitato.

Per ulteriori informazioni al riguardo, nonché per informazioni in relazione alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, quali Presidente, si rinvia al precedente paragrafo e), punti (i) e (ii).

- o) se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta di tali società

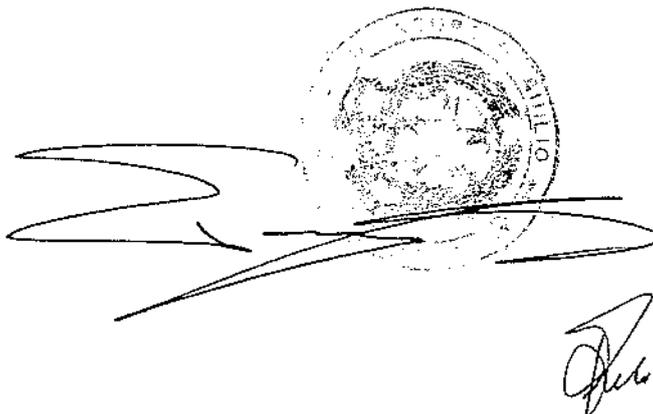
Nella definizione della Politica di Remunerazione la Società non ha utilizzato politiche retributive di altre società come riferimento.

SEZIONE II

La presente Sezione è articolata in due parti ed illustra nominativamente:

- a) nella prima parte, i compensi dei componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche rappresentando ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro;
- b) nella seconda parte, illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento (1° maggio 2018 - 30 aprile 2019) a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate e collegate;
- c) nella terza parte, indica, con i criteri stabiliti nell'Allegato 3A, Schema 7-ter del Regolamento Emittenti, le partecipazioni detenute, nell'Emittente e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dal direttore generale e dagli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dal direttore generale e dagli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

Al riguardo, si rende noto che il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono giunti a scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 aprile 2018, tenutasi il 24



The image shows the official seal of the company, which is circular and contains the text "SOCIETA' PER AZIENDA" around the perimeter. Below the seal is a large, stylized handwritten signature in black ink.

agosto 2018, e che, pertanto, in tale sede, si è proceduto a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione ed il nuovo Collegio Sindacale.

SEZIONE II - PARTE PRIMA - VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

Nella prima parte, è fornita un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica in materia di remunerazione di riferimento.

Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Come sopra anticipato, l'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 24 agosto 2018 ha nominato il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica per tre esercizi, e cioè fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 aprile 2021, determinando in § il numero dei componenti del Consiglio medesimo.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione in carica risulta così composto:

- Paolo Castellacci (Presidente Esecutivo)
- Moreno Ciani (Vice Presidente Esecutivo)
- Giovanni Moriani (Vice Presidente Esecutivo)
- Alessandro Fabbroni (Amministratore Delegato)
- Angelica Pelizzari (Amministratore)
- Maria Chiara Mosca (Amministratore)
- Luigi Gola (Amministratore)
- Angela Oggioni (Amministratore)

In occasione del rinnovo degli organi sociali dell'Emitente, l'Assemblea ordinaria ha deliberato l'ammontare complessivo dei compensi annuali lordi spettanti all'intero organo amministrativo per gli esercizi per i quali il Consiglio resterà in carica, come di seguito illustrato:

- euro 691.000 per l'esercizio 1° maggio 2018 - 30 aprile 2019;
- euro 691.000 per l'esercizio 1° maggio 2019 - 30 aprile 2020;
- euro 691.000 per l'esercizio 1° maggio 2020 - 30 aprile 2021;
- euro 42.917 mensili nel periodo successivo al 30 aprile 2021 sino alla data di approvazione del bilancio al 30 aprile 2021.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 agosto 2018, ha quindi provveduto a ripartire il compenso annuo complessivo. In particolare, nella predetta riunione del 24 agosto 2018, il Consiglio ha deliberato di corrispondere i compensi lordi agli Amministratori per l'esercizio 1° maggio 2018 - 30 aprile 2019 come di seguito illustrato:

- compenso fisso (RAL) di euro 236.000 per il Presidente del CDA, dott. Paolo Castellacci;
- compenso fisso (RAL) di euro 45.000 per ciascun consigliere esecutivo;
- compenso fisso (RAL) di euro 24.000 per ciascun consigliere;
- compenso variabile (RAL) di euro 36.000 per il Presidente del CDA, dott. Paolo Castellacci;
- compenso variabile (RAL) di euro 20.000 per ciascun consigliere esecutivo.

Si evidenzia che, diversamente dal Presidente, i Vice Presidenti Esecutivi e l'Amministratore Delegato percepiscono in aggiunta al compenso in qualità di amministratore della capogruppo Sesa altri compensi in qualità di dirigenti e/o amministratori di società del gruppo come riportato in maniera dettagliata nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

Si rende noto, inoltre, che, a seguito della delibera dell'Assemblea del 24 agosto 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 aprile 2021:

- quali membri del Comitato strategico gli Amministratori dott. Paolo Castellacci (con funzione di Presidente), dott. Alessandro Fabbroni, ing. Luigi Gola, dott.ssa Angelica Pelizzari e sig. Giovanni Moriani;
- quali membri del Comitato per la Remunerazione i Consiglieri ing. Luigi Gola (Amministratore indipendente con funzioni di Presidente), dott.ssa Angela Oggioni (Amministratore indipendente) e prof.ssa Maria Chiara Mosca (Amministratore indipendente);
- quali membri del Comitato Controllo e Rischi i Consiglieri prof.ssa Maria Chiara Mosca (Amministratore indipendente con funzioni di Presidente), ing. Luigi Gola (Amministratore indipendente) e Angela Oggioni (Amministratore indipendente). Al riguardo, si rende noto che l'Emitente ha individuato nel Comitato Controllo e Rischi l'organo competente in materia di operazioni con parti correlate.

Infine, nella carica di Amministratore Incaricato del controllo interno è stato confermato il dott. Alessandro Fabbri.

Nella seduta del 24 agosto 2018, il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato di attribuire (i) al Presidente del Comitato per la Remunerazione un emolumento di euro 8.000 lordi annui ed agli altri membri un emolumento di euro 6.000 lordi sempre in ragione d'anno per lo svolgimento delle attività connesse alla carica; (ii) al Presidente del Comitato Controllo e Rischi un emolumento di euro 8.000 lordi annui ed agli altri membri un emolumento di euro 6.000 lordi sempre in ragione d'anno per lo svolgimento delle attività connesse alla carica; (iii) al Presidente del Comitato Strategico un emolumento di euro 8.000 lordi annui ed agli altri membri un emolumento di euro 6.000 lordi sempre in ragione d'anno per lo svolgimento delle attività connesse alla carica; (iv) all'Amministratore Incaricato un compenso pari ad euro 8.000 lordi in ragione d'anno.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi e degli amministratori indipendenti è, dunque, costituita da un compenso fisso annuo e da un compenso per la partecipazione a comitati come sopra illustrato.

La remunerazione degli Amministratori esecutivi per l'esercizio di riferimento è costituita da un compenso fisso e da un compenso variabile (sia monetario che basato su strumenti finanziari; cfr. *infra*).

Il compenso variabile monetario è determinato sulla base del raggiungimento di predefiniti obiettivi quantitativi annuali correlati da indici di *performance*. Per l'esercizio 1° maggio 2018 - 30 aprile 2019 è stata corrisposta una componente variabile monetaria complessiva pari ad euro 81.000 lordi, come illustrato nella successiva Tabella 1.

Per quanto riguarda, invece, la componente remunerativa variabile basata su strumenti finanziari, si rammenta che l'Assemblea ordinaria del 25 agosto 2017 ha approvato il "Piano di Stock Grant 2018-2020" e che il Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2017, su proposta del Comitato per la Remunerazione, e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha (i) individuato come beneficiari del Piano i quattro Amministratori esecutivi della Società (Paolo Castellacci - Presidente, Giovanni Moriani - Vice Presidente, Alessandro Fabbri - Amministratore Delegato, Moreno Gaiini - Vicepresidente) nonché gli amministratori esecutivi con deleghe commerciali delle società controllate Var Group S.p.A. e Computer Gross Italia S.p.A. in quanto figure chiave per lo sviluppo e guida del gruppo Sesa, e (ii) deliberato di assegnare ai medesimi il diritto a ricevere gratuitamente, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi - sia annuali che triennali - di creazione di valore a livello di Gruppo (EBITDA, posizione finanziaria netta e EVA) predeterminati nel triennio 2018, 2019 e 2020, le complessive n. 189.000 azioni ordinarie a servizio del "Piano di Stock Grant 2018-2020" come segue: - per ognuno dei quattro amministratori esecutivi di Sesa: n. 9.000 Azioni Annuali (come definite nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti) per ciascun anno fiscale e n. 13.500 Azioni Triennali (come definite nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti); - per ognuno dei due amministratori esecutivi con deleghe commerciali delle Società Controllate: n. 3.000 Azioni Annuali per ciascun anno fiscale e n. 4.500 Azioni Triennali.

In data 11 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, verificato il raggiungimento dell'Obiettivo Annuale per l'esercizio 1° maggio 2018 - 30 aprile 2019, ha attribuito ai beneficiari del "Piano di Stock Grant 2018-2020":

- i) n. 9.000 azioni ordinarie della Società a ciascun amministratore esecutivo dell'Emittente,
- ii) n. 3.000 azioni ordinarie della Società a ciascun amministratore esecutivo con deleghe commerciali delle società controllate Var Group S.p.A. e Computer Gross Italia S.p.A.

La remunerazione degli Amministratori esecutivi prevede anche dei *fringe benefits* quali polizze previdenziali, assicurativo e sanitario integrative previste dal CCNL Dirigenti Industria e Dirigenti Commercio (es. Fondo Mario Negri, Fondo Pastore, Fasdac, Fasi e Previdai oltre a polizza vita e infortuni extra professionali).

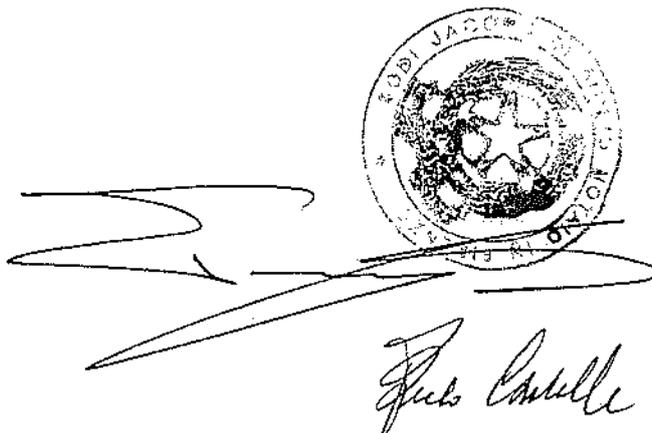
Al riguardo, si rende noto che nella riunione consiliare del 24 agosto 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di mettere a disposizione una polizza integrativa, a carattere previdenziale, avente per beneficiari i quattro amministratori esecutivi di Sesa, dell'importo di euro 12.000 ciascuna, per il triennio 2018-2021.

Nell'esercizio al 30 aprile 2019 non sono previsti altri benefici non monetari.

Con particolare riferimento agli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto, SeSa e le società del Gruppo indicano che non sono stati sottoscritti accordi che regolino preventivamente il riconoscimento di tali indennità.

La remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche (che ricoprono anche la carica di Amministratore esecutivo) per l'esercizio di riferimento è stata costituita da un compenso fisso.

Non sono stati stipulati accordi con Dirigenti con responsabilità strategiche che regolino *ex ante* gli aspetti economici in caso di cessazione dalla carica ovvero relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del soggetto interessato.



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be "Paolo Castellacci". To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text "ROBBI JACOPO" at the top and "PAOLO CASTELLACCI" at the bottom. In the center of the stamp is a five-pointed star. The signature and stamp are positioned over the bottom right portion of the page.

Remunerazione dei Sindaci

Come sopra anticipato, l'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 24 agosto 2018; lo stesso, pertanto, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 aprile 2021.

Il Collegio Sindacale in carica risulta così composto:

- dott. Giuseppe Cerati (Presidente);
- dott.ssa Chiara Pieragnoli (Sindaco effettivo);
- dott. Luca Parenti (Sindaco effettivo);
- prof. Fabrizio Berti (Sindaco supplente);
- dott.ssa Paola Carrara (Sindaco supplente).

La remunerazione dei Sindaci è costituita da un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli azionisti incluso il rimborso delle spese sostenute nell'espletamento dell'incarico.

In particolare, la predetta Assemblea del 24 agosto 2018 ha deliberato di fissare l'emolumento annuo dei Sindaci e per l'intera durata della loro carica in misura pari ad euro 30.000,00 (trentamila e zero centesimi) per il Presidente e ad euro 20.000,00 (ventimila e zero centesimi) per i Sindaci Effettivi, oltre al rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento della carica.

Non sono previsti benefici monetari e non monetari a favore dei Sindaci.

SEZIONE II - PARTE SECONDA - RAPPRESENTAZIONE ANALITICA DEI COMPENSI CORRISPONDI NELL'ESERCIZIO

Nella seconda parte sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate e collegate, utilizzando le tabelle di seguito predisposte.

Le informazioni di cui alle tabelle 1, 3A e 3B, sono fornite separatamente con riferimento agli incarichi nella società che redige il bilancio e a quelli eventualmente svolti in società controllate e collegate, quotate e non. Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio hanno ricoperto, anche per una frazione del periodo, la carica di componente dell'organo di amministrazione e di controllo, direttore generale o dirigente con responsabilità strategiche.

Compensi fissi: sono indicati, secondo un criterio di competenza, gli emolumenti fissi ai loro degli oneri previdenziali e fiscali a carico del beneficiario, deliberati dal Consiglio di Amministrazione;

Retribuzione da lavoro dipendente: sono riportati, secondo un criterio di competenza, le retribuzioni da lavoro dipendente al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, esclusi gli oneri previdenziali obbligatori collativi a carico della Società e l'accantonamento del Trattamento di Fine Rapporto. Sono inclusi i rimborsi spese forfettari.

Compensi per la partecipazione a Comitati: sono riportati, secondo un criterio di competenza, i compensi spettanti agli Amministratori per la presidenza o la partecipazione a eventuali Comitati secondo i criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione.

In nota è fornita indicazione dei comitati di cui l'amministratore fa parte ed il relativo ruolo.

Bonus e altri incentivi: sono riportati, secondo un criterio di competenza, gli emolumenti variabili al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del beneficiario, deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Partecipazione agli utili: nel periodo di riferimento, non si è verificata nessuna partecipazione agli utili.

Benefici non monetari: è indicato il valore dei *fringe benefits*, secondo un criterio di imponibilità contributiva e fiscale, comprese le eventuali polizze previdenziali, assicurative e sanitarie integrative previste dal CCNL Dirigenti Industria e Commercio (es. Fondo Mario Negri, Fondo Pastore, Fasdac, Fasi e Previdai oltre a polizza vita e infortuni extra professionali).

Altri compensi: nel periodo di riferimento, non sono presenti ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni

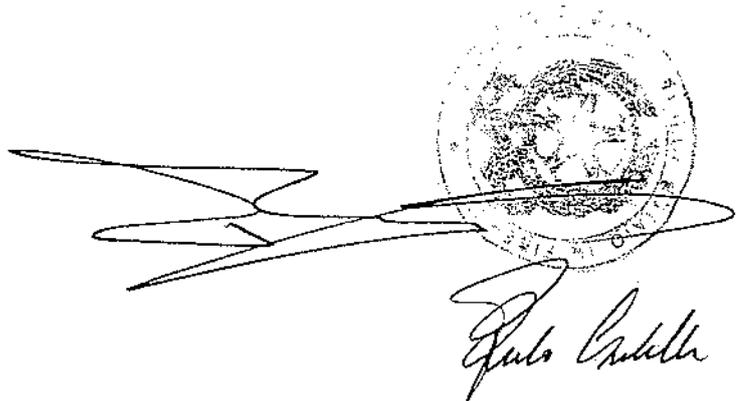
fornite.

Totale: è indicato il valore totale degli emolumenti e retribuzioni fissi e variabili oltre agli importi a titolo di Benefici non monetari.

Il Totale è successivamente ripartito tra le somme erogate direttamente da SeSa S.p.A. e somme erogate da altre società controllate.

Fair Value Compensi Equity: nel periodo di riferimento, sono maturati compensi *equity* connessi al piano di incentivazione basato su strumenti finanziari. Nella colonna "*Fair Value Compensi Equity*" è indicato il *Fair Value* di competenza dell'esercizio relativo al piano di stock grant in essere, determinato secondo i principi contabili internazionali.

Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro: non è riportato alcun valore in quanto non vi sono accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto.



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be "Paolo Cristoforo". To the right of the signature is a circular stamp or seal, partially obscured by the signature. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

TABELLA 1: Compensi corrisposti nell'esercizio ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo di riferimento		Compensi di cui							Totale Montepiù	Imp. Sp. S.p.A.	Imp. S.p.A. controllate	Rate Value Compensi (art. 112)
		ricoperta in carica	scadenza carica	Compensi Fissi	Ripartizione Var. Dipend.	Compensi Commessi	Bonus e Incentivi	Partecipazioni	Benefici non monetari	Altri Compensi				
Paolo Cayla Iotti (I)	Presidente	01/05/18 - 30/04/19	30/04/21	216.000	-	7.376	30.000	-	12.000	-	291.377	291.377	-	239.110
Edoardo Gatti	Vice Pres. Esecutivo	01/05/18 - 30/04/19	30/04/21	150.000	90.000	-	15.000	-	27.000	-	299.700	120.366	179.334	250.110
Cristiano Marini (A)	Vice Pres. Esercizio	01/05/18 - 30/04/19	30/04/21	93.370	100.100	6.000	-	-	15.790	-	233.116	157.560	75.556	239.130
Alessandra Sabatini (A)	Amm. Delegata	01/05/18 - 30/04/19	30/04/21	54.356	150.000	14.000	-	-	24.000	-	291.056	243.374	47.682	238.110
Ariella Dagnoli (F)	Amministratore	01/05/18 - 30/04/19	30/04/21	22.139	-	8.238	-	-	-	-	30.387	30.387	-	-
Giovanna Zanotti (A)	Amministratore	01/05/18 - 30/04/19	30/04/21	5.661	-	4.092	-	-	-	-	10.064	10.064	-	-
Alisa Chiara Franceschi (A)	Amministratore	24/06/18 - 30/04/19	30/04/21	16.526	-	9.031	-	-	-	-	25.150	25.150	-	-
Angela Pellegrini (A)	Amministratore	01/05/18 - 30/04/19	30/04/21	22.129	-	9.774	-	-	-	-	31.903	31.903	-	-
Luigi Gola (A)	Amministratore	01/05/18 - 30/04/19	30/04/21	22.129	-	10.921	-	-	-	-	33.050	33.050	-	-
Sergio Minichelli	Pres. Collegio S.r.l.	01/05/18 - 31/03/19	24/04/21	10.000	-	-	-	-	-	-	10.000	10.000	-	-
Enrica Scorsato	Pres. Collegio S.r.l.	24/06/18 - 30/04/19	30/04/21	24.000	-	-	-	-	-	-	24.000	24.000	15.000	-
Enza Piretti	Sindaco Effettivo	01/05/18 - 30/04/19	30/04/21	33.000	-	-	-	-	-	-	33.000	33.000	-	-
Chiara Perugini	Sindaco Effettivo	01/05/18 - 30/04/19	30/04/21	24.000	-	-	-	-	-	-	24.000	24.000	-	-
Totale Compensi Corrisposti				759.160	343.700	80.060	81.000	-	83.577	-	1.497.517	989.732	507.785	1.036.440

(I) Pres. cons. CS; (II) Membro CS; (A) Membro CS e amministratore, incaricato controllo interno; (F) Membro CCR, membro CR; (M) Membro CCR, membro CR; (N) Membro CS; (P) Membro CS, Presidente CR, membro CCR; (S) Controvalore di riferimento relativo nell'operazione di fusione del gruppo assicurativo approvato il 14.07.17 valorizzato ad euro 28,73 (media 30gg. antecedente al trattamento).

[*] Compensi Fix/Fee della Fondazione sono inseriti nei compensi "Attività di CSR".

Tabella 3A. Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle *stock option*, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Tipo	Nome e Cognome	Cl. del Piano	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non sottostanti alla verifica (1)		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari vestiti o in corso dell'esercizio o non attribuiti	Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio o attribuiti	Strumenti finanziari in corso di competenza del bilancio
			Numero di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero o valore di strumenti finanziari	Per valore e la data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione			
Comprende nella società che redge il bilancio	Paolo Castellacci	Presidente Seda S.p.A.	Piano approvato dall'Assemblea straordinaria Seda S.p.A. del 24.08.17	31.500 azioni ordinarie Seda S.p.A.	01.09.2018 - 30.06.2020				9.000	242.150	218.970
	Giuseppe Moriani	Vice Presidente Esecutivo Seda S.p.A.	Piano approvato dall'Assemblea straordinaria Seda S.p.A. del 25.08.17	21.500 azioni ordinarie Seda S.p.A.	01.09.2018 - 30.06.2020				9.600	241.190	218.970
	Mirco Gatti	Vice Presidente Esecutivo Seda S.p.A.	Piano approvato dall'Assemblea straordinaria Seda S.p.A. del 25.08.17	21.500 azioni ordinarie Seda S.p.A.	01.09.2018 - 30.06.2020				9.000	242.190	218.970
	Alessandro Fabroni	Amministratore Delegato Seda S.p.A.	Piano approvato dall'Assemblea straordinaria Seda S.p.A. del 25.08.17	21.500 azioni ordinarie Seda S.p.A.	01.09.2018 - 30.06.2020				9.000	242.150	218.970
	Giuseppe Castellacci	Comitato Delegato Consiglieri Grassi Italia S.p.A.	Piano approvato dall'Assemblea straordinaria Seda S.p.A. del 25.08.17	12.500 azioni ordinarie Seda S.p.A.	01.09.2018 - 30.06.2020				3.000	80.710	73.990
	Francesca Maurizi	Consigliere Delegato Vyr Group S.p.A.	Piano approvato dall'Assemblea straordinaria Seda S.p.A. del 25.08.17	10.500 azioni ordinarie Seda S.p.A.	01.09.2018 - 30.06.2020				2.000	80.710	73.990
Totale				127.000					47.600	1.190.210	1.073.840

(1) Piano di stock option approvato dall'Assemblea del 24/08/2017 riguardante un totale di 109.000 azioni di cui 220.000 legate al raggiungimento di obiettivi annuali nel periodo di 3 esercizi al 30/06/2018 - 30/06/2019 e 30/06/2020 e 03.000 azioni rimborsate legate al raggiungimento di obiettivi di crescita di valore.
 (2) Piano di stock option assegnato il 25/08/17 per un totale di 189.000 azioni al netto di 42.000 azioni assegnate nel corso dell'esercizio (11.000).
 (3) Media dei prezzi di mercato nei 12 mesi dell'anno fiscale al 30/06/2018 (1 euro 26,91 per azione).
 (4) Conto di carichi di competenza dell'esercizio rilevato tramite i bilanci consolidati su base finanziaria al 30/06/2017.



The image shows a large, stylized handwritten signature in black ink. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text "CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" around the perimeter and "SEDA S.p.A." in the center. The stamp is partially obscured by the signature.

Tabella JB. Piani di incentivazione monetari a favore di componenti dell'organo di amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/ Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/ Erogati	Ancora Differiti	
Paolo Costantini	Presidente della S.p.A.								
Compensi nella società che regolerà la attività dell'impresa da controllata/collegata		CDR 24 e 2018	15.000						
Totale			15.000						
Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/ Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/ Erogati	Ancora Differiti	
Giovanni Moriani	Vice Presidente Eccellenza S.p.A.								
Compensi nella società che regolerà la attività dell'impresa da controllata/collegata		CDR 24 e 2018	15.000						
Totale			15.000						
Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/ Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/ Erogati	Ancora Differiti	
Niccolò Gatti	Vice Presidente Eccellenza S.p.A.								
Compensi nella società che regolerà la attività dell'impresa da controllata/collegata		CDR 24 e 2018	15.000						
Totale			15.000						
Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/ Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/ Erogati	Ancora Differiti	
Alviseo Fabiani	Amministratore Delegato S.p.A.								
Compensi nella società che regolerà la attività dell'impresa da controllata/collegata		CDR 24 e 2018	15.000						
Totale			15.000						

SEZIONE II - PARTE TERZA - PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE E DAGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

Di seguito sono fornite le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai Direttori generali, e dai Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai Direttori generali e dai Dirigenti con responsabilità strategiche. I componenti degli organi di amministrazione e di controllo, i direttori generali ed i dirigenti con responsabilità strategiche, nonché i coniugi non legalmente separati e i figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, non detengono partecipazioni nella Società ovvero in società da questa controllate al 30 aprile 2019 ad eccezione del Presidente e del Vice Presidente Esecutivo come di seguito illustrato:

Nome e cognome	Carica	Società	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquisite*	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Paolo Castellacci	Presidente Esecutivo SeSa S.p.A.	Sesa SpA	21.918	9.000	4.500	26.418
Giovanni Moriani	Vice Presidente Esecutivo SeSa S.p.A.	Sesa SpA	15.918	9.000	4.500	20.418

* Numero azioni attribuite a seguito di piani di stock grant



Informazioni ex articolo 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

In data 11 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, con riferimento al "Piano di Stock Grant 2018-2020" approvato dall'Assemblea ordinaria del 25 agosto 2017, ha verificato il raggiungimento dell'Obiettivo Annuale per l'esercizio 1° maggio 2018 - 30 aprile 2019, e ha attribuito complessivamente n. 42.000 azioni ordinarie della Società ai beneficiari del Piano.

Nominativo o categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle opzioni						
		SEZIONE 1						
		Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero strumenti finanziari	Data di assegnazione da parte dell'organo competente (CdA)	Eventuale prezzo di acquisto	Prezzo di mercato alla data di assegnazione (*)	Periodo di Vesting
Paolo Castellucci	Presidente SeSa S.p.A.	25.08.2017	Azioni ordinarie SeSa S.p.A.	9.000	11.09.2018		Euro 24,33	
Giovanni Moriani	Vice Presidente Esecutivo SeSa S.p.A.	25.08.2017	Azioni ordinarie SeSa S.p.A.	9.000	11.09.2018		Euro 24,33	
Moreno Galini	Vice Presidente Esecutivo SeSa S.p.A.	25.08.2017	Azioni ordinarie SeSa S.p.A.	9.000	11.09.2018		Euro 24,33	
Alessandro Fabbroni	Amministratore Delegato SeSa S.p.A.	25.08.2017	Azioni ordinarie SeSa S.p.A.	9.000	11.09.2018		Euro 24,33	
Ducio Castellucci	Consigliere Delegato Computer Gross Italia S.p.A.	25.08.2017	Azioni ordinarie SeSa S.p.A.	3.000	11.09.2018		Euro 24,33	
Francesca Moriani	Consigliere Delegato Voz Group S.p.A.	25.08.2017	Azioni ordinarie SeSa S.p.A.	3.000	11.09.2018		Euro 24,33	

(*) Prezzo per azione alla data di assegnazione del piano (25.08.2017)

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99, come successivamente integrato e modificato, in conformità allo schema n. 4 dell'allegato 3A dello stesso regolamento, sul terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti convocata per i giorni 27 agosto 2019 e 28 agosto 2019, rispettivamente in prima, e, ove occorra, in seconda convocazione:

3. Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni ordinarie proprie. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea ordinaria per l'esame e l'approvazione della proposta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni ordinarie di Sesa S.p.A. ("Sesa" o anche la "Società") ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter c.c. e dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 (il "TUF") e relative disposizioni di attuazione.

In proposito, Vi rammentiamo che l'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 24 agosto 2018 aveva autorizzato l'acquisto di azioni ordinarie proprie per un periodo decorrente dalla predetta delibera assembleare fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 aprile 2019 e, comunque, non oltre il periodo di diciotto mesi a far data dalla suddetta delibera assembleare. Si precisa, inoltre, che l'autorizzazione alla disposizione di azioni ordinarie proprie acquistate era stata concessa senza limiti temporali.

In considerazione dell'opportunità - per i motivi in appresso esplicitati - di attribuire alla Società la facoltà di procedere all'acquisto di azioni ordinarie proprie anche oltre il termine sopra indicato, Vi proponiamo, pertanto, di deliberare una nuova autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni ordinarie proprie.

1. **Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione al compimento di operazioni su azioni proprie**

La richiesta di nuova autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni ordinarie proprie è finalizzata a dotare la Società di una utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni, ivi incluse le finalità contemplate nelle "prassi di mercato" ammesse a norma dell'art. 13 del Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014, nonché per le finalità contemplate dall'art. 5 del predetto regolamento europeo e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili, anche ai fini dell'eventuale erogazione del Piano di Stock Grant approvato dall'Assemblea dei Soci in data 25 agosto 2017. Si precisa che, allo stato attuale, la richiesta di nuova autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è preordinata ad operazioni di riduzione del capitale sociale. Eventuali annullamenti di azioni proprie non daranno luogo a riduzione del capitale sociale.



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Roberto Cudde'. To the right of the signature is a circular stamp. The stamp contains the text 'SOCIETA' S.p.A.' at the top and 'SESA S.p.A.' at the bottom. In the center of the stamp, there is a smaller circular emblem with a star and some illegible text.

2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale di Sesa ammonta ad Euro 37.126.927,50 ed è suddiviso in n. 15.494.590 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale. Alla stessa data, Sesa detiene n. 65.742 azioni ordinarie proprie in portafoglio, pari allo 0,424% del capitale sociale. Le società controllate da Sesa non detengono azioni della Società. Le azioni ordinarie Sesa sono ammesse alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA").

L'autorizzazione è richiesta per l'acquisto, anche in più *tranche*, di un numero di azioni ordinarie Sesa, prive di valore nominale, non superiore al 10% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, e comunque per un controvalore massimo di Euro 2.500.000,00.

Si propone quindi di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente fra loro, per individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità indicate al paragrafo che precede, anteriormente all'avvio di ciascun singolo programma di acquisto, nel rispetto del limite massimo di cui sopra; il tutto anche nel rispetto degli obblighi informativi al mercato previsti dalla normativa vigente e dalle prassi di mercato ammesse eventualmente applicabili.

3. Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'art. 2357, comma 3, c.c.

Il numero massimo di azioni proprie possedute dalla Società non eccederà mai il limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* vigente. Alla data della presente Relazione, detto limite è fissato, ai sensi dell'art. 2357, comma 3, c.c., nella quinta parte del capitale sociale, tenendosi conto, a tale fine, anche delle azioni che dovessero essere eventualmente possedute da società controllate.

L'acquisto di azioni proprie dovrà comunque avvenire entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, saranno effettuate le necessarie appostazioni contabili nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

4. Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni ordinarie proprie viene richiesta fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 aprile 2020 e, comunque, non oltre il periodo di diciotto mesi, a far data dalla delibera con la quale l'Assemblea Ordinaria autorizzerà l'acquisto, mentre la durata dell'autorizzazione alla disposizione delle azioni ordinarie proprie comunque in portafoglio è richiesta senza limiti temporali.

Il Consiglio di Amministrazione potrà procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

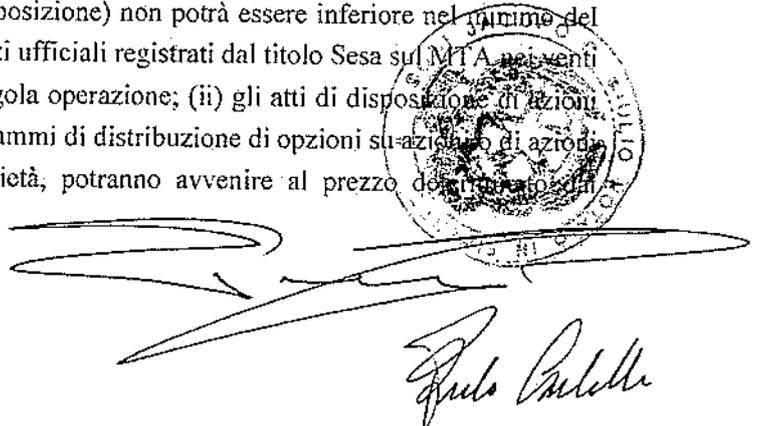
5. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo delle azioni proprie da acquistare

Il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti di azioni ordinarie proprie siano effettuati nel rispetto delle condizioni relative alla negoziazione stabilite dall'articolo 3 del Regolamento Delegato UE n. 1052/2016, vale a dire ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 20% e superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Sesa sul MTA nei dieci giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto.

6. Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati

Il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti vengano effettuati, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, nel rispetto dell'art. 144-bis, comma I, lett. b) del Regolamento Consob 11971/1999 (come successivamente modificato) e delle disposizioni normative e regolamentari anche europee comunque applicabili, in modo tale da consentire il rispetto della parità di trattamento degli azionisti come previsto dall'art. 132 del TUF, e quindi sui mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione, secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione di vendita, tenuto conto, altresì, delle condizioni operative stabilite dalle prassi di mercato eventualmente applicabili inerenti all'acquisto di azioni proprie ammesse a norma dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 596/2014 e delle condizioni indicate dall'articolo 5 del predetto Regolamento europeo.

Il Consiglio di Amministrazione propone inoltre di autorizzare l'utilizzo ai sensi dell'art. 2357-ter del c.c., in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla presente proposta o comunque in portafoglio della Società mediante: (i) alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli; (ii) disposizione e/o utilizzazione delle stesse, il tutto con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari anche europee *pro tempore* vigenti, ivi incluse le prassi di mercato ammesse a norma dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 596/2014 eventualmente applicabili, e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente proposta di delibera, fermo restando che (i) il prezzo unitario di vendita (o comunque il valore unitario stabilito nell'ambito dell'operazione di disposizione) non potrà essere inferiore nel minimo del 20% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Sesa sul MTA nei venti giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione; (ii) gli atti di disposizione di azioni proprie messe al servizio di eventuali programmi di distribuzione di opzioni su azioni o di azioni ad amministratori o dipendenti della Società, potranno avvenire al prezzo determinato dal



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be "Guido Carletti". Above the signature is a circular stamp with a double border. The text inside the stamp is partially obscured but includes "CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" at the top and "SOCIETA' SESA" at the bottom. The center of the stamp contains some illegible text and a date-like structure.

competenti organi sociali nell'ambito di detti programmi, ovvero a titolo gratuito ove così previsto nei piani di assegnazione gratuita di azioni approvati dai competenti organi sociali.

Si precisa che l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie di cui alla presente proposta dovrà intendersi rilasciata anche con riferimento alle azioni proprie già possedute da Sesa alla data della delibera assembleare autorizzativa.

Le operazioni di disposizione delle azioni proprie in portafoglio verranno effettuate nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare vigente in tema di esecuzione delle negoziazioni sui titoli quotati e potranno avvenire in una o più soluzioni, e con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

Se siete d'accordo con la proposta formulata, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, vista e approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione,

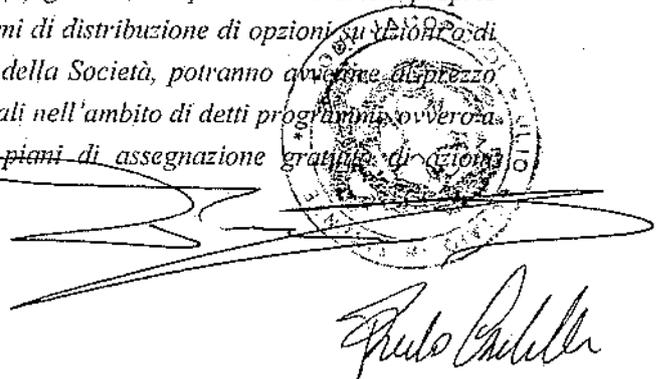
delibera

(A) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie per le finalità indicate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione allegata al presente verbale, e quindi:

- 1) di autorizzare, ai sensi, per gli effetti e nei limiti dell'art. 2357 del c.c., l'acquisto, in una o più volte, fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 aprile 2020 e, comunque, non oltre il periodo di diciotto mesi a far data dalla presente deliberazione, di numero di azioni ordinarie Sesa prive di indicazione del valore nominale non superiore al 10% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, e comunque per un controvalore massimo di Euro 2.500.000,00 dando mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità di cui sopra anteriormente all'avvio di ciascun singolo programma di acquisto, ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 20% e superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Sesa S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario nei dieci giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto; il tutto nel rispetto degli obblighi informativi al mercato previsti dalla normativa vigente e dalle prassi di mercato ammesse eventualmente applicabili;*
- 2) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, di procedere all'acquisto di*

azioni ordinarie alle condizioni e per le finalità sopra richiamate, attribuendo ai medesimi, sempre disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera e di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali; gli acquisti saranno effettuati con modalità idonee ad assicurare la parità di trattamento degli azionisti, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società e secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 11971/1999, come successivamente modificato, e dalle disposizioni normative e regolamentari anche europee comunque applicabili, tenuto conto, altresì, delle condizioni operative stabilite dalle prassi di mercato eventualmente applicabili inerenti all'acquisto di azioni proprie ammesse a norma dell'articolo 13 del Regolamento europeo n. 596/2014 e delle condizioni indicate dall'articolo 5 del predetto Regolamento europeo;

- 3) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente e l'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla presente delibera, o comunque in portafoglio della Società, mediante: (i) alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso a mero titolo esemplificativo il prestito titoli; (ii) disposizione e/o utilizzazione delle stesse, il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari anche europee pro tempore vigenti, incluse le prassi di mercato ammesse a norma dell'articolo 13 del Regolamento europeo n. 596/2014 eventualmente applicabili, e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente delibera, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, attribuendo ai medesimi, sempre disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, fermo restando che (i) il prezzo unitario di vendita (o comunque il valore unitario stabilito nell'ambito dell'operazione di disposizione) non potrà essere inferiore nel minimo del 20% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Sesa S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario nei venti giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione; e (ii) gli atti di disposizione di azioni proprie messe al servizio di eventuali programmi di distribuzione di opzioni su azioni o di azioni ad amministratori o dipendenti della Società, potranno avvenire al prezzo determinato dai competenti organi sociali nell'ambito di detti programmi ovvero a titolo gratuito ove così previsto nei piani di assegnazione gratuita di azioni



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be "Piero Cappelletti". To the right of the signature is a circular stamp, likely an official seal or stamp of the company or a legal entity, though the text within it is illegible due to the stamp's texture and the signature's overlap.

approvati dai competenti organi sociali. L'autorizzazione di cui al presente punto (A) 3) è accordata senza limiti temporali;

(B) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, che il limite complessivo del quantitativo non sia superiore a quello massimo stabilito dalla normativa vigente, a tal fine tenendosi conto anche delle azioni possedute da società controllate e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili".

Empoli, 11 luglio 2019

per Consiglio di Amministrazione
il Presidente Paolo Castellacci

SESA S.P.A.

Assemblea ordinaria del 27 agosto 2019

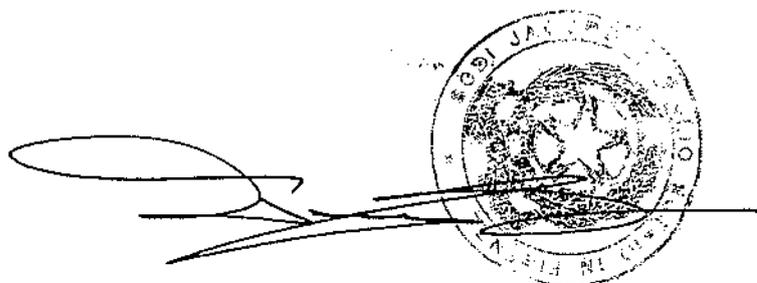
Punto 1 ordinaria - Bilancio di esercizio al 30 aprile 2019

Allegato "C"
N. 13083 del Repertorio
N. 5923 della raccolta

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	11.193.127	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	11.193.127	100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	11.185.594	99,933%	72,190%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	7.533	0,067%	0,049%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	11.193.127	100,000%	72,239%



Antonio Carletti

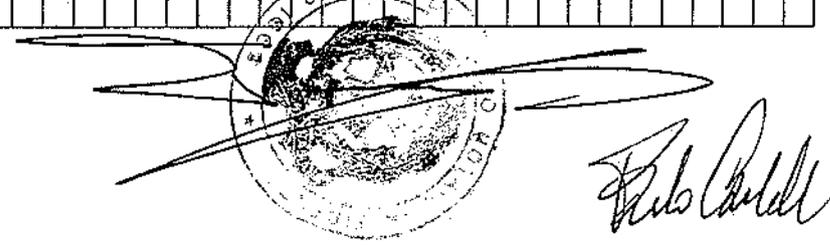
ESITO VOTAZIONE

Punto 1 ordinaria - Bilancio di esercizio al 30 aprile 2019

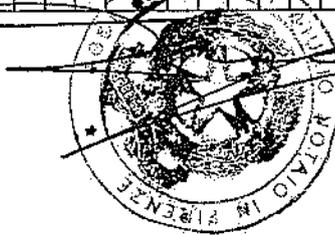
N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS ETF DR		VINCI FRANCESCA		502	0,003	F
2	ADVANCED SMALL CAPS EURO		VINCI FRANCESCA		1.845	0,012	F
3	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED		VINCI FRANCESCA		8.435	0,064	F
4	CONNOR CLARK & LUNN FINANCIAL GROUP LTD		VINCI FRANCESCA		300	0,002	F
5	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		VINCI FRANCESCA		1.100	0,007	F
6	ICCI Q MARKET NEUTRAL FUND		VINCI FRANCESCA		100	0,001	F
7	CONNOR CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT LTD		VINCI FRANCESCA		300	0,002	F
8	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		VINCI FRANCESCA		100	0,001	F
9	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND		VINCI FRANCESCA		7.846	0,051	F
10	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		VINCI FRANCESCA		228	0,001	F
11	ACADIAN NON-US SMALL-CAPLONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC		VINCI FRANCESCA		1.417	0,009	F
12	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		VINCI FRANCESCA		540	0,003	F
13	ANIMA FUNDS PLC		VINCI FRANCESCA		19.791	0,128	F
14	THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST		VINCI FRANCESCA		5.340	0,034	F
15	REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS		VINCI FRANCESCA		215	0,001	F
16	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCI FRANCESCA		1.939	0,013	F
17	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCI FRANCESCA		9.532	0,062	F
18	ISIPARES VII PLC		VINCI FRANCESCA		10.624	0,069	F
19	ISIPARES VII PLC		VINCI FRANCESCA		1.295	0,008	F
20	GLOBAL ADVANCED MASTER FUND, LTD.		VINCI FRANCESCA		2.368	0,015	F
21	INTERNATIONAL EQUITY FUND		VINCI FRANCESCA		3.368	0,022	F
22	SCHLICH PHILIPS PENSIONFONDS		VINCI FRANCESCA		1.719	0,011	F
23	MARLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		VINCI FRANCESCA		494	0,003	F
24	GTAA-PANTHER FUND LP		VINCI FRANCESCA		54	0,000	F
25	MUNICIPAL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MICHIGAN		VINCI FRANCESCA		788	0,005	F
26	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC		VINCI FRANCESCA		4.654	0,030	F
27	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		VINCI FRANCESCA		1.670	0,011	F
28	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		VINCI FRANCESCA		7.495	0,048	F
29	MULTICOOPERATION SICAV		VINCI FRANCESCA		20.216	0,130	F
30	IUBS ETF		VINCI FRANCESCA		230	0,001	F
31	IUBS ETF		VINCI FRANCESCA		1.702	0,011	F
32	ISS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		VINCI FRANCESCA		8.901	0,057	F
33	INSCILEAF SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		VINCI FRANCESCA		2.954	0,019	F
34	ISS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		VINCI FRANCESCA		7.546	0,049	F
35	VERDIPAPIRFONDEI KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		VINCI FRANCESCA		1.218	0,008	F

Handwritten signature: Paolo Bontade
 Official stamp: SEPA S.p.A. - 27/08/2019

36	AVINE RAY FOUNDATION	VINCI FRANCESCA	4.300	0.028	F
37	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	VINCI FRANCESCA	811	0.005	F
38	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	VINCI FRANCESCA	1.143	0.007	F
39	EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR	VINCI FRANCESCA	12.447	0.080	F
40	GOVERNMENT OF GUAM RETIREMENT FUND	VINCI FRANCESCA	3.326	0.021	F
41	LEGAL & GENERAL ICAY	VINCI FRANCESCA	200	0.001	F
42	LSC PENSION TRUST	VINCI FRANCESCA	4.600	0.031	F
43	LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP	VINCI FRANCESCA	28.500	0.184	F
44	MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	VINCI FRANCESCA	3.000	0.018	F
45	NORTHWESTERN UNIVERSITY	VINCI FRANCESCA	16.900	0.109	F
46	POLICEMENS ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	VINCI FRANCESCA	9.509	0.061	F
47	UTC ACADIAN ASSET MGMT	VINCI FRANCESCA	2.483	0.016	F
48	METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND	VINCI FRANCESCA	17.400	0.112	F
49	UMC BENEFIT BOARD INC	VINCI FRANCESCA	1.711	0.011	F
50	UPS GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	5.214	0.034	F
51	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	VINCI FRANCESCA	4.085	0.028	F
52	COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	VINCI FRANCESCA	3.655	0.024	F
53	MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND	VINCI FRANCESCA	1.372	0.008	F
54	ICCS&L GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCA	100	0.001	F
55	ALLIANZ INSTITUTIONAL INVESTORSSERIES	VINCI FRANCESCA	142.900	0.919	F
56	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	VINCI FRANCESCA	65.000	0.420	F
57	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	VINCI FRANCESCA	6.000	0.039	F
58	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	VINCI FRANCESCA	859	0.009	F
59	ISHARES EDGE MSCI MULTIFACTOR INTL SMALL-CAP ETF	VINCI FRANCESCA	1.281	0.008	F
60	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	VINCI FRANCESCA	488	0.003	F
61	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	VINCI FRANCESCA	2.979	0.019	F
62	ACADIAN ACWI EX US SMALL CAP FUND LLC	VINCI FRANCESCA	1.799	0.012	F
63	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC	VINCI FRANCESCA	6.464	0.042	F
64	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	VINCI FRANCESCA	756	0.005	F
65	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	VINCI FRANCESCA	4.693	0.030	F
66	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	VINCI FRANCESCA	50	0.000	F
67	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	VINCI FRANCESCA	3.852	0.025	F
68	CX9F LSV INT SMALL CAP	VINCI FRANCESCA	11.200	0.072	F
69	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	VINCI FRANCESCA	600	0.004	F
70	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	431	0.003	F
71	PRICOS DEFENSIVE	VINCI FRANCESCA	2.775	0.018	F
72	PRICOS	VINCI FRANCESCA	81.186	0.524	F
73	KBC EQUITY FUND - EUROZONE DBI-RDT	VINCI FRANCESCA	34.479	0.223	F
74	KBC I.F. - EUR EQ SMALL MEDIUM CAPS	VINCI FRANCESCA	5.115	0.033	F
75	KBC EQUITY FUND - EMU SMALL MEDIUM CAPS	VINCI FRANCESCA	33.618	0.217	F
76	KBC EQUITY FUND SRI EMU SMALL MEDIUM CAPS	VINCI FRANCESCA	9.180	0.059	F
77	MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP	VINCI FRANCESCA	924	0.005	F
78	CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	VINCI FRANCESCA	1.300	0.008	F
79	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	VINCI FRANCESCA	1.100	0.007	F
80	ICCS&L ALL STRATEGIES FUND	VINCI FRANCESCA	400	0.003	F



81	CCSL Q MARKET NEUTRAL FUND	VINCI FRANCESCA	2.208	0,014	F
82	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	VINCI FRANCESCA	2.514	0,016	F
83	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP	VINCI FRANCESCA	1.080	0,007	F
84	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	VINCI FRANCESCA	1.648	0,011	F
85	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	1.191	0,008	F
86	MUF LYXOR FTSE:ITALIA MID CAP	VINCI FRANCESCA	32.971	0,213	F
87	MUL - LYXOR EQUITY PIR - TOURS	VINCI FRANCESCA	430	0,003	F
88	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	VINCI FRANCESCA	3.413	0,022	F
89	JPMORGAN FUNDS	VINCI FRANCESCA	19.824	0,127	F
90	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	VINCI FRANCESCA	1.300	0,008	F
91	CHALLENGE FUNDS	VINCI FRANCESCA	4.111	0,027	F
92	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	VINCI FRANCESCA	1.705	0,011	F
93	UI-E	VINCI FRANCESCA	11.330	0,073	F
94	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	10.289	0,066	F
95	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY NA INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	29.945	0,193	F
96	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY NA INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	1.157	0,007	F
97	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	1.393	0,006	F
98	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST	VINCI FRANCESCA	2.062	0,013	F
99	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B	VINCI FRANCESCA	260	0,002	F
100	THE NOVA SCOTIA HEALTH EMPLOYEES PENSION PLAN	VINCI FRANCESCA	515	0,003	F
101	CC AND I. Q. EQUITY EXTENSION FUND	VINCI FRANCESCA	23	0,000	F
102	CC AND I. Q. 130/30 FUND II	VINCI FRANCESCA	1.602	0,010	F
103	ANIMA SGR- ANIMA GEO ITALIA	VINCI FRANCESCA	142.515	0,920	F
104	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA	VINCI FRANCESCA	195.372	1,087	F
105	ANIMA SGR- ANIMA ITALIA	VINCI FRANCESCA	105.483	0,681	F
106	ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA	VINCI FRANCESCA	308.317	1,990	F
107	ANIMA SGR SPA - GESTIELLE PRO ITALIA	VINCI FRANCESCA	31.716	0,205	F
108	ODDO ET CIE ENTERPRISE D'INVESTISS.	VINCI FRANCESCA	21.857	0,140	F
109	ODDO UCITS	VINCI FRANCESCA	178.536	1,152	F
110	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	2.097	0,014	F
111	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	2.048	0,013	F
112	MALBOROUGH EUROPEAN MULTI-CAP FUND	VINCI FRANCESCA	216.003	1,394	F
113	THE INTERNATIONAL MICRO CAP FUND	VINCI FRANCESCA	11.778	0,076	F
114	SYM FUNDS ICVC - CONTINENTAL EUROPE FUND	VINCI FRANCESCA	16.270	0,105	F
115	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	VINCI FRANCESCA	224.091	1,446	F
116	ALKEN FUND	VINCI FRANCESCA	75.986	0,480	F
117	ENSIGN PEAK KABOUTER MICRO SCG	VINCI FRANCESCA	27.209	0,178	F
118	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	VINCI FRANCESCA	2.046	0,013	F
119	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	VINCI FRANCESCA	6.603	0,043	F
120	INTL-GM COMMON DAILY ALL COUNTRD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	VINCI FRANCESCA	387	0,002	F
121	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	VINCI FRANCESCA	405	0,003	F
122	PSIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	VINCI FRANCESCA	310	0,002	F
123	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	VINCI FRANCESCA	17.548	0,113	F
124	OSTRUM ACTIONS EURO PME	VINCI FRANCESCA	111.000	0,716	F
125	KABOUTER FUND II LLC C/O KABOUTER MANAGEMENT LLC.	VINCI FRANCESCA	53.324	0,344	F



Luca Cialla

126	KABOUTER FUND I QP LLC C/O KABOUTER MANAGEMENT LLC	VINCI FRANCESCA	92.786	0,596	F
127	BOGLE OFFSHORE OPPORTUNITY FUND LTD	VINCI FRANCESCA	4.173	0,027	F
128	BOGLE OPPORTUNITY FUND II SRI LP	VINCI FRANCESCA	605	0,005	F
129	BOGLE INVESTMENT FUND LP	VINCI FRANCESCA	1.255	0,008	F
130	BOGLE WORLD OFFSHORE FUND LTD CO C/ITL HEDGE FUND SERVICES LTD	VINCI FRANCESCA	961	0,006	F
131	HIGHMARK LIMITED-HIGHMARK LONG/SHORT EQUITY 1	VINCI FRANCESCA	705	0,005	F
132	BOGLE OFFSHORE OPPORTUNITY FUND II SRI LTD. C/O BOGLE INVESTMENT MANAGEMENT LP	VINCI FRANCESCA	1.237	0,008	F
133	GOVERNMENT OF NORWAY	VINCI FRANCESCA	370.922	2,394	F
134	IAM NATIONAL PENSION FUND	VINCI FRANCESCA	958	0,008	F
135	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	323	0,002	F
136	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	929	0,006	A
137	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	1.658	0,011	A
138	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	1.432	0,009	A
139	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	251	0,002	A
140	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	3.282	0,021	A
141	IITH S.P.A.	PELAGOTTI PIERO	8.183.323	52,814	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	11.185.594	99,933%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	7.533	0,067%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	11.193.127	100,000%

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text 'PIRELLA GÖTTSCHE LOWE' around the perimeter and 'PIRELLA GÖTTSCHE LOWE' in the center. The signature appears to be 'Piero Pelagotti'.

SESA S.P.A.

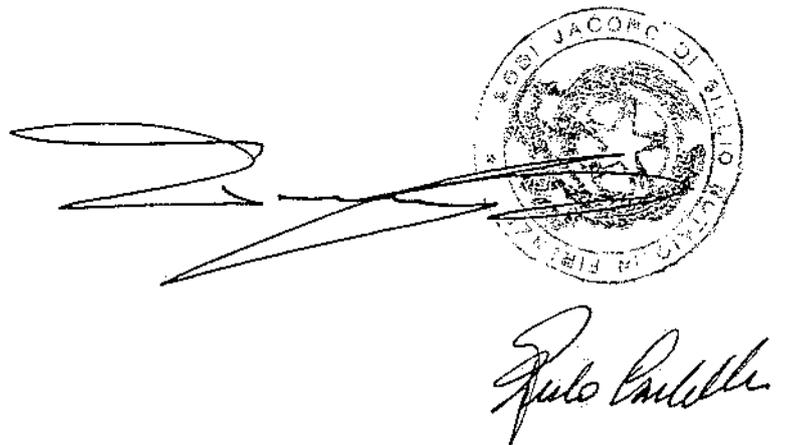
Assemblea ordinaria del 27 agosto 2019

Punto 2 ordinaria - Relazione sulla remunerazione

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	11.193.127	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	11.193.127	100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	9.419.119	84,151%	60,790%
Contrari	1.774.008	15,849%	11,449%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	11.193.127	100,000%	72,239%



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be "Gualtiero". To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text "SESA S.P.A." at the top and "SEDA JACOMO DI BILIO" at the bottom. The center of the stamp features a heraldic emblem or logo.

ESITO VOTAZIONE

Punto 2 ordinaria - Relazione sulla remunerazione

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS ETF DR		VINCI FRANCESCA		502	0,003	C
2	ADVANCED SMALL CAPS EURO		VINCI FRANCESCA		1.845	0,012	C
3	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED		VINCI FRANCESCA		8.435	0,054	C
4	CONNOR CLARK & LUNN FINANCIAL GROUP LTD		VINCI FRANCESCA		300	0,002	C
5	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		VINCI FRANCESCA		1.100	0,007	C
6	ICCL G MARKET NEUTRAL FUND		VINCI FRANCESCA		100	0,001	C
7	CONNOR CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT LTD		VINCI FRANCESCA		300	0,002	C
8	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		VINCI FRANCESCA		100	0,001	C
9	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND		VINCI FRANCESCA		7.846	0,051	C
10	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		VINCI FRANCESCA		228	0,001	C
11	ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC		VINCI FRANCESCA		1.417	0,009	C
12	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		VINCI FRANCESCA		540	0,003	C
13	ANIMA FUNDS PLC		VINCI FRANCESCA		19.791	0,128	C
14	THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST		VINCI FRANCESCA		6.340	0,034	C
15	REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS		VINCI FRANCESCA		215	0,001	C
16	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCI FRANCESCA		1.839	0,013	C
17	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCI FRANCESCA		9.632	0,062	C
18	ISHARES VII PLC		VINCI FRANCESCA		10.624	0,069	C
19	ISHARES VII PLC		VINCI FRANCESCA		1.295	0,008	C
20	GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD.		VINCI FRANCESCA		2.368	0,015	C
21	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND		VINCI FRANCESCA		3.356	0,022	C
22	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		VINCI FRANCESCA		1.719	0,011	C
23	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		VINCI FRANCESCA		484	0,003	C
24	GTAA PANTHER FUND LP		VINCI FRANCESCA		54	0,000	C
25	MUNICIPAL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MICHIGAN		VINCI FRANCESCA		768	0,005	C
26	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC		VINCI FRANCESCA		4.654	0,030	C
27	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		VINCI FRANCESCA		1.670	0,011	C
28	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		VINCI FRANCESCA		7.495	0,048	C
29	MULTICOOPERATION SICAV		VINCI FRANCESCA		20.216	0,130	C
30	UBS ETF		VINCI FRANCESCA		230	0,001	C
31	UBS ETF		VINCI FRANCESCA		1.702	0,011	C
32	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		VINCI FRANCESCA		6.901	0,057	C
33	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		VINCI FRANCESCA		2.854	0,019	C
34	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		VINCI FRANCESCA		7.548	0,049	C
35	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		VINCI FRANCESCA		1.218	0,008	C

36	ANNE RAY FOUNDATION	VINCI FRANCESCA	4,300	0,028	C
37	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	VINCI FRANCESCA	811	0,005	C
38	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	VINCI FRANCESCA	1,143	0,007	C
39	EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR	VINCI FRANCESCA	12,447	0,080	C
40	GOVERNMENT OF GUAM RETIREMENT FUND	VINCI FRANCESCA	3,328	0,021	C
41	LEGAL & GENERAL ICADV	VINCI FRANCESCA	200	0,001	C
42	LSC PENSION TRUST	VINCI FRANCESCA	4,800	0,031	C
43	LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LP	VINCI FRANCESCA	28,500	0,184	C
44	MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	VINCI FRANCESCA	3,000	0,019	C
45	NORTHWESTERN UNIVERSITY	VINCI FRANCESCA	16,900	0,109	C
46	POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	VINCI FRANCESCA	9,509	0,081	C
47	UTC ACADIAN ASSET MGMT	VINCI FRANCESCA	2,483	0,016	C
48	METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND	VINCI FRANCESCA	17,400	0,112	C
49	UMC BENEFIT BOARD INC	VINCI FRANCESCA	1,711	0,011	C
50	UPS GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	5,214	0,034	C
51	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	VINCI FRANCESCA	4,065	0,026	C
52	COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	VINCI FRANCESCA	3,655	0,024	C
53	MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND	VINCI FRANCESCA	1,372	0,009	C
54	CC&L GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCA	100	0,001	C
55	ALLIANZ INSTITUTIONAL INVESTOR SERIES	VINCI FRANCESCA	142,390	0,919	C
56	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	VINCI FRANCESCA	85,000	0,420	C
57	ALLIANZ ITALIA 60 SPECIAL	VINCI FRANCESCA	6,000	0,039	C
58	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	VINCI FRANCESCA	859	0,006	C
59	ISHARES EDGE MSCI MULTIFACTOR INTL SMALL-CAP ETF	VINCI FRANCESCA	1,281	0,008	C
60	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	VINCI FRANCESCA	488	0,003	C
61	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	VINCI FRANCESCA	2,979	0,019	C
62	ACADIAN ACWI EX US SMALL CAP FUND LLC	VINCI FRANCESCA	1,799	0,012	C
63	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC	VINCI FRANCESCA	6,464	0,042	C
64	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	VINCI FRANCESCA	766	0,005	C
65	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	VINCI FRANCESCA	4,893	0,030	C
66	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	VINCI FRANCESCA	50	0,000	C
67	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	VINCI FRANCESCA	3,882	0,025	C
68	CX9F LSV INT SMALL CAP	VINCI FRANCESCA	11,200	0,072	C
69	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	VINCI FRANCESCA	600	0,004	C
70	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	431	0,003	C
71	PRICOS DEFENSIVE	VINCI FRANCESCA	2,775	0,018	C
72	PRICOS	VINCI FRANCESCA	81,198	0,524	C
73	KBC EQUITY FUND - EUROZONE DBL-RDT	VINCI FRANCESCA	34,479	0,223	C
74	KBC I.F. - EUR EQT SMALL MEDIUM CAPS	VINCI FRANCESCA	5,115	0,033	C
75	KBC EQUITY FUND - EMU SMALL MEDIUM CAPS	VINCI FRANCESCA	33,618	0,217	C
76	KBC EQUITY FD SRI EMU SMALL MEDIUM CAPS	VINCI FRANCESCA	9,180	0,059	C
77	MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP	VINCI FRANCESCA	924	0,008	C
78	CC AND L Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	VINCI FRANCESCA	1,300	0,008	C
79	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	VINCI FRANCESCA	1,100	0,007	C
80	CC&L ALL STRATEGIES FUND	VINCI FRANCESCA	490	0,003	C

The image shows the official seal of the State of Louisiana, featuring a central figure holding a torch and a scale, surrounded by the text 'SEAL OF THE STATE OF LOUISIANA'. Below the seal is a handwritten signature in black ink, which appears to read 'Paula Chelle'.

81	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	VINCI FRANCESCA	2.208	0,014	C
82	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	VINCI FRANCESCA	2.514	0,016	C
83	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP	VINCI FRANCESCA	1.080	0,007	C
84	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	VINCI FRANCESCA	1.648	0,011	C
85	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	1.191	0,009	C
86	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	VINCI FRANCESCA	32.871	0,213	C
87	MUL - LYXOR EQUITY PIR - TOURS	VINCI FRANCESCA	430	0,003	C
88	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	VINCI FRANCESCA	3.413	0,022	C
89	JPMORGAN FUNDS	VINCI FRANCESCA	18.824	0,127	C
90	ISSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	VINCI FRANCESCA	1.300	0,008	C
91	CHALLENGE FUNDS	VINCI FRANCESCA	4.111	0,027	C
92	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	VINCI FRANCESCA	1.705	0,011	C
93	UJE	VINCI FRANCESCA	11.330	0,073	C
94	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	10.288	0,066	C
95	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY NA INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	29.945	0,193	C
96	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY NA INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	1.157	0,007	C
97	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	1.393	0,009	C
98	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST	VINCI FRANCESCA	2.052	0,013	C
99	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B	VINCI FRANCESCA	280	0,002	C
100	THE NOVA SCOTIA HEALTH EMPLOYEES PENSION PLAN	VINCI FRANCESCA	515	0,003	C
101	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND	VINCI FRANCESCA	23	0,000	C
102	CC AND L Q 130/30 FUND II	VINCI FRANCESCA	1.602	0,010	C
103	ANIMA SGR - ANIMA GEO ITALIA	VINCI FRANCESCA	142.515	0,920	C
104	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA	VINCI FRANCESCA	165.372	1,087	C
105	ANIMA SGR - ANIMA ITALIA	VINCI FRANCESCA	105.483	0,681	C
106	ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA	VINCI FRANCESCA	308.317	1,980	C
107	ANIMA SGR SPA - GESTIELLE PRO ITALIA	VINCI FRANCESCA	31.716	0,205	C
108	ODDO ET CIE ENTERPRISE D'INVESTISS.	VINCI FRANCESCA	21.657	0,140	C
109	ODDO UCITS	VINCI FRANCESCA	178.536	1,152	C
110	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	2.097	0,014	C
111	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	2.049	0,013	C
112	MALBOROUGH EUROPEAN MULTI-CAP FUND	VINCI FRANCESCA	216.003	1,394	F
113	THE INTERNATIONAL MICRO CAP FUND	VINCI FRANCESCA	11.778	0,076	F
114	SVM FUNDS ICVC - CONTINENTAL EUROPE FUND	VINCI FRANCESCA	16.270	0,105	F
115	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	VINCI FRANCESCA	224.091	1,446	F
116	ALKEN FUND	VINCI FRANCESCA	75.886	0,480	F
117	ENSIGN PEAK KABOUTER MICRO SCG	VINCI FRANCESCA	27.200	0,176	F
118	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	VINCI FRANCESCA	2.046	0,013	F
119	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	VINCI FRANCESCA	6.693	0,043	F
120	INTG-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	VINCI FRANCESCA	387	0,002	F
121	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	VINCI FRANCESCA	406	0,003	F
122	PGM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	VINCI FRANCESCA	310	0,002	F
123	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	VINCI FRANCESCA	17.548	0,113	F
124	OSTRUM ACTIONS EURO PME	VINCI FRANCESCA	111.000	0,716	F
125	KABOUTER FUND II LLC C/O KABOUTER MANAGEMENT LLC.	VINCI FRANCESCA	53.324	0,344	F


 Pag. 3 di 4

126	KABOUTER FUND I OP I LC C/O KABOUTER MANAGEMENT LLC	VINCI FRANCESCA	92.788	0,599	F
127	BOGLE OFFSHORE OPPORTUNITY FUND LTD	VINCI FRANCESCA	4.173	0,027	F
128	BOGLE OPPORTUNITY FUND II SRI L.P.	VINCI FRANCESCA	805	0,005	F
129	BOGLE INVESTMENT FUND LP	VINCI FRANCESCA	1.255	0,008	F
130	BOGLE WORLD OFFSHORE FUND LTD CO CITH HEDGE FUND SERVICES LTD	VINCI FRANCESCA	961	0,008	F
131	HIGHMARK LIMITED-HIGHMARK LONG/SHORT EQUITY 1	VINCI FRANCESCA	705	0,005	F
132	BOGLE OFFSHORE OPPORTUNITY FUND II SRI LTD. C/O BOGLE INVESTMENT MANAGEMENT LP	VINCI FRANCESCA	1.237	0,008	F
133	GOVERNMENT OF NORWAY	VINCI FRANCESCA	370.922	2,394	F
134	IAM NATIONAL PENSION FUND	VINCI FRANCESCA	956	0,008	C
135	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	323	0,002	C
136	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	929	0,006	C
137	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	1.859	0,011	C
138	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	1.432	0,009	C
139	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	251	0,002	C
140	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	3.262	0,021	C
141	ITH S.P.A.	PELAGOTTI PIERO	6.153.323	52,814	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	9.419.119	84,151%
CONTRARI	1.774.008	15,849%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	11.193.127	100,000%

SESA S.P.A.

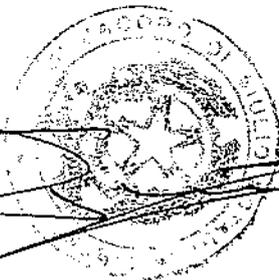
Assemblea ordinaria del 27 agosto 2019

Punto 3 ordinaria - Autorizzazione acquisto e disposizione di azioni ordinarie proprie

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	11.193.127	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	11.193.127	100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	11.191.846	99,989%	72,231%
Contrari	1.281	0,011%	0,008%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	11.193.127	100,000%	72,239%



[Handwritten signature]

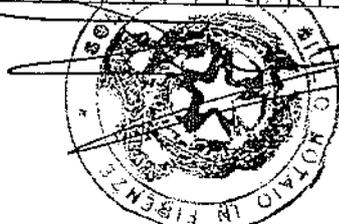
ESITO VOTAZIONE

Punto 3 ordinaria - Autorizzazione acquisto e disposizione di azioni ordinarie proprie

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS ETF DR		VINCI FRANCESCA		502	0,003	F
2	ADVANCED SMALL CAPS EURO		VINCI FRANCESCA		1.845	0,012	F
3	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED		VINCI FRANCESCA		8.435	0,054	F
4	CONNOR CLARK & LUNN FINANCIAL GROUP LTD		VINCI FRANCESCA		300	0,002	F
5	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		VINCI FRANCESCA		1.100	0,007	F
6	CCQ MARKET NEUTRAL FUND		VINCI FRANCESCA		100	0,001	F
7	CONNOR CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT LTD		VINCI FRANCESCA		300	0,002	F
8	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		VINCI FRANCESCA		100	0,001	F
9	GOLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND		VINCI FRANCESCA		7.846	0,051	F
10	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		VINCI FRANCESCA		228	0,001	F
11	ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC		VINCI FRANCESCA		1.417	0,008	F
12	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		VINCI FRANCESCA		540	0,003	F
13	ANIMA FUNDS PLC		VINCI FRANCESCA		19.781	0,128	F
14	THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST		VINCI FRANCESCA		5.340	0,034	F
15	REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS		VINCI FRANCESCA		215	0,001	F
16	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCI FRANCESCA		1.939	0,013	F
17	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		VINCI FRANCESCA		9.532	0,062	F
18	ISHARES VII PLC		VINCI FRANCESCA		10.624	0,069	F
19	ISHARES VII PLC		VINCI FRANCESCA		1.295	0,008	F
20	GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD.		VINCI FRANCESCA		2.388	0,015	F
21	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND		VINCI FRANCESCA		3.358	0,022	F
22	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		VINCI FRANCESCA		1.719	0,011	F
23	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		VINCI FRANCESCA		494	0,003	F
24	GTAA PANTHER FUND L.P		VINCI FRANCESCA		54	0,000	F
25	MUNICIPAL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MICHIGAN		VINCI FRANCESCA		768	0,005	F
26	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC		VINCI FRANCESCA		4.854	0,030	F
27	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		VINCI FRANCESCA		1.670	0,011	F
28	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		VINCI FRANCESCA		7.489	0,048	F
29	MULTICOOPERATION SICAV		VINCI FRANCESCA		20.216	0,130	F
30	IUBS ETF		VINCI FRANCESCA		230	0,001	F
31	IUBS ETF		VINCI FRANCESCA		1.702	0,011	F
32	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		VINCI FRANCESCA		8.901	0,057	F
33	MSCIEAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		VINCI FRANCESCA		2.954	0,019	F
34	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		VINCI FRANCESCA		7.546	0,049	F
35	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSIEGLOBAL SMALL CAP INDEXES I		VINCI FRANCESCA		1.218	0,008	F

Pag. 1 di 4

36	ANNE RAY FOUNDATION	VINCI FRANCESCA	4,300	0.028	F
37	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	VINCI FRANCESCA	811	0.005	F
38	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	VINCI FRANCESCA	1,443	0.007	P
39	EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR	VINCI FRANCESCA	12,447	0.080	F
40	GOVERNMENT OF GUAM RETIREMENT FUND	VINCI FRANCESCA	3,326	0.021	F
41	LEGAL & GENERAL ICAY	VINCI FRANCESCA	200	0.001	F
42	LSC PENSION TRUST	VINCI FRANCESCA	4,800	0.031	F
43	LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LP	VINCI FRANCESCA	28,500	0.184	F
44	MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	VINCI FRANCESCA	3,000	0.019	F
45	NORTHWESTERN UNIVERSITY	VINCI FRANCESCA	18,900	0.109	F
46	POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	VINCI FRANCESCA	9,509	0.061	F
47	UTC ACADIAN ASSET MGMT	VINCI FRANCESCA	2,483	0.018	F
48	METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND	VINCI FRANCESCA	17,400	0.112	F
49	UMC BENEFIT BOARD INC	VINCI FRANCESCA	1,711	0.011	F
50	UPS GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	5,214	0.034	F
51	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	VINCI FRANCESCA	4,085	0.029	F
52	COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	VINCI FRANCESCA	3,855	0.024	F
53	MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND	VINCI FRANCESCA	1,372	0.009	F
54	CC&L GLOBAL EQUITY FUND	VINCI FRANCESCA	100	0.001	F
55	ALLIANZ INSTITUTIONAL INVESTOR SERIES	VINCI FRANCESCA	142,390	0.919	F
56	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	VINCI FRANCESCA	65,000	0.420	F
57	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	VINCI FRANCESCA	6,000	0.039	F
58	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	VINCI FRANCESCA	859	0.006	F
59	ISHARES EDGE MSCI MULTIFACTOR INTL SMALL-CAP ETF	VINCI FRANCESCA	1,281	0.008	F
60	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	VINCI FRANCESCA	488	0.003	F
61	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	VINCI FRANCESCA	2,878	0.019	F
62	ACADIAN ACWI EX US SMALL CAP FUND LLC	VINCI FRANCESCA	1,799	0.012	F
63	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC	VINCI FRANCESCA	6,464	0.042	F
64	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	VINCI FRANCESCA	769	0.005	F
65	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	VINCI FRANCESCA	4,693	0.030	F
66	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	VINCI FRANCESCA	50	0.000	F
67	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	VINCI FRANCESCA	3,852	0.025	F
68	CX&F LSV INT SMALL CAP	VINCI FRANCESCA	11,200	0.072	F
69	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	VINCI FRANCESCA	600	0.004	F
70	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	431	0.003	F
71	PRICOS DEFENSIVE	VINCI FRANCESCA	2,775	0.018	F
72	PRICOS	VINCI FRANCESCA	81,198	0.524	F
73	KBC EQUITY FUND - EUROZONE DBI-RDT	VINCI FRANCESCA	34,479	0.223	F
74	KBC I.F. - EUR EQT SMALL MEDIUM CAPS	VINCI FRANCESCA	5,115	0.033	F
75	KBC EQUITY FUND - EMU SMALL MEDIUM CAPS	VINCI FRANCESCA	33,818	0.217	F
76	KBC EQUITY FD SRI EMU SMALL MEDIUM CAPS	VINCI FRANCESCA	9,180	0.059	F
77	MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP	VINCI FRANCESCA	924	0.006	F
78	CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	VINCI FRANCESCA	1,300	0.008	F
79	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	VINCI FRANCESCA	1,100	0.007	F
80	CC&L ALL STRATEGIES FUND	VINCI FRANCESCA	400	0.003	F



John C. ...

81	CO&L Q MARKET NEUTRAL FUND	VINCI FRANCESCA	2.208	0,014	F
82	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	VINCI FRANCESCA	2.514	0,016	F
83	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP	VINCI FRANCESCA	1.080	0,007	F
84	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	VINCI FRANCESCA	1.648	0,011	F
85	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	1.191	0,008	F
86	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	VINCI FRANCESCA	32.871	0,213	F
87	MUL - LYXOR EQUITY PIR - TOURS	VINCI FRANCESCA	430	0,003	F
88	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	VINCI FRANCESCA	3.413	0,022	F
89	JPMORGAN FUNDS	VINCI FRANCESCA	19.624	0,127	F
90	SSCA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	VINCI FRANCESCA	1.300	0,008	F
91	CHALLENGE FUNDS	VINCI FRANCESCA	4.111	0,027	F
92	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	VINCI FRANCESCA	1.705	0,011	F
93	UI-E	VINCI FRANCESCA	11.330	0,073	F
94	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	10.299	0,066	F
95	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY NA INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	28.845	0,193	F
96	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY NA INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	1.157	0,007	F
97	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	VINCI FRANCESCA	1.383	0,008	F
98	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST	VINCI FRANCESCA	2.062	0,013	F
99	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B	VINCI FRANCESCA	280	0,002	F
100	THE NOVA SCOTIA HEALTH EMPLOYEES PENSION PLAN	VINCI FRANCESCA	515	0,003	F
101	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND	VINCI FRANCESCA	23	0,000	F
102	CC AND L Q 130/30 FUND II	VINCI FRANCESCA	1.602	0,010	F
103	ANIMA SGR - ANIMA GEO ITALIA	VINCI FRANCESCA	142.515	0,920	F
104	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA	VINCI FRANCESCA	165.372	1,097	F
105	ANIMA SGR - ANIMA ITALIA	VINCI FRANCESCA	105.483	0,681	F
106	ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA	VINCI FRANCESCA	306.317	1,980	F
107	ANIMA SGR SPA - GESTIELLE PRO ITALIA	VINCI FRANCESCA	31.716	0,205	F
108	ODDO ET CIE ENTERPRISE D'INVESTISS.	VINCI FRANCESCA	21.657	0,140	F
109	ODDO UCITS	VINCI FRANCESCA	178.536	1,152	F
110	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	2.097	0,014	F
111	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	VINCI FRANCESCA	2.049	0,013	F
112	MALBOROUGH EUROPEAN MULTI-CAP FUND	VINCI FRANCESCA	216.003	1,394	F
113	THB INTERNATIONAL MICRO CAP FUND	VINCI FRANCESCA	11.778	0,078	F
114	SVM FUNDS ICVC - CONTINENTAL EUROPE FUND	VINCI FRANCESCA	16.270	0,105	F
115	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	VINCI FRANCESCA	224.081	1,446	F
116	ALKEN FUND	VINCI FRANCESCA	75.986	0,490	F
117	ENSIGN PEAK KABOUTER MICRO SCG	VINCI FRANCESCA	27.200	0,176	F
118	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	VINCI FRANCESCA	2.046	0,013	F
119	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	VINCI FRANCESCA	6.603	0,043	F
120	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	VINCI FRANCESCA	387	0,002	F
121	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	VINCI FRANCESCA	408	0,003	F
122	PGM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	VINCI FRANCESCA	310	0,002	F
123	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	VINCI FRANCESCA	17.548	0,113	F
124	OSTRUM ACTIONS EURO PME	VINCI FRANCESCA	111.000	0,716	F
125	KABOUTER FUND II LLC C/O KABOUTER MANAGEMENT LLC.	VINCI FRANCESCA	53.324	0,344	F

REPUBBLICA ITALIANA

Roberto C...

126	KABOUTER FUND I LP LLC C/O KABOUTER MANAGEMENT LLC	VINCI FRANCESCA	92.786	0,599	F
127	BOGLE OFFSHORE OPPORTUNITY FUND LTD	VINCI FRANCESCA	4.173	0,027	F
128	BOGLE OPPORTUNITY FUND II SRI LP	VINCI FRANCESCA	805	0,005	F
129	BOGLE INVESTMENT FUND LP	VINCI FRANCESCA	1.255	0,008	F
130	BOGLE WORLD OFFSHORE FUND LTD CO CITI HEDGE FUND SERVICES LTD	VINCI FRANCESCA	961	0,006	F
131	HIGHMARK LIMITED-HIGHMARK LONG/SHORT EQUITY 1	VINCI FRANCESCA	705	0,005	F
132	BOGLE OFFSHORE OPPORTUNITY FUND II SRI LTD. C/O BOGLE INVESTMENT MANAGEMENT LP	VINCI FRANCESCA	1.237	0,008	F
133	GOVERNMENT OF NORWAY	VINCI FRANCESCA	370.922	2,384	F
134	IAM NATIONAL PENSION FUND	VINCI FRANCESCA	958	0,008	C
135	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	VINCI FRANCESCA	323	0,002	C
136	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	929	0,008	F
137	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	1.659	0,011	F
138	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	1.432	0,009	F
139	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	251	0,002	F
140	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	VINCI FRANCESCA	3.252	0,021	F
141	ITH S.P.A.	PELAGOTTI PIERO	8.183.323	52,814	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	11.191.846	99,989%
CONTRARI	1.281	0,011%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	11.193.127	100,000%

[Handwritten signature]



